Anno 103 - Numero 270

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 35.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 21 Novembre 1969

Pubblicità: 750 il mm (posiz. a data rigore aum. 20%) Occasionali 850 il mm Noz. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm Finanz., Legali L. 1100 il mm Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio Echi L. 1600 la linea Economici vod. rubriche Estero aum. 25% . Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40, Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia piss. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 8; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 7; *Romania leu ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pts. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia L.t. 2; *Uruguay ... ; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,50

A Milano dopo i tragici disordini di mercoledì

Giornata di forte tensione ma senza nessun incidente

Rumor ha reso omaggio alla salma dell'agente ucciso e ha abbracciato il padre all'ospedale - Ottomila studenti hanno attraversato in corteo il centro cittadino, ma non ci sono stati scontri - Il servizio d'ordine era tenuto dai carabinieri e da reparti di polizia giunti da Bologna e da Nettuno - Alcuni gruppi di agenti milanesi trasferiti a Ferrara?

In nome della legge

Le tre confederazioni sindacali, nel comunicato unitario di commento allo sciopero generale, deplorano i tentativi «di creare un artificioso clima di drammatizzazione sociale nel nostro Paese». E' una giusta deplorazione, malgrado tanti e seri motivi di inquietudine. Il tragico scontro di Milano e gli incidenti da Torino a Portici non cancellano la prova di forza responsabile offerta dai sindacati nello sciopero di mercoledì, tra i più massicci del dopoguerra: giusto o sbagliato che fosse, non era certo la prova della rivoluzione. Il teppismo estremista è di gruppetti isolati, senza rilievo politico.

Tuttavia sarebbe un imperdonabile errore sottovalutare i rischi della crisi attraversata dalle strutture dello Stato e dalla vita sociale del Paese. Per quanto pochi, gli squadristi di ogni colore debbono essere energicamente «isolati e messi in condizione di non nuocere», secondo il monito del Presidente e la promessa del governo: non può esserci indulgenza per il terrorismo. Ed è necessario ristabilire il rispetto della legge in tutti i campi, dalla condotta degli scioperi alle proteste in piazza, dalla vita della scuola all'ordine negli uffici pubblici: ribellismo e progresso sono incompatibili.

La difesa della legalità esige anche il rispetto delle forze di polizia, custodi — come ha detto Saragat — «delle comuni libertà». Agenti e carabinieri hanno il diritto non solo di proteggersi dalla violenza, ma anche di essere protetti dalle ingiurie. Solo chi rifiuta la democrazia trova interesse nello spingerli all'esasperazione, al gesto incontrollato di rappresaglia. Finora, nei pesanti servizi imposti dall'autunno caldo, hanno dato quasi sempre prova di responsabile moderazione; non meritano l'indiscriminata diffidenza di chi giudica «provocatoria» la loro semplice comparsa, o chiede di sostituire con il proprio servizio d'ordine la polizia dello Stato.

Ma ai sindacati, alla loro controparte ed al governo spetta, in questa fase difficile, la parte più rilevante e decisiva per uscire dalla crisi. Compito e diritto dei sindacati è sostenere, anche con quell'arma di combattimento che è lo sciopero, gli interessi dei lavoratori: nella fabbrica come nella soluzione di problemi vitali fuori della fabbrica. Tuttavia ci sono due limiti alle richieste ed alle pressioni. Il primo è imposto dalle leggi ferree dell'economia: non serve a nulla avanzare rivendicazioni generiche ed ottenere dallo Stato promesse illusorie. Ancor più dannoso è tentare di imporre allo Stato, con agitazioni massicce, nuove leggi «sociali»: se «il voto dello sciopero» sostituisse il voto politico, sarebbe la fine della Repubblica.

Si capisce che i sindacati possano cedere alla tentazione di questo metodo: finora governo e Parlamento hanno sempre «rincorso con fiato sempre più mozzo questa o quella rivendicazione», trovando i mezzi per le riforme, prima giudicate irrealizzabili, solo dopo grandi scioperi. E' una politica pericolosa: probabilmente per l'economia, certo per la direzione politica e la «credibilità» dello Stato. Tutti i cedimenti allontanano le scadenze, ma aggravano la crisi.

Carlo Casalegno

Diciannove persone arrestate

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 20 novembre.

Stasera Milano ha tirato un grosso respiro di sollievo. Tra le 18,30 e le 20,30 circa ottomila studenti organizzati dal Movimento studentesco hanno attraversato in corteo il centro della città per protestare contro governo e polizia dopo la battaglia di ieri in via Larga, costata la vita ad un giovane agente di p.s. Gli animi erano assai tesi e potevano accadere molte cose. Invece non è accaduto nulla. Nessun incidente, nessun scontro con carabinieri e polizia o fra gruppi di opposte tendenze.

Anche la sosta dinanzi alle carceri di San Vittore è filata via liscia, con qualche canto e molte grida di «fuori gli arrestati». Un gruppo di dimostranti che lanciava slogan pesantissimi verso il Capo dello Stato, è stato zittito dallo stesso servizio d'ordine studentesco. Tutto, infine, si è concluso dinanzi all'Università in via Festa del Perdono, dove il corteo si è sciolto.

Milano aveva atteso questo momento con trepidazione, per l'intera giornata. La mattina comincia calma. L'Università statale riapre poco prima delle 9 e c'è subito una novità: le barricate, erette ieri durante la fase più violenta della battaglia di via Larga, sono scomparse. Ma non è stata la polizia: lo sgombero l'hanno fatto gli operai dell'impresa Piero Belloni che ha un cantiere lì accanto. «Avevano tirato su gli sbarramenti con i nostri arnesi e i nostri materiali — mi dice un operaio — e stamattina, visto che lo sciopero era finito, siamo venuti a riprenderceli per poter cominciare il lavoro».

Nessuna reazione del Movimento studentesco. Uno dei leader, anzi, mi dice sorridendo: «Ci va bene». C'è da crederlo. Le barricate erano una grossa patata bollente, un'occasione di scontro all'interno dei gruppi studenteschi, il simbolo di un tipo di lotta assurda, illegale e impolitica. Adesso, grazie ai manovali della «Belloni», non ci sono più. Gli studenti affluiscono alla spicciolata. Giungono gruppi di allievi di licei e istituti tecnici, ma lo sciopero generale nelle scuole medie non è riuscito. Nell'aula magna s'inizia un'assemblea che si protrarrà sino a mezzogiorno.

Alle 10,45, al Policlinico, a cinquanta metri dall'Università arriva il Presidente del Consiglio Rumor, giunto in aereo da Roma. La salma dell'agente Annarumma è in una stanzetta del pronto soccorso, trasformata in camera ardente. C'è anche il papà della guardia uccisa, Carmine Annarumma, 60 anni, ma un viso più vecchio, capelli bianchi, pieno di rughe, un cappotto sdrucito. E' sceso stamane alle 8 dal treno di Avellino dopo undici ore di viaggio.

Adesso Carmine Annarumma è qui che guarda disperato questo figlio ucciso, e piange, piange, senza dire una parola. Lo accompagna uno dei generi, Modesto Ercolino. Il giovane dice: «Antonio era venuto al paese sabato. Aveva due giorni di permesso, solo il tempo di abbracciare papà, mamma e la fidanzata. Voleva lasciare la polizia. Si sarebbe sposato, aveva il suo vecchio lavoro, l'elettricista. Eccolo qui. Che tragedia! Hanno distrutto una famiglia...».

Poi si sanno altre notizie: notizie della vita di una guardia di pubblica sicurezza venuta a Milano dal Sud. Era bravo, risparmiava, mandava a casa quasi tutta la busta paga, e a casa spendevano lo stretto indispensabile. Ma il vecchio Carmine Annarumma non regge più. Si sente male, lo portano in una stanza vicina, su una barella e qui Rumor lo incontra, lo abbraccia commosso e gli parla a lungo, sottovoce. L'uomo non ha l'animo, non sa rispondere. Poi il Presidente del Consiglio entra nella camera ardente, sosta una decina di minuti, è turbato. Prima di andarsene, si china rapido e bacia sulla fronte l'agente morto.

Rumor esce e parla con un

Giampaolo Pansa

(Continua a pag. 2 in seconda colonna)

(A pag. 2: Rumor e Restivo discutono sul malcontento della polizia. I tre sindacati contro la violenza).

Rumor dal padre dell'agente ucciso



Milano. Rumor conforta il padre di Antonio Annarumma, il giovane agente morto (Telefoto Associated Press)

Le trattative per i metalmeccanici si discute sull'orario e gli aumenti

Accantonati per ora i problemi che riguardano i diritti sindacali - Le difficoltà da superare sono forti, ma da ambo le parti vi è un chiaro impegno a raggiungere l'accordo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 novembre.

Intensa fase di negoziati al ministero del Lavoro per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Gli incontri si sono susseguiti per l'intera giornata sia per il settore privato, sia per quello a partecipazione statale. Le difficoltà da superare sono ancora notevoli, ma vi è un deciso impegno a ricercare ogni utile possibilità per sbloccare definitivamente la vertenza che interessa migliaia di aziende e un milione e trecentomila lavoratori.

Le trattative si sono iniziate questa mattina per l'industria privata con una riunione, presieduta dal ministro del Lavoro Donat-Cattin, fra la delegazione degli industriali — composta dal presidente Carpani Glisenti, dai vicepresidenti Garino e Coppi, dal segretario Dell'Aglio — e una folta rappresentanza della Fiom-Cgil, della Fim Cisl e della Uilm guidata dai tre segretari generali Trentin, Macario e Benvenuto. Donat-Cattin ha espresso l'avviso che ora, dopo l'accantonamento della questione della contrattazione integrativa aziendale, «si possa e si debba dar luogo al confronto delle rispettive posizioni per procedere speditamente verso un ragionevole e onesto compromesso». Il ministro ha proposto di affrontare gli aspetti salariali e quelli, piuttosto complessi, relativi alla riduzione dell'orario di lavoro, rinviando ad un secondo tempo la parte riguardante i diritti sindacali e i problemi disciplinari.

Si è così avviato l'esame di merito delle richieste e delle offerte riguardanti l'aumento tabellare e la riduzione dell'orario di lavoro. I sindacati hanno confermato la loro posizione che si basa sui seguenti punti:

1) la riduzione dell'orario settimanale di lavoro a 40 ore (dalle attuali 43-45) a parità di retribuzione e con il ricalco sui vari istituti contrattuali;

2) l'aumento salariale in misura unica per gli operai (L. 75 l'ora) e gli impiegati (L. 15.600 mensili).

La delegazione degli industriali ha precisato nuovamente le ultime controproposte che prevedono:

1) aumento tabellare: per gli operai 20 lire l'ora in misura fissa per tutti e in più il 5% sui minimi di paga attualmente in vigore; per gli intermedi e gli impiegati: L. 4200 in misura fissa uguale per tutti e in più il 5% sui minimi di stipendio attualmente in vigore. I parametri derivanti dall'applicazione degli aumenti dovrebbero sostituire, a tutti gli effetti, quelli attualmente in vigore e dovrebbero valere per le fasi future, compresi quelli previsti dall'accordo interconfederale del marzo 1969 per l'assetto zonale e il conglobamento dell'indennità di contingenza;

2) riduzione dell'orario di lavoro. Per gli operai: due ore nell'arco di validità del contratto (tre anni) per tutte le categorie ferma restando la normativa stabilita dall'articolo 6 dell'attuale contratto; corresponsione della maggiorazione del 10%, calcolata su tutti gli elementi previsti per lo straordinario per il lavoro prestato oltre l'orario contrattuale e fino alla quarantottesima ora; percentuale di maggiorazione per lavoro notturno a turni: 15% fino alle ore 22, 25% oltre le ore 22. Per gli intermedi e gli impiegati: due ore (da 44 a 42) nell'arco di validità del contratto (tre anni); corresponsione di 1/180 dello stipendio globale di fatto per le ore effettivamente prestate oltre la 42ª e fino alla 48ª ora.

La discussione è proseguita nel pomeriggio a «livello tecnico» con la valutazione delle ripercussioni economiche della riduzione dell'orario di lavoro su alcuni istituti contrattuali (indennità di anzianità, scatti, ferie, prestazioni straordinarie, tredicesima mensilità ecc.). Un'altra riunione avrà luogo domattina fra le delegazioni al completo sotto la presidenza del ministro Donat-Cattin, assistito dal sottosegretario Toros.

Per il settore a partecipazione statale un incontro fra l'Intersind e i sindacati, sempre sotto la presidenza di Donat-Cattin, si è iniziato alle ore 22 ed è proseguito fino a notte inoltrata. E' stata approfondita l'ultima proposta presentata nei giorni scorsi dallo stesso ministro nel tentativo di conciliare la posizione degli imprenditori a partecipazione statale con quella dei lavoratori.

La proposta prevedeva l'aumento di 58 lire l'ora per tutte le categorie, la riduzione di tre ore dell'orario di lavoro nell'arco di durata del contratto, l'impegno a portare l'orario a 40 ore entro il termine massimo di diciotto mesi dalla scadenza del nuovo contratto, la parità normativa operai-impiegati entro il 1973, disponibilità dell'Intersind ad accettare il 50% delle richieste concernenti la parità operai-impiegati.

Giancarlo Fossi

Stasera gli astronauti in viaggio verso la Terra

Perfetto attracco nello spazio di ritorno dal cratere lunare

Impressionanti immagini del docking riprese dalla telecamera dell'astronave-madre a 110 chilometri di quota sulla Luna - E' apparso un puntino nero sullo sfondo chiaro del satellite - Poi si è fatto via via più grande, si è girato - Abbiamo visto il tunnel d'aggancio e l'oblò rettangolare; dietro il vetro, il volto di Conrad - L'ispezione al Surveyor

Sulla Luna Conrad è caduto: "Bean mi ha raccolto, non grave,,

(Dal nostro inviato speciale)
Houston, 20 novembre.

Lasciata la Luna, «Pete» Conrad e Alan Bean sono risaliti sul «Veliero Yankee», a 110 chilometri d'altezza. «Ben tornati. Cominciavo a sentirmi solo»: li ha accolti Richard Gordon. La rischiosa ascesa è stata non meno perfetta della discesa. La parte superiore dell'«Intrepid», ovvero del «Lem», ha abbandonato la superficie del satellite alle 15,26 ora italiana e, alle 18,58, si è ricongiunta con l'astronave. Conrad e Bean erano rimasti sulla Luna 32 ore e 32 minuti. «Grazie dell'ospitalità — era l'addio di Conrad; — ci siamo proprio divertiti». Domani, alle 21,43 italiane, il «Veliero Yankee» comincerà il viaggio di ritorno. Lunedì, alle 21,57, ammaraggio nel Pacifico.

La missione Apollo 12 non è finita, e molti sono ancora i pericoli. Se, domani, il motore non funzionerà, il «Veliero Yankee» o resterà prigioniero dell'attrazione lunare o finirà su una rotta che potrebbe passare a oltre 80 mila chilometri dalla Terra. Come già spiegato, il vascello non ha seguito, questa volta, una «traiettoria a ritorno libero», traiettoria che l'avrebbe ricondotto automaticamente al nostro mondo, checché fosse avvenuto. Vi sarà poi l'ultimo vertiginoso, incandescente tuffo attraverso l'atmosfera verso il nostro pianeta. E' finita invece la esplorazione lunare, e il suo successo è stato sbalorditivo. Lungi dall'essere soltanto un «seguito» del capitolo scritto, in luglio, da Armstrong e Aldrin, anche l'impresa di Conrad e Bean può essere chiamata «storica». Tale è oggi il concorde parere di tecnici e scienziati.

Cinque obiettivi

Per valutare la grandiosità del successo, basta ricordare i cinque «primary objectives» assegnati dalla Nasa a Conrad e Bean. Ispezione selenologica; installazione sulla Luna di strumenti scientifici; perfezionamento dei metodi di atterraggio; assuefazione «umana» all'ambiente lunare; ripresa fotografica dei futuri luoghi di sbarco. Tutti questi «obiettivi primari» sono stati conseguiti, ben oltre le più ottimistiche speranze. Esaminiamoli ora, uno per uno. Si avrà un quadro più chiaro degli straordinari risultati raggiunti in queste due appassionanti giornate di fine novembre.

L'ispezione selenologica, nell'Oceano delle Tempeste, è stata vasta, lunga, accurata, estendendosi fino a 450-500 metri dall'«Intrepid». Nella prima «passeggiata», Conrad e Bean avanzavano verso nord-ovest, lungo il bordo settentrionale del cratere entro cui giace il Surveyor. Nella seconda, ripercorrevano questo terreno, viravano verso sud, indi, con ampio giro e traversando il «cratere Surveyor», tornavano al Lem. Nella seconda esplorazione, esaminavano complessivamente sei crateri, raccogliendo ovunque campioni, prendendo foto e compiendo altri esperimenti. Su ordine di Houston, Conrad faceva rotolare grossi sassi in un cratere per collaudare il sismometro allestito ieri. L'astronauta definiva l'operazione «rock and roll».

Conrad e Bean riportano con sé circa 45 chili — forse più forse meno — tra rocce, «polvere» ed esemplari estratti in profondità: più alcune parti del Surveyor. Gli scienziati già richiamano l'attenzione su questi punti:

1) Gli uomini dell'Apollo sembrano aver scoperto «roccia di letto», cioè minerali di strati inferiori. Potrebbero essere di origine lavica, scagliati forse dal non remoto vulcano Copernicus.

2) Cosa sono le misteriose «montagnole» segnalate dagli astronauti? Forse «vulcanetti» estinti? Sono alte poco più di un metro e mezzo e larghe due.

3) I ciottoli raccolti nell'Oceano delle Tempeste sembrano aver più colori di quelli trovati nel Mare della Tranquillità. Conrad e Bean esclamavano, chiamandosi a vicenda: «Guarda, qui c'è una roccia verde... Qui una rossa... Qui una azzurra... Qui una bianca. A Houston, impazziranno».

Il loro dialogo

Il dialogo fra gli astronauti è proseguito vivacissimo.

Conrad — Adesso un bel passo lungo... O.K., Houston, tenete presente che ci sono un paio di cose che non mi vanno per niente. Una è il cavo della tv e l'altra è il cavo dell'antenna a banda «S» nel modulo, ce li troviamo sempre tra i piedi. Le visiere sui caschi dei nostri scafandri sono invece utilissime.

Conrad — Ehi, guarda la qual Surveyor, Al.

Bean — Ehi, Houston, quel Surveyor ha un aspetto molto migliore, oggi.

Conrad — Sì, dipende dal Sole che ci batte sopra.

Conrad — Ehi, Houston, c'è una cosa interessante... C'è una pietra a soli 15 centimetri dal tubo di scarico del motore e riesce difficile credere che il getto del razzo non l'abbia spazzata via. Tutto attorno, il terreno è stato ripulito eppure la pietra è rimasta lì.

Houston — Grazie, Pete, hai scattato una fotografia di questa pietra?

Conrad — Se non sapessi come stanno realmente le cose direi che quassù c'è un vento solare che soffia abbastanza forte per spingere i sacchi (per la raccolta del materiale) nella direzione sbagliata.

Bean — Qui c'è un cratere molto piccolo, Houston, sembra fatto da una meteorite non molto rapida oppure proprio nel centro della buca ci sono un po' di quei frammenti che assomigliano al vetro. Altri non hanno alcun rivestimento. Li raccolgo con le pinze, non sembrano molto solidi, non rimangono assieme molto bene.

Conrad — Una cosa strana Houston... Queste pietre non si vogliono proprio muovere (Conrad aveva cercato di farle rotolare lungo il pendio di un cratere).

Houston — Sì, il sismometro non ha registrato nulla.

Conrad (rivolto a Bean) — Ecco una cosa interessante... Guarda dove hai dato il calcio... Il materiale è più chiaro.

Ma torniamo all'esame generale dei risultati della missione. Il secondo obiettivo — l'allestimento di 5 strumenti scientifici — era conseguito durante la prima «escursione», senza difficoltà. I cinque apparecchi riceveranno energia per uno, due, forse più, anni da una piccola centrale nucleare. Terzo obiettivo: un atterraggio ad alta precisione. E' stato, questo, tra i trionfi maggiori. L'«Intrepid» ha fatto centro. Le istruzioni della Nasa contemplavano una discesa «entro 900 metri» dal Surveyor: Conrad e Bean vi si sono pressoché affiancati, a soli 183 metri. Tra l'«Intrepid» e l'orlo del «cratere Surveyor» non vi erano che sei metri. Un prodigio. Il merito non è solo dei piloti, è dei computers, del Lem e del «Mission control Center» di Houston. Gli americani sanno adesso di poter atterrare dove vogliono, anche nei punti più aspri del satellite.

Arriviamo così agli ultimi due obiettivi. Le riprese fotografiche della Luna vengono eseguite tra oggi e domani dal «Veliero Yankee». Vi saranno fra l'altro riprese spettroscopiche che — indicando la natura geologica dei vari terreni — arricchiranno le foto prese al suolo da Conrad e Bean. E, infine, quella che, in gergo Nasa, è chiamata l'assuefazione degli uomini all'ambiente selenico. Altro che «assuefazione»! Conrad e Bean si sono trovati tanto bene sulla Luna che ieri non volevano rientrare nel Lem e stamane hanno voluto anticipare l'uscita. «Che peccato partire»: si lamentava Conrad. Il gioioso buonumore degli astronauti ha introdotto una nuova e incoraggiante nota in queste imprese interplanetarie. «Laddove si ride, si scherza e si canta si può anche vivere», dice un giornale.

La caduta

Dopo essere rientrato a bordo dell'«Intrepid», al termine della loro passeggiata lunare il comandante di Apollo 12 Charles O. Pete Conrad ha rivelato di essere caduto. Conrad ha precisato che tuttavia questo «infortunio» non ha avuto alcuna conseguenza. L'astronauta ha informato i dirigenti di Houston della sua caduta tre ore prima di lasciare la Luna. A quanto sembra egli sarebbe caduto mentre stava raccogliendo un campione di roccia.

«Al (Bean) — ha dichiarato Conrad ai controlli di Houston — mi ha raccolto. Ma non si è trattato di una cosa grave».

La principale preoccupazione di Conrad sembra costituita dal fatto che questa caduta ha aggiunto altra sporcizia a quella che si era già accumulata sulla tuta spaziale. «Sembriamo due minatori usciti da una miniera di bitume. Ma siamo felici lo stesso», ha concluso Conrad.

I ciarlieri Conrad e Bean — il «Control Center» doveva interromperli più volte per ottenere dei dati — si son fatti udire anche durante tutto il volo dell'«Intrepid» verso il «Veliero Yankee». Perfetto il decollo dalla Luna: perfetta la lenta ascesa: perfetto l'avvicinamento del Lem all'astronave che tutti hanno potuto seguire agli schermi tv. «Preparati ad accogliere la scialuppa del comandante», diceva Bean a Gordon, usando il linguaggio della Marina, l'arma dei tre piloti. «Aye, aye, sir»: «Sì, sì, signore», rispondeva Gordon, con la vecchia espressione inglese. Poi, il «docking», il congiungimento. «Magnifico lavoro — dice Conrad — siamo proprio in gamba». E Bean: «Lei è il capo. Non le posso dare che ragione». Conrad e Bean si trasferiscono nel modulo di comando. Bean saluta il goffo Lem con un bacio: «Ciao, bruttona». E' proprio un addio. Alle 22,46, il pulsante accende il motore del Lem che viene così scagliato verso la Luna, su cui si sfascia alle 23,15. Si collauda così il sismometro selenico e si libera la «strada lunare» da un potenziale ingombro al futuro traffico.

Mario Ciriello



Houston. Il «Lem» ripreso dalle telecamere dell'Apollo 12 poco prima dell'aggancio a 110 km dalla Luna (Tel. A.P.)

IL SOMMARIO

Dopo gli episodi nelle due caserme di Milano

Rumor e Restivo discutono sulle difficoltà della polizia

Si tratta soprattutto di rivedere i pesanti turni di servizio - Il Presidente del Consiglio non nasconde le sue preoccupazioni per il clima politico

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 20 novembre.

Il Presidente del Consiglio si è occupato personalmente stasera, insieme con il ministro dell'Interno Restivo, dell'organizzazione delle forze di polizia, delle ragioni del disagio che è emerso in alcuni reparti operanti a Milano e della obiettiva necessità di provvedere a una migliore regolamentazione dei turni di riposo, dei trasferimenti, ecc.

La convinzione che Rumor e Restivo hanno tratto stasera dai loro contatti con i funzionari dirigenti della polizia a Milano è quella di un malessere dovuto al peso eccessivo del servizio d'ordine pubblico cui, per esigenze obiettive, alcuni reparti hanno dovuto sottoporsi. Deve essere esclusa ogni influenza di carattere politico negli episodi che si sono avuti la notte scorsa in alcune caserme milanesi.

Il Presidente del Consiglio non nasconde però le proprie preoccupazioni per il clima politico generale. Il compito del Governo, egli pensa, è in questo momento particolarmente duro mentre mancano le solidarietà e le assunzioni di responsabilità necessarie a dare all'esecutivo la sicurezza e l'autorità di cui ha bisogno. Ai partiti di centro sinistra queste preoccupazioni sono state nuovamente manifestate oggi per vie discrete ma, a quanto pare, con molta fermezza.

L'on. Rumor reclama un chiarimento di fondo a brevissima scadenza e sembra abbia dichiarato di non poter continuare ad assumere altrimenti l'intera responsabilità della condotta degli affari pubblici.

Chiarimenti sarebbero stati chiesti ai socialdemocratici, che ancora oggi sono apparsi desiderosi di prendere un po' di distanza dal governo e inviti sarebbero stati rivolti ai socialisti perché accettino un immediato «confronto» sulla situazione politica generale.

I socialisti si sono pronunciati attraverso un documento approvato la notte scorsa dalla loro direzione. Nel documento si parla delle lotte sindacali e dell'importanza dell'unità dei sindacati, si dice che è urgente che il governo assuma l'iniziativa per favorire una rapida conclusione delle vertenze in corso, si accusano ai gruppetti di estrema sinistra che insidiano le lotte dei lavoratori e si ripete che occorrono urgenti riforme di carattere sociale.

Dopo aver avvertito che non si ritiene che le rivendicazioni operaie portino all'inflazione e che non verrà accettata una politica di deflazione, il documento socialista accusa il psu di aver impedito, con le sue «pregiudiziali» la ricostituzione del quadripartito. Viene anche accusata la dc di essersi rifiutata di considerare l'ipotesi di un governo a due ritardando lo scioglimento della crisi politica nel momento in cui il paese avrebbe bisogno di un governo capace di padroneggiare i complessi problemi aperti.

In tale situazione il psi «ritiene sia necessaria una iniziativa politica rivolta ad un aperto e pubblico confronto tra i partiti sui temi concreti». I temi concreti sono quelli indicati da un documento economico, approvato anche la notte scorsa, sul quale i socialisti chiedono agli altri partiti di «convergere». Il termine ultimo per la «scelta politica» è fissato dai socialisti nelle elezioni politiche di primavera. Poi, non daranno più il loro appoggio all'attuale governo.

m. t.

I tre sindacati contro la violenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 novembre.

(f. d. l.) Al telegramma del Capo dello Stato per la morte dell'agente Annarumma ha risposto oggi il ministro dell'Interno Restivo, esprimendo il ringraziamento per il «nobilissimo messaggio». Il ministro assicura che «non resteranno senza eco il suo monito per una decisa azione contro le manifestazioni di delinquenza ed il suo richiamo alla solidarietà per coloro che tutelano la legge e la libertà».

Circa il telegramma del Presidente della Repubblica, il direttivo dei deputati socialproletari osserva che esso *«esprime un giudizio senza attendere che l'autorità giudiziaria abbia accertato i fatti»*. L'on. Lombardi (psi), deputato di Milano, ha dichiarato: *«Devo osservare che in occasione della morte a Milano, alcuni anni fa, dello studente Ardizzoni, sospinto e schiacciato contro un muro in via Mengoni da una camionetta di P.S., nessuna autorità dello Stato pronunciò la parola "assassinio"».*

Il «sincero cordoglio» per la morte dell'agente di p.s. è manifestato dalle segreterie confederali Cgil, Cisl e Uil che in un comunicato congiunto «*riconfermano il netto rifiuto e la condanna del metodo della violenza e di qualsiasi forma di provocazione che servono, in realtà, l'interesse delle forze conservatrici e reazionarie*».

Le segreterie «*respingono decisamente gli irresponsabili tentativi di utilizzare a fini antioperai e antisindacali il doloroso episodio di Milano, tentativi attraverso i quali si cerca di rivalutare la destra politica ed economica e di creare un artificioso clima di drammatizzazione sociale nel Paese*». Il comunicato non è stato votato dai segretari socialdemocratici dell'Uil.

Gli stessi concetti sono contenuti nel comunicato dell'ufficio politico del pci.

I repubblicani, sulla *Voce*, ritengono che i sindacati dovrebbero ormai convenire che non si può «*pensare di porre in essere pacifiche manifestazioni di pressione popolare controllate e controllabili*» perché in tali manifestazioni «*gruppi estremisti scatenano e scateneranno la violenza*».

La direzione del psu ha approvato stasera un comunicato che «*esprime solidarietà alle forze dell'ordine*» e afferma che «*la tutela della sicurezza dei cittadini deve restare nelle mani dello Stato*».

Chiassata di neofascisti davanti a Montecitorio

Roma, 20 novembre.

Questa sera verso le 20 un gruppetto di neo fascisti, scesi da sette automobili, urlando frasi ingiuriose hanno tentato di entrare nel palazzo di Montecitorio per l'ingresso principale. Si è sentito gridare: *«Assassini, assassini, uscite fuori!»*. Alcuni dimostranti agitavano bandiere della «Giovane Italia» listate a lutto. Commessi della Camera e giornalisti li hanno fermati.

Il Presidente della Camera, on. Pertini, ha espresso la propria riprovazione per la bravata fascista. L'incidente è stato oggetto di riprovazione anche da parte dei parlamentari che hanno assistito alla scena. *(Ansa)*

L'agente morto mercoledì a Milano

"Ucciso con una sbarra scagliata da pochi passi„

Lo hanno affermato due medici - I funerali oggi pomeriggio

(Segue dalla 1ª pagina)

medico, vuol sapere come Annarumma è finito. «Può essere una disgrazia? — *chiede il Presidente del Consiglio* — Uno scontro fra due veicoli della polizia?». *Il medico, che pare abbia visto l'agente subito dopo il ricovero alla Clinica neurochirurgica, lo esclude:* «E' stato colpito da una sbarra di ferro sopra l'orecchio destro. Un colpo violentissimo che ha provocato la fuoriuscita di materia cerebrale».

Più o meno le stesse cose ripete a Rumor il professor Enrico Vittorio Staudacher, direttore del reparto chirurgia d'urgenza del Policlinico. Più tardi, Staudacher parla così ai giornalisti: «La natura della ferita consente di affermare che l'agente Annarumma è morto subito dopo essere stato colpito da un lungo e pesante pezzo di tubo. Il colpo ha raggiunto la guardia alla regione parietale destra con estrema violenza. Così, sopra l'orecchio destro, si è aperta una ferita molto larga che ha provocato l'uscita di materia cerebrale».

«Facevano paura»

Come può essere stato vibrato il colpo? «Sicuramente da distanza ravvicinata — *risponde Staudacher* —. A questo punto ci sono due ipotesi: il tubo può essere stato lanciato con forza da qualche metro di distanza, oppure può anche essere stato usato come una vera e propria lancia per colpire l'agente».

Dal Policlinico, Rumor va all'Ospedale militare di Baggio. Qui sono ricoverati molti degli agenti, che sono stati feriti nella battaglia di via Larga. Il Presidente parla con tutti, e a tutti chiede chi erano i dimostranti. Tutti rispondono: giovani, studenti. Il sottotenente dei carabinieri Angelo Grussone dice: «Giovanissimi, furibondi, facevano paura». *E la guardia Ciriacò:* «Ho avuto paura». *Rumor gli risponde:* «Ciao, coraggio!». *Le guardie Graziano Musilli e Giuseppe Turchetta erano compagni del morto, l'hanno visto cadere e sono stati colti da choc. Musilli è rimasto svenuto per parecchie ore.*

Da Baggio, Rumor riparte per Linate dove lo attende un aereo militare. E' scosso, sempre più turbato. E al colonnello Del Sasso, comandante del «Terzo celere», che gli dice: «Speriamo che certi episodi non debbano ripetersi» *il presidente risponde:* «La libertà è il bene più prezioso di un popolo, un bene che va difeso giorno per giorno».

La stessa cosa sostengono (ma è chiaro, con una angolatura politica opposta e con una carica fortissima di esasperazione polemica) i «leaders» del Movimento studentesco. Mentre Rumor riparte per Roma, alla Statale viene organizzata una conferenza stampa che si tiene poi nel tardo pomeriggio. Qui, alcuni esponenti studenteschi ripetono le versioni già note: «La carica della polizia è stata senza preavviso e immotivata». *L'agente Annarumma?* «E' morto in un semplice incidente, per lo scontro di due jeep durante il primo carosello». «Un sottufficiale della ps ha sparato rivoltellate in aria e a mezza altezza: si stanno esaminando i bossoli». «Ci sono stati anche scontri fra agenti e carabinieri, e tra funzionari della questura e truppa».

Avete prove di ciò che dite? «Abbiamo dei testimoni — *rispondono gli esponenti del Movimento studentesco* — ma non possiamo dirvi i nomi: li faremo in sede politica e giudiziaria». *Il proposito è quello di intervenire nell'inchiesta. I 19 fermati (quasi tutti giovanissimi, tra i quali 8 operai e 7 studenti del Movimento studentesco) sono stati dichiarati in stato di arresto e imputati di resistenza aggravata, manifestazione sediziosa, blocco stradale. Nessuna accusa, per ora, di concorso in omicidio. Gli interrogatori sono continuati in giornata. Qualcuno sostiene (però non vi è alcuna prova in proposito) che fra di loro ci possa essere chi ha ucciso l'agente con la sbarra di ferro.*

Il corteo a S. Vittore

Ormai è sera. All'Università si stanno concentrando centinaia e centinaia di studenti, convocati per la manifestazione di protesta. «Se saremo in molti — *dicono i leaders* — usciremo dall'ateneo e faremo un corteo». *La vicinissima piazza Santo Stefano è zeppa di automezzi di carabinieri. Accanto alle carceri di San Vittore ci sono invece reparti di polizia. Pare siano truppe fatte affluire da Bologna e da Nettuno in sostituzione degli uomini del «Terzo Celere», impegnati ieri in via Larga e oggi, sembra, fatti partire alla volta di altre città (si dice Ferrara).*

Impossibile avere conferma di queste voci. Allo stesso modo è impossibile conoscere la versione ufficiale del fortissimo stato di tensione di questa notte nella caserma «Sant'Ambrogio», dove sino alle 2 la situazione è stata molto confusa. Si parla di scontri fra agenti ed ufficiali, di un generale (Arista) estromesso dalla caserma, di lanci di lacrimogeni nelle camerate, di contusi ricoverati in infermeria. Erano guardie esasperate dalla morte di Annarumma e che chiedevano di poter uscire. Si udiva gridare: «Fuori, fuori», *si sentivano urla* «Siamo stufi di essere trattati come bestie».

Poco dopo le 2 tutto è finito. Stamane sembra ci sia stato un nuovo episodio del genere, ma con minor tensione, sempre alla caserma «Sant'Ambrogio», al passaggio di un corteo di studenti medi. Ma anche di questo nessuna conferma. Stasera comunque, alla testa del corteo del Movimento studentesco, mossosi dalla Statale verso le 18,30, non ci sono agenti di polizia ma centocinquanta carabinieri.

Dall'università la sfilata si snoda per corso Italia. Por la Ticinese, le carceri di San Vittore, il piazzale della stazione Nord, via Dante, piazza del Duomo e rientro alla statale. Tutto si svolge con tranquillità. Solo accanto al duomo un momento di sbandamento per un cartello del Movimento sociale italiano che dice: «No ai fatti di violenza». *Pare stia per scoppiare una rissa, la vetrina di una edicola va in frantumi, poi tutti si calmano.*

Oggi, dunque, è andata bene. Non si sa invece che cosa potrà accadere domani. L'università è chiusa «per pulizie» e si riaprirà sabato. Per domani alle 18 era previsto, con partenza dalla Galleria, un corteo della Confederazione studentesca e del «gruppo 68». «In segno di solidarietà con le forze dell'ordine e di protesta contro gli atti premeditati di delinquenza che da tempo caratterizzano la vita pubblica italiana». *Ma a tarda notte la Confederazione lo ha annullato: i dirigenti temevano che un contro-corteo del Movimento studentesco potesse provocare altri incidenti, mentre c'è bisogno di calmare gli animi ed eliminare la pericolosa tensione.*

g. p.

Dichiarazioni del ministro del Lavoro

L'autunno caldo comincia a pesare sull'economia

Lungo colloquio di Donat-Cattin con i sindacati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 novembre.

La situazione sindacale è stata esaminata questa sera insieme da Donat-Cattin e i dirigenti confederali della Cgil (Lama, Foa, Scheda), della Cisl (Storti, Scalia), della Uil (Ravenna, Ravecca e Vanni). Il ministro ha informato i sindacalisti degli ultimi sviluppi delle iniziative prese per sbloccare le vertenze contrattuali e i grossi problemi della casa, della riforma sanitaria, della gestione dell'Enpas, dei «previdenziali».

Donat-Cattin ha insistito sulla necessità di compiere ogni sforzo, a qualsiasi livello, per facilitare la conclusione delle trattative per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. L'«autunno caldo» comincia a pesare seriamente sulle condizioni economiche del paese. Il prolungamento, oltre un certo limite, di agitazioni e scioperi potrebbe avere conseguenze assai gravi sull'andamento delle aziende e sul livello di occupazione.

Un incontro svoltosi in mattinata presso il sottosegretario Toros ha messo in luce, ad esempio, la gravità della situazione che si sta determinando in un'industria a partecipazione statale di Napoli, la Aerfer: gli scioperi compiuti — ma soprattutto le modalità con cui sono stati effettuati — hanno limitato la produzione riguardante pezzi meccanici per la costruzione dei DC-9 e dei DC-10 al punto da far rischiare la perdita di un gruppo di commesse da parte di una società americana per cinquanta miliardi complessivi. La perdita di queste commesse, che assorbono circa il [illegible] per cento delle ore di produzione, potrebbe provocare la sospensione di alcune centinaia di operai. La società ha chiesto che gli scioperi vengano attuati per un'intera giornata, invece che per alcune ore in diversi giorni, in modo da consentire la concentrazione della produzione nei giorni di normale attività.

Le confederazioni hanno assicurato il loro impegno per la soluzione dei problemi in discussione, ma per quanto riguarda le vertenze contrattuali hanno sottolineato l'assoluta autonomia contrattuale delle federazioni e dei sindacati di categoria.

g. f.

I motivi scientifici del volo "Apollo 12„

La Luna ai raggi X

Perché gli astronauti hanno lasciato un sismografo sul satellite: le onde provocate dai terremoti si propagano attraverso le rocce lunari come le radiazioni all'interno di un corpo vivente - Un magnetometro chiarirà il comportamento della materia in condizioni non riproducibili sulla Terra

Sono sulla via del ritorno: l'esplorazione lunare compiuta direttamente dall'uomo ha avuto termine questa mattina verso le nove, dopo quattro ore di marcia nella polvere del nostro satellite.

Noi, gente della Terra, non abbiamo potuto seguire visivamente un'impresa che rimarrà nella storia delle umane conquiste e che ha rappresentato un avvenimento di singolare emozione. Potremo rivedere parzialmente il cammino di questi uomini dalle documentazioni cinematografiche e fotografiche, in colore bianco e nero, che essi stanno portando verso la Terra. A parte quindi l'aspetto spettacolare, tutto il resto si è verificato con assoluta precisione e i risultati, proposti alla missione, sono tutti stati portati a compimento. L'uomo ha fatto la sua parte, ora spetta agli strumenti operare con la stessa fedeltà.

La nostra attenzione si ferma quindi su quanto è rimasto sulla Luna, seguendo i messaggi che già sono cominciati ad arrivare ai centri di ascolto sul nostro pianeta.

Consideriamo per ora l'apparecchio che serve a registrare le perturbazioni di natura sismica. Questo apparecchio (detto appunto sismografo) si basa sugli stessi principi sui quali sono basati i loro fratelli sulla Terra.

Per dare un'idea della loro sensibilità e precisione ci limitiamo a citare un esempio. Nella stazione sismica fondamentale dell'Istituto nazionale di geofisica (situata in Monteporzio a 25 km da Roma, una delle più moderne e funzionali stazioni sismiche d'Europa) sono stati registrati, nel solo mese di agosto, circa 300 terremoti, provenienti dai più svariati punti del globo. Talvolta avviene di registrare una scossa sismica che ha compiuto due o tre volte il giro della Terra. Queste perturbazioni o scosse se volete, o ancora meglio onde sismiche, si propagano in superficie e in profondità. Possono attraversare tutta la massa della Terra, fino agli antipodi; si riflettono all'interno della terra; si rifrangono, mutano il loro percorso a seconda della natura dei materiali che incontrano. Esse ci dànno informazioni preziose sulla natura dell'interno del nostro pianeta, come potrebbero fare i raggi X attraversando un corpo vivente.

Pur disponendo di una sola stazione è possibile, in generale, conoscere la posizione del punto nel quale si è generato il terremoto, anche se questo si trova a migliaia di chilometri di distanza.

Ciò è dovuto al fatto che esistono fondamentalmente due tipi di onde: quelle che vibrano nella direzione stessa lungo la quale si propagano (onde longitudinali, come per il suono), le altre che vibrano in direzione perpendicolare alla propagazione (come le onde del mare, in cui il moto va alto e basso, mentre l'onda si propaga orizzontalmente).



Houston. Mattingly, da sinistra, Haise ed il «veterano» Lovell, gli uomini di «Apollo 13» che sarà lanciato in primavera, seguono l'impresa di Conrad, Bean e Gordon (Tel. A.P.)

L'urto del LEM

Questi due tipi di onde hanno velocità differenti e si distinguono bene i tempi di arrivo alla stazione sismica, in base alle registrazioni prodotte. Conoscendo quindi la differenza di tempo di arrivo fra le più veloci e le più lente e conoscendo le rispettive velocità, è facile calcolare la lunghezza del cammino percorso. Supponiamo che le une vadano a otto chilometri al secondo, le altre a quattro chilometri. Se la differenza dei tempi di arrivo risulta (per esempio) 100 secondi, si deduce subito che la distanza è 800 chilometri.

L'apparecchio situato sulla Luna differisce da quelli terrestri perché innanzi tutto non registra direttamente il fenomeno (come fanno i nostri quaggiù per esempio con penna o fotograficamente) ma trasmette direttamente i dati a terra, quindi se volete si può chiamare anche sismometro. Inoltre può essere portato ad una sensibilità elevatissima perché sulla Luna non vi sono perturbazioni dovute al vento, ai microsismi di natura atmosferica, a movimenti dovuti all'attività umana o di qualsiasi essere vivente.

Il sismometro lunare registra le tre componenti (Nord-Sud, Est-Ovest e verticale).

Manca a noi qualche dato fondamentale, per esempio la velocità delle onde sismiche nelle rocce lunari. Per questo è stato escogitato un singolare esperimento.

Dopo che l'Intrepido si sarà ricongiunto con la navicella madre, sarà abbandonato. La sua fine diventerà gloriosa, perché si renderà utile anche nel morire: esso sarà fatto cadere sulla superficie lunare. Data l'altezza e il suo peso, ambedue noti, si calcola l'energia dell'urto contro la superficie lunare, e, potendo conoscere esattamente il luogo e l'istante dell'impatto, sarà possibile tarare lo strumento che avrà registrato la scossa sismica prodotta dalla caduta.

Un anno di registrazioni daranno certamente indicazioni di valore scientifico straordinario sulla natura e la composizione della Luna.

Vi saranno con tutta probabilità scosse prodotte da attività interna della massa lunare. Se dovesse verificarsi un fenomeno vulcanico, questo non sfuggirebbe certamente alla registrazione strumentale e noi, avvertiti, potremo seguirlo, se visibile, con appositi strumenti dalla Terra. Vi saranno scosse sismiche prodotte da corpi cadenti sulla superficie lunare (meteoriti). Essi arrivano ad alta velocità data la mancanza di un'atmosfera frenante e non consumati (come avviene da noi) dall'attrito contro di essa. L'energia trasmessa al suolo (se si tratta di masse di una certa grandezza) sarà quindi considerevole e registrabile dallo strumento. Così si potrebbero produrre movimenti di masse interne, o fratture o scorrimenti di masse in superficie dovuti ad attività endogene, o anche ad effetti di marea determinati dalla attrazione solare e da quella terrestre.

Correnti di raggi

Ritengo che la radiografia (chiamiamola così) della Luna, di qui a un anno, sarà abbastanza completa. Certamente, se si potesse disporre di diverse stazioni, opportunamente collocate, le conoscenze sarebbero assai più ricche e precise. Anche i successori devono avere qualche cosa da fare!

Un secondo tipo di misure è dato dal magnetometro.

Un fenomeno celeste che ha sempre riempito di stupore l'uomo è l'eclisse di Sole. La Luna intercetta una parte o tutta la luce solare che arriva su una parte della Terra. Di questa ce ne accorgiamo perché si vede. Ma il Sole non manda nello spazio soltanto luce, esso invia corpuscoli di elevata energia e di differenti tipi.

Tralasciamo ora di entrare nei dettagli dell'attività solare. Dal sole vengono emessi per esempio protoni (cariche positive, nuclei di idrogeno) ed elettroni (cariche negative). Essi viaggiano nello spazio con velocità che possono raggiungere varie decine di migliaia di chilometri al secondo.

Arrivano sulla Terra ed evidentemente anche sulla Luna. Ma Luna e Terra si comportano nei loro confronti in modo completamente diverso.

Si sa (o almeno chi ha studiato fisica lo sa) che una carica elettrica in moto è deviata da un campo magnetico dalla sua traiettoria rettilinea: il suo percorso si incurva. La Terra possiede un campo magnetico (quello che fa orientare le nostre bussole) perciò le particelle solari sono deviate da questo campo. Il campo magnetico della Luna (se esiste) è debolissimo: queste cariche dunque arrivano direttamente sulla superficie lunare e, in particolari condizioni, generano nella materia lunare correnti elettriche. A loro volta queste correnti elettriche generano campi magnetici.

Come l'Antartide

Lo strumento portato dagli astronauti dovrebbe registrare tali campi magnetici e le loro variazioni. Questi dati daranno informazioni sulle proprietà elettriche della materia lunare, sull'andamento della radiazione corpuscolare carica, sulle proprietà magnetiche delle rocce del satellite e sull'attività solare generante le particelle cariche che percorrono lo spazio.

Sono, questi problemi di fisica, di geofisica, di astrofisica, di geologia, d'un interesse estremo. Mai sulla Terra avremmo potuto fare esperienze e misure di questo genere.

Con opportuni accorgimenti sarà possibile avere indicazioni sul campo magnetico planetario, sul comportamento del campo magnetico terrestre alla distanza della Luna, e circa il piccolo eventuale campo magnetico della Luna stessa.

Veramente questa Luna ci sta diventando preziosa.

E' il settimo continente, il più moderno, quindi il più tecnico e scientifico di tutti gli altri. Tempo addietro questo primato lo aveva l'Antartide, ma la Luna, tutto sommato, è più attraente: si osserva tutta la Terra e se ne sta sufficientemente lontani.

Tutto sommato, per un breve periodo, è una piacevole avventura.

Enrico Medi

La rubrica «Uomini e religioni» è a pagina 9

"Troppi pulsanti e congegni nella cabina dell'Apollo 12„

Dichiarazioni a Mosca di un astronauta sovietico che ha visitato le navicelle a Cape Kennedy

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 novembre.

Molta indifferenza, qualche critica, questa è la reazione ufficiale sovietica all'impresa di Apollo 12. L'entusiasmo popolare, alimentato nell'ascolto delle emittenti straniere, non trova riscontro né nei quotidiani, né alla televisione. La missione di Apollo 12, ha scritto la *Pravda* stamane, si svolge regolarmente, ma *«differisce poco da quella di Apollo 11»*. Tutti gli articoli (in genere uno solo per giornale) sono relegati nelle pagine interne, con lo stesso titolo *«I cosmonauti sulla Luna»*. Fa eccezione *Trud*, che dedica all'avvenimento un'analisi scientifica, e sottolinea la perfetta preparazione degli americani. In quanto alla televisione, il suo programma migliore l'ha presentato ieri sera: sette minuti, le immagini del volo e quelle della discesa sulla Luna, senza commenti. Nel principale notiziario della sera, non s'è visto nulla della partenza del Lem, oggi, per riagganciarsi in orbita con la capsula.

E' lo stesso trattamento già riservato ad Apollo 11. Forse, a impresa conclusa il Cremlino si congratulerà con gli astronauti, come lo scorso luglio. Ma la versione presentata all'Urss è che gli americani badano al prestigio più che alla scienza. I loro risultati, si insiste, sono conseguibili con sonde automatiche. E si ribadisce la superiorità complessiva del programma spaziale sovietico, che mira alla conquista dei pianeti tramite la costruzione di più piattaforme.

Anche il cosmonauta-scienziato Feoktistov, che ieri ha dato un'intervista a *La Stampa*, è tornato su questi punti in un articolo sulla *Komsomolskaja Pravda* in cui ha descritto la sua recente visita negli Stati Uniti. Egli ha apertamente elogiato la Nasa, ma ha poi espresso queste riserve. *«Ho visto l'Apollo 14, che è in via di collaudo»* ha scritto *«e mi ci sono seduto dentro. Debbo dire che la soluzione dei sedili è molto buona. Ma sono rimasto meravigliato del numero di leve, pulsanti, interruttori, e quadranti che un astronauta si trova davanti. Mi pare difficile cavarsela con tutti quei "bottoni". I costruttori dell'Apollo non hanno trasferito razionalmente dall'aviazione alla cosmonautica le loro esperienze».*

Ha continuato Feoktistov: *«Essi non sembrano aver tenuto conto di certe caratteristiche dei voli spaziali. Secondo me, il sistema di controllo delle Soyuz è più semplice, più logico e pertanto migliore».* Feoktistov ha così concluso l'articolo: *«Voglio congratularmi con le mie nuove conoscenze americane e i miei colleghi per l'atterraggio sulla Luna di Apollo 12, ringraziarli ancora una volta per l'opportunità che ci hanno offerto di famigliarizzarci con i loro programmi, e augurare loro successo pieno in questa spedizione lunare».*

Feoktistov partecipò al volo a tre del Vostok nell'ottobre 64 insieme con Nikolayev e Komarov, e il mese passato è stato tra i sette cosmonauti delle Soyuz che avrebbero dovuto formare la prima piattaforma orbitale. Nessuno dei responsabili delle ricerche sovietiche nello spazio, dall'accademico Sedov a Blagonravov, ha finora commentato il viaggio di Apollo 12.

e. c.

CAMMINARE LASSÙ

Le molte vie della scienza

16 luglio 1969: partenza dell'« Apollo 11 »; 14 novembre 1969: partenza dell'« Apollo 12 ». Per entrambi destinazione Luna, ma diversissime le condizioni meteorologiche: dal sole splendente del luglio, alle nubi e alla pioggia del novembre. Dure contingenze climatiche, che sono tuttavia quasi un simbolo della diversa risonanza che i due avvenimenti hanno avuto nell'opinione pubblica. Il loro stesso rapido succedersi ha indotto a considerare i viaggi Terra-Luna e ritorno come qualcosa di normale, di ovviamente facile. L'entusiasmo, che sempre accompagna i « primati », circondava Armstrong e i suoi compagni; Conrad, Bean e Gordon incontrano l'eterno destino dei « secondi ».

Considerando un po' da presso questo diminuito interesse, si vede tuttavia che esso ha stratificazioni più profonde di quelle riportabili semplicemente all'assuefazione e all'abitudine. Lo stesso ripetersi di imprese spaziali — già programmate fino al '72 con l'allunaggio dell'« Apollo 20 » — solleva in molti ambienti dotti e non dotti l'insidiosa domanda: « A chi ed a che cosa giovano? ». E la domanda ha tante sfumature quanti sono i motivi di perplessità.

Innanzitutto, l'enorme costo delle imprese. Giova spendere miliardi per mandare uomini sulla Luna, quando la fame, la povertà, le condizioni di vita nelle metropoli sono problemi che urgono con tanta forza? Vi sono anche molti americani a chiederselo; forse gli stessi che a luglio erano orgogliosi del successo e che a suo tempo avevano accolto come il rifiorire di una speranza l'annuncio del programma spaziale dato da Kennedy, quando il prestigio scientifico-tecnologico e la sicurezza della nazione parevano minacciati dai successi sovietici.

Non è tuttavia questo l'aspetto più insidioso del dubbio circa l'importanza delle imprese spaziali. Ai tempi di Kennedy, furono i problemi di una grande potenza a far mobilitare la ricerca scientifica e tecnica; oggi, sono ancora i problemi politici della stessa potenza a far dubitare della utilità preminente dei viaggi lunari. Ciò che si è di valido è la coscienza che la nostra vita è un groviglio di problemi; ed è un bene che gli entusiasmi non facciano dimenticare che la scienza non è tutto. Ma in tal modo non si infirma affatto l'importanza scientifica dell'esplorazione lunare: è semplicemente una questione di priorità e non di validità.

L'importanza scientifica non è messa in forse nemmeno da un altro aspetto spesso assunto dal dubbio: il timore che l'esplorazione spaziale abbia intenti ed esiti in prevalenza militari. Non è un caso che la partenza dell'« Apollo 12 » sia coincisa con la protesta contro la guerra nel Vietnam. Qui giocano fortemente le ideologie politiche. Chi non apprezza l'istanza morale della pace che, talvolta, si cela in esse? Ma ogni ricerca scientifica (si pensi alla biologia) può essere rivolta a vantaggio o a svantaggio dell'umanità. Sta all'uomo decidere; però, come ha osservato il neurologo inglese Lord Brain, l'uomo « *non ha la capacità di decidere se alcuni particolari filoni di ricerca scientifica debbano essere abbandonati per le eventuali, supposte conseguenze che potrebbero danneggiare l'umanità* ». E' una perdita di tempo discutere sui danni possibili della conoscenza, perché il desiderio di conoscere è connaturato in noi. Ed è anche questo desiderio che spinge l'uomo nello spazio.

Il dubbio diventa più sottile quando si insiste, come spesso accade, sull'aspetto piuttosto ingegneristico che puramente scientifico delle passeggiate lunari. Ma è sottigliezza frutto di un equivoco: la contrapposizione tra scienza e tecnica. Simile mito è talvolta alimentato dalla propaganda e dalla rivalità di quelle che sono state chiamate le « mafie » dei tecnologi e degli scienziati; ma non cessa per ciò d'essere un mito.

E' la perfezione tecnica e strumentale del modulo lunare di « Apollo 12 » che gli ha permesso l'allunaggio in un punto esattamente prefissato; ma tale successo tecnologico è anche condizione indispensabile per ottenere quei dati informativi che interessano gli scienziati per la conoscenza approfondita del suolo lunare, al fine di una migliore comprensione del sistema solare.

Oltre la polemica tra tecnologi e scienziati, il ripetersi delle imprese lunari ha acceso, tuttavia, la discussione anche tra gli scienziati cosiddetti « puri ». Da un lato, geologi e fisici sono concordi nel ritenere che lo sforzo tecnologico spaziale porterà, entro un tempo ragionevole, all'ampliamento del panorama scientifico: già si intravede, per i fenomeni sismici e magnetici, il costituirsi di una « selenofisica » accanto alla « geofisica ». Dall'altro, alcuni biologi impugnano radicalmente l'affermazione che una miglior conoscenza del sistema solare possa avere un'incidenza positiva anche sul problema dell'origine della vita. Le imprese spaziali, da questo punto di vista, sono per loro uno spreco inutile; i fondi ad esse destinati sarebbero meglio impiegati nell'incremento delle consuete vie di ricerca genetica, biofisica e biochimica.

E', forse, in questo contrasto di convinzioni la radice più profonda del diminuito interesse per le passeggiate lunari. Il dubbio sulla loro utilità cresce nel profano quando vede gli stessi scienziati non concordi. E' una reazione psicologica comprensibile, anche se fondata su una illusoria concezione della scienza. Nella storia di questa, ai momenti « normali » — in cui la ricerca si svolge entro modelli concettuali già fissati — si alternano momenti « rivoluzionari », nei quali gli stessi modelli sono messi in discussione. E se, nei primi, l'« accordo » tra i ricercatori è una caratteristica tipica, nei secondi il carattere più saliente è proprio quello del « disaccordo » e della discussione.

Abbandonata l'illusione di una scienza monolitica e procedente sempre in linea retta, i disaccordi attuali tra scienziati sulla rilevanza teorica delle imprese spaziali possono essere interpretati positivamente: sono sintomi del passaggio, provocato dall'astronautica, da una fase normale ad una fase rivoluzionaria della scienza.

Né, del resto, è molto convincente il tipo di argomentazione di cui si valgono i suddetti biologi. La sua parte positiva si riduce a dire che essi non scorgono, oggi, quali orizzonti nuovi l'astronautica possa aprire alla biologia; e che quindi è opportuno proseguire nelle vie già aperte. Ma da ciò non è lecito trarre la conclusione che la biologia può e deve muoversi solo su tali vie.

Una simile conclusione è viziata dal pregiudizio che si possa prevedere il cammino della conoscenza umana; e si dimentica che questa previsione è impossibile, perché — rientrando nella conoscenza — verrebbe ad incidere su di essa ed a modificarne lo stesso cammino. Al fondo del pregiudizio v'è un concetto del progresso scientifico come sviluppo obbligato verso una verità definitiva, fantasticata sempre a immagine e somiglianza delle verità del presente. E' un mito della scienza che ne trascura il carattere umano di tentativo, e rischia di bloccare vie di ricerca diverse da quelle già battute.

Il diminuito entusiasmo per le imprese lunari può essere, così, visto nelle giuste proporzioni. Se la diminuzione è salutare perché frena le spinte fantascientifiche, non ha alcun motivo per sfociare in un disinteresse appellantesi ad una loro presunta non scientificità. Perché la scienza non può precludersi vie nuove senza cessare d'essere tale: vive anch'essa di quell'ardire con cui gli astronauti lasciano il noto per affrontare l'ignoto.

Francesco Barone

UN'ESPLORAZIONE DI DUE KM NELL'OCEANO DELLE TEMPESTE

La Luna rivisitata

La discesa in cordata nel cratere « Pupazzo di neve » per ispezionare il Surveyor - Il relitto ha cambiato colore - Conrad a Houston: « Siete certi che fosse bianco e celeste? Io lo vedo abbronzato, con una bella tintarella di sole » - Dopo la raccolta dei sassi: « Vi porto i 10 chili di polvere che ho addosso. Così gli scienziati potranno scoprire l'origine del sistema solare e della vita » - Un imprevisto: Bean dimentica sul satellite un rollino di fotografie a colori

(Dal nostro inviato speciale)
Houston, 20 novembre.

« Ho dimenticato niente sulla Luna? », si è domandato Conrad rientrando sull'Intrepid al termine della seconda passeggiata. Non aveva lasciato niente, aveva assolto con Bean a tutti i compiti che gli erano stati affidati, si preparava a ritornare in orbita, e quindi sulla Terra con la buona coscienza del dovere scrupolosamente compiuto. Ma si vergognava di vedersi tutto sporco, come se fosse uscito da una miniera di carbone: « Sai che ti dico? — si è rivolto a Bean, squadrandolo con disgusto — che siamo proprio due zozzoni ».



Houston. La sala del Mission Control Center della Nasa. Da qui è diretto il volo di « Apollo 12 » (Telefoto)

Rotolando

Era il polverone che ha continuato ad avvolgerli per tutta la durata del loro itinerario lunare, per più di un miglio, quasi due chilometri, che si era appiccicato alle loro tute-scafandro. Quel polverone è stato una delle scoperte, su cui mediteranno gli scienziati che avranno presto molto materiale da studiare. C'è difatti una ricca raccolta di sassi, di colori diversi e di forme variate per un complessivo ammontare di una cinquantina di chili, come prima valutazione. Ci sono alcune parti del Surveyor 3, recuperate nel cratere dove giaceva da un anno e mezzo, ci sono tutte le fotografie, tutte le osservazioni registrate dalle apparecchiature portate ed impiantate sulla Luna.

La raccolta dei sassi è stata forse, per Conrad, la operazione più divertente. La televisione non funzionava, peccato, ma attraverso la radio gli astronauti hanno fatto partecipare alla loro allegria gli osservatori del Centro di Houston, con Conrad protagonista dello sketch e Bean che gli serviva da spalla, come si dice, gli forniva la battuta. E così il dialogo Luna-Terra andava avanti esilarante: « Houston, sentite — diceva Conrad — qui ci ho la roccia-meraviglia fra tutte le rocce-meraviglie. Di che misura la volete? ». « Qualunque dimensione va bene, grazie ». « Che ne direste della misura di un pompelmo? ». « Pompelmo o non pompelmo, va benissimo, grazie ». Conrad ci si divertiva, palleggiandola. « Attento che ti cade », lo ha messo in guardia Bean.

Difatti la roccia-pompelmo gli è sfuggita di mano e si è messa a rotolare per il pendio: « Sapete, Houston, che la roccia rotola, rotola, rotola, rotola ancora. Ah, adesso si è fermata e ve la raccolgo. Ne sarete contenti. E poi vi porterò in regalo una manciata di chicchi di vetro. Ne trovo in crateri, e sono bellissimi. Sapete però che vi dico? Che un'altra volta bisogna organizzarsi meglio. Così: uno dei due si mette uno zaino sulle spalle, e l'altro, camminandogli dietro glielo riempie a mano a mano. Si risparmierebbe un sacco di tempo, datemi retta. Naturalmente, a portare lo zaino dovrebbe essere Bean, che è più robusto di me, ah, ah, ah ».

L'ombelico

Arrivati i due nel cratere del Surveyor, circa duecento metri dal luogo della discesa dell'Intrepid, Conrad ne ha dato l'annuncio con una certa solennità: « Adesso vi dico che siamo nel cratere che fa da pancia al pupazzo di neve ». Snowman difatti è il nome dato all'insieme di cinque crateri ravvicinati, disposti quasi a raffigurare il corpo di un bamboccio, come lo disegnerebbe un bambino. Dove sarebbe l'ombelico del bamboccio, è rimasto il Surveyor per trentun mesi: si tratta di vedere come ha retto alle ostilità della superficie lunare.

Prima osservazione, sul colore. « Siete sicuri — ha domandato Conrad a Houston — che fosse bianco e celeste? Io lo vedo abbronzato, con una bella tintarella di sole. E' il maledetto Sole sulla Luna, quello che ha pure bruciato la mia povera televisione, ieri mattina ». Gli è stato dato l'ordine di osservare bene da tutte le parti. Niente da dire, il Sole se lo è cotto.

Conrad si è domandato se non potesse essere la polvere, magari, e gli hanno risposto di fotografarlo sotto tutte le angolazioni possibili: « A Terra, poi, ce lo studieremo bene ».

Solerte, Bean si è messo a prendere fotografie da 70 millimetri tanto del Surveyor quanto del suolo circostante, che gli appariva a terrazze, solcato da piccole trincee. Dovranno, a Terra, venire confrontate con le fotografie prese dallo stesso Surveyor nell'aprile del '67, per rendersi conto se e di quale importanza vi siano state erosioni nel corso di questi due anni e mezzo. Conrad da parte sua, e questa volta senza più chiacchierare con Houston, si è dato ad un lavoro di grande precisione, che lo occupava interamente.

Germi vivi

Primo, ha dovuto maneggiare una grande cesoia per tagliare un tratto di cavo elettrico dal Surveyor, staccare il suo impianto televisivo, un pezzo di tubo di alluminio e alcuni frammenti di vetro, tutto da mettere in una sacca, ad eccezione del cavo da sistemare invece in uno speciale recipiente. All'interno del cavo, nel 1967, erano infatti contenuti microrganismi, germi che gli scienziati sono curiosi di sapere come e se hanno reagito all'ambiente lunare in questi mesi. Verso la fine del lavoro, Conrad però ha rotto il silenzio, inconsueto per lui, e ha detto a Bean: « Al, per piacere, fa una fotografia anche a me, mentre lavoro. Ti prego, da vicino, non più di cinque metri ».

Si sono allora messi a parlare anche da Houston: « Sentite un po', con questa storia del colore abbronzato, siete sicuri di non avere sbagliato di Surveyor, di averne preso uno per un altro? ». Risale sulla Luna, poi la voce di Conrad: « Cercherò di far meglio un'altra volta, ma se può farvi piacere vi dirò che all'interno c'è qualche traccia di colore verde. I vetri sono tutti intatti, se vi fa piacere. Il tubo, il tubo è il tubo più duro che abbia mai trovato. Ma con la gravità ad un sesto non è difficile lavorare. Davvero mi dispiace di avere tanto poco da fare, in queste condizioni vorrei lavorare otto ore, nove ore, non ci si stanca ».

C'era abbastanza da fare, comunque. I crateri da visitare erano sei, ciascuno distinto con un nome: cratere Head, quello che corrisponde alla testa del pupazzo di neve, cratere Bench, ovvero panca, cratere Halo, ovvero alone, cratere Triple, triplo, cratere Surveyor, cratere Blocke dal nome di un astronomo che lo scoprì. Il più bello, più impressionante (« più divertente », ha detto Conrad) sembra comunque che sia quello del Surveyor: « Ho l'idea che le rocce siano qui di qualcosa come il basalto nero, ma mi bastano le mie cognizioni scientifiche a giudicare dall'aspetto ».

« Ora potete ritornare — gli hanno detto da Terra — la vostra passeggiata di quattro ore fuori dal veicolo è sul punto di terminare ». « Va bene, grazie, ma mi prendo ancora un sasso per ricordo » ha risposto Conrad avviandosi in direzione dell'Intrepid, e ricominciando a canticchiare il suo ritmo preferito, che a Terra suona pressapoco come « dum dum dum, de dum dum, de dum ». Erano le otto e tre quarti di stamane, ora italiana, notte piena in America dall'una all'altra costa degli oceani. I due astronauti avevano passeggiato ed esplorato per quasi due chilometri, lungo una rotta ellittica attorno a sei crateri.

Le rocce più grosse sono state trovate nel cratere Bench, cratere panca; da un cratere all'altro i colori variavano dal bruno al grigio, al bianco, qualche cratere appariva di vecchia formazione, qualcuno più recente, per i monticelli di polvere ammucchiati sugli orli. Dappertutto, comunque, la polvere si alzava ad avvolgere gli astronauti, a insudiciarli, come si è poi lamentato Conrad, a coprire di uno strato impermeabile i loro apparecchi: « E' un grosso inconveniente — ha detto Conrad — ci avreste dovuto fornire almeno d'una spazzola ».

« Sei matto, anche la polvere è preziosa, non va buttata via ».

« Va bene, se è per farvi piacere ve la porto, e così gli scienziati troveranno nella polvere l'origine del sistema solare e l'origine della vita. Perché possiate lavorare bene, amici scienziati, ve ne porterò una decina di chili ».

Il dentista

Con suo rimpianto, invece, una bella roccia che aveva adocchiato nel cratere Head, cratere testa del pupazzo, è rimasta sulla Luna. Era così solidamente conficcata nel suolo, che a dispetto di tutti gli sforzi congiunti di Conrad e di Bean, tutte le martellate e le zappate che i loro attrezzi hanno prodigato per scalzarla, non si è riusciti a cavarla fuori: « Sembra murata al fondo del cratere. Ci vorrebbe un dentista gigante », ha brontolato Conrad.

L'audizione per radio era perfetta, nei microfoni di Houston si sentivano nettamente i colpi degli attrezzi, menati a tutta forza. Ma tutto è stato inutile, e Conrad rinunciando si è ripromesso: « Sarà per un'altra volta ».

Gioco serio

Per evitare equivoci, comunque, sarà bene avvertire che tutta l'esuberante gaiezza dei due allegri esploratori non è stata altro che il contorno giocoso di una impresa serissima. Quando Conrad si divertiva a far rotolare la sua roccia dalla forma di pompelmo nel cratere Head, cratere testa, era per controllare il comportamento del sismometro, per cogliere il rumore e trasmetterne a terra l'intensità. Anche tutto quel suo canterellare aveva uno scopo acustico scientificamente valevole per gli ascoltatori del Centro di Houston. Il girovagare, il salire e discendere avevano lo scopo di misurare gli sforzi e le prestazioni dell'organismo su e giù per le colline della Luna; e così via.

E' come dire che niente è stato preso alla leggera, e che l'impegno scrupoloso ha corrisposto a due fattori di diversa natura ma di importanza ugualmente notevole, anche se incommensurabili tra loro: il fattore scientifico e quello finanziario. Per lo scientifico, naturalmente, occorre attendere i risultati degli esami e degli studi che saranno compiuti, riguardo al finanziario si stanno già facendo i primi conti, e si hanno già le prime cifre impressionanti, suscettibili di ulteriori variazioni, tutte in aumento, in ogni modo nessuna in diminuzione, secondo tutte le probabilità.

Il costo degli apparecchi e degli strumenti che attrezzano l'Apollo 12 è calcolato in 67 milioni centoquattromila 182 dollari, cifra da moltiplicare per seicento e passa per averne l'approssimativo equivalente in lire italiane. In sé e per sé l'Intrepid costa alla Nasa 41 milioni di dollari. Ambedue gli stadi dell'Apollo resteranno sulla Luna, l'inferiore nel posto della discesa, e il superiore sarà schiantato in prossimità. Gli apparecchi che agiscono ad energia atomica valgono 25 milioni di dollari ma ci si consola considerando che continueranno a funzionare quindi a pagarsi da sé. Un generatore atomico, difatti, dovrebbe alimentare per un anno gli apparecchi che mandano dati sulla Terra. L'elemento atomico in sé dovrebbe continuare ad irradiare i suoi 760 gradi centigradi per la durata di un secolo, prima di esaurirsi.

Altre spese minori: la bandiera americana (e l'asta speciale infissa al suolo da Conrad e Bean), confezionata in modo speciale e mantenuta tesa da fili metallici in modo che non possa ammainarsi, costa alla Nasa [illegible] dollari. Le tute-scafandro, abbandonate fuori bordo dell'Intrepid per diminuire il peso del carico, costano trecentomila dollari ciascuna, e quattromila ognuna delle due paia di scarpe lunari, anch'esse abbandonate. Apparecchi fotografici per complessivi settantamila dollari e più sono stati gettati via, dopo l'uso dei rollini che contenevano. Tra il materiale abbandonato, quello di minor costo è il paio di cesoie adoperato da Conrad per le sue operazioni sul Surveyor: la Nasa le aveva comprate in un grande emporio di Houston, al prezzo di mercato, poi leggermente modificate fino a raggiungere il costo di cinquanta dollari.

Le amache

La lista potrebbe continuare comprendendo le spese per altri attrezzi minori e per le sacche destinate alla raccolta delle pietre (un totale di 45 mila dollari) e le spese chiamate per il conforto dell'equipaggio: altri 3400 per le due amache sistemate nell'Intrepid a garantire meglio il sonno degli astronauti durante le poche ore di riposo fra le due passeggiate sulla Luna, ieri ed oggi. « Come avete potuto dormire? » è stata la prima domanda da Houston al momento della sveglia. « Poco ma molto bene, dolcemente — ha risposto Conrad — perciò grazie infinite per le amache, anche se mi dispiace per la spesa che vi abbiamo causato per il comodo nostro ». « Pete, davvero, non c'è di che » gli ha risposto da Terra Jerry Carr, il direttore delle comunicazioni Houston-Luna.

In queste forme scherzose si può trovare il segno di una leggera preoccupazione, quella cioè di rendere convinti gli americani che i soldi della Nasa sono sostanzialmente spesi bene, con scrupolo di buon impiego, con attenzione ad evitare sprechi. L'opinione pubblica generale continua infatti a dare qualche segno di irritazione ed anche nei sondaggi di opinione compiuti da giornali e da agenzie dopo il successo dell'impresa (un parcheggio perfetto, una esplorazione redditizia, una partenza ineccepibile) oggi non mancano le segnalazioni di protesta e di lamenti attorno ai temi fissi: invece che all'uomo sulla Luna si pensi una buona volta alla vita degli uomini nelle città terrene.

Non sono questi sintomi di irritazione che tuttavia trattengono il governo dal proseguire nel suo programma di politica spaziale. Proprio oggi, mentre gli astronauti completavano le loro operazioni per il decollo ed il congiungimento con la navicella madre pilotata da Gordon, il presidente Nixon firmava un decreto che assicura le prossime spedizioni degli Apollo 13, 14 e 15. Egli ha difatti autorizzato la Nasa a spendere altri tre miliardi e [illegible] milioni di dollari per le tre nuove spedizioni.

Assicurati i soldi, il programma continua, e la sinora perfetta riuscita della spedizione dell'Apollo 12 sembra di larga giustificazione — oltre che di auspicio ulteriore — della decisione che è stata presa. Tutto perfetto, sino ad ora, tranne un banale, piccolissimo inconveniente (a parte la rottura della televisione): Bean si è difatti dimenticato sulla Luna un rollino di fotografie a colori che rappresenterebbero il sorgere della Terra all'orizzonte ed altri soggetti minori, comunque esclusi quelli di maggiore interesse per i rilevamenti e le esplorazioni lunari.

Vittorio Gorresio

Il programma di oggi

Houston, 20 novembre.

Ecco ciò che il piano di volo prevede domani, venerdì, per gli astronauti dell'« Apollo 12 ». (Le indicazioni si riferiscono alle ore italiane).

7,30: sveglia per gli astronauti.
8,24: l'astronave « Apollo » cambia il piano orbitale intorno alla Luna.
8,52: prima colazione.
9,45: gli astronauti cominciano le operazioni di ricognizione fotografica di alcune particolari zone lunari.
14: colazione.
21,43: la capsula « Apollo » con l'accensione del motore principale esce dall'orbita lunare e si dirige verso la Terra.
22,17: trasmissione televisiva a colori (20 minuti).
22,22: cena.
23,23: comincia il periodo di riposo di 10 ore.

(Ansa)

Si aggrava la situazione nei licei ed istituti

Studenti occupano il Gioberti come protesta per 14 espulsi

Il provvedimento del preside si riferisce agli scioperi dello scorso mese - I giovani si barricano nell'edificio di via S. Ottavio, spostano banchi, riempiono i muri di scritte inneggianti alla «rivoluzione» - Alla sera il liceo è sgombrato - Rimarrà chiuso per due giorni

Le sanzioni disciplinari minacciate nei giorni scorsi al Gioberti, sono state comunicate ieri dal preside agli studenti: 14 espulsioni per l'anno scolastico in corso, 12 sospensioni per quindici giorni, 1 sospensione per cinque giorni. Appena appresa la notizia, gli studenti hanno occupato il liceo in via S. Ottavio. Se ne sono andati spontaneamente alle 19,45. Il preside ha accertato i gravi danni alle attrezzature ed ha deciso di chiudere l'istituto per due giorni.



Dalle finestre del Gioberti gli studenti annunciano col megafono l'occupazione del liceo

Già la sera precedente era corsa voce delle sanzioni e ieri mattina alle 8 gli studenti sono entrati «per essere pronti a dare una risposta al preside in caso di repressione». Il capo dell'istituto ha comunicato i provvedimenti.

Gli espulsi sono due alunni della prima C, cinque della seconda C, gli altri sono delle terze A e C. Si tratta di ragazzi che erano già stati sospesi per quindici giorni perché avevano organizzato una manifestazione di protesta il mese scorso nei confronti dell'ispettore inviato dal ministero. Durante questo periodo, è l'accusa, alcuni hanno fatto picchetti davanti alla scuola invitando i compagni a scioperare, altri avrebbero guidato gruppi di estranei nell'invasione del liceo. I sospesi invece sono imputati di avere partecipato ad assemblee non autorizzate nell'interno dell'istituto e a scioperi.

Appena conosciuti i provvedimenti, gruppi di studenti, in testa c'erano gli espulsi, hanno percorso i corridoi delle aule gridando «Fuori, fuori!». Alcuni si sono precipitati nelle classi ed hanno invitato i compagni ad una assemblea. Il gruppo si è ingrossato. I più scalmanati hanno infranto vetri e pannelli di alcune porte, gettato a terra quadri che sono andati in frantumi. Alle [illegible] sono arrivati studenti dell'Università, del *Secondo geometri*, *Castellamonte*, *Plana*, *Terzo scientifico* in sciopero. Si sono sparsi nei corridoi e nelle aule.

Alcuni hanno trasportato i banchi al piano terreno per alzare una barricata sulla porta principale, altri hanno barricato gli accessi ai locali delle medie Manzoni e Lagrange sistemati nello stesso edificio. Parecchi tavoli, sedie, banchi sono stati distrutti, pareti sono state ricoperte di scritte. Alle finestre, drappi rossi, un cartello annunciava: «Occupazione». A mezzogiorno i rimasti, un centinaio, hanno pregato gli amici di portare panini e fiaschi di vino.

Nel pomeriggio si è riunito al Gioberti il Comitato di coordinamento studenti medi per esprimere solidarietà con i colleghi. Al termine di un'assemblea è stata approvata una mozione in cui si afferma: «*I provvedimenti del preside sono stati presi in base alla legge fascista del '25 e comunicati agli studenti senza sentire i professori. L'accusa è di impedire il regolare andamento della scuola: l'organizzazione di collettivi, assemblee, l'unificazione con le altre scuole sono, per il preside, crimini da punire con l'eliminazione dei delinquenti*». Si chiede «*l'immediata revoca dei provvedimenti disciplinari e l'allontanamento del preside*».

I giovani hanno poi aggiunto a una lapide dei caduti in guerra i nomi dei loro compagni espulsi. La scritta «*Nel nome d'Italia*» è stata cambiata in «*Nel nome della rivoluzione*». Qualcuno, con un idrante, ha innaffiato le auto parcheggiate in via Verdi. Alle 19,45 gli occupanti sono usciti cantando «*Bandiera rossa*». Il preside, che con alcuni professori non aveva mai abbandonato il liceo, ha deciso la chiusura per due giorni dell'istituto, dopo aver accertato i danni arrecati alle aule e agli impianti. Probabilmente farà denuncia per danneggiamenti.

I genitori degli allievi espulsi e sospesi si sono riuniti ieri con i delegati del sindacato scuola Cgil, dell'associazione «Giuristi democratici», del Circolo della Resistenza e dell'Anpi. In un documento denunciano che i provvedimenti del preside contengono «*gravi illegittimità tra cui il fatto che agli interessati non siano state contestate le rispettive infrazioni*»; la gravità delle sanzioni «*è sproporzionata ai fatti addebitati in termini generici e globalmente a tutti gli espulsi*». Si rileva: «*Questo fa ritenere che si sia voluto colpire indiscriminatamente determinati giovani*» sottolineando infine che «*le sanzioni sono state [illegible] in base ad un regolamento disciplinare emanato nel clima repressivo del fascismo*».

Il documento conclude con la denuncia delle «*responsabilità della scuola che come risposta ad un situazione di gravissima crisi, sa unicamente colpire i giovani privandoli del diritto allo studio*». Gli interessati quindi «*si riservano di agire collegialmente in sede giudiziaria per ottenere la sollecita revoca dei provvedimenti*».

Quali conseguenze può avere l'espulsione sulla carriera scolastica? I ragazzi delle prime due classi del liceo non possono, per quest'anno, frequentare alcun istituto statale. Unica via d'uscita: presentarsi agli esami di settembre. Per quelli delle terze sorge un caso giuridico. Per la maturità non esistono più gli esami di riparazione; potranno presentarsi alla sessione di luglio o rischiano di perdere l'anno? Il quesito sarà posto al ministro dell'Istruzione.

I tram questa mattina in servizio dalle 7,45

La circolazione tornerà normale verso le 9 - Scioperi articolati dei metalmeccanici - Rinviato il Lotto

Solidarietà per l'agente ucciso a Milano

Sono ricominciati ieri gli scioperi articolati dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto. Alla Fiat si sono fermati due ore per turno gli operai di Rivalta e quattro ore per turno quelli delle Ferriere. Si segnalano atti di [illegible] ed intimidazione nei confronti di lavoratori che nei giorni scorsi non hanno fatto sciopero alla Fiat Metalli e Spa Stura. Vi sono state astensioni articolate anche in altre aziende minori.

Oggi gli scioperi continuano in tutte le aziende metalmeccaniche. Tra le più importanti: Mirafiori, Lingotto, Fonderie e gli stabilimenti del gruppo Fiat Nord. In queste fabbriche gli impiegati dovrebbero scioperare 24 ore. A Rivalta 2 ore. Alla Materferro, Spa centro, Ausiliarie e Sos è indetto per gli impiegati uno sciopero di 4 ore.

Intanto ieri — comunicano i sindacati — hanno ripreso il lavoro alla Fiat 50 operai sospesi in seguito alle manifestazioni degli ultimi giorni. Gli altri sospesi ritorneranno in fabbrica il 1° dicembre.

Tram — Anche gli autoferrotranvieri riprendono le agitazioni per il rinnovo del contratto. Stamane tram, autobus e filobus dell'Atm e della Torino-Rivoli ritarderanno l'uscita dai depositi alle 7,45. Le corse saranno regolari soltanto verso le 9. Data la brevità dello sciopero non è stato possibile organizzare servizi sostitutivi. Mancheranno i trasporti pubblici per l'ingresso in fabbrica, negli uffici e nelle scuole.

Per i prossimi giorni sono annunciati altri scioperi: lunedì i tram si fermeranno dalle 18 alle 21. Mercoledì dalle 9,15 alle 12,15 con manifestazione pubblica.

Bancari — Oggi scioperano i dipendenti del Banco Ambrosiano, dell'Istituto Bancario Italiano, del Banco di Roma e della Banca Nazionale del Lavoro.

Inam — Prosegue l'astensione di tutto il personale. Secondo le norme stabilite dai sindacati lo sciopero dell'Inam durerà sino a sabato sera. Nella prossima settimana vi saranno astensioni articolate per gruppi di regioni; ma ancora non si conoscono i particolari del programma. Dal primo dicembre, ripresa totale dello sciopero.

La direzione dell'Istituto per l'assicurazione contro le malattie ricorda che sono garantite le seguenti prestazioni: *Medicina generica:* da parte dei medici convenzionati di libera scelta nel loro ambulatorio o presso il domicilio dei mutuati. *Ricoveri in ospedali e visite specialistiche:* presso tutti gli istituti ed enti convenzionati. *Servizio notturno per chiamate urgenti a domicilio:* è svolto dalla Guardia medica e dalla Croce Rossa. Telefonare ai numeri 524.000, 511.828. *Spedizione ricette:* presso tutte le farmacie della città e della provincia.

Croce Rossa — Termina stamane alle 8 lo sciopero di tre giorni indetto perché «*l'Amministrazione non ha mantenuto gli impegni assunti a Roma ai primi di ottobre*». Altri scioperi sono previsti nei giorni 24, 25 e 26 novembre.

Intendenza di Finanza — Il personale è da ieri in sciopero. L'agitazione proseguirà sino a sabato sera. In conseguenza, l'estrazione del Lotto verrà rinviata a lunedì.

* *

Ieri mattina, all'apertura dell'udienza in Corte d'Assise, l'avv. Dal Fiume ha commemorato la guardia di p. s. uccisa durante i tumulti di mercoledì a Milano. «*Un agente* — ha detto il penalista — *è morto nell'adempimento del dovere, barbaramente trucidato. Senz'altra autorità se non quella a procedere dal civico sentire, desidero pubblicamente esprimere condoglianze per i parenti della vittima, esecrazione per la bestialità del crimine e i suoi autori, consapevole solidarietà per coloro che in silenzio, e tra proibitive difficoltà, si prodigano perché possano, nell'indefettibile rispetto della legge, star salve le condizioni essenziali al vivere civile*». Il p. m. dott. Marzachì è intervenuto deprecando la violenza e il presidente dott. Luzzatti, dopo aver interpellato i giudici popolari, si è associato alla commemorazione a nome della Corte.

Il presidente dell'«Organizzazione cittadini indipendenti», Elsa Toschi, ha inviato a Giuseppe Saragat il seguente telegramma: «*L'Organizzazione cittadini indipendenti di Torino si onora aprire una sottoscrizione nazionale per la famiglia dell'agente ucciso a Milano versando al Capo dello Stato lire trecentomila, con preghiera di farsi promotore di una sottoscrizione sotto il suo alto patronato*».

Il segretario dell'Unione repubblicana torinese «Carlo Bianco» (aderente al pri), Silvano Alessio, in merito agli incidenti ha dichiarato: «*Compito primario delle forze della sinistra democratica è condannare politicamente e moralmente atti delinquenziali intollerabili per una società democratica. Una politica di riforme può essere definitivamente compromessa da un'equivoca fuga dalle responsabilità di quei partiti che, per stupidità tattica o per vocazione al cedimento e al caos, hanno tollerato la presenza di gruppi che manifestamente cercano la violenza e lo scontro*».

La segreteria cittadina del pli esprime il suo cordoglio per il sacrificio del giovane agente di p. s. e «*ribadisce la profonda preoccupazione che simili episodi non possono non destare in tutti i sinceri democratici, offesi da metodi di lotta indegni di uomini liberi*».

La segreteria del psu «*esprime ancora una volta la propria riprovazione per la sistematica attività agitatoria patrocinata dal pci, che degenera spesso in violenze antidemocratiche. Manifesta la propria solidarietà ai lavoratori che nell'ambito del metodo democratico operano per il miglioramento delle condizioni di lavoro e ad un tempo esprime la propria considerazione per coloro che difendono la legge e la democrazia contro inammissibili degenerazioni della lotta sindacale e politica*».

— La Cisl torinese ha diffuso ieri sera un comunicato sui tafferugli avvenuti a Milano durante lo sciopero generale per la casa di mercoledì. La nota «*esprime cordoglio per l'agente Annarumma di 22 anni, che ha perso la vita ad opera di estremisti estranei ai lavoratori e alle loro organizzazioni sindacali in lotta per la conquista di giusti miglioramenti contrattuali e urgenti riforme sociali*». La Cisl «*condanna i metodi di violenza. Sono inammissibili da qualunque parte vengano esercitati: dal padronato nelle fabbriche, come da elementi che intendono introdurli nelle manifestazioni dei lavoratori*».

In tribunale l'infanticida della Valle di Susa

Vedova uccise il neonato sconvolta dalla vergogna

Incriminata anche la figlia, ma l'udienza è rinviata - Oggi la sentenza al processo contro cinque persone per pratiche contro la maternità



Sandra Taccori, in primo piano, e la madre in Tribunale

Accusate di infanticidio per causa d'onore sono comparse ieri in Corte d'Assise (pres. Luzzatti, p.m. Marzachì, canc. Santostefano) Tilde Richiero ved. Ravoira, 40 anni, e sua figlia Sandra Ravoira in Taccori, 20 anni, operaia all'Eti Vallesusa di Borgone. Protagonista della triste vicenda è la madre Tilde Richiero. Sette anni or sono perse il marito Giovanni, ucciso dal treno; lo scorso anno ebbe una relazione con un compagno di lavoro e rimase incinta. Nascose a tutti il suo stato.

Il 5 dicembre scorso Sandra ebbe un bimbo e da quel giorno andò a dormire con la madre; il marito, Pierangelo Taccori, si sistemò al piano superiore della casa. Nel pomeriggio del 13 dicembre la Richiero lasciò la fabbrica dicendo che si sentiva male. Nella notte fu colta dalle doglie; pregò la figlia di portarle una bacinella d'acqua e di lasciarla sola. Dopo circa due ore, Sandra trovò la madre a letto, pallidissima; nella bacinella, immerso nell'acqua, c'era il cadavere di un neonato.

Il dott. Peyron e l'ostetrica Boccalatte, curarono la puerpera. I carabinieri interrogarono la Richiero che, in un primo tempo, disse: «*Sono svenuta e non ricordo che cosa è accaduto*». In seguito ha ammesso: «*Il bimbo è nato vivo. L'ho immerso nella bacinella perché ho perso la testa; ero sconvolta dalla vergogna*».

Il magistrato ha ritenuto che la Richiero non abbia potuto agire da sola e ha rinviato a giudizio anche la figlia, per concorso in infanticidio. Ieri, per l'assenza dell'ostetrica Boccalatte, indisposta, il processo è stato rinviato: la Richiero, su richiesta dei difensori, avv. Dal Fiume e Vigliani, ha ottenuto la libertà provvisoria; la figlia è già a piede libero.

— Il processo contro le cinque persone accusate di concorso in pratiche illecite è proseguito ieri pomeriggio con la requisitoria del pubblico ministero dott. Tribisonna. Per le due ostetriche, Maria De Marie e Teresa Musto, ha proposto 4 anni e 3 mesi, e 4 anni; per Anna Fucarino e il marito Angelo Serusi, 2 anni; per la madre della ragazza, Rosalia Cannella, l'assoluzione con formula dubitativa. Infine per la madre della De Marie, Pierina Gario, accusata di aver tolto i sigilli apposti dai carabinieri al laboratorio della figlia, 4 mesi con la condizionale.

La difesa della giovane (avv. Maggi) ha sostenuto i motivi d'onore; il difensore della Musto, avv. Dal Fiume, ha sollevato il dubbio se le lesioni prodotte alla Fucarino furono provocate o no dall'intervento della De Marie. La posizione della Musto è strettamente connessa con quella della De Marie: la prima si sarebbe limitata a presentare la Fucarino alla seconda «*perché* — disse — *mi faceva tanta pena*». Il processo è stato rinviato a questa mattina per la discussione dell'avv. Gabri che difende la principale imputata. Quindi sarà emessa la sentenza.

La rapina più vile: lo strappo della borsetta

Tre banditi in auto assaltano una giovane coppia per strada

L'aggredita resiste con l'aiuto del fidanzato - I rapinatori fuggono e poco dopo derubano una donna che cammina sul marciapiede con la figlia - Altro fatto: ladri arrestati con dieci milioni di refurtiva



Annita Zanotti ha resistito ai rapinatori - Uno dei ladri: Antonino Iaria, di 21 anni

Fallita rapina a una giovane impiegata. Poco dopo gli stessi banditi hanno strappato la borsetta a una donna. Le due aggressioni sono avvenute con le stesse modalità. Sono le 22: Annita Zanotti, 24 anni, abitante in corso Racconigi 185, sta rincasando al braccio del fidanzato, Franco Colombero di 29 anni, impiegato.

Sono al largo Racconigi, poco lontano da casa. All'improvviso, l'urlo rabbioso di un motore, una macchina che sembra avventarsi sul marciapiede, contro di loro. Istintivamente, il Colombero abbraccia la donna, per proteggerla e sottrarla all'urto. Ma, con i pneumatici che stridono in una brusca frenata, l'auto si affianca alla coppia e si arresta.

A bordo ci sono tre giovani. Quello seduto accanto al guidatore protende il busto dal finestrino, allunga la destra e afferra il manico della borsetta che la Zanotto tiene stretta al petto. Con uno strattone, tenta di impossessarsene; ma non ci riesce. In altre rapine del genere, l'aggredita finisce a terra per la violenza dello strappo ed è costretta ad abbandonare la borsa.

Ma questa volta la Zanotto è tra le braccia del fidanzato, che la trattiene e sorregge. Per due o tre volte, con strattoni sempre più violenti, il bandito insiste. Ma inutilmente. Finché il complice al volante si innervosisce: «Lascia — ordina — è inutile». Poi ingrana la marcia e riparte di scatto. Un istante dopo l'auto, sbandando con le gomme che fischiano sull'asfalto, svolta in via Malta e scompare.

L'auto arriva in via Braccini. Una donna, Ada Caramassi, 34 anni, corso Napoli 26, sta camminando sul marciapiede con la figlia di 11 anni. Dice: «Sono stata affiancata da un'auto chiara con tre persone. Prima che me ne rendessi conto, un giovane biondo si è sporto e mi ha strappato la borsetta. Ho urlato, ma la strada era deserta». Nella borsetta c'erano i documenti e 10.000 lire.

— Tre ladri sorpresi su un camioncino carico di refurtiva sono stati arrestati. Avevano rubato ieri notte materiale prezioso nella fabbrica «Metalchimica» di via Mongreno 3. Il segretario dell'azienda, lo svizzero Peter Heych Grellin di 27 anni, via Santa Giulia 72, ha denunciato ieri mattina alla Mobile che erano scomparsi catodi di nichel e apparecchiature elettroniche per un valore complessivo di dieci milioni.

Le indagini, subito iniziate dal dott. Riefolo e dal brig. Calò, hanno portato a sospettare di Rocco Mariello, 25 anni, via Verolengo 109. La pista era giusta. Alcuni agenti, appostati vicino alla casa, ieri sera hanno assistito all'arrivo, su un camioncino, del Mariello e di due complici: Domenico Pissietti, 22 anni, via dei Gelsi 3, e Antonino Iaria, 21 anni, via Giolitti 4.

I tre, colti alla sprovvista, non hanno tentato di fuggire; hanno piuttosto cercato di giustificare il possesso del materiale, ma si sono contraddetti. Sono stati arrestati, ma non è stato possibile trasferirli in carcere: le «Nuove» sono al completo. Si è dovuto rinchiuderli provvisoriamente nelle celle di sicurezza della questura.

— Per due volte in meno di una settimana i ladri sono entrati nel magazzino di stoffe e biancheria di Francesca Gibilisco Bolognese, 40 anni, via Gottardo 30. La donna abita col marito e un figlio al primo piano sopra il negozio.

Il primo furto è stato compiuto quattro notti fa; i ladri sono entrati dalla porta del retro e hanno rubato lenzuola e federe per cinque milioni. La proprietaria ha fatto cambiare la serratura, ma non è servito a nulla. La notte scorsa i ladri sono passati dalla finestra di un ripostiglio che si affaccia sul cortile. Il bottino è stato più consistente: tovaglie, tovaglioli e coperte eleganti per 12 milioni e mezzo.

La titolare del magazzino è disperata. «*Gran parte della merce* — dice — *era ancora da pagare e io non sono ancora assicurata contro il furto perché sono agli inizi dell'attività*».

Specchio dei tempi

«Scoperto il bisogno, l'ora della carità è sùbito» (sarà il nostro «slogan») - La madre è madre, nubile o maritata - Vecchi ricordi: la nazionalizzazione mirava a ridurre i costi - Aspettano con la vita appesa a un filo - Quella frase non lo lascia dormire, cambiatela

Abbiamo ricevuto decine e decine di congratulazioni per il premio assegnato dall'Accademia dei Lincei a Specchio dei tempi. Espressioni affettuose e gentili ci sono giunte dai lettori di ogni ceto e di ogni città. Per ringraziarli tutti pubblichiamo una lettera scelta tra le molte.

«A *Specchio dei tempi*, ai suoi ispiratori e gestori il plauso, l'ammirazione, le congratulazioni di un annoso lettore de *La Stampa*, per l'alto riconoscimento da parte dell'Accademia dei Lincei. Non per nulla Papa Giovanni, proclamato "l'uomo più buono del suo tempo", continua nella predilezione a *Specchio dei tempi*, ispirando incessantemente tanti suoi devoti ad essere con *Specchio dei tempi* buoni e generosi.

«Meritata e ben precisata è stata la motivazione del premio ad esaltazione della meritoria imponente opera di eccezionale valore umano, cristiano e sociale, provvidenzialmente sorta ed attuata all'insegna eloquente di *Specchio dei tempi*. E' carità, nel più squisito senso evangelico, perché disinteressata, intelligente, immediata: appena scoperto il bisogno, l'ora della carità è subito!

«A *Specchio dei tempi* si prodiga il bene, solo perché è bene, e lo si porta di corsa, a domicilio, nelle mani del provato, chiunque sia, ovunque sia, senza burocrazia e per un solo scopo: tergere lacrime e suscitare sorrisi! L'Iddio dei poveri e dei penanti, il Signore che affanna e che consola, non può non esservi amico».

Avv. comm. Maurizio Preve

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei anch'io dire due parole circa l'espressione "ragazza madre". A parte che è poco corretta, perché se si addice a una giovane non è certo una definizione per una donna che abbia, poniamo, cinquanta o sessant'anni. Non sarebbe più opportuno e corretto dire "madre nubile"? Non mi risulta che si dica una "maritata madre" (ci sono anche le maritate non madri), e allora perché questa discriminazione tra madri nubili e madri maritate?

«Forse che le madri non sono tutte uguali? I figli non vengono forse concepiti tutti alla stessa maniera? O forse una differenza c'è: e sta nel fatto che mentre per le une la vita è facile e agiata, per le altre, che solo per onestà e bontà d'animo si sono riconosciute un figlio, tutto sapendo a quali disagi andavano incontro, anziché comprensione e rispetto, viene loro riservato un mucchio di angherie da parte di gente che si crede per bene.

«Inoltre non si polemizzi tanto sul fatto che in Italia (stando alle statistiche) ogni anno circa trentamila bambini vengono abbandonati agli orfanotrofi: è la sola condizione possibile che a una povera donna venga offerta da una società ipocrita e malvagia come la nostra. Infine non si parli solo sempre di madri snaturate che abbandonano i propri figli. Si parli anche di padri snaturati, che per primi, ben sapendo a quale vita grama sono destinati i loro figli, non esitano ad abbandonarli, magari con il consenso della loro "onorata" famiglia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ricevo la bolletta della luce, come sempre piuttosto onerosa. Leggo: prezzo kWh L. 32, imposte L. 18,90. E dire che l'Enel è nazionalizzata! Lo Stato non deve speculare sui generi di prima necessità. Se poi vuole un suggerimento per migliorare il bilancio senza infierire con le imposizioni tributarie, provi un po' a sveltire le pratiche di ragioneria e di burocrazia.

«Se si deve fissare un'aliquota, vediamo che non è mai del 3 o del 5 o del 10. Sarà del 3,12 oppure del 5,17 e via di questo passo. Lo stesso per quello che riguarda la previdenza sociale e simili, tanto che per orizzontarsi bisogna ricorrere agli specialisti. E non si tratta solo della relativa difficoltà dei conteggi. Questo modo di procedere dà al cittadino l'idea di un ginepraio, un'impressione affannosa di difficoltà.

«Se non può diminuire le tasse, chiediamo allo Stato di renderci la vita meno complicata».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive da Chivasso:

«Siamo delle malate dell'ospedale di Chivasso urgentemente bisognose di essere operate da un cardiochirurgo e non riteniamo umano che le nostre vite siano compromesse da una banale mancanza di posti-letto, presso l'ospedale Molinette di Torino, dove dovremmo essere ricoverate per l'intervento del prof. Actis Dato.

«Veniamo da ogni parte d'Italia con certificati d'urgenza d'operazione e dopo gli accertamenti del caso ci sentiamo dire di tornare a casa e aspettare mesi, affinché arrivi il nostro turno, quando sappiamo che anche solo una settimana di ritardo può essere la fine delle nostre vite. Senza poi considerare le difficoltà che presentano questi lunghi viaggi di andata e ritorno.

«Ci raccomandiamo affinché si provveda all'insufficienza dei posti-letto concessi presso l'ospedale Molinette considerando il fatto che i posti-letto sarebbero soltanto sei. Gli ammalati in attesa ricoverati all'ospedale di Chivasso, attualmente sono più di venti, e ne bisogna aggiungere numerosi altri ricoverati presso altri ospedali».

Seguono tredici firme

Un lettore ci scrive:

«Ho appreso dai giornali che ad un pensionato sfortunato non è stata corrisposta la pensione perché dichiarato defunto a causa di un errore del centro meccanografico. Il fatto non mi sorprende, può accadere che qualche altro pensionato venga dichiarato figlio di Onassis autorizzandolo ad aspirare ad una lauta eredità. I calcolatori, notoriamente poco intelligenti, si accontentano di eguagliare in intelligenza chi li programma ma si impegnano a fondo per dimostrarsi più spiritosi.

«Un nobile calcolatore della terza generazione è certamente tentato di prendersi gioco di chi ha escogitato per i poveri pensionati un questionario in cui la prima frase chiarificatrice a piè di pagina suona così: depennare l'ipotesi che non ricorre».

Italo Guarguagli

Fallita dopo mezzo secolo di lavoro la ditta di confezioni Merveilleuse

L'istanza presentata dal Banco di Sicilia e da un privato - La crisi determinata dalla vasta concorrenza del settore - Fallita anche la Legatoria Torinese

«La Merveilleuse» è stata dichiarata fallita ieri mattina dal Tribunale, nella persona del presidente della società dott. Ernesta Ceresa Gianet. Giudice delegato è stato nominato il prof. Martinetto e curatore il dott. Ramenghi. L'udienza per la verifica dei crediti è stata fissata per il 16 gennaio prossimo alle 10,30.

La ditta di confezioni per signore, fondata 50 anni fa dal cav. Tortonese, era nota in tutta Italia ed aveva raggiunto un grande successo ed un elevato giro di affari. Negli ultimi tempi la concorrenza di ditte affini aveva inciso negativamente sulla «Merveilleuse». Il negozio di via Roma 314 era spesso costretto a svendere i modelli superati e il laboratorio di via Cavour 17 si trovava nell'impossibilità di far fronte alla concorrenza. Il presidente della società, nel tentativo di salvare la situazione, è ricorso a prestiti, ma la situazione è precipitata.

Ai primi di giugno il Banco di Sicilia e Merlon Di Pietro, creditori rispettivamente di 13 e 25 milioni, hanno presentato istanza di fallimento; pochi giorni dopo il dott. Ceresa Gianet chiedeva l'amministrazione controllata della ditta e l'istanza veniva ritirata. Il pubblico ministero tuttavia si è opposto alla concessione del beneficio e altri creditori sono venuti alla luce: tra questi, Renato Chiono (10 milioni), Valfredo Olivotto (18 milioni), Lanerossi (4 milioni), San Cristoforo di Cannone e Fino (5 milioni). Nei prossimi giorni sarà presentato il bilancio dell'attivo e del passivo della casa di mode fallita.

— Il Tribunale ha dichiarato il fallimento della «Legatoria Torinese» di via Giusti 61, nella persona dell'amministratore Mario Bosco. Il dissesto è stato richiesto dallo stesso amministratore e dai creditori, tra cui alcune banche.

Secondo un primo bilancio, il passivo ammonterebbe a 469 milioni contro un attivo di 475; la udienza per la verifica dei crediti è fissata per il 15 gennaio prossimo. Giudice delegato è stato nominato il dott. Martinetto, curatore il dott. De Gennaro.

temperatura di ieri

massima +8
minima +0,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 4,1; pressione 746,1; umidità 84%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** sereno o poco nuvoloso, locali banchi di nebbia nella notte; venti deboli; visibilità buona; temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** mass. + 11,2; minima — 3,2; media + 2,9. **Sole:** sorge 7,25, tram. 16,55. **Temperatura dell'anno scorso:** massima + 8,6, minima — 0,9.

Si minaccia un nuovo massacro di stambecchi, camosci e lepri

A Groscavallo sta per scadere il vincolo di riserva - I cacciatori del posto hanno rinunciato a sparare; e gli altri? - Chiesta la chiusura anticipata della caccia

Un sindaco scrive a *La Stampa* per evitare lo sterminio degli animali di una riserva di caccia. E' l'ing. Michele Peyrani, di Groscavallo, un piccolo comune di montagna, nella Val Grande di Lanzo. Dice: «*Nel nostro territorio, fin dal 1954, venne istituita una riserva comunale di caccia che, in tanti anni di competente, oculata e intelligente gestione, è venuta arricchendosi di un ragguardevole patrimonio faunistico; stambecchi, camosci, marmotte, coturnici, lepri alpine, pernici bianche, fagiani di monte*».

I cacciatori locali appartengono alla categoria dei veri sportivi, non dei massacratori. E' lo stesso sindaco a dar loro atto «*dell'autodisciplina, dei sacrifici e delle rinunce*» con cui hanno reso possibile questo miracolo, non unico ma certamente raro, nel panorama della caccia italiana. Ora, per gli animali che hanno potuto vivere e riprodursi nella riserva, si profila il massacro indiscriminato.

[illegible] che, per una norma della nuova legge sulla caccia, non sia possibile rinnovare il vincolo che faceva del territorio comunale una riserva. Scadrà il 22 novembre «e — dice il sindaco — *il nostro timore è quello di vedere il nostro Comune invaso da una massa incontrollabile di cacciatori, i quali potrebbero in pochi giorni distruggere indiscriminatamente quel patrimonio insostituibile che, pure, non è soltanto dei cacciatori*».

La previsione è anche troppo facile e fondata. Lo insegna quel che è accaduto a Vinadio, all'apertura della caccia. In un vallone popolato da camosci si riversarono centinaia di cacciatori, muniti di fucili a cannocchiale, «Talkie-Walkie», campagnole. In un solo giorno vennero abbattuti più camosci della quota che il Comitato per la caccia aveva offerto alle carabine dei cacciatori e la caccia dovette essere chiusa d'urgenza ventiquattr'ore dopo essere stata aperta.

Già ora la riserva fa gola ai massacratori armati di fucile che usurpano la qualifica di cacciatori. «*Proprio recentemente* — scrive il sindaco — *nel confinante comune di Balme si sono verificati episodi di autentico bracconaggio, con sconfinamento e battute addirittura in zone riservate al ripopolamento*». I cacciatori di Groscavallo, riunitisi in assemblea, hanno deciso alla unanimità di astenersi da qualsiasi forma di caccia fin da lunedì scorso e il Comune ha chiesto al presidente del Comitato provinciale per la caccia di dichiararla chiusa, nell'intero territorio del Comune, dal 22 novembre.

«*Ma* — dice il sindaco — *le difficoltà che si frappongono a una chiusura generale anticipata pare siano molte e di svariata natura*». Che cosa accadrà? Ci pare che su tutte le difficoltà dovrebbe prevalere il buonsenso: esiste un angolo che l'autodisciplina dei cacciatori e le provvidenze dell'autorità hanno salvato dallo sterminio. Ora va preservato ad ogni costo dalle conseguenze di una massiccia invasione di cacciatori che, dopo aver ridotto le loro zone a un deserto faunistico, cercano prede altrove. Può essere considerata *res nullius* la selvaggina frutto di attente cure, di «*rinunce e sacrifici dei cacciatori locali*», di una provvida regolamentazione delle uccisioni?

Tornano i bersaglieri

Il 29 novembre cerimonia alla caserma Ceppi

Il 4° bersaglieri tornerà ufficialmente a Torino il 29 novembre, nella caserma di via Asti dalla quale era partito nel 1940 per la seconda guerra mondiale. Per festeggiare l'avvenimento si è costituito un comitato presieduto dal col. Cabiati con la collaborazione del Sindaco. Dopo l'omaggio al sacrario dei Caduti, i bersaglieri con labari e fanfare raggiungeranno alle 16 la caserma «Ceppi».

Alla presenza del Capo di S. M. dell'esercito, gen. Marchesi, verrà sanzionata la ricostituzione del 4° bersaglieri, nato a Torino 120 anni fa. La giornata si concluderà con cerimonie davanti al monumento al gen. Lamarmora, fondatore del Corpo, e alla caserma «Cavour» che ospita il 6° battaglione bersaglieri. Per la circostanza affluiranno nella nostra città bersaglieri in congedo da tutto il Piemonte e da altre regioni.

Un discorso di La Malfa

Domenica alle 10,15 al Teatro Alfieri l'on. Ugo La Malfa, segretario nazionale del pri, terrà un pubblico comizio sulla posizione del partito repubblicano nell'attuale situazione politica. Presenterà l'oratore Alessio della direzione nazionale.

Dare a Torino quello che le spetta

Il ruolo dell'aeroporto di Caselle nella programmazione regionale

Dichiarazioni del prof. Benacco: «Il progetto di sviluppo reputa necessarie una nuova pista, una più efficiente aerostazione e altre opere da realizzare entro il '72 con l'investimento di 6 miliardi. Preoccupiamoci di fare qualcosa e non perdiamo tempo»

A Milano in occasione del ventennale della «Sea», la società cui è affidato l'esercizio di Linate e della Malpensa, il presidente del Consiglio on. Rumor ha detto: «*In un paese moderno, tecnicamente e socialmente avanzato, gli aeroporti sono tra i fulcri dei commerci, del turismo e dei nuovi rapporti. Il loro ruolo è fondamentale per lo sviluppo dell'Italia e il governo dovrà intervenire affinché si adeguino alle nuove situazioni per sostenere il meraviglioso e vertiginoso incremento dei servizi aerei*».

Dopo l'accordo di collaborazione tecnico-scientifica fra Italia e Stati Uniti il ministro dell'Aviazione civile onorevole Gaspari ha dichiarato: «*Nel settore dei trasporti aerei siamo a una battuta d'arresto per le congestioni di traffico negli aeroporti più importanti e sopra di essi; quindi anche qui c'è la necessità della collaborazione e degli interventi previsti dal memorandum*».

In una intervista rilasciata all'agenzia *Airpress* il presidente dell'Iri prof. Petrilli ha affermato: «*E' imminente una più ampia evoluzione dell'aviazione commerciale nella prospettiva di un mercato dominato dai trasporti aerei di massa*». Ha quindi soggiunto che per integrare l'apporto che già dà all'aviazione commerciale italiana «*l'Iri è disponibile, se interessato dal governo, a costruire aeroporti e a gestirli autonomamente*».

Sono parole di queste ultime settimane. Danno una misura della viva attualità del problema degli aeroporti, dell'interesse che suscita, delle attenzioni che attira. E Torino che cosa fa? Finora non si è concluso molto, come ci ha scritto il presidente del comitato regionale per la programmazione economica, professor Renacco, «*si è perso tempo in discussioni tra partigiani della Malpensa e sostenitori di Caselle*».

«*La questione* — aggiunge Renacco — *deve essere al contrario inquadrata in una visione programmatica, coerente con le scelte effettuate dal Cipe (Comitato per la programmazione economica) nell'insieme dei problemi aeroportuali italiani anche sotto l'aspetto della specializzazione. Il piano di sviluppo piemontese è esplicito. Per il periodo 1966-1970 indica come ragionevolmente perseguibili interventi rivolti a qualificare Caselle come aeroporto a medio raggio, e anche in grado di inserirsi nel movimento a lungo raggio con funzioni sussidiarie. Reputa quindi necessarie una nuova pista, una più efficiente aerostazione e altre opere da realizzare entro il 1972 con l'investimento di 6 miliardi*».

«*Più che dedicarsi a discussioni inutili sulla sussidiarietà o no di Caselle rispetto ad altri aeroporti, sarebbe meglio preoccuparci del fatto che dei previsti ampliamenti per 6 miliardi poco è stato fatto. Si assolvano questi impegni, di un piano che sta ormai per scadere e se lo sviluppo del traffico lo richiederà si potrà poi richiedere per Caselle un ruolo più importante. Nel contempo si migliorino i collegamenti terrestri con la Malpensa, perché le agili interconnessioni tra scalo e scalo saranno sempre indispensabili qualunque sia il ruolo assegnato agli stessi scali*».

Il prof. Renacco così conclude: «*Sono sempre più convinto che per risolvere il problema di Caselle si debba ragionare in termini di "sistema" aeroportuale, anziché di aeroporti. Tanto più che Caselle è in un'area, quella padana, che, appena eliminata la strozzatura economica che ancora la separa dal Meridione, si collocherà nel contesto europeo come una forte area, al pari di quelle del Rodano, del Reno e della Senna: un'ampia prospettiva nella quale l'aeroporto di Torino diventa qualcosa di più del magnete dei traffici dell'intera regione e che conferma l'importanza della soluzione che sarà data alle comunicazioni di superficie. Soltanto ragionando in questo modo si potrà superare la visione municipalistica in cui ci si ostina a mantenere il problema, anche se questa non esclude affatto, anzi aumenta, l'esigenza di provvedere senza altri ritardi al potenziamento di Caselle*».

Incontro in Municipio per le linee aeree Ati

Gli orari non consentono il viaggio di andata e ritorno in giornata

A Palazzo civico si è svolto ieri mattina un incontro di esponenti di amministrazioni pubbliche e di enti privati con il direttore dell'Ati, la compagnia aerea consociata con l'Alitalia che gestisce le linee che da Caselle portano alla Sardegna, a Trieste e a Pisa-Napoli. Prima ancora di «considerare l'opportunità di un intervento contributivo al funzionamento di alcune delle linee», nel corso dell'incontro è stato chiesto all'Ati di riesaminare il quadro dei suoi collegamenti con Torino.

Gli orari delle linee per Trieste e per Napoli così come sono congegnati impediscono ai torinesi una proficua utilizzazione dei voli. L'aereo per Trieste lascia Caselle alle 17,30 e vi torna il mattino alle 11. Anche l'orario della Torino-Pisa-Napoli non consente il viaggio di andata e ritorno in giornata.

Il direttore dell'Ati ha assicurato che, compatibilmente con le esigenze di bilancio, la compagnia cercherà di accontentare le richieste.

Una scarica di pugni appena sceso dal tram

Dice: sono stati i fratelli della mia fidanzata - La ragazza: «Lo conosco appena»

Francesco Di Lema, 19 anni, via San Secondo 9, è stato medicato ieri mattina all'astanteria Martini per contusione cranica e «choc», guaribili in otto giorni. Verso le 7 era sceso dal tram 8, in via Bologna, davanti allo stabilimento Urmet, dove lavora. Ha detto: «Ho trovato ad attendermi i tre fratelli della mia fidanzata, che mi hanno aggredito e picchiato. Quando sono riuscito a fuggire sono entrato in fabbrica. Nello spogliatoio ho trovato la mia fidanzata e sua sorella, che lavorano con me; anche loro mi hanno picchiato».

Questa la sua versione dei fatti. Alle 15, allo stesso ospedale, si sono presentate le due ragazze: Maria e Pia Lombardo, 19 e 22 anni, via Col di Lana 35. Sono state medicate per contusioni guaribili in pochi giorni. Hanno negato di aver aggredito il Di Lema, e Maria Lombardo ha detto di non essere mai stata fidanzata con lui.

— Litigando con un conoscente, Armando Militello, 41 anni, via Leoncavallo 94, è caduto fratturandosi il braccio sinistro. I medici del Maria Adelaide lo hanno giudicato guaribile in un mese.

— In via Bologna all'altezza del 94, l'autista Giovanni Nettis, 23 anni, via Genova 78, per motivi di precedenza ha avuto una discussione con il guidatore di un autocarro. Quest'ultimo lo ha colpito con un pezzo di legno al viso, fratturandogli il naso.

— Giuseppe Pisciumeri, operaio di 37 anni, abitante in via Foligno 48, è grave alla clinica neurochirurgica delle Molinette per frattura del cranio. Ieri pomeriggio, uscendo in «Vespa» dalla Fiat Ricambi, di lungo Stura Lazio, si era scontrato con la «500» di Bartolomeo Milanesio.

Corso per infermieri — S'inaugura mercoledì 26 alle 16,30 al Palazzo d'Igiene, via Consolata n. 10. Terrà la prolusione il medico provinciale dott. Lovino sul tema: «L'importanza dei corsi per infermieri generici nella preparazione del personale di assistenza».

C'è sale in abbondanza

E' di nuovo in vendita, oggi la situazione dovrebbe tornare normale

Il sale sta tornando nelle rivendite, ma prosegue, stolido e testardo, l'accaparramento. Che cosa succede? Come è noto, le privative si riforniscono a turni: ogni quartiere della città in un giorno della settimana. I turni di lunedì, martedì e mercoledì si sono approvvigionati, e in questi quartieri il sale non manca. O almeno, non dovrebbe mancare. Ma accade che, poiché continua a scarseggiare in altri quartieri che si riforniscono nella seconda metà della settimana, dove c'è i clienti ne chiedono dieci pacchetti invece di uno.

E', da parte dei consumatori, un atteggiamento incomprensibile. Lo sciopero del Monopolio è finito, non ci sono preoccupazioni per il futuro. Si tratta solo di attendere che tutti i quartieri della città siano approvvigionati. L'attesa e il disagio dei consumatori sono attenuati da molte iniziative: ad esempio, molti supermercati offrono un pacchetto di sale ad ogni acquirente.

Centro per recupero di bimbi subnormali

E' gestito dal Comune con il concorso della Provincia - Raccolta di firme per una legge

L'opinione pubblica non ignora il dramma dei subnormali, che in molti casi potrebbero essere recuperati attraverso apposite scuole. Dal 20 ottobre funziona in corso Novara angolo via Bologna un «Centro educativo» per i subnormali medio-gravi e gravi che non sono accettati da altre scuole similari.

Il Centro, gestito dal Comune con il contributo della Provincia, è diretto dal dott. Sacchetti della Ripartizione scuole materne del municipio. L'istituto è ancora in grado di accogliere un certo numero di minorati psichici, le famiglie possono rivolgersi direttamente alla scuola o all'associazione che raccoglie i genitori dei fanciulli subnormali, con sede in via Sant'Agostino 2.

Presso l'«Unione per la promozione dei diritti del minore», via Artisti 34, è in corso la raccolta di firme per una legge a favore del milione di insufficienti mentali, dei 100 mila spastici, del milione e mezzo di «disadattati», dei 20 mila sordi, dei 400 mila sordastri, dei 10 mila ciechi e di altrettanti ambliobici. La maggior parte di questi sventurati sono privi di tutela sociale, la legge di iniziativa popolare (per presentarla occorrono 50 mila firme di italiani con diritto al voto) si prefigge di colmare questa grave lacuna da parte dello Stato.

La legge sul divorzio — Il progetto Fortuna-Baslini, in votazione alla Camera, sarà illustrato domenica alle 10 al cinema Ekmano (piazza Castello) dall'onorevole Antonio Baslini e dall'avvocato Segre. Presenterà il professor Proietti-Ricci, segretario torinese della lega per il divorzio.

Inspiegabile disgrazia nel cantiere del nuovo Mattatoio

Un chiodo sparato da una pistola entra nel cervello di un operaio

Lui stesso ha azionato il congegno, ma la punta d'acciaio, anziché penetrare in una colonna di cemento rimbalza indietro e si conficca nella tempia sinistra dello sventurato: è gravissimo

Genitori e sei figli intossicati dal gas per una perdita dell'impianto



Antonio e Mario Servidio nell'alloggio dove sono stati intossicati. La sorella Tommasina

Gravissimo infortunio sul lavoro: un chiodo, sparato da una pistola piantachiodi, è rimbalzato indietro e si è conficcato nella testa di un operaio che ora è gravissimo. La vittima si chiama Donato D'Alfonso, 55 anni, via Garibaldi 19, elettricista della ditta Siet di via Chambery 39.

In questi giorni lavorava nel cantiere del nuovo mattatoio in strada di Druento. Ieri pomeriggio doveva fissare una linea elettrica ad una colonna di cemento armato ed ha quindi fatto uso della pistola. E' un congegno potentissimo, che riesce a conficcare chiodi di acciaio nel cemento e nelle putrelle di ferro. La pistola funziona soltanto se la sua bocca d'uscita viene tenuta pressata contro la parete nella quale deve penetrare il chiodo. Può darsi che il D'Alfonso abbia premuto mentre il congegno non era perfettamente perpendicolare alla parete di cemento determinando così un certo angolo che ha consentito al chiodo rimbalzato di schizzare indietro.

La punta si è andata a conficcare nella tempia sinistra dello sventurato operaio che è stramazzato a terra. Fortunatamente era presente un compagno di lavoro che lo ha soccorso subito. Al Maria Vittoria i medici del pronto soccorso hanno praticato al D'Alfonso le prime sommarie cure provvedendo poi a farlo trasferire alla Clinica Neurochirurgica. Il chiodo, è rimasto nel cervello e dovrà essere estratto con un intervento chirurgico al quale l'infortunato sarà sottoposto non appena avrà superato l'attuale stato di grave choc. La prognosi è riservatissima.

Donato D'Alfonso, originario della provincia di Potenza, abita a Torino da sei anni con la moglie Grazia di 47 anni e due figli, uno di 24 anni, meccanico, e una di 14 studentessa della terza media; un'altra figlia è sposata, a Potenza.

* *

Una perdita di una tubatura dell'impianto del gas ha intossicato un'intera famiglia composta di otto persone, quattro sono state ricoverate. E' accaduto ieri sera, alle 20,30, in via Pergolesi 103. Giovanni Servidio, 50 anni, operaio, la moglie Elisa Borrello, stessa età, e i figli: Pasquale, 13 anni, Tommasina di 11, Roberto di 7, Maria Francesca di 15, Mario di 18 e Antonio di 21, stavano cenando. A un tratto la madre è svenuta e quasi contemporaneamente Pasquale, Tommasina e Roberto hanno incominciato a vomitare.

Il padre, resosi conto che c'era una perdita di gas, ha aperto la finestra e chiuso il rubinetto del contatore. Poi ha chiamato un'ambulanza. Nel frattempo anche lui e gli altri hanno accusato malessere e parte della famiglia è andata al Centro di rianimazione con l'auto di Antonio. La madre e tre figli sono stati ricoverati; il padre e gli altri sono potuti tornare a casa dopo le cure.

— Proveniente dall'ospedale di Asti è stato ricoverato alle Molinette, con prognosi riservata per trauma cranico, Giovanni Boero, di 47 anni, da Costigliole d'Asti. Era stato investito da un'auto mentre percorreva in bicicletta una strada nei pressi del paese.

— Maria Bedora in Moro, 55 anni, abitante in regione Tromba di La Loggia, è stata ricoverata alle Molinette con prognosi riservata per trauma cranico. E' caduta dalla bicicletta, ieri mattina alle 7, mentre accompagnava a scuola una nipotina, Giuliana Guariento, di 6 anni, la quale, invece, non ha riportato che lievi escoriazioni.

Un ubriaco aggredisce una ballerina in casa

Con una spallata ha abbattuto la porta dell'alloggio

Una ballerina inglese ha denunciato di essere stata aggredita, in casa, da un giovane che aveva sfondato l'uscio con una spallata. E' Frances Doroty Lacey di 21 anni, abitante in via Gradisca 84. L'altra sera è scesa per prendere un caffè in un bar vicino. Un giovane ha incominciato a fissarla insistentemente, forse attratto dalla sua minigonna. E quando lei è uscita l'ha seguita. La ragazza ha accelerato il passo, ha raggiunto il proprio appartamento e si è chiusa la porta alle spalle mentre già si sentivano i passi dell'uomo che saliva.

Lo sconosciuto ha suonato il campanello, ma la Lacey non ha aperto. Sperava che l'uomo se ne andasse. Invece quello ha sfondato la porta e si è avventato sulla giovane con pugni. Poi se n'è andato. La ballerina si è fatta medicare al Mauriziano per escoriazioni al viso guaribili in 12 giorni.

— Nell'autorimessa Averono di corso Traiano 4 ieri sera alle 18 un cliente, Aldo Morenghi di 54 anni, via Mazzarello 86, autista dell'amministrazione provinciale, è entrato nella guardiola di vetri per parlare con il custode.

Mentre i due stavano chiacchierando uno dei vetri è andato in frantumi per un colpo secco ricevuto. In quei pressi non c'era nessun altro in quel momento e tutto fa supporre che la causa della rottura sia da attribuire a un pallino di un flobert sparato da qualche ragazzo nella strada.

Latte per salvare un bimbo

Due mesi, ha bisogno di alimento materno - Un appello del padre a *La Stampa* - La Clinica pediatrica ha inviato due boccette - L'offerta della moglie di un infermiere - Chi può aiutare i due disperati genitori?

Due coniugi cercano, per il loro bambino di due mesi, del latte di donna, perché non può più vivere con l'allattamento artificiale. Sono Carmelo Ridolfo Nicastro, 31 anni, e Mariella Gennario, 29 anni corso Re Umberto 38; lui è ritoccatore alla Ilte, lei casalinga. Hanno due figli: Fabrizio di quattro anni e Alberto che compie due mesi il giorno 25. La signora Nicastro ha avuto latte per pochi giorni. Quando i medici hanno costatato che lei non poteva più offrire una sufficiente alimentazione al bambino hanno prescritto, come avviene molto spesso, una alimentazione a base di latte in polvere.

Ma il piccolo Alberto ha subito dimostrato intolleranza per questo latte. E' stato necessario ricoverarlo in ospedale, al Mauriziano, dove era nato. Un ricovero di pochi giorni, poi di nuovo a casa. Sembrava che si fosse adattato all'alimento non materno; per poco, però. E' stato ben presto necessario riportarlo in ospedale. Da allora in più riprese la speranza si è alternata alla delusione. Tre settimane fa il bambino è stato ricoverato per la quarta volta.

Ora i medici hanno rinunciato definitivamente a tentare di alimentare il piccino con latte non materno. Dicono che, per salvarlo, occorre latte umano. Ma è difficile procurarlo. Il padre, dopo averne cercato a lungo, invano, ieri si è rivolto a noi: lo abbiamo indirizzato alla Clinica Pediatrica del prof. Gominato e qui è riuscito ad ottenere, in via eccezionale, due boccette di latte. La moglie di un infermiere del Mauriziano, Maria Gigi Gianet, corso Unione Sovietica 590 ne ha offerti altri 80 grammi: con quello della Clinica costituisce una piccola scorta per le prossime ore. E poi? Non c'è qualche madre che ha latte in abbondanza o che può levarsene un po' senza troppo sacrificio, per il piccolo Alberto? I genitori lo sperano.

Ladri acrobati rubano in casa di un medico

Oggetti preziosi, argenteria e una collezione di francobolli, il tutto per 2 milioni e mezzo, sono stati rubati ieri pomeriggio dall'alloggio del medico dott. Rodolfo Fracchia, al quarto piano di corso S. Maurizio 53. Il furto è stato commesso da ladri acrobati che non soffrono di vertigini e sono passati da un cornicione.

— Durante la notte, arrampicatisi su un'impalcatura, i ladri sono entrati nell'ufficio mano d'opera della Cest, in corso Palermo 1. Hanno scassinato con un piccone gli armadi metallici e le scrivanie, ma il bottino è stato molto magro: alcuni assegni per 17 mila lire e 56 mila lire in contanti.



Carmelo Nicastro dà al figlio il latte della clinica pediatrica

Posta NORD/SUD

La duchessa di Salaparuta ringrazia *La Stampa* - Siamo andati a trovarla nella sua villa settecentesca a Bagheria - Racconta: «Questo è un mondo di gelatina, non sai da che parte prenderlo» - «Quando arrivò il gen. Patton, gli dissi: "Faccia lei, io mi ritiro"» La polemica sui piemontesi e sui terroni a Trani, Palermo, Catanzaro e Avellino

Il nostro corrispondente ci telefona da Palermo:

La principessa Sonia Alliata duchessa di Salaparuta a Bagheria ha risolto il suo problema principale: ha trovato una domestica e un domestico. Infatti — letto l'appello della ottantenne nobildonna siciliana apparso tempo fa su Specchio dei tempi *— una coppia di coniugi di Finale Ligure ha risposto. Verranno in Sicilia in marzo. La duchessa è felice.*

«Con i terreni che non rendono — *aveva scritto tra l'altro la duchessa, che guida da sola la sua "124"* — ho dovuto congedare l'ultimo giardiniere ed il cuoco. Sono soltanto in grado di pagare una cameriera». *Quella che aveva se n'era andata tre anni fa perché il marito aveva trovato lavoro a Milano. Sicché, Sonia di Salaparuta era rimasta sola nella sua villa Valguarnera, la favolosa villa settecentesca affondata nel verde profumato degli agrumeti di Bagheria presso Palermo, e che è stata spartita in tre, fra le vedove Alliata di Villafranca (appunto Sonia), Vittoria e Tina.*

Ora, finalmente, la duchessa ringrazia. «Sarò sempre grata a *La Stampa* — *ha detto* — perché mi ha aiutata ad uscire dai guai. Non potevo proprio continuare a pulirmi da sola le pentole e ad alzarmi ogni mattina alle 6 per annaffiare le piante. Non potevo, sia chiaro, non perché sono principessa e duchessa, ma perché ho ottant'anni».

La duchessa è nata a Parigi, da padre e madre di origine spagnola, della grande aristocrazia iberica, e come molte giovani ereditiere della sua epoca aveva preso la cittadinanza cilena. Il padre, Carlos Ortuzar era nipote del presidente Pedramont e con la moglie ed i figli girava il mondo («In vagone speciale», dice la duchessa), ispezionando le ambasciate francesi. «Non era ambasciatore, ma *attaché* o meglio qualcosa di più, una specie di sovrintendente che controllava l'andamento della vita nelle ambasciate: insomma se si davano ricevimenti, se si manteneva un *bon ton*, se accadeva qualcosa di disdicevole».

Così da Parigi a Londra, da Pietroburgo a Roma, da Vienna a Madrid, Sonia di Salaparuta ebbe il tempo d'avvertire gli ultimi respiri dell'Ottocento alle corti di imperatori e re. Poi, nel 1914, il matrimonio con Enrico Alliata duca di Salaparuta e l'ingresso nell'aristocrazia siciliana.

Nonna di Dacia Maraini (che è figlia di sua figlia Topazia sposata con Fosco Maraini) la duchessa è pure madre di Orietta sposata con lo scrittore Giovanni Gualtà. Della nipote non parla volentieri, preferisce precisare di essere contraria a certe «vedute» d'oggi che non tengono conto di molti valori». E lì comincia a parlare della situazione attuale, a tratti con una conoscenza notevole dei problemi, a volte con sfumature deliziose ma curiosamente dipinte: «Nelle scuole sparano ai professori», *per esempio è il suo giudizio sul Movimento studentesco.*

«La verità — *aggiunge non crederemo* — è che questo è un mondo di gelatina, non sai da che parte prenderlo e ti sfugge dalle mani. Meno male che me ne sto isolata e sono certa che dove andrò starò meglio che qui. Sì, d'accordo, vado in banca e gli impiegati vogliono farmi passare davanti alla fila di gente che attende perché sono principessa e duchessa: ma no, dico io, resto in turno come gli altri».

«Poi — *continua* — se ti rubano una patata vanno in prigione, ma se ti rompono l'auto non gli fanno niente. Si può mai andare avanti così?».

Gira il mondo tuttora. Due anni fa è andata al Polo Nord da sola; agile come una trentenne; elegantissima e ingioiellata (ad occhio e croce addosso porta parecchi milioni); l'altr'anno in Spagna, un po' alla ricerca del tempo perduto.

Parla correntemente francese, inglese, spagnolo oltre che l'italiano. «Per questa mia facilità di comunicare, quando gli alleati giunsero in Sicilia stavano per nominarmi sindaco di Bagheria. E debbo dire che sarei stata un ottimo sindaco, anche se la cittadina è grossa e più di trentamila abitanti danno molti pensieri. Ma vennero da me tre pezzi grossi di Bagheria a dirmi: questo deve essere fatto così, il Tizio deve nominarlo lì, il Caio là. E allora chiesi: signori il sindaco devo essere io oppure voi? Non farò nulla di quel che mi state impunemente dicendo, anche se un giorno finirò con una fucilata alle spalle».

«Mandarono la gente, pagata a 5 lire il giorno, a tumultuare sotto il municipio, urlando: "Morte alla duchessa!". Io allora mi ribellai e non accettai l'incarico, non per paura ma ripeto per ribellione verso di loro».

Così, quando il generale Patton andò a Bagheria ospite di villa Valguarnera, durante un non dimenticato ricevimento, la duchessa gli disse: «Generale, faccia lei, io mi ritiro».

Antonio Ravidà



Palermo. La duchessa di Salaparuta nella sua villa di Bagheria (Telefoto)

Una lettrice scrive da Trani (Bari):

Desidero rispondere alla lettrice che dà ragione a quei genitori che si oppongono ai matrimoni «misti» (che sino a ieri credevo fossero quelli tra bianchi e neri). Cara lettrice, io sono una «terrona» e mio marito è piemontese. I difetti che lei ha trovato nei «terroni» io, per mia sfortuna, li ho trovati in mio marito: manesco, prepotente ed anche geloso. Mi creda, non sono riuscita dopo tanti anni di matrimonio a portare a termine una discussione senza litigare: la sua irascibilità è tale che per una sciocchezza mi dà dei pugni, mi ingiuria con epiteti che in casa mia (tutti «terroni») non avevo mai sentito.

In quanto ai fattarci di cronaca nera mi permetta di dirle che non si uccide solo con coltello e pistola: a volte una parola piena di cattiveria e di malvagità può ferire un animo sensibile in modo anche più grave, fino a provocarne la morte. Con questo io non sono affatto contro i settentrionali, perché ne ho incontrati di veramente sinceri e buoni, degni di essere chiamati uomini. Penso che lei non abbia saputo guardarsi intorno o che l'abbia fatto con animo colmo di rancore. Con ossequio. *Angela Sommaruta*

Francesca P., una ragazza di 15 anni immigrata da Palermo, scrive:

Sono una ragazza quindicenne palermitana e abito da nove anni a Torino. I primi tempi ho trovato un po' di difficoltà ad ambientarmi perché alcuni bimbi mi schernivano e mi chiamavano «terrona» (parola di cui non sono ancora riuscita a capire il significato). Rispondendo alla lettera della signora di Rivarolo, vorrei dire che si cura troppo delle apparenze e che non tutti i meridionali sono come lei crede. Molti sono i mariti meridionali che si comportano verso le loro mogli in maniera veramente ammirevole. La sua acidità verso i «terroni» è del tutto ingiustificata.

Noi critichiamo tanto gli americani per il razzismo che dimostrano nei confronti dei negri: noi, purtroppo, siamo peggio di loro, perché non abbiamo neppure l'infelice scusa del diverso colore della pelle. Io mi trovo benissimo a Torino e non mi posso lamentare, anche se devo dire con rammarico che alcune mie professoresse accennano con velato disprezzo ai meridionali. Perché molti giovani allora hanno sacrificato la vita per l'unità d'Italia? Che differenza c'era a quei tempi fra il sangue versato da un «picciotto» siciliano e quello di un «barot» dell'Astigiano? Nessuna. Perché allora noi non consideriamo con più stima quegli eroici sacrifici, rispettandoci reciprocamente?

Francesca P.

Continuano ad arrivare lettere in merito alla polemica sollevata dal documentario televisivo «Un padre, un bambino». L'operaio torinese Felice Vigna scrive:

E' possibile che la Rai-tv ce l'abbia così amaramente con il Piemonte, al punto di inventare delle trasmissioni per portare discredito a noi piemontesi? Cos'è questa «Bassa piemontese»? Le nostre autorità locali non protestano? Io sono un anziano operaio e mi sento indignato perché, in 40 anni di fabbrica, sono stato a contatto con lavoratori di diverse regioni e non mi è mai accaduto di assistere a fatti simili.

Casi di intolleranza ce ne saranno indubbiamente, ma non è il caso di generalizzare. Se a qualche immigrato è toccato di andare provvisoriamente ad abitare in baracche, non è colpa nostra, perché non si può pretendere che si sloggi dalle nostre case per far posto a loro. Ma questo è un fenomeno torinese? O non accade lo stesso anche a Milano, Roma, Napoli? E perché la televisione non ne parla? Noi non siamo cattivi come ci dipingono sul video, diamo a tutti la possibilità di lavorare, come dimostra il gran numero di meridionali che vive in Piemonte, non capisco proprio perché ci devono trattare così male. Il mio barbiere, che è un calabrese di Catanzaro, il giorno dopo quella trasmissione mi ha detto: «Stamane ho scritto agli amici rimasti nella mia città per dirgli che i piemontesi non sono così: basta vivere un po' fra loro per capire quanto sono buoni e generosi». *Felice Vigna*

Giorgio Carbone, un immigrato proveniente da Fontanarosa (Avellino), scrive:

Sono un immigrato, leggo ogni giorno il vostro giornale, seguo la rubrica *Posta Nord-Sud* e ho potuto così partecipare a quella tragicomica farsa che è seguita alla proiezione del film televisivo «Un padre, un bambino». Non voglio entrare nella polemica, ma soltanto esprimere un mio giudizio. Brucia così tanto la verità? Benedetta ipocrisia: non mi resta che associarmi a quanto già espresso dall'autore del telefilm incriminato, cioè che la realtà è ben più tragica di quanto si dica o si scriva. Sarei grato se pubblicaste la presente senza omissione di firma. Distinti saluti. *Giorgio Carbone*

Un film ungherese sullo schermo

I criminali di guerra discutono in carcere

« Giorni freddi », del regista Andras Kovacs, tocca il tema della responsabilità individuale nella follia collettiva - « Erotissimo » : un po' di buon umore sul sesso

(*Centrale d'essai*) — L'ungherese *Giorni freddi* (soggetto e regia di Andras Kovacs) analizza i postumi dell'eccidio di 3309 persone, tra serbi ed ebrei, commesso nel gennaio del 1942, in quel di Novisad, città jugoslava occupata dall'Ungheria alleata della Germania, da soldati ungheresi, nel corso d'un rastrellamento antipartigiano.

Il problema centrato con vigore da Kovacs è quello della responsabilità del singolo davanti a un crimine comandato. Dopo quattro anni, tre ufficiali e un caporale accusati di aver preso parte a quel massacro, attendono nella stessa cella il verdetto del « Tribunale del Popolo », riunitosi per giudicarli.

Il dramma non è nei fatti, che tuttavia ritornano in vividi scorci (come quello dell'immersione dei trucidati nei ghiacci del Danubio, e altri), ma in quelle quattro coscienze, nei loro spasimanti tentativi di procurarsi una giustificazione, o soltanto una scusa, davanti al Tribunale e più ancora davanti a loro stesse; e poiché i quattro imputati hanno caratteri non pure diversi tra loro ma contrastanti, le loro introspezioni assumono il carattere di una disputa; e questa è forse un po' troppo serrata e simmetrica (oltreché accesa) perché il film non ne debba derivare una rigidezza didascalico-teatrale.

Naturalmente questi autotorturatori non approdano a nulla di conclusivo, sentendosi, dopo tanto sfoggio dialettico, al tempo stesso innocenti (*secundum quid*) ma rei in assoluto, quanto cioè al libero arbitrio. Non si spaventi il lettore, il film non è un trattato di casistica morale, ma, pur con le riserve già affacciate circa l'abuso del dialogo, una lucida e calda raffigurazione, mediata da molti e drammatici *flash-back*, di quello stato d'animo davanti al delitto collettivo, che si suol chiamare di passività, ma che viceversa non è passivo per niente e anzi serve a discriminare gli uomini che sono giusti sempre, da quelli che lo sono soltanto in condizioni normali (un po' come don Abbondio). Tema antico quanto l'uomo in società, e tuttavia, finché duri la violenza, sempre attuale, e suscettibile di quei perfezionamenti pessimistici, gravi, sconsolati, che il regista gli ha saputo infondere nel corso di questo « bianco e nero », scabro e scavato come la sua materia, e bene interpretato da Z. Latinovits, I. Darvas, M. Bhara e A. Szirtes.

* *

(*Metropol*) — Una doccia di buon umore sul sesso, che in verità ne aveva bisogno. Non che *Erotissimo*, coproduzione franco-italiana a colori, esca dal solito delle commedie rosa con sfumature farsesche, ma per lo meno s'accosta all'erotismo con propositi d'alleviazione. Si tratta di una moglie in via di sfioritura, che imperiosamente richiamata dalla madre e da un'amica ai « doveri sexy » della donna moderna, zelantemente si adegua, vestendo audace, profumandosi conturbantemente e perfino ricorrendo a ricettari afrodisiaci; il tutto, ben s'intende, affinché il marito non s'abbia a raffreddare. E poiché quello, impegolato in certe sue beghe col fisco, sembra non accorgersi di nulla, Annie, piccata, decide di abbracciare l'estremo partito di tradirlo, ma, in realtà, non gli dà nemmeno una strizzatina, ché nel frattempo il consorte si ridesta con le conseguenze che si possono immaginare.

Un filmetto affabilmente commerciale in cui un ispettore della Tributaria immette spunti di farsa; interpretato col tono giusto da una impavida Annie Girardot e da Jean Yanne. Regia di Gérard Pirès. **l. p.**

Le altre « prime »

Stanca continuazione d'un buon « western »

(Nazionale) — *Anche gli americani, ormai a corto di idee, copiano sé stessi e non riescono a rinnovarsi proprio nel loro genere classico, il western.* La pistola dei magnifici sette *è una stanca prosecuzione della storia che otto anni fa conseguì un ottimo successo spettacolare. Ma dell'allegra brigata pochi sono rimasti in questo technicolor su grande schermo. In particolare mancano l'abilità del regista Sturges e la simpatia del protagonista Yul Brynner; in compenso viene mantenuta con notevole enfasi la trascinante musica di Elmer Bernstein che accompagna nuove generose imprese.*

Stavolta si tratta di liberare dietro compenso un centinaio di valorosi reclusi in un forte (siamo nel Messico prerivoluzionario) per favorire il proseguimento della lotta clandestina. I nostri sette campioni — male assortiti ma tutti senza paura e senza complessi — ci riescono e rinunciano persino alla ricompensa. Una bellissima lezione per i giovani messicani, uno dei quali, l'adolescente Emiliano Zapata, dà subito segno di avere inteso. Piatta la regia di Paul Wendkos, piatti gli interpreti George Kennedy, James Whitmore e Frank Silvera. **vice**

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo di Antichità (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna e mostra di Atanasio Soldati (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (p.za Castello): 9-12,30.

Museo nazionale del Risorgimento (piazza Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo civico « Pietro Micca » (v. Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-17,30.

Mostra fotografica Fiat — Si aprirà domattina alle 11,30 nel salone delle mostre al Centro culturale, in via Carlo Alberto 59.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: **Telescuola.**
12,30: **Corso di inglese.**
13 —: **« Gli uomini con le ali »: storia dell'aeroplano.**
13,30: **Telegiornale.**
15 —: **Replica di Telescuola.**
17 —: **Per i più piccini: « Lanterna magica ».**
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi: a) Panorama delle nazioni: il Ghana; b) Alì e il cammello: « Gioielli nel deserto ».**
18,45: **Concerto di musiche rinascimentali, con la « Camerata nova » di Praga. Brani di Andrea e Giovanni Gabrieli.**
19,15: **Sapere: « Vita in Urss ».**
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Commiato lunare. Servizio speciale sull'« Apollo 12 ».**
22 —: **« Il '93 », produzione della tv francese dal romanzo di Victor Hugo. Prima parte. La vicenda si svolge durante la rivolta dei contadini realisti della Vandea contro i rivoluzionari francesi, 1793. Tre amici sono travolti dagli avvenimenti che li pongono l'uno contro l'altro.**
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

18 —: **Tvm: programma per i militari.**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **« La donna di cuori », ultima puntata del giallo di Casacci e Ciambricco con Ubaldo Lay, Amedeo Nazzari, Emma Danieli, Sandra Mondaini. L'inchiesta, che sembrava ormai conclusa, ha una svolta inaspettata. Sheridan dovrà lasciare gli Stati Uniti: in Svizzera troverà finalmente la risposta a tutti gli interrogativi.**
22,15: **« Sincero: il libro bianco »: una ricostruzione del processo agli scrittori sovietici Siniavski e Daniel.**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i ragazzi; 20,20: Telegiornale; 20,40: «I sette occhi della notte», telefilm; 21,30: Medicina oggi; 22,30: Viaggio in Sicilia: programma musicale.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La radio per le scuole
10,35 Le ore della musica (II parte)
11,30 Maria Barrientos
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,15 Appuntamento con Don Backy
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,30 Chiosco: I libri in edicola.
15,45 Week-end musicale
16,00 Programma per ragazzi. « Conversando con la gente »
16,30 L'approdo musicale
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,13 Koenigsmark di Pierre Benoit
20,00 Giornale radio
20,15 Il classico dell'anno: Gerusalemme liberata
20,45 Tante cose così - Divagazioni di Milly ed Achille Millo
21,15 Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi con il pianista Sokolov: musiche di Casella, Ghedini, Haydn, Mozart
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta. Giornale radio
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Canzoni nuove
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Il cappello del prete, di Emilio De Marchi
10,17 Improvviso
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
13,00 Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,35 Una commedia in trenta minuti: Alberto Lionello in « Uomo e superuomo » di George Bernard Shaw
14,10 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 15 minuti con le canzoni
15,18 Pianista Christoph Eschenbach
16,00 Pomeridiana (I parte)
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana (II parte)
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,30 Giornale radio
18,50 Alla ricerca dei caffè perduti
19,20 Radiosera
20,01 Io e la musica
20,45 Passaporto
21,00 Italia che lavora
21,10 Libri stasera
22,00 Giornale radio
22,10 Il melodramma in discoteca, a cura di Giuseppe Pugliese
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 Concerto di apertura. Musiche di F. Mendelssohn-Bartholdy e Bloch
10,45 Musica e immagini: G. Bizet
11,10 Concerto dell'organista Marcel Dupré
11,40 Musiche italiane d'oggi. G. Pannain: Sinfonia per orch. d'archi
12,20 L'epoca del pianoforte. Musiche di F. Chopin e Debussy
12,55 Intermezzo. Musiche di P. I. Ciaikowski ed H. Wieniawski
13,55 Fuori repertorio. W. A. Mozart e A. Schoenberg
14,30 Ritratto di autore: Heitor Villa-Lobos
15,15 A. Stradella: San Giovanni Battista. Oratorio per soli coro e orch.
16,25 L. Cherubini: Sinfonia in re magg. Dir. A. Toscanini
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Mozart, Mendelssohn-Bartholdy e von Weber
20,30 Da Cuvier a Theilhard de Chardin: il pensiero moderno tra strutturalismo ed evoluzionismo
21,00 La macchina e l'uomo
22,00 Il giornale del Terzo. Sette arti
22,40 Poesia nel mondo
22,55 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 telefono 53.51.13

ALFIERI: ore 21,15 Walter Chiari e Alida Chelli in « Il gufo e la gattina ». Prenotazioni alla cassa telefono 535.440. Ultimi 3 giorni.
CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Alberto Lionello e Carla Gravina in « Joe Egg » di P. Nichols. Vendita e prenotazioni Salone « La Stampa »: feriali 9-12, 15-19; festivi 10-12,30, 16-19. Ultime 4 recite.
TEATRO STABILE GOBETTI: ore 21 « Eh? » di Livings a cura della Compagnia Gruppo Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43.
TEATRO ERBA: ore 21 il Teatro Piemontese presenta « Notti astigiane » dalle farse dell'Alione, elaborazione e regia di G. Rizzi, con Gipo Farassino. Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342/43, e corso Moncalieri 241, tel. 690.467. Domani la Sezione cinematografica per ragazzi presenta alle 15,30 e 17 « Il pellegrino » di Charlie Chaplin.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 « Cenerentola ». Regia di Luigi Lupi. Ult. repl.
RISTORANTE-CABARET DA GIPO (via Chanoux angolo corso Francia, telefono 723.090): tutte le sere Umberto Bindi, Gianfranco Funari, Mario Brusa e Gipo Farassino. Orchestra diretta da Romano Farinatti.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « 008 dalla Cina con amore » ore 16,15 - 21,15.

AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2). **AL FLORIDA**, p. Solferino, 542.822: 21 Le Ombre, canta Carmen Rizzi. **ARLECCHINO:** ore 21 Gli Scooters.

CASTELLINO: ore 21 I Royals.
GAUDIO DANZE: riposo.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45-21 orchestre Franco e I Giusti.
LA PERLA: ore 21 Enzo Poggi
LE ROI: ore 21 Giorgia.
REPOSI: ore 21 Mister Bunnos.
TROCADERO: ore 21 I Viveurs

AL 2000: conto alla rovescia: 88
BUCCACCIO (Moncal. 145, 683.666)
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
NEW CRAZY (telefono 659.092): Clem a. Group.
SHAKER DANZE PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 532.492): ore 21 orchestra Bonazelli.
ROUGE NOIR (via Fréjus 60): 21.
SWING JAZZ CLUB (via Botero 15): ore 21,30.
VOOM VOOM (Barge 10, 531.040): ore 21 Gli Uh!
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. internaz. ore 1 orch. Gil Askemovas

ABATJOUR Sacchi 28, 541.025: 21.
AL CLUB 71 (Murazzi Po, 874.705)
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.213)
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21
WHISKY NOTTE (v. Pio V, ang. v. Galliari): ore 21 The Migrants.

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Pers. G. Righini. Or. 10-12; 16-20.
LA LANTERNA (S. Croce 7 c. Moncalieri): Personale P. Dalle Ceste
SALETTA « LA TAVOLOZZA » (c. De Gasperi 35, t. 587.110): Dipinti di Colombotto-Rosso. Or. 9-13; 15-20.
ZABERT (p. Cavour 10): Mostra dipinti « La figura e il ritratto in Europa dal XV al XIX sec. ».
GALLERIA ZURLETTI (via Roma n. 366): Esposizione « Les Maîtres des Heures » dal 14 al 23 novembre. Orario: 10-12,30 e 16-22.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA: Michel Ciry: dipinti, disegni, incisioni
GALATEA: dipinti di Max Ernst.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): « Omaggio a Carrà », 40 opere dal 1910 al 1966. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Collettiva maestri moderni
L'APPRODO: Magritte opera graf.
LA BUSSOLA (Po 9): Picasso: incisioni recenti. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (p.za San Carlo 175): Personale di Pietro Annigoni.
MARTANO: Yves Klein.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Mostra antologica di Mafai.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Giuseppe M. Musso: mostra personale
VIOTTI (via Viotti 8 c): Mostra personale Oliver Tibi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « Il prigioniero della miniera » con G. Cooper, S. Hayward, R. Widmark (St. Uniti, 1954, col. Min. 105)

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Butch Cassidy » Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, a colori, panavision. Orario: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: « Il magnaccio » F. Citti, eastmancolor. Vietato 18.
ASTOR: « L'albero di Natale » W. Holden, Lisi, Bourvil, col. Orario: 14,35; 16,30; 18,35; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Giorni freddi » di A. Kovacs, con Eva Ras. Viet. 14. Ap. 10. Ult. 22,45.
CORSO: « Un colpo all'italiana » Michael Caine, Noel Coward, techn. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: « Certo certissimo anzi... probabile » Claudia Cardinale, Catherine Spaak, J. P. Law, R. Hoffman, A. Sabato, tec. V. 14. Orario: 13,45; 15,50; 18,10; 20,15; 22,30.
DORIA: « Come, quando, perché » P. Leroy, H. Buchholz, D. Gaubert, a colori. Vietato min. 18. Orario: 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Fellini Satyricon » colori. Viet. 18, Inizio film: 14,30; 17, 19,45; 22,20.
IDEAL: « Nell'anno del Signore » N. Manfredi, E. M. Salerno, C. Cardinale, R. Hossein, U. Tognazzi, A. Sordi, a colori. Orario: 14; 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX: « I lunghi giorni delle aquile » Michael Caine, T. Howard, colori sc. Orario: 14,30; 17,10; 19,40; 22,20
METROPOL: « Erotissimo » Annie Girardot, Jean Yanne, F. Blanche, eastmancolor. Vietato min. anni 14
NAZIONALE: « La pistola dei magnifici 7 » technicolor. George Kennedy, J. Whitmore.
REPOSI: « La caduta degli Dei » con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, F. Bolkan, techn. Vietato 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: « Un uomo da marciapiede » di John Schlesinger, con D. Hoffman, tech. Viet. 18. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,45.
VITTORIA: « Un maggiolino tutto matto » di Walt Disney, in technicolor, con Dean Jones. Orario: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Isadora », Vanessa Redgrave, techn. Vietato anni 14.
AUGUSTUS: « La donna scarlatta » Monica Vitti, Maurice Ronet, Robert Hossein, eastmancolor. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: « Amore mio, aiutami » Alberto Sordi, Monica Vitti, techn.
MAFFEI: « Quel maledetto ispettore Novak » techn. J. Brynner. Inizio film 14,15. Ultimo 22,30.
TORINO: « Una sull'altra » J. Sorel, E. Martinelli, M. Mell, tech. Viet. 18.

ALEXANDRA: « Il leone d'inverno » scope, techn. Peter O'Toole, K. Hepburn (il film dai 3 Oscar).
COLOSSEO: « Professione bigamo » L. Buzzanca, T. Torday, R. Carrà, colori, scope.
FARO: « Il leone d'inverno », scope, techn. Peter O'Toole, K. Hepburn (il film dai 3 Oscar)
FIAMMA: « Il leone d'inverno » scope, techn. Peter O'Toole, K. Hepburn (il film dai 3 Oscar).
FORTINO: « Il mucchio selvaggio » W. Holden, E. Borgnine, R. Ryan, colori. Vietato anni 14.
HOLLYWOOD: « Professione bigamo » Lando Buzzanca, Raffaella Carrà, colori, 1ª visione Torino. Apertura 14,45. Ultimo 22,30.
LA PERLA: « Barbagia » colori. Vietato 14. T. Hill, D. Backy, F. Wolff.
MASSAUA: « Professione bigamo » L. Buzzanca, R. Carrà, techn. scope.
MASSIMO: « Il mucchio selvaggio » W. Holden, E. Borgnine, R. Ryan, colori. Vietato anni 14.
ORFEO: « Plagio » Mita Medici, A. Nourry, R. Lovelock, tech. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
PRINCIPE: « Barbagia » colori. Vietato 14. T. Hill, D. Backy, F. Wolff.
STATUTO: « La vita, l'amore, la morte » di C. Lelouch. Vietato 14. Apert. 14,30. Ult. 22,30.

ADRIANO: « Modesty Blaise » technicolor, Monica Vitti, Terence Stamp.
ALCIONE: « Joko invoca Dio e muori » techn. e Comp. M. Ferrero in « 008 dalla Cina con amore ». Orario 16,15; 21,15.
ALFI: « Mayerling » Omar Sharif, Catherine Deneuve, colori.
REGINA: « American Secret Service » Dalidà, F. Franchi, C. Ingrassia, tec.

MILANO: « I pirati dell'Amazzonia » a colori. « A noi piace Flint » a colori. Apertura 10.
OLIMPIA: « El Che Guevara » colori; F. Rabal, I. Ireland.
PO: « Tepepa » tech. Thomas Milian.
P. NUOVA: « La più grande rapina del West » colori. « Robin Hood e i pirati » colori. Apertura ore 10.

GIARDINO: « Carogne si nasce » techn. Gordon Mitchell.
MIRAFIORI: « Arriva Dorellik » Johnny Dorelli, Margaret Lee, tech.
SMERALDO (via Tunisi 92, telefono 390.711): « Ben Hur », techn. C. Heston, J. Hawkins, S. Boyd. Orario: 18,30; 21,45.
VINZAGLIO: « Professione bigamo » scope, techn. L. Buzzanca, R. Carrà, 1ª visione Torino. Ultimo 22,30.

AMERICA: « Sodoma e Gomorra » scope, technicolor, J. Granger, A. M. Pierangeli, I. Stuart.
ARALDO: « OSS 117 furia a Bahia » Frederick Stafford, technicolor.
ELISEO: « Indianapolis » techn. P. Newman, J. Woodward, R. Wagner. Ultimo spettacolo ore 22.
SAN PAOLO: « Vivi o preferibilmente morti » technicolor. Giuliano Gemma, Nino Benvenuti.

ARIZONA: « Django il bastardo » A. Steffen, tech. sc., 2ª vis. Torino.
ARTISTI: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera » F. Franchi, C. Ingrassia, F. Sancho, technicolor.
CORALLO: « Il dito più veloce del West » colori, James Garner.

ERIDANO: « Le spie vengono dal cielo » R. Vaughn, D. Mc Callum, col.
OROPA: « Gli schiavi più forti del mondo » R. Browne, S. Gabel, in technicolor, scope.
VITT. VENETO: « 5ª non ammazzare » techn. S. Todd, S. Ross.

ASTRA: « Ben Hur » techn. scope, C. Heston, S. Boyd, J. Hawkins. Orario spettacoli ore 18 e 22.
BERNINI: « Nick mano fredda » di Rosemberg, con P. Newman, G. Kennedy, colori, Vietato anni 14.
CIDRARIO: « La portatrice di pane » S. Flon, technicolor. « Silenzio si uccide » R. Mark, techn.
ELIOS: « Spartacus » techn. Kirk Douglas, Jean Simmons.
ESEDRA: « Chimera » Gianni Morandi, Laura Efrikian.
ODEON: « Le amanti di Dracula » tec. V. 18 (solo per oggi) C. Lee.
STAR: « Vivi o preferibilmente morti ». G. Gemma, N. Benvenuti, tech.

ADUA: « I 4 del Pater Noster » techn. R. Dexter, L. Toffolo.
ARS: « Il grande paese » Gregory Peck, Charlton Heston, colori.
AURORA: « Lo strangolatore di Boston » techn. T. Curtis. Vietato 18.
MAJOR: « L'isola delle svedesi » techn. K. Diamant, E. Green. V. 18.
NORD: « I giorni dell'ira » sc. col. L. Van Cleef, G. Gemma.
ORIENTE: « Requiem per un agente segreto » techn. scope. S. Granger D. Bianchi, P. Van Eyck. Viet. 14.
PALERMO: « Il Grinta » technicolor, John Wayne, G. Campbell.
ZENIT (tel. 267.697): « 7 sporche carogne » technicolor.

CABIRIA: « Il magnifico straniero » C. Eastwood, L. Anders, techn.
CONTINENTAL: « The Belle Star Story » (Il mio corpo per un poker) E. Martinelli, R. Wood, col. V. 14.
CUORE (Nizza 56): « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? » techn. Sordi, Manfredi. Apert. 19.
GHIGO: « La vergine di Norimberga » R. Podestà, G. Rivière, techn.
ITALIA: « Il Grinta » tech. J. Wayne.
PIEMONTE: « La bambolona » U. Tognazzi, I. Rey, L. Brignone, a colori. Vietato minori anni 18.
SAN CARLO: « Il delinquente delicato » J. Lewis, M. Hyer, techn.
SPEZIA: « Odia il prossimo tuo » scope, techn. G. Eastman. Ap. 15.

DIANA: « C'era una volta il West » scope, techn. C. Bronson.
DORA: « 5 figli di cane » C. Preston, G. Grannia, techn. scope.
ROMA: « Zum zum zum n. 2 » Little Tony, Orietta Berti, a colori.

ALBA: « Jerryssimo » tech. scope. Jerry Lewis, A. Francis, P. Lawford.
AMBRA: « La lunga fila di croci » col. A. Steffen, N. Macchiavelli.
APOLLO: « Vivi o preferibilmente morti » Giuliano Gemma, Nino Benvenuti, technicolor, scope.
EDERA: « Bullitt » tec. S. Mc Queen
LUCENTO: « Mio sangue brucia » Vietato ai minori di anni 18.
LUTRARIO: « Indianapolis » (Pista infernale) techn. Paul Newman.
MASSAIA (C. Massaia 102): « I bucanieri » colori, C. Heston, J. Brynner. Apertura ore 19,30.
SPLENDOR: « Vedo nudo » techn. scope. N. Manfredi, S. Koscina.

CHIERI

CHIERESE (Nuova gestione): « Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso! » L. Van Cleef, a colori.

CHIVASSO

MODERNO: « 20.000 dollari sporchi di sangue » M. Ford, technicolor.

CASELLE

ITALIA: « Una donna tutta nuda », Vietato ai minori di anni 18.
ROMA: « I 4 dell'Ave Maria » E. Wallach, T. Hill, technicolor.

DRUENTO

ORATORIO: « La Bibbia » sc. col. A. Gardner, F. Nero, P. O'Toole.

MONCALIERI

EXCELSIOR: « Jeux d'amour » (Giochi d'amore) J. Bernard. Viet. 18.

ORBASSANO

MODERNO: « Gli uccelli vanno a morire in Perù » J. Seberg.

SETTIMO

BECCARIS CINEMA TEATRO: « Urlo dei giganti » tec. « Le avventure di Ulisse » tec. sc. B. Fembiu, I. Papas.
MODERNO: « Se... » techn. scope.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Alcione, Maffei, Reposi, Vittorio Veneto.
Teatro Carignano: « Joe Egg », biglietti ridotti all'Enal per domani. Teatro Erba: « Notti astigiane », Enal 30 % in via Rossini 8 ed alla cassa. Teatro Gobetti: « Eh? », Enal 30 % alla cassa. Piscina Stadio Comunale: riduzioni Enal alla cassa.

La crisi dura dal novembre '68

Si cerca un sovrintendente per il teatro lirico torinese

Fra quindici giorni si inaugura la stagione del Teatro Regio, e l'ente lirico è ancora senza sovrintendente. La crisi dura da circa un anno, da quando, nel novembre '68, il dr. Alberto Bruni Tedeschi si dimise per gli impegni professionali che non gli consentivano più di sostenere l'onere della sovrintendenza, anche perché da oltre quattro mesi era vacante il posto del direttore artistico. Nominato pochi giorni dopo il nuovo direttore, maestro Giorgio Ferrari, si ritenne che Bruni Tedeschi ritirasse le sue polemiche dimissioni. In realtà egli restò fermo nel proposito, pur impegnandosi con il presidente del Comitato direttivo (il sindaco avv. Guglielminetti) a continuare per l'ordinaria amministrazione, fino alla nomina del successore.

La situazione si trascina da allora senza trovare una via d'uscita. Secondo gli accordi tra i partiti di maggioranza, la carica di sovrintendente toccava ai socialisti (i democristiani avevano già il vice-presidente); ma il psi non riuscì a raggiungere l'intesa su uno dei vari nomi in circolazione: Giorgio Balmas, avv. Giletti, dr. Zucaro, comm. Erba, dr. Negri e altri. Poi ci fu la scissione socialista e risultò ancora più difficile un accordo tra psi e psu.

Del problema si parlò nel febbraio scorso anche in Consiglio comunale, quando il capogruppo comunista Novelli prese lo spunto dalla fidejussione accordata dal Comune all'ente lirico per un mutuo di 445 milioni e chiese al sindaco quando sarebbe avvenuta la nomina del sovrintendente. L'avv. Guglielminetti rispose che per legge tale nomina spetta al Consiglio comunale, e colse l'occasione per ringraziare Bruni Tedeschi che nell'attesa continuava a svolgere la sua attività, disinteressatamente come sempre.

Verso la fine di ottobre il dr. Bruni Tedeschi scrisse al sindaco una nuova lettera, rinnovando le dimissioni e comunicando che dal 1° novembre avrebbe cessato di provvedere all'ordinaria amministrazione; in segno di protesta, non partecipò nemmeno alla periodica riunione del Comitato. Allora il prof. Vinciguerra, vicepresidente del Comitato direttivo, annunziò che se il nuovo sovrintendente non fosse stato nominato prima della partenza dell'avv. Guglielminetti per Barcellona, si sarebbe dimesso a sua volta, non sentendosi di reggere da solo la responsabilità.

Il Comitato è tornato a riunirsi proprio lunedì scorso, giorno della partenza del sindaco, per decidere finalmente il nome del candidato. Il vice-presidente ha proposto la conferma di Bruni Tedeschi fino al termine del mandato, che scade tra un anno e mezzo, inviandogli una lettera che respinga definitivamente le dimissioni. Ma i socialisti, pur riconoscendo i meriti di Bruni Tedeschi, hanno insistito per designare un loro candidato. Allora Lalli del pci ha chiesto che si investisse del problema il Consiglio comunale, il quale a termini di legge indicherà il candidato da proporre al ministero dello Spettacolo per la nomina del sovrintendente. La proposta è stata approvata. **b. a.**

Una primizia artistica per l'Italia a Torino

La genialità di Picasso nelle ultime incisioni

La serie esposta riassume tutti i linguaggi sperimentati dal pittore - L'artista, a 87 anni, l'ha creata con un lavoro di sette mesi, incidendo direttamente sulla lastra

Si può dire che l'interesse di Picasso per la grafica si sia manifestato quasi contemporaneo a quello per la pittura, precedendo così di circa un decennio la doppia attività dello stesso sommo Goya. La sua prima incisione su rame, un *picador* con la picca in mano, è infatti di quando, diciottenne, frequentava il cenacolo *Els Quatre Gats* (I quattro gatti) animato a Barcellona da Pere Romeu. Nel 1904 già dava vita a un capolavoro, l'acquaforte *Le repas frugal*, inizio della serie dei « Saltimbanchi » stampata da Vollard, tragico foglio giudicato « rivoluzionario »; e aveva ventitré anni.

Da allora le stampe picassiane s'accumulano a migliaia nel vortice della produzione pittorica, parallela a quella dello scultore e del ceramista. Il più recente, spettacoloso, incredibile *exploit* è dell'anno scorso: 347 lastre incise in meno di sette mesi dal 16 marzo al 5 ottobre; una rapina di lavoro spasmodico fino a sette incisioni in una sola giornata eseguite senza precedente disegno direttamente sulla matrice con l'impiego simultaneo delle più varie tecniche, acquaforte, puntasecca, acquatinta, bulino. Un prodigio di manualità oltre che d'invenzione artistica. Ed è l'opera di un vegliardo di 87 anni invasato da un delirio creativo. Costui non è più un uomo: è un mostro di natura.

Traducendo in immagini i suoi pensieri datati giorno per giorno, Picasso — avvertono i suoi collaboratori tecnici Aldo e Piero Crommelynck — come il nocchiero di un vascello fantasma ha voluto tenere un vero e proprio « giornale di bordo » nel quale è sottintesa un'ansia d'immortalità che intende vincere il fatale termine cui nessuno può sfuggire; e nel quale è implicito l'orgoglio della sua formidabile lotta col tempo inesorabile. Ormai, ricco a miliardi e prodigo di esempi a tre generazioni d'artisti, non gl'importa più nulla che tali immagini si moltiplichino con la stampa per un pubblico di forsennati amatori. Quand'anche si limitassero esse a un esemplare unico, ciò che per lui conta — e l'ha dichiarato — è di essersi di volta in volta « espresso ».

Peraltro la recente mostra parigina di queste 347 incisioni nella galleria Louise Leiris ha suscitato in tutto il mondo dei collezionisti impazienti di venire in possesso (ma chi sa quando?) delle loro complete tirature, e degli amatori d'arte in genere, uno scalpore proporzionato all'eccezionalità dell'impresa e dei suoi risultati. Va posta dunque nel dovuto rilievo l'iniziativa del titolare della galleria torinese « La Bussola », dottor Bertasso, di presentare nelle sale di via Po 9 almeno una parte — circa una quarantina — di codesti fogli come assoluta primizia in Italia; essendo da qualche tempo, a suo giudizio, Torino « la capitale artistica italiana ».

La prima impressione dell'osservatore è lo stupore per l'incomparabile fertilità dell'immaginazione. Subito si scorgono, è vero, i lampeggianti ricordi, i richiami, gli agganci a moduli celebri, di Spagna o di Francia che siano. Non ci vuol molto a ravvisare le carnose curve dell'acquaforte n. 289 incisa il 20 agosto '68 a quelle dei nudi del *Bagno turco* d'Ingres; o a riferire a Velasquez, fin nel cavallo che s'impenna (ritratti equestri di Filippo IV, del principino Baltasar Carlos, del duca d'Olivares), il foglio n. 98; e quello n. 99, percorso da un vento di tempesta, al Goya dei *Disastri della guerra*. Ma nella mente e sotto la mano del diabolico artista tutto si sforma, si disfa, si rifà, prende una nota d'originalità inconfondibile, il dramma diventa uno scherzo, il sublime si riplasma in chiave di grottesco. Nessuno più serio d'Ingres; e invece la risata di Picasso prorompe fragorosa sulle donne indecenti, seni, cosce, deretani giganteschi (e altro ancora) della riedizione del *Bagno*; mentre poi il femminino regale della goyesca *Duchessa d'Alba* si riduce alla squallida pratica di un meretricio.

Ci si pone allora una domanda. Per quanto tutta la sua azione pittorica in settant'anni di frenetico lavoro sia stata e continui ad essere imprevedibile, qual è il senso che Picasso ha affidato a queste cento e cento gremite, affastellate, convulse, quasi folli composizioni, dove le forme si pigiano e s'intersecano in grovigli inestricabili o sorgono pure e intangibili come simboli plastici di una primavera ellenica, e dove con avvicendamenti subitanei i lampi di luce squarciano la tenebra e le ombre spengono lente le chiarezze solari? Giunto sul limite estremo della più estrema età, che cosa ha egli voluto esprimere con una fatica artistica addirittura disumana? Sé stesso, ha detto. Ma ogni poeta autentico con sé stesso esprime un mondo che lo supera.

Forse le incisioni esposte a Torino non bastano ad una adeguata risposta. Occorrerebbe la visione completa che se ne ebbe a Parigi, comprese le 20 che per la loro priapica oscenità non saranno stampate in serie, e nel catalogo della galleria Leiris stanno riprodotte in una busta segreta. La risposta — almeno a parer nostro — potrebbe essere che Picasso abbia inteso con questo poema in 347 canti dare la sua interpretazione parodistica della vita: in essa includendo la parodia del sesso (questo assurdo mito dell'età presente) che un uomo quasi novantenne umoristicamente ben può permettersi, ricordando il suo passato non certo privo di esperienze in materia. Da foglio a foglio, difatti, ci sembra di veder fluire un sarcasmo enorme, soprattutto nei temi erotici, degno di quel fascino che su Flaubert — il Flaubert di *Homais* e di *Bouvard et Pécuchet* — esercitava lo spettacolo della imbecille povertà umana. Picasso, condividendone l'ironia, vi aggiunge talvolta la pietà di cui lo scrittore era privo. Ed ecco che con questa dosata alternativa egli ridiventa un classico, ponendo il Minotauro accanto alla Venere prostituita.

Resterebbe l'esame dello stile. E che dire in proposito, se non che quest'ultima *suite* fantastica è un compendio di tutti i linguaggi picassiani, dalle derivazioni da Steinlen e da Toulouse Lautrec alle negroidi *Demoiselles d'Avignon*, dal formalismo cubista alle allucinazioni surrealistiche, dal rigore neoclassico all'ebbrezza del deformismo mostruoso? E' un miscuglio sintattico sul quale emerge come un sovrano il maestro del segno. Colui al quale basta la fulminea sinuosità di una linea per dare perfezione plastica a una forma, un contrasto di nero e di bianco per definire una immagine e caricarla di problematiche, misteriose intenzioni. Il grande gioco stilistico di Picasso continua.

Marziano Bernardi

Un mistero per Gianna Serra



Roma. Gianna Serra comincerà tra pochi giorni le riprese di « In autunno un anno dopo » un « giallo » del regista Raffaele Aiello. Accanto a lei sarà Raf Vallone. L'attrice avrà la parte di una misteriosa francese che ucciderà ben dodici persone (Tel. Team)

L'attrice accusa i produttori e i registi di non capirla

La Magnani, abbandonata dal cinema pensa a una serie di sette film televisivi

Presenterà alla tv alcuni personaggi femminili - Vorrebbe portare sullo schermo « Cento anni di solitudine » del colombiano Márquez

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 novembre.

« Ma lei non sarà mica una giornalista? » chiede Anna Magnani con voce roca, resa ancor più cupa dal sospetto. E' sufficiente che una persona le rivolga qualche domanda di fila, perché tutto un apparato difensivo di ritrosie e diffidenze si metta in moto dentro di lei. Se un giornalista le telefona per chiedere di intervistarla, subito risponde che non ha niente da dichiarare, non ci sono novità importanti nella sua vita. Se poi si trova alle strette, e non riesce proprio a dire di no, allora prende tempo, quanto basta per assumere informazioni presso qualche amico fidato sul conto di chi l'ha cercata. La settimana scorsa, dopo molta indignazione ed essersi consultata con tutte le persone di cui ha una certa stima, ha querelato due settimanali in una volta. « Perché non mi lasciano in pace? Che cosa vogliono da me? Io non dò fastidio a nessuno » dice.

L'isolamento in cui vive si fa sempre più stretto. La solitudine cui si è adattata sembra sdegnosa. Ma il suo corruccio è sincero. Dice: «Ci saranno, ci devono essere persone con cui valga la pena, ancora, di parlare... Ma non ci si incontra... Siamo come pianeti che percorrono orbite diverse ». *Ai giochi della vita di clan, ai compromessi e all'ipocrisia delle semplici relazioni « sociali » non riesce proprio ad adattarsi. La sua casa in cima a Palazzo Altieri — colma di libri, di quadri e di ricordi — somiglia ad un rifugio, un'isola galleggiante su questa Roma congestionata.*

Circondata dai suoi gatti e da tante piante, diffidente e scontrosa, finisce con l'allontanarsi anche dal lavoro. L'anno scorso ha girato il suo ultimo film, Il segreto di Santa Vittoria, *ed era assente dal cinema da quattro anni. Da alcune stagioni è anche lontana dal palcoscenico, dove era tornata dopo tanti anni.* « Io voglio fare certe cose, e trovo dieci, venti persone che me ne vogliono far fare delle altre — *ha spiegato.* — Così dico di no, e finisce che non faccio nulla. Non hanno il coraggio di provarmi in parti veramente diverse da quelle che mi hanno fatto diventare la Magnani. Il pubblico mi segue, mi ama, è disposto ad accettarmi anche sotto una luce che non è quella con cui mi ha conosciuta fino ad oggi. Ma "loro" no, non capiscono.

« Loro » sono i pigri, gli abitudinari, gli sciocchi. I registi, i produttori, i distributori, i capocomici, tutta quella gente che ha nelle mani le redini dello spettacolo e la responsabilità di quanto di volgare e risaputo — agli occhi dell'attrice — ci viene presentato sullo schermo.

La Nannarella dalle impennate aggressive e dalle battagliere prese di posizione che in passato resero tumultuosi i suoi rapporti con i registi che l'hanno diretta, oggi ha assunto un atteggiamento fatto soprattutto di amarezza e disincanto. Ma non si è arresa. Quando legge un libro che le piace o incontra un personaggio letterario che sente congeniale, mette sottosopra mezzo mondo, con l'entusiasmo di sempre, per incontrare l'autore, stimolare un regista, dar vita al progetto di un film. Così è, in questo momento, per il romanzo del colombiano Garcia Marquez Cent'anni di solitudine, *che vorrebbe portare sullo schermo. Ma non è possibile cavarle di bocca una parola a questo proposito.*

Altrettanto reticente è su un programma televisivo che le sta assai a cuore: sette telefilm, diretti da Alfredo Giannetti — che già per la tv ha scritto e diretto la serie della Famiglia Benvenuti *— tutti imperniati sulla sua figura. In un primo tempo si era pensato di affidarle sette personaggi femminili che rispecchiassero diversi aspetti della nostra società attuale. Poi il programma è stato modificato. La Magnani impersonerebbe sette donne, capaci di caratterizzare diversi momenti degli ultimi cent'anni di storia d'Italia.*

Liliana Madeo

E' morto a 96 anni lo storico Rodolico

Firenze, 20 novembre.

(c.) Lo storico Niccolò Rodolico è morto ieri nella sua villa «Le Pozzarelle», a Fiesole. Aveva 96 anni, ed era presidente della Deputazione di storia patria per la Toscana e accademico dei Lincei. La tarda età non aveva spento il vigore della sua mente e stava ancora lavorando ad una Storia della Chiesa in Italia.

Nato a Trapani, Niccolò Rodolico fu scolaro del Carducci a Bologna fra il 1892 e il 1896 e, successivamente, frequentò i corsi del Villari all'Istituto di Studi superiori di Firenze, dove ebbe a compagni Cesare Battisti, Giovanni Gentile e Gaetano Salvemini. Firenze diventò la sua città d'elezione; ad essa e alla Toscana dedicò parte cospicua dei suoi studi, che spaziano lungo i secoli della nostra storia nazionale, dedicando particolare attenzione agli aspetti economico-sociali. Del 1899 è un volume sul Popolo minuto *nella Firenze del Trecento,* cui seguirono La democrazia fiorentina nel suo tramonto *(1905),* Le arti figurative nella storia d'Italia *(1907),* Stato e Chiesa durante la Reggenza lorense *(1910),* Gli amici e i tempi di Scipione de' Ricci *(1920). Nel 1926 scrisse uno dei suoi libri più importanti,* Il popolo agli inizi del Risorgimento nell'Italia meridionale, *che segnò uno spostamento d'interessi rispetto ai primi studi. Poi, dal 1931 al 1943 uscirono i tre volumi su* Carlo Alberto, I Ciompi *(1945) e la silloge* Storia degli italiani *(1954).*

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Eleonora Duse tradita

La biografia della grande attrice trasformata in un romanzetto sentimentale - Stasera il tenente Sheridan in concorrenza con l'Apollo 12

Riconosciamo pure ogni buona fede e ogni sincero desiderio di impegno agli sceneggiatori Gilberto Loverso e Chiara Serino, e al regista Flaminio Bollini, ma bisogna dire che questa biografia « Eleonora Duse » è stata un vero fallimento.

Se la prima puntata era apparsa debole e zoppicante, la seconda è precipitata senza rimedio.

Già l'avvio non è risultato felice, con quella Duse inferocita perché D'Annunzio la trascura. E subito dopo, ecco un'assurda scena fra l'attrice e il suo impresario (un Feliciani truccato da Germont) dove si adoperano frasi e atteggiamenti plateali. Purtroppo, si continua su questo piano: la Duse accenna ai tradimenti di D'Annunzio, la Duse tossisce, la Duse è distesa sul letto e ha l'aria della signora delle camelie, la Duse — saputo che « La figlia di Jorio » sarà rappresentata senza di lei — dà in smanie terribili, sempre distesa a letto, assistita dal fido medico e dalla fida fantesca.

Si va avanti e il livello non migliora. Sentenziosa, tragica e « divina » a tutti i costi, la Duse si dà ad Ibsen. Mentre si sfoga con un amministratore, si spalanca la porta, compare una paffuta e giovane donna con una bombetta sulla testa e la Duse, arrestandosi di botto, esclama: « Lasciateci soli!... E' mia figlia!... »: indi confessioni, commozioni, singhiozzi disperati. La stessa sequenza dell'addio al teatro è completamente esteriore e non parliamo dell'incontro col soldatino e soprattutto della visita alla casa di Boito appena morto e del suo colloquio (« Oh, Arrigo, Arrigo... ») con lo spirito del defunto aleggiante sopra la scrivania...

Ma è inutile proseguire nella cronaca dettagliata. Si sarà capito come la materia, sfuggita di mano agli autori e agli organizzatori, si sia trasformata nel soggetto di un romanzo sentimentale di facili effetti, con frequenti anche se involontarie cadute nel regno del fumetto.

Indubbiamente è stata una cattiva idea. Un fenomeno artistico e di costume come Eleonora Duse andava rievocato — ammesso che fosse possibile — soltanto in un documentario che sapesse contemporaneamente far rivivere l'epoca, i gusti, la cultura dell'Italia di allora. Invece si è voluto ricorrere allo sceneggiato, e si è voluto mettere in piedi il personaggio della Duse nel suo « aspetto umano »: e così si è finiti nel patetico e nel piagnucoloso, e si è sfiorato più volte il grottesco. Lilla Brignone ha incautamente accettato di fare la « divina » e ha commesso un grosso sbaglio di cui riteniamo che sia lei la prima a rendersi conto: non ci sentiamo nemmeno di dire se ha recitato bene o male: diciamo solo che ha pronunciato determinate battute rimanendone al di fuori, come del resto era fatale che accadesse.

* *

Servizi lunari mutili per mancanza di immagini: i collegamenti, ad ogni modo, sono stati animati e debitamente commentati dal prof. Enrico Medi, dal prof. Cortellessa e dall'ing. Ratti.

Stasera sul canale nazionale alle 21, in luogo di « Faccia a faccia » andrà in onda un servizio speciale sull'impresa spaziale americana. Durante il rientro a Terra di Conrad, Bean e Gordon, sarà fatto un « consuntivo lunare » con l'intervento di Piero Angela, del prof. Medi, del prof. Broglio e del sociologo Fausto Antonini. Sono previsti collegamenti con esperti di Houston. Indi, dopo le 22, prima parte di una sintesi de « Il '93 », famoso romanzo di Victor Hugo sulla rivolta in Vandea: si tratta di una produzione della tv francese.

Sul secondo canale « La donna di cuori » costituirà in ogni caso anche per la trasmissione lunare un concorrente temibile: siamo alla quinta e ultima puntata e molti sono curiosi di sapere « come andrà a finire » una vicenda un po' complicata e oscura ma avventurosa al pari di un *feuilleton*. Alle 22,15 circa esordio di una serie intitolata « Sincro » che è curata da Sergio Bonelli e che intende rievocare e puntualizzare fatti indicativi della nostra epoca. Si comincerà con « Il libro bianco » che si occupa delle condanne di scrittori sovietici che rivendicavano l'indipendenza dell'arte e della cultura dal potere politico.

* *

Per martedì prossimo è annunciata una commedia gialla di quelle « che non fanno dormire »: *Tutta la verità* di Philip Mackie, notevole successo inglese di questi ultimi anni.

Radio: stasera sul « nazionale » alle 21,15 *Concerto* diretto da Mario Rossi (musiche di Casella, Ghedini, Haydn, Mozart); sul « secondo » alle 21,10 *Libri - stasera*, rassegna d'informazione e dibattito; sul « terzo » alle 21 *La macchina e l'uomo* e alle 22,40 *La poesia nel mondo* (poeti turchi). **u. bz.**

Oggi Arpino al Carignano apre i Venerdì letterari

Giovanni Arpino aprirà oggi alle 18, al Teatro Carignano, la nuova stagione dei «Venerdì letterari », organizzati dalla Associazione culturale italiana. Lo scrittore del « Buio e il miele » e di « Donna amata dolcissima » parlerà sul tema « Guida blu per un itinerario satirico culturale », aprendo poi un dibattito con il pubblico. La manifestazione sarà ripetuta lunedì 24 a Milano, martedì 25 a Roma e giovedì 27 a Bari.

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 il prof. Leopoldo Elia, ordinario di diritto costituzionale nell'Università di Torino, il prof. Alessandro Galante Garrone, ordinario di storia del Risorgimento nell'Università di Torino ed il dr. Aldo Ribet, Sostituto Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Torino, in un colloquio con l'autore, presenteranno il volume del prof. Giorgio Lazzaro « La libertà di stampa in Italia » (Mursia Editore) realizzato a cura del Centro di Studi sul Giornalismo « Gino Pestelli » di Torino.

Concerto all'Auditorium — Stasera alle 20,45 il maestro Piero Bellugi dirigerà il « Divertimento in re maggiore K 136 » di Mozart, la seconda parte dell'Epitaffio per Garcia Lorca di Nono, col flautista Severino Gazzelloni e la prima Sinfonia di Mahler.

« Attualità e realtà dei dischi volanti » — Questa sera alle 21,15, al circolo culturale « Il convegno » (via San Massimo 21) parlerà Roberto Pinotti.

L'orchestra della Rai suona tra gli immigrati

Il concerto a Collegno diretto da Piero Bellugi

Dopo essere scesa nella platea di un Palazzo dello Sport, la musica classica è arrivata ieri sera in una « Casa del Popolo ». Nella sala da ballo del circolo « Aurora » di Collegno, in cui finora si erano sentiti solo gli urli di Gianni Morandi o di qualche complessino *beat*, sono riecheggiate le gentili note di un *Divertimento* mozartiano e quelle squillanti e struggenti del *Titano* di Mahler. Ce l'ha portate l'Orchestra sinfonica della Rai di Torino, con il suo nuovo direttore Piero Bellugi: prima tappa di una graduale diffusione che l'assemblea degli orchestrali ha deciso di tentare nei paesi della « cintura » torinese.

Per l'occasione i professori hanno lasciato a casa gli austeri *frac*; è stato abolito il palco, quasi a significare il contatto anche umano con il pubblico. Un pubblico folto, di operai, studenti, casalinghe — per lo più immigrati dal Sud — che hanno accolto con entusiasmo le due composizioni ed al termine hanno circondato festanti i componenti dell'orchestra e il loro direttore.

All'inizio c'erano visi smarriti. *« Non ho mai ascoltato dal vero la musica classica* — diceva Maurizio Martucci, apprendista di 17 anni, da Palermo — *tutti questi strumenti mi stordiscono. Sono contento di questa iniziativa, penso che sia giusto che la musica giri anche in mezzo a noi, venga a stanarci nelle case, a strapparci da un caffè o da un biliardo ».*

E Pasquale Traversa 19 anni: *« Sono venuto un po' per curiosità, un po' per cercare uno svago. In questi giorni infatti, in casa mia si parla di tutt'altro: di lavoro, di scioperi, di buste-paga che si assottigliano, del modo per tirare avanti. Senta, la musica potrà darmi un po' di consolazione? ».*

A questi nuovi spettatori Piero Bellugi si è rivolto con semplicità e naturalezza. Ha sorriso quando, al termine del primo tempo del Divertimento di Mozart, una parte del pubblico, ignaro dei « canoni di ascolto » della musica classica, ha applaudito con fragore. Ha posato poi la sua bacchetta per spiegare la sinfonia di Mahler: l'ha fatto a parole e con l'aiuto degli strumenti, mostrando i vari temi e lo schema di sviluppo del brano. Il pubblico ha seguito attento. In special modo quattro capelloni, Angelo, Pino, Roberto e Giuseppe, che si erano addirittura accovacciati sotto il podio. Perché? *« Stiamo mettendo su un complesso, vogliamo far tesoro di questi insegnamenti ».*

Forse i quattro capelloni non dovranno mai mettere in pratica quello che hanno sentito ieri sera dalla bocca del maestro Bellugi. Ma certo in loro — come in tutti gli altri — resterà il ricordo di questa serata « particolare », in cui la musica classica è andata davvero a trovarli a casa. *« E' non solo auspicabile, ma doveroso* — ha detto alla fine Piero Bellugi — *che queste iniziative si ripetano. Se vogliamo che gli italiani amino realmente la musica ».* **c. sar.**

Gli amici del Regio premiano una cantante

L'associazione « Amici del Nuovo Regio » aprirà ufficialmente domani pomeriggio alle 17, alla « Pro Cultura » (via Cernaia), la sua attività culturale per il 1969-70. La manifestazione s'inizierà con la consegna di una medaglia d'oro al mezzosoprano Margherita Rochow, che ha vinto il referendum indetto tra gli « Amici del Nuovo Regio » sui partecipanti alla rassegna dei giovani interpreti lirici organizzata recentemente dall'Ente Regio.

Il critico discografico Guido Tartoni rievocherà poi l'arte e la figura di Fjodor Shaljapin, il celebre basso sovietico, attraverso le reincisioni realizzate dalla casa russa Mk-Melodja. Questi dischi hanno ottenuto il premio della critica discografica italiana per il 1969.

ANALISI

Aspettano l'alluvione

(3344 Comuni vivono nel terrore delle prossime piogge)

Da un autunno all'altro, aspettando l'alluvione: così vivono i 3344 comuni (più di un terzo dell'Italia) che nel '66 e nel '68 furono sommersi da acqua e fango, che soffrirono la tragedia dei morti e la disperazione dei poveri rimasti senza casa. Durante una manifestazione di protesta organizzata a Firenze dai comitati di quartiere perché si difenda la città dall'Arno, una bimba portava un grosso cartello: «*Ho l'età dell'alluvione*». Tre anni sono trascorsi da quel terribile novembre 1966 (ma è da cinquant'anni che l'Italia viene periodicamente colpita da gravi calamità naturali) e non s'è fatto nulla di concreto. Soltanto fiumi di parole. «*Oggi stiamo peggio*», ha detto Aldo Crivellari, vice presidente della Provincia di Rovigo all'Assemblea dei comuni alluvionati tenutasi sabato scorso a Firenze. «*Se venisse un'alluvione adesso, nel Polesine saremmo sommersi non da tre metri di acqua come in passato, ma da cinque*».

Mentre a Palazzo Vecchio si teneva il convegno degli alluvionati, Firenze era appena uscita dal caos: un nubifragio di poche ore aveva allagato abitazioni e scantinati, dai tombini usciva l'acqua che le fogne non riuscivano a far defluire, nelle case i rubinetti erano asciutti perché fango e detriti nell'Arno avevano otturato i filtri di presa dell'acquedotto. Questi filtri sono ora molto vicini al fondo del fiume, perché il letto dell'Arno si è innalzato.

A Firenze, come nel Polesine, come in altre parti d'Italia, i detriti ammassatisi ad ogni alluvione hanno fatto alzare il livello dei fiumi, l'acqua è più vicina alle case, e farebbe più in fretta a raggiungerle in caso di inondazione.

Il rappresentante dell'Associazione nazionale comuni d'Italia e sindaco di Arezzo, prof. Renato Gnocchi, ha detto: «*Non si è provveduto a disciplinare il corso dei fiumi che non sono di nessuno: né dello Stato, né degli enti locali, né dei privati, né degli enti di sviluppo o dei consorzi di bonifica. E neppure è stata predisposta la difesa civile, chiesta dopo ogni catastrofe*».

I mancati impegni del governo e del Parlamento sono stati indicati dal presidente della provincia di Firenze, prof. Elio Gabbuggiani. Solo pochi esempi: la Conferenza nazionale del suolo e delle acque, ritenuta indispensabile per ordinare tutta la materia, non è stata ancora convocata; nel '67 furono stanziati [illegible] miliardi per opere pubbliche, ma se ne sono spesi solo 80; il bilancio dello Stato per il '70 non prevede neanche una lira per la difesa idrogeologica. Le uniche iniziative adottate sono l'istituzione di due commissioni: una ministeriale presieduta dal prof. Giulio De Marchi, una del Senato presieduta dal sen. Manlio Rossi Doria. La prima dovrebbe formulare le sue proposte al Parlamento entro la fine dell'anno, ma pare sia in ritardo. La seconda è al lavoro.

Il sen. Rossi Doria ha ammesso: «*La classe politica cui appartengo merita critiche*». Ma ha aggiunto che negli interessati c'è una contraddizione di fondo, che va chiarita: non si può chiedere una legge organica, completa e volerla immediatamente. Secondo il sen. Rossi Doria il governo dovrebbe stanziare subito fondi adeguati per le opere urgenti e le amministrazioni locali realizzarle sollecitamente. Poi va snellita la burocrazia, per potere spendere il denaro disponibile. Per compiere tutto ciò occorrono tre-quattro anni, il tempo necessario per preparare la legge sulla difesa del suolo e della montagna. Un programma pieno di buon senso. Ma senza frane e allagamenti che distruggano interi paesi, senza i morti sotto le macerie delle case crollate, riusciranno governo e Parlamento a trovare il tempo per occuparsi delle alluvioni?

Livio Burato

Indagini dei carabinieri su un misterioso episodio a Genova

Un giovane ucciso per strada dallo scoppio d'una bomba a mano

La vittima aveva 20 anni - E' stato investito da centinaia di schegge - Si ignora dove avesse trovato l'ordigno - Il fratello dice: «Quando è uscito non l'aveva con sé» - Si cerca un ragazzo che sarebbe fuggito subito dopo l'esplosione

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 novembre.

Un giovane di 20 anni, Raffaele Cusimano, giunto da una settimana a Genova da Palermo, è morto stamattina, poco prima di mezzogiorno, per lo scoppio di una bomba a mano. L'esplosione, probabilmente, è stata provocata dalla stessa vittima: il giovane è stato investito in pieno da centinaia di schegge ed è morto due minuti dopo il ricovero al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino. «*Ferite multiple penetranti, al viso, al torace, agli arti superiori ed inferiori con ritenzione di numerose schegge metalliche*», dice il referto di morte firmato dal dott. Venturi.

La bomba è una «SRCM», nota un tempo come «Balilla», in dotazione da anni all'esercito: non provoca, di solito, gravi danni. Viene usata dalle reclute nel corso delle esercitazioni e durante l'addestramento degli «assaltatori».

Lo scoppio è avvenuto all'angolo tra via Archimede e via Tommaso Invrea nella zona della stazione Brignole, in un momento di punta. Vi passano migliaia di auto in tutti i sensi, ma la tragedia non ha avuto testimoni, tranne, forse, un giovane vestito con una tuta blu (come la vittima), che è stato visto allontanarsi in fretta. L'esplosione è avvenuta in un'intercapedine, all'angolo fra le due strade. Via Archimede corre per un tratto su due piani distinti: sopra c'è la sede stradale vera e propria; sotto, un passaggio di circa un metro e mezzo per i pedoni, i quali salgono poi in via Tommaso Invrea attraverso una scala di una decina di gradini. Il tratto protetto dall'intercapedine è lungo, in tutto, una ventina di metri: lì è avvenuto lo scoppio.

Carabinieri e polizia stanno ora cercando di chiarire il mistero. La vicenda, infatti, presenta molti punti oscuri.

Raffaele Cusimano, analfabeta, apprendista carrozziere, esonerato dal servizio militare (perciò, in teoria, inesperto di bombe a mano), secondo di quattro figli (una femmina e tre maschi) di un palermitano cinquantasettenne gravemente malato alla spina dorsale, era arrivato a Genova una settimana fa col fratello Giuseppe, di 22 anni, il quale invece sa leggere e scrivere, ha fatto il servizio militare e ha già lavorato per anni in carrozzeria.

Non era la prima volta che i due fratelli venivano al Nord: a Genova erano stati tra il '61 e il '66; poi, rientrati a Palermo per un certo periodo, erano tornati a Genova alcuni mesi fa con il padre. La sorella, intanto, si era sposata con un giovanotto, Franco, che ha aperto una carrozzeria in corte Lambruschini, un vecchio ed enorme cortile circondato da case con le facciate coperte d'ardesia nei pressi di via Archimede. Il padre non sopportava però il clima del Nord ed era stato riaccompagnato in Sicilia. «*A Genova mi sono sempre trovato bene* — ha raccontato ai giornalisti Giuseppe Cusimano — *e così sono tornato*».



Genova. Raffaele Cusimano, ucciso dallo scoppio (Tel.)

Con Giuseppe era tornato a Genova anche Raffaele: anche per lui, ancora inesperto, era stato trovato un posto in carrozzeria. «*Era un ragazzo vivace* — ricorda il fratello — *ma buono. Un po' ignorante, non sapeva nemmeno fare il suo nome, ma bravo. Gli volevano bene tutti, nella corte, perché cantava dal mattino alla sera*».

E le idee politiche? «*Cosa volete* — risponde il fratello — *che idee politiche poteva avere? Fosse andato a scuola, avesse saputo leggere, capirei. Ma lui non ci pensava alla politica. Da quando siamo arrivati a Genova, non ci siamo più divisi: mi chiedeva perfino il permesso di assentarsi. Domenica siamo andati a ballare: tutto qui, niente di male*».

Quando stamattina, poco prima di mezzogiorno, Raffaele Cusimano è uscito dalla corte Lambruschini, portava in mano un tubo di stufa: uno spezzone lungo una trentina di centimetri, con, ad un'estremità, una retina metallica un po' arrugginita e in parte staccata. Era il filtro della stufa a cherosene: «*Gli ho detto io di andare a farselo cambiare*», ha detto il fratello.

Raffaele esce dal portico, svolta a destra, percorre il tratto di via Archimede fino all'incrocio con via Tommaso Invrea. Sono più o meno cento metri: due palazzi e in mezzo un cortile adibito a deposito di laterizi; il secondo palazzo (quello d'angolo presso il quale è avvenuto lo scoppio) è vuoto, perché destinato alla demolizione. Sul lato opposto della strada ci sono i giardini pubblici di piazza Verdi.

Raffaele Cusimano aveva già con sé la bomba? «*Impossibile* — dice il fratello — *se avesse avuto la bomba nella tasca della tuta l'avrei notata: ho fatto il militare, conosco benissimo quel tipo di ordigno, avrei visto il gonfiore*».

L'ha trovata a terra? Gliel'ha data qualcuno? E' su questo punto che il mistero è fitto. I fatti certi sono che, percorsa un'ottantina di metri, tredici prima dello scoppio, Raffaele Cusimano ha tolto la linguetta della prima sicura della bomba a mano. Ha fatto ancora qualche passo, poi, forse, l'ordigno gli è sfuggito di mano, cadendo a terra: poco distante dal punto dello scoppio, i carabinieri hanno trovato il «cappellozzo», che è la seconda sicura, in perfetto stato. Non c'erano tracce di ruggine e questo fa pensare che l'ordigno fosse recente e non un residuato.

Inesperto di esplosivi, il giovane forse si è chinato sulla bomba che gli era sfuggita non sapendo che fare: è stata questione di attimi. Raffaele Cusimano è stato investito da una pioggia di schegge. Ha però avuto ancora la forza di proseguire per qualche metro, di salire la scaletta e raggiungere via Tommaso Invrea.

Il prof. Athos La Cavera, dell'Istituto di medicina legale, passava in quel momento per la strada, diretto a casa: «*E' scoppiata, è scoppiata*», ha mormorato il giovane, svenendo tra le sue braccia.

L'addetto alla pompa di benzina della «BP» di via Invrea, Gianni Congiu, di 32 anni, ha portato al pronto soccorso con la propria auto il ferito: «*Ho sentito un gran botto* — ha raccontato — *mi sono affacciato sulla strada e ho visto una nuvola di fumo. Sono corso in quella direzione e mi sono visto venire incontro, con le mani sul viso, un giovane con la tuta azzurra. Sanguinava e barcollava. In quella confusione, ho visto un altro giovanotto, più o meno della statura del ferito e vestito come lui, allontanarsi correndo*».

I carabinieri e la polizia svolgono ora le indagini. Intanto, Giuseppe Cusimano ha telefonato al padre, a Palermo, dicendogli una pietosa bugia: «*Raffaele è grave; vieni subito a Genova. Non dire nulla alla mamma*». **f. d.**



Genova. Il luogo dove il giovane è stato ucciso dall'esplosione di una bomba a mano (Telefoto)

A fine mese la legge sarà votata alla Camera

I vescovi ribadiscono il loro no al divorzio

«La coscienza popolare è in maggioranza contraria» - Ai fidanzati: «Non sono ammessi rapporti intimi prematrimoniali»

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 20 nov.

Un nuovo documento dei vescovi italiani contro il divorzio vede oggi la luce, a soli nove giorni dalla votazione alla Camera del relativo progetto di legge. Una pressione sull'opinione pubblica con calcolata scelta di tempo? L'amministratore apostolico di Pinerolo, monsignor Santo Quadri, incaricato di illustrarlo ai giornalisti, nella sua qualità di presidente della commissione episcopale per i problemi della famiglia, l'ha negato recisamente.

Per i vescovi italiani il matrimonio è indissolubile, anzi la indissolubilità «*è un profondo valore etico*» che deve essere tradotto anche in un ordine giuridico in quanto problema connesso al bene comune. Ritengono che «*la famiglia abbia conservato una fondamentale sanità e che la coscienza popolare sia in maggioranza contraria ad un istituto che mentre dovrebbe risolvere alcuni problemi, tutti li aggraverebbe*».

La soluzione reale dei problemi familiari, sostengono i vescovi, passa invece «*attraverso un'adeguata politica familiare, la riforma del diritto di famiglia ed il rinnovamento del costume familiare e sociale*»: in particolare più adeguata profilassi sociale del matrimonio, eventuale approfondimento dei motivi di nullità radicale del matrimonio, per la tutela dei figli illegittimi, per il riconoscimento giuridico di alcuni interessi morali e patrimoniali nascenti dalle unioni di fatto, senza pregiudicare la tutela prioritaria e prevalente della famiglia legittima.

I vescovi italiani si dicono favorevoli alle regole che sono proprie di un regime democratico, quelle cioè della consultazione diretta della volontà popolare, in modo «*effettivo e sicuro, nel quadro delle garanzie offerte dalla Costituzione repubblicana*».

L'amministratore di Pinerolo si è rifatto a quanto diceva il cardinale Schuster, arcivescovo di Milano, «*essere meglio un matrimonio civile in più che un cattivo matrimonio religioso*», ed ha dichiarato che casi particolarmente difficili e delicati saranno esaminati con attenzione dall'autorità ecclesiastica, giacché non tutto in questo settore può risolversi con «*formulette farmacistiche*».

Il documento dei vescovi italiani è aperto alla situazione concreta della nuova «*famiglia nucleare*». E' invece severo con i fidanzati: «*Ogni gesto, anche lecito, che non provenga dalla volontà di donarsi e di appartenersi spiritualmente rappresenta una menzogna e alla fine un cedimento all'egoismo. Anche per questa ragione i fidanzati possono comprendere la grande legge divina che riserva il dono definitivo e completo di sé stessi all'impegno di amore perenne nel matrimonio. La morale cattolica non approva i rapporti intimi prematrimoniali*».

Mons. Quadri ha fatto notare come l'esposizione del documento «*sia lontana mille miglia dal tono di crociata*». Il cardinale Dell'Acqua, vicario di Roma, ha indetto preghiere tra i fedeli della diocesi del Papa per domenica prossima. **f. p.**

Una iniziativa dc contro il divorzio

Roma, 20 novembre.

(l. f.) In un'assemblea svoltasi oggi il gruppo dc della Camera ha discusso sull'opportunità di presentare un ordine del giorno per il non passaggio agli articoli al momento della votazione sul progetto Fortuna-Baslini per il divorzio, che entrerà nella fase conclusiva la prossima settimana. La votazione è prevista per sabato 29 novembre.

Alla riunione erano presenti il ministro della Giustizia Gava e il ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Russo. Il presidente del gruppo, Andreotti, ha riferito sull'*iter* parlamentare della proposta di legge, rilevando che i parlamentari dc hanno condotto ogni iniziativa contro il divorzio nell'ambito di un corretto rapporto democratico, cioè senza ricorrere all'ostruzionismo.

La sentenza alla Corte d'Assise di Bolzano

Condannato a 15 anni il contadino che soppresse la moglie e la suocera

L'imputato, trentottenne, abitava in un villaggio della Val Pusteria - Compì il duplice delitto dopo una furiosa lite con le due donne che lo tiranneggiavano - Il P.M. aveva chiesto 21 anni

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 20 novembre.

(e. p.) Un contadino sudtirolese, Erich Ladstaetter, di 38 anni, abitante a Valdaora, un piccolo villaggio della Val Pusteria, è stato condannato questa sera in Corte d'Assise a quindici anni di reclusione per duplice omicidio. La sera del 24 ottobre dello scorso anno, l'uomo — che è padre di tre figli — nel corso di un furioso litigio uccise a colpi di fucile la moglie Maria Hofer, che lo tiranneggiava da lungo tempo, e la suocera, Maria Molling, che aizzava la figlia contro di lui.

Nel verdetto, che è stato emesso questa sera poco prima delle 20 dopo una lunga permanenza in camera di consiglio, i giudici hanno tenuto conto delle attenuanti della provocazione e di quelle generiche. Il p.m. dottor Fortunati aveva chiesto la condanna dell'imputato a ventun anni di reclusione, mentre il difensore, avvocato Massari di Bolzano, si era battuto per ottenere il minimo della pena.

Il processo è durato tre giorni. Nelle precedenti udienze erano stati interrogati trentasei valligiani di Valdaora, che avevano fatto dichiarazioni favorevoli a Erich Ladstaetter. Durante il suo interrogatorio, l'imputato ha narrato che la moglie era una serva agricola del maso paterno, che aveva sposato otto mesi dopo il suo arrivo a Valdaora.

La vita conjugale era trascorsa felicemente per due anni e mezzo, allietata dalla nascita di tre figli. Subito dopo però, anche in seguito a un aborto compiuto all'insaputa del marito, nacquero frequenti screzi che in breve resero impossibile la vita al poveretto.

Approfittando anche del suo carattere remissivo, le due donne non esitavano neppure a percuoterlo. La sera del duplice delitto, Maria Hofer aveva affrontato davanti all'osteria del paese e schiaffeggiato in pubblico il marito, reo di essere andato a caccia. La donna si era poi rifugiata nella camera della madre e quando lui era entrato era stato nuovamente percosso.

«*Esasperato* — ha detto il contadino ai giudici — *sono entrato nella mia camera, ho afferrato il fucile e ho sparato contro mia moglie, per farla finita una volta per sempre. Poi, sulle scale ho avuto una colluttazione con mia suocera, che tentava di disarmarmi, e l'ho freddata*».

Milioni di refurtiva nascosti nella cascina

Identificati i componenti della banda
Il capo è riuscito a sfuggire alla cattura

(Nostro servizio particolare)
Carignano, 20 novembre.

La refurtiva recuperata stasera nel cascinale di Borgonuovo Osasio è stata portata nella caserma dei carabinieri di Pancalieri. C'è di tutto: dalla bomba a mano al fucile mitragliatore, dalla motoretta all'autocarro, una quantità di mobili e quadri. Il capo della banda, sfuggito per un soffio alla cattura, sembra essere un siciliano, Antonio Lo Presti, 36 anni, di Moncalieri che nel mese di febbraio aveva affittato la vecchia cascina. Aveva detto di volerla adibire all'allevamento di polli e conigli, gli serviva in realtà come deposito per la refurtiva. Ha anche numerosi complici, tutti identificati, che però sono scomparsi.

Alcuni giorni fa i contadini di Borgonuovo avevano avvertito il brigadiere Diana, comandante la stazione di Pancalieri, che nel rustico c'era una strana attività: un via vai insolito di automezzi, molte facce di sconosciuti che non si vedevano mai nel villaggio. Ieri sera il sottufficiale è andato a fare un'ispezione. Con lui era un appuntato. Il cancello della cascina era chiuso e nell'aia razzolavano in libertà polli e conigli.

Entrati nel cortile hanno visto due ombre sgusciare da dietro un muretto e fuggire a gambe levate attraverso i campi. Impossibile inseguirle. I due carabinieri hanno spalancato l'uscio di un capannone e visto che nascondeva tre camion, una «Giulia» 1750 e una «giardinetta». Dal numero di targa gli automezzi risultavano rubati. Sono poi andati nelle stanze e hanno trovato di tutto: generi alimentari, una decina di quadri e tele d'autore, cornici, cassapanche, tavolini, candelabri, lance africane con relativi scudi in pelle. In un'altra camera al primo piano c'erano macchine fotografiche e cineprese per un valore di parecchi milioni e, nascosti in uno sgabuzzino, 11 fucili di cui nove militari, un mitra, quattro pistole, una bomba a mano e oltre 300 pallottole. C'erano ancora numerose spade, scimitarre e fioretti, tutti di pregio, rubati forse in casa di qualche collezionista. **a. pop.**

Durante la caccia al fagiano

Ferisce il compagno nascosto dal fogliame

Voghera, 20 novembre.

(l. g.) Nella riserva «Gomo» di Godiasco, il cacciatore Remo Alessi, di Parma, ha ferito accidentalmente con una fucilata il suo accompagnatore, l'agricoltore Giuseppe Rossi, di 42 anni, del luogo, durante una battuta al fagiano.

I pallini hanno raggiunto alle gambe, alle braccia e al ventre il Rossi, che era coperto da fogliame. Subito trasportato all'ospedale è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Sospesi a Exilles sindaco e vice-sindaco

Susa, 20 novembre.

(d.) Si è riunito ieri sera a Exilles, in alta Valle Susa, il Consiglio comunale, su ordine del prefetto, per prendere atto delle dimissioni di alcuni membri della Giunta e della sospensione del sindaco cav. Vittorio Abbà, del vice sindaco Chiamberlando e dell'assessore Blais rinviati a giudizio per falsa testimonianza.

Su delega della prefettura, le funzioni di sindaco sono ora svolte dall'assessore alle Finanze, rag. De La Coste. A sorpresa, il consigliere Guido Turbil ha presentato le dimissioni, che sono state respinte. Su 13 membri, ora 7 sono dimissionari o sospesi. Per il momento sembra impossibile un accordo per la formazione di una maggioranza tra i sei membri restanti.

Un accordo fra dc e psi per il sindaco ad Ivrea

Il dc Alfieri succederà a Giorgio Cavallo Perin

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 20 novembre.

Dc e psi hanno raggiunto un accordo anche sul piano programmatico, per la successione del sindaco Giorgio Cavallo Perin che, come è noto, ha rassegnato le dimissioni da alcune settimane. Il candidato designato è il cav. Alfieri (dc), assessore alle Finanze.

In un comunicato congiunto diffuso oggi, i due partiti che reggono le sorti del comune dal 1965, dopo aver espresso il loro ringraziamento ad Alfieri per la sua disponibilità, si sono impegnati a fornire alla giunta il massimo apporto e sostegno.

«*In fine di amministrazione* — dice il comunicato — *dc e psi riaffermano la loro fiducia nelle linee programmatiche espresse da Cavallo con le priorità già allora enunciate e particolarmente vive in questo momento.*

Si tratta della realizzazione del terzo ponte giunto, dopo una lunghissima trafila burocratica, alle soglie dell'appalto concorso; di un forte impegno nei confronti del problema della casa con la sollecitazione della Gescal perché si realizzi l'intero piano previsto nel quartiere Bellavista (circa 250 alloggi tra quelli già in costruzione e quelli da iniziare), dell'edilizia scolastica, soprattutto nei settori della scuola materna ed elementare e degli asili nido.

Il consiglio comunale verrà convocato nella prossima settimana. **r. a.**

Uomini e religioni

Una liturgia americana



E' stato già rilevato il significato politico della grande manifestazione per la pace svoltasi nei giorni scorsi nella capitale americana. Ma ancora maggiore mi sembra che sia stato il suo significato religioso. Certo, non tutti coloro che vi hanno partecipato ne erano consapevoli: molti, anzi, non erano nemmeno dei «credenti», nel senso che normalmente diamo a questa parola.

Ma se quel giorno Dio era da qualche parte, certamente doveva essere lì; il più grande errore che potremmo fare, sarebbe infatti di credere che lo si trovi solo nelle sue chiese, o sulle labbra di coloro che lo proclamano ad alta voce; al contrario egli ama stare in mezzo alla gente, e soprattutto tra i piccoli, i poveri, i senza potere, tra quelli che lo cercano senza saperlo; così doveva essere lì, in quella liturgia, con quelle vedove, con quei ragazzi che gridavano il nome dei morti, in mezzo a quel fiume di candele accese, con quell'America che aveva già smaltito il mito e l'ebbrezza della Luna, e in lunghe file calpestava gravemente la terra, chiedendo per essa la pace. Sta scritto infatti: «*Beati coloro che scelgono la pace, perché saranno chiamati figli di Dio*»: se dunque c'è un piano di Dio nella storia, quegli uomini, con tutte le loro debolezze e i loro peccati, e per quanto diverse potessero essere le motivazioni che li muovevano, appartenevano a quel piano.

Quegli uomini, quelle donne, quegli studenti, quei preti, quei pastori, quegli obiettori di coscienza, quei soldati dicevano infatti molte cose consolanti e dure, molte cose che da tempo avevamo il bisogno di sentire.

Intanto, chiamavano le cose col loro nome, demistificando secoli di retorica. Avevano intitolato la marcia di Washington «Marcia contro la morte», e non marcia contro la guerra, perché la morte è il vero nome della guerra.

Nomi e numeri

Poi hanno ridato a questa morte il suo volto umano, restituendo ai morti la loro identità e chiamandoli per nome, uno per uno. Anche questo è nuovo; perché noi siamo così individualisti, ma quando parliamo degli uccisi in guerra, ne facciamo subito un collettivo. Un numero, un simbolo, il ricordo di un soldato ignoto, è più facile da portare che il rimorso di mille e mille nomi diversi, di mille e mille storie umane irripetibili, cancellate dalla guerra.

Si fa presto a evocare, in un soffio, i seicentomila morti della nostra «grande guerra», i quarantamila americani morti nel Vietnam, i sei milioni di ebrei uccisi nei campi di sterminio. Ma provate a chiamare per nome quei sei milioni di ebrei, o i morti di Hiroshima; ci vuole più tempo a dirne il nome, che ad ucciderli. La morte nelle guerre, diceva Rilke, «*invece di essere la morte personale di ognuno, preparata, maturata ed accolta, si fabbrica in serie anonima*». Ridare un nome a quei morti, richiamarli dall'ignoto che non ci disturba, è dunque un gesto di pietà verso di loro, e un atto di consapevolezza dei vivi.

E un'altra cosa hanno detto i manifestanti di Washington, spingendosi fin sulla soglia della Casa Bianca. Ai politici e agli strateghi, che stanno cercando una via d'uscita indolore dal groviglio vietnamita, hanno detto che questa uscita non può essere indolore, né per l'America, né per il Vietnam; infatti gli errori si pagano. Ma il prezzo si annunzia ancora più alto se, una volta riconosciuto l'errore di una guerra, la si continua solo perché «*l'America non può perdere*»; se si pretende di ottenere dal negoziato ciò che non si è riusciti a conseguire con le armi; se dopo aver condotto la guerra in proprio, la si continua per procura, «vietnamizzando» il conflitto.

In realtà, ciò di cui ha bisogno l'America, non è di un aggiornamento della vecchia politica, che ne mantenga gli obiettivi, riducendone i costi e rompendone la coerenza; i cinquecentomila di Washington le hanno proposto piuttosto una conversione, non solo la conversione di una politica e di una strategia, ma un nuovo modo di essere americani, di concepire il proprio ruolo nel mondo; una nuova frontiera da vincere non solo lontano, negli spazi, ma vicino, dentro di loro, nel cuore stesso dell'«ideologia americana». Non è dunque la proposta di una sconfitta, perché il coraggio delle revisioni è proprio dei forti.

Ora, che questa proposta sia stata così fortemente espressa proprio mentre partiva la seconda spedizione lunare, e che per tre giorni tutta l'America si sia occupata di questo, invece di rimanere sospesa fra cielo e terra, appesa alla capsula proiettata verso l'Oceano delle Tempeste, è il segno più positivo e promettente: significa che la Luna già non è più un mito, non è un'alienazione; significa che l'uomo, adesso, ha veramente conquistato la Luna, cioè se l'è reso domestica, l'ha già inclusa, in giusta proporzione, nel mondo quotidiano delle sue speranze, del suo lavoro, della sua lunga fatica, senza farne l'idolo della nuova religione tecnologica.

Raniero La Valle

Mercoledì prossimo all'esame della Camera

La riforma del commercio nasce fra vivaci polemiche

Il progetto ha suscitato aspre reazioni della Confcommercio, dei rappresentanti dei grandi magazzini e dei sindacati - Sarà limitata l'iscrizione all'albo - Piani comunali e intercomunali per lo sviluppo della rete distributiva

(Nostro servizio particolare) **Roma, 20 novembre.**

La Commissione industria della Camera inizierà mercoledì prossimo, in sede legislativa, l'esame degli articoli del progetto di «riforma del commercio». Sulla scorta di sei proposte di legge, presentate da deputati di partiti diversi, il relatore Helfer (dc) ha redatto una bozza di testo unificato, sulla quale la commissione è chiamata a pronunciarsi.

Conosciuta da pochi giorni, la stesura finale del provvedimento è destinata a suscitare non poche polemiche. La Confcommercio pare insoddisfatta perché vorrebbe il blocco delle licenze puro e semplice; i rappresentanti della grande distribuzione giudicano il provvedimento, un espediente, per giunta a carattere permanente, per frenare l'espansione non soltanto dei supermercati ma anche delle formule di vendita più moderne e razionali. L'osservatore imparziale non può non riconoscere che la «riforma del commercio» proposta è in flagrante contrasto sia col programma quinquennale 1966-70, approvato a suo tempo da Governo e Parlamento, sia con la legislazione vigente negli altri Paesi del Mec.

Quali sono le caratteristiche salienti della riforma? Anzitutto, l'istituzione di un registro (o albo), presso le Camere di Commercio, di tutti coloro che esercitano una qualsiasi forma di commercio (all'ingrosso, al minuto, ambulante); si devono iscrivere nel registro, salvo limitate eccezioni, anche gl'industriali, gli artigiani e i produttori agricoli che intendono vendere merci al dettaglio. L'iscrizione è valida in tutto il territorio della Repubblica ma solo per il settore o i settori merceologici per i quali è stata fatta domanda.

Possono chiedere l'iscrizione all'albo tutti coloro che siano in possesso dei requisiti anagrafici (maggiore età), culturali (licenza della scuola dell'obbligo), professionali (superamento di un esame d'idoneità presso le Camere di Commercio o l'esperienza diretta, per due-tre anni, nel settore distributivo) e morali previsti dalla legge. I requisiti richiesti non costituiscono uno sbarramento all'ingresso di nuovi operatori, ma solo un minimo di garanzia circa la capacità di esercitare la professione.

Non altrettanto si può dire dell'innovazione-chiave del provvedimento: l'obbligo per tutti i capoluoghi di provincia e gli altri centri con oltre 50 mila abitanti di redigere piani di sviluppo della rete distributiva cittadina, piani da aggiornare ogni 3 o 4 anni, tenendo conto delle indicazioni degli strumenti urbanistici in vigore, e dell'esigenza di un «*ragionevole equilibrio fra superfici globali dei punti di vendita e la presumibile capacità di consumo della popolazione stanziale e fluttuante*». I piani stabiliscono, in termini di superficie globale, contingenti pluriennali integrativi, distinti per settori merceologici» — volendo — anche per zone della città.

Per i Comuni con popolazione inferiore ai 50 mila abitanti è prevista la redazione di un piano intercomunale compilato con gli stessi criteri. I Comuni compresi nel comprensorio coperto dal piano «*si costituiranno a tal fine in consorzio obbligatorio*». La definizione dei piani di sviluppo e di adeguamento della rete distributiva è affidata ad apposite commissioni comunali e provinciali, competenti rispettivamente per i piani comunali ed intercomunali. L'apertura di nuovi negozi viene subordinata ad autorizzazione amministrativa dei Comuni, e questa — a sua volta — al fatto che la superficie necessaria sia disponibile, per quel settore e per quella zona, nel piano di adeguamento comunale.

Lo stesso relatore, on. Helfer, cercherà domani — in un pubblico dibattito che si terrà alla Camera di Commercio di Roma — di confutare le molte obiezioni e di fugare gli innumerevoli dubbi suscitati dalla divulgazione del testo del provvedimento.

Anche negli ambienti sindacali si cominciano ad avvertire i pericoli di una «controriforma» del sistema distributivo. Il segretario dell'Uil-Commercio, Giovanni Gatti, in una lettera inviata ai ministri del Lavoro e dell'Industria, al presidente della Camera dei deputati e allo stesso Helfer afferma che «*la riforma del commercio interessa tutta l'economia del Paese e va pertanto discussa ed approvata in aula e non soltanto in commissione*». I sindacati non possono disinteressarsi di una «riforma» che investe problemi «*di occupazione, di prezzi, di comodità, di razionalità*».

Arturo Barone

La parte civile al processo di secondo grado

"Riducete pure la condanna ma punite Aldo Braibanti,,

Il professore, imputato di «plagio», ha avuto 9 anni nel primo giudizio - Il patrono di una delle «vittime» ha chiesto una sentenza di «valore storico» - Domani parla il procuratore generale

(Nostro servizio particolare) **Roma, 20 novembre.**

La parte civile, ha annunciato stamane l'avv. Rinaldo Taddei, patrono d'uno dei «plagiati» da Aldo Braibanti, l'elettricista Pier Carlo Toscani, accetta l'idea che dal secondo processo al «filosofo del torrione» scaturisca una condanna meno severa dei 9 anni che gli sono stati inflitti in primo grado. Ma quanto all'essenza del reato, previsto dall'art. 603 del codice penale, quanto alla necessità che il reo presunto paghi, la parte civile non accetta ridimensionamenti di sorta.

Per contestare la validità, anzi la costituzionalità del 603, si sono scomodati molti uomini di cultura, e anche un filosofo di alto ingegno, Guido Calogero (il nome non è stato pronunciato, ma il riferimento era chiarissimo). Lo si è definito un «*articolo liberticida*»: e non è vero, sostiene l'avvocato, perché, anzi, il presidio d'ogni libertà intellettuale e morale risiede nella garanzia che ogni cittadino deve avere di poter sempre disporre della propria testa.

L'avvocato ha citato un caso, a lui occorso nelle more tra il primo e il secondo processo Braibanti: una giovane studentessa, orfana di madre, all'improvviso cessa di assistere il padre e i 6 fratelli minori, perché una religiosa l'ha persuasa ch'è meglio dedicarsi alle opere di carità verso il prossimo extra-domestico. Plagio di natura religiosa? No, risponde l'avv. Taddei: perché la signorina in questione ha serbato un piccolo angolo della propria personalità libero dall'invadenza della suora, e infatti ha proseguito negli studi ed ora è prossima alla laurea.



Roma. Aldo Braibanti ieri al banco (Telefoto A. P.)

E al giovane Pier Carlo Toscani, viceversa, che cos'è capitato? Ammesso alla confidenza con il Braibanti, s'è sentito lusingato nella propria vanità, trascinato a pensare un tema di sessualità precisamente l'opposto di quel che aveva sempre pensato, e impedito di pensare, sognare, ricevere lettere, conservare lettere, andare al cinema, alzare lo sguardo su donna. Il Braibanti vietò al suo «*schiavo*» persino d'indossare gli *slip* e di toccare il corrimano nelle scale mobili dei grandi magazzini, indumenti e toccamenti che, a quel che riferisce il Toscani, avrebbero allentato la tensione sessuale del giovane e perciò privato il suo soggiogatore della piena disponibilità della vittima.

Una volta che il Toscani si permise di confidare al Braibanti d'aver sognato di notte una ragazza, il professore lo prese a schiaffi. Ma non furono gli schiaffi a restituire il poveretto alla ragione e alla responsabile gestione della propria sensualità. Fu, ricorda il patrono, il suono della campanella dei frati, di notte, nell'ora in cui il Toscani se ne tornava, solo e schifato, da uno dei suoi incontri con l'ammaliatore.

Il patrono non si sofferma molto sulla «*funzione catartica*» della portentosa campanella. Ma conclude ricordando ai giudici che la sentenza avrà un «*valore storico*»: la condanna del Braibanti, insomma, servirà ad ammonire quelli come Braibanti sull'opportunità di rispettare almeno una piccola parte della personalità dei loro succubi.

Il tono dell'arringa, così come il tono generale della causa, è stato ben lontano dall'eccitazione con cui venne affrontato in primo grado il singolare episodio. Le puntate polemiche, tuttavia, non sono mancate: il Braibanti è «*un anarchico, che obbedisce soltanto ai propri impulsi, per lui, la morale è soltanto la realizzazione della propria personalità, in tutte le sue dimensioni, al di fuori di qualsiasi dogma*», ha detto l'avv. Taddei (che è anche presidente dell'Unione monarchica italiana). Sabato, la parola sarà al procuratore generale, Sangiorgi, per la requisitoria, attesissima.

Gigi Ghirotti

Negoziante condannata a 2 mesi per bancarotta

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo, 20 novembre.**

(n. m.) Comparsa stamane davanti al pretore di Cuneo imputata di bancarotta semplice, la signora Carla Eandi di 41 anni, residente a Torino in via Nuoro, è stata condannata al minimo della pena. Il pretore ha inflitto alla Eandi, che era assistita dall'avv. Gian Rebuffo, 2 mesi di reclusione con tutte le attenuanti e i benefici di legge.

Nel 1962, la signora si licenziò dal suo posto di contabile, dove era considerata un'impiegata modello, per intraprendere un'attività in proprio, quella del commercio di generi alimentari.

Rilevò una drogheria a Cuneo, in corso Nizza, ma dopo qualche tempo vicino a lei fu aperto un supermarket; i suoi clienti cominciarono a disertare la drogheria.

La Eandi credette di migliorare la situazione accrescendo l'assortimento del suo negozio, ma col solo risultato di vedere aumentare i debiti, mentre i clienti continuavano a diminuire. La donna, non sapendo più come far fronte agli impegni, fu costretta a chiedere il fallimento.

Savona, 20 novembre. — E' stato firmato oggi a Savona l'accordo che pone fine alla vertenza sindacale dei 370 dipendenti delle Vetrerie di Dego e Carcare. Ai macchinisti verranno corrisposte 15 mila lire mensili in più e 8 mila lire agli aiuto macchinisti. Per le altre categorie di lavoratori la paga oraria, con decorrenza dal primo giugno, sarà aumentata di 25 lire.

Il processo De Lorenzo rinviato a giovedì

(Dalla redazione romana) **Roma, 20 novembre.**

(g. g.) Nuovo rinvio di 7 giorni per il processo contro il gen. Paolo Gaspari ed i giornalisti de *L'Espresso*, Gianni Corbi e Carlo Gregoretti. I giudici del Tribunale debbono ancora decidere entro quali termini sarà svolta l'indagine per accertare se il gen. De Lorenzo, ex capo di Stato maggiore dell'Esercito, sia stato diffamato, come egli sostiene, o se, invece, le accuse dei giornalisti e del gen. Gaspari siano fondate.

Questa mattina, gli avvocati Addamiano, Bucciante, Pisapia e Petroirillo hanno ottenuto dal Tribunale una settimana di tempo per esaminare i documenti esibiti, nella scorsa udienza, dall'avv. Crisafulli nell'interesse del gen. De Lorenzo. Si tratta delle note caratteristiche del gen. Zinza, dei procedimenti penali originati da altrettante denunce dell'ex capo di Stato maggiore dell'Esercito e dei risultati delle indagini disposte dall'allora presidente del Consiglio on. Moro sull'attività del gen. De Lorenzo.

Il processo è stato rinviato a giovedì della prossima settimana.

Diciotto mesi all'uomo che sparò ad un amico

Il P.M. aveva chiesto 7 anni - L'episodio ad Ivrea

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea, 20 novembre**

(r. a.) La Corte d'Assise di Ivrea ha inflitto 16 mesi di reclusione a Giuseppe Realis Luc di 39 anni, che durante una lite sparò un colpo di pistola contro un amico, il trentaduenne Ennio Pardu, un sardo, residente nella nostra città. L'uomo, colpito al ventre, guarì in 58 giorni. L'imputato che, accusato di tentato omicidio, ha goduto della concessione delle attenuanti del risarcimento del danno e della provocazione, è stato poi condannato a due mesi di carcere per porto e detenzione abusiva di arma da fuoco. Il P.M. aveva chiesto 7 anni e mezzo.

L'udienza odierna è stata dedicata alle arringhe difensive. Per primo ha parlato l'avv. Oberto, il quale ha affermato che al Realis mancò la volontà omicida e che conseguentemente il reato doveva essere degradato in quello di lesioni. L'oratore ha anche sostenuto che il Realis agì in stato di grave provocazione. Il secondo difensore, avv. De Cesare, si è soffermato particolarmente sulla natura delle lesioni riportate dal Pardu ed ha contestato le conclusioni della perizia legale cui il Pardu venne sottoposto. Egli ha concluso chiedendo ai giudici l'applicazione dei minimi della pena e la concessione delle attenuanti generiche.

Servizio medico festivo anche in media Val Susa

Susa, 19 novembre

(g. d.) Nella media Val Susa è stato istituito un servizio medico festivo come ad Avigliana. Funzionerà dal 4 gennaio con questi orari: turno domenicale, dalle 14 di sabato alle 24 di domenica; festività infrasettimanali, dalle 20 del giorno precedente alle 24 del giorno festivo. Il servizio riguarda i comuni di Borgone, Bruzolo, Bussoleno, Chianocco, Mattie, S. Didero, S. Giorio, Villarfocchiardo.

Il concorso internazionale di St. Vincent

Un italiano è in testa nella gara dei cocktails

(Nostro servizio particolare) **Saint-Vincent, 20 nov.**

La gara dei cocktails di Saint Vincent quest'anno ha un valore internazionale. Non è più organizzata dall'Associazione barmen italiani, ma dalla International Barmen Association che ogni due anni indice competizioni di questo tipo in tutto il mondo. La prossima volta il concorso si terrà a Tokio.

I concorrenti appartengono a ventun paesi di tutti i continenti. Ogni nazione ha tre rappresentanti, l'Italia è in gara con Camillo Bosco di Torino, Gastone de Cal di Venezia e Elio Cattaneo di Cervinia.

Fa da cornice alla competizione il salone delle feste del Casino. Le giurie sono tre: una fissa, di super-intenditori stranieri, e due variabili di cinque membri ciascuna. La prima si limita ad assaggiare il gusto del cocktails, a valutarne l'aspetto, e dispone di un punteggio che va da due a cinque, le altre guardano il barman al lavoro e gli attribuiscono da tre a cinque punti per il modo con cui opera, il gusto del prodotto e la tecnica della presentazione.

Se la somma dei voti dei giurati giunge a 80 il candidato ha diritto alla qualifica di «Shaker d'oro».

Dopo la prima giornata che ha visto 21 barmen in gara, è in testa l'italiano Elio Cattaneo con il cocktail denominato «Tutto sì», altri 39 specialisti dello shaker hanno presentato oggi le loro creazioni. I risultati, nella tarda serata, non sono ancora definitivi, ma sembra che nessuno possa togliere il primato all'italiano che oramai deve considerarsi il vincitore. Elio Cattaneo, 43 anni, lavora da 25. Nel 1968 vinse il Cocktail Saint Vincent: la ricetta con cui ha partecipato alla gara internazionale è la seguente: Quattro decimi di Whisky canadese, due decimi di Royal Stock, due decimi di Martini dry, un decimo di liquore Galliano, un decimo di mandarinetto Isolabella.

a. a.



J. Bassetti
consulente per l'assunzione di personale
cerca per la filiale di Torino
della società per azioni

BRÆNDLI

carte per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari

una signorina fine con ottima educazione e buona cultura generale, almeno venticinquenne, appassionata ai problemi dell'arredamento, per il proprio servizio vendite interno. Posto stabile [redacted] interessante retribuzione in un ambiente di lavoro serio, moderno ed organizzato.

offerte scritte a mano vanno indirizzate a J. Bassetti: via san martino della battaglia, 17 - 20122 milano

Corso VITT. EMANUELE 208
Da L. 650.000 garanzia
CONTROLLO 1969



CITROËN Tel. 759.818 FRANSCAR

Corso VITTORIO EMAN. 208
AUTOBIANCHI NUOVE A 111 A 112
Conc. FRANSCAR - Tel. 759.818



•SANFOR• non si restringe

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 , Tel. 517.958
Pubblicazioni legislative, raccolte di leggi speciali e capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici

PROFUMERIA CLERICI
VIA S. FRAN. D'ASSISI 31
TEL. 54.59.89 - TORINO
...si sceglie meglio, al giusto prezzo!

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Etas-Kompass Pubblicità S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino**, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Etas-Kompass Pubblicità S.p.A.** (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. **Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola.** E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino»**, computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La **Etas-Kompass Pubblicità S.p.A.**, in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTANSI rettifiche esterni Fortuno interni Jung levigatrici Micromatic Centerless trapani Olivetti fresatrici Deckel. Scrivere: «Etas-Kompass 2177 — 10100 Torino».

ANTENNE, baroni per edilizio usati occasione vendesi. Telef. 484-788.

ARREDAMENTO negozio cartoleria vendo occasione. Telefonare [redacted] pasti 665-158.

COMPLESSO elettromeccanico acquisterebbe per consegna immediata: linea di taglio usata per lamiere a rotoli, in strisce multiple, massima larghezza rotolo 1000-1500 mm, spessore 3-5 mm. Telef. 101-287 Catania.

CUCITRICE libri Rapides 42, vendesi. Telefonare 485-242.

FILETTATRICE Man. tipo esportazione, ottimo stato vendesi. Telefonare 784-358.

MACCHINA per maglieria Mi-Weber 8/100, vendesi. Telefonare 485-242.

OCCASIONE vendo generatore aria calda 25.000 calorie. Tel. 346-253.

POMPE per vino Manzini, Gioiello, Cingano baby, vendesi. Tel. 485-242.

PROIETTORE [redacted] profili microtecnica vendesi. Mari, via S. Chiara 58.

TRASFORMATORE kW 200 + kW 100 + kW 30, vendesi. Tel. 485-242.

VENDESI [redacted] meccanica F.L. 4 perfetto ordine. Telef. 560-094.

VENDESI per fine cantiere circa 450 mq. marmo Trani rivestimento e 300 mq. pavimento Trani prezzo interessantissimo, scrivere: Scordiano 18019 Vallecrosia.

VENDO escavatore lumbo gommato, occasione Tel. 366-919.

② Artigianato

CATALOGHI opuscoli volantini pubblicitari lavori tipografici accurati esegue stamperia. Telefonare 759-912.

DITTA specializzata saldatura ampio locale cerca lavoro anche in serie. Telefonare 674-810.

FALEGNAMERIA esegue [redacted] mobili antichi. Via G. Verazzano 43, 595-860.

GEOMETRA assumerebbe lavori di riparazione ambientazione ville case alloggi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6322 — 10100 Torino».

GEOMETRA con studio tecnico affiderebbe lavori a piccola impresa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6325 — 10100 Torino». 101431

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali 100.000 50.000.000 tasso [redacted] 8%. Sacchi 58. Tel. 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-205 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000 - 50.000.000, tasso 8% annuo. Madama Cristina 74, 652-539.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ifima, Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai riservatezza. Sofit, corso Dante 2. Telefoni 501-426, 501-541.

A.A.A.A.A.A. FIDIT Finanziamento dipendenti Torino - Piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fusano 694-670, 694-180.

A. PRESTITI fiduciari dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17. Tel. 746-616.

A. COLORIFICIO [redacted] licenza ferramenta, cedesi, Telef 724-893 ore ufficio.

A disponente minimo [redacted] milioni [redacted] che pensionato offresi ottimo sicuro investimento purchè in grado di svolgere lavoro tipo esattoriale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6383 — 10100 Torino».

ABILE falegname 27enne lunghissima esperienza arredamenti e mobili esaminerebbe possibilità di affiancarsi per eventuale rilievo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3031 — 10100 Torino». 101239

ACCONCIATURE negozio avviatissimo, via Nizza, cedesi causa matrimonio. Telef. 659-837.

ACQUISTASI contanti negozio con avviata merceria o affini intermediari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6310 — 10100 Torino».

ACQUISTASI licenza torrefazione, ingrosso. Telef 534-404 ore ufficio.

AFFARONE cedesi [redacted] salumeria, nuova apertura sotto portici zona grande sviluppo, dilazioni pagamento Telefonare 615-256

AFFARONE cedesi ufficio magazzeno centrale arredato nuovo. Telefonare 783-344 ore pasti.

AFFARONE vendo 2.000.000 negozio licenza tessuti maglieria confezioni, appena rilevato Tel. 537-391.

ALASSIO cediamo avviatissimi alberghi, pensioni, bar, ristoranti. Immobiliare Doria 40-512.

AMMINISTRAZIONE [redacted] occasione alimentari ottimo reddito. Telefonare Suncy, Torino 471-166

ARTICOLI Pesca [redacted] permesso caccia unico zona cedesi. Telef 330-248 dopo [redacted].

ARTIGIANA elettromeccanica prodotto proprio cedesi. Telef 695-525 ore ufficio.

AUTORIMESSA completa avviata di officina e lavaggio cedesi 5.500.000 via Perrone n. 10 angolo corso Francia n. 456.

AUTORIMESSA mq. 1800 officina carrozzeria lavaggio avviatissima cedesi. Telefonare 351-513.

AUTORIMESSA [redacted] macchine comodità, piano terra, [redacted]. Tel. 258-074 ore pasti. 101330

AVVIATA latteria analcoolici buon incasso possibilità maggior incremento cedesi. Tel. 471-088.

AZIENDA materie termoplastiche cedo motivi lavoro, 40.000.000 più mutui. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3063 — 10100 Torino».

BAR angolare su importante corso, fronte grande stabilimento, forte reddito aumentabile, privatamente cedesi. Telefonare 761-392, ore 15-19.

BAR angolare superalcolici biliardi ottimo incasso cedesi, prezzo conveniente. Via Gonin n. 32.

BAR biliardo giochi bocce cedo molto lavoro Stadio. Tel. 598-917.

BAR centrale orario [redacted] diamo gerenza persone pratiche. Telefonare 235-182 ore pasti.

BAR corso Vercelli 40.000 giornaliere cediamo anticipando [redacted].000. Telefonare 519-546.

BAR Export vendesi privato chiusura serale festiva fronte Fiat. Telefonare 614-267 Incasso L. 130.000

BAR fronte ospedale 70.000 giornaliere 3 kg caffè anticipo 3.000.000 alloggio cedo lunghe dilazioni Telefonare 517-280

BAR tavola calda centralissimo alloggio cediamo minimo anticipo Tel 519-546.

BAR Torrefazione orario ridotto centrale occasione dilazionando cedesi Tel 746-218.

BAR 40.500 giornaliere via grande passeggio cedesi 3.000.000 anticipati. Tel. 503-290.

BAR 50.000 giornaliere, cedesi oppure gerenza cauzionando alloggio. Telefonare 555-382.

BARBIERE vendesi mille Bito corso Monte Grappa 57.

BARBIERE vendesi oppure cedesi gerenza convenientissima retro abitabile con servizi in Venaria Tel. 490-158.

BARRIERA Milano privato cede grandioso biancherie maglierie permesso mercerie profumerie attività trentacinquennale, grandi vetrate frontali importante corso commerciale pagamento anche immobili Tel. 238-985 dopo ore 20.

BOUTIQUE centrale causa matrimonio urge cedere. Telef. 530-389.

CARTOLIBRERIA Francia 8.000.000 annui fronte scuole cedesi dilazionando. Telef. 502-514.

CARTOLIBRERIA moderna bloccasi 12 milioni. Telef 191-567 dopo ore 20.30.

CASALEGNO Vanchiglia 35 telefono 885-962 cede Settimo Torinese avviatissimo commestibile.

CASALEGNO Vanchiglia 35 cede avviatissimo confezioni bambini 900.000 permutando occasione.

CAUSA maternità vendesi avviato negozio tintoria Telefonare 291-593 ore pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente

CEDESI avviatissimo pettinatrice profumeria. Tel. [redacted]846.

CEDESI bar superalcoolico zona S. Rita, prezzo mille. Tel. 788-931.

CEDESI bar torrefazione [redacted] chiusura festiva orario ridotto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».

CEDESI causa matrimonio elegante boutique alla moda centralissima. Telefonare 783-344 ore pasti.

CEDESI, causa trasferimento, licenza «Mobili» zona S. Rita. Tel. 351-453.

CEDESI laboratorio confezioni completo di macchinari. Tel. 850-075.

CEDESI latteria causa malattia 180 litri, zona Mirafiori. Tel. 321-095.

CEDESI motivi [redacted] piccolo hotel ristorante bar tavola calda importantissimo centro turismo invernale estivo. Agevolazioni mutuo! Anche eventuali permute, massima serietà, possibile gestione utile dimostrabile. Telefonare 322-673 Torino. 101359

CEDESI negozio abbigliamento in pelle zona Porta Nuova. Scrivere: Casella Postale [redacted] — 10100 Torino.

CEDESI negozio pelletterie Telefonare 595-438.

CEDESI partecipazione azionaria in moderna fornace laterizi. Produzione specializzata, reddito dimostrabile, eventuale permuta con immobili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6342 — 10100 Torino».

CEDESI tabaccheria cartoleria zona collinare causa trasferimento Telefono 339-886.

CEDESI torrefazione avviatissima, incasso 100.000, causa trasferimento [redacted] Telefonare 773-754 ore pasti.

CEDO avviatissimo bar trattoria corso Francia 75 Collegno. Tel. 799-620.

CEDO boutique posizione centrale ottima clientela motivi familiari. Telefonare 671-444 ore pasti.

CEDO negozio articoli sportivi attrezzatura moderna prezzo mille. Telefonare 794-685.

CENTRALISSIMA veramente signorile pensione cedesi 5.000.000 resto dilazionato. Telefonare 542-229.

CHESSA, 389-161, vende negozi qualsiasi genere prezzi imbattibili. zona Sonpaolo.

COMMESTIBILE 70.000 giornaliere anticipo 500.000 alloggio attività 20ennale vedova cede. Tel. 537-213

CONIUGI esperti offronsi collaborazione, conduzione albergo ristorante stagionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3050 — 10100 Torino».

CORSO Vercelli, cedo bar pizzeria rosticceria, affarone, Tel 230-880 ore meriggio.

DISTRIBUTORI automatici, cioccolato, mandorle seminuovi cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6374 — 10100 Torino».

DISTRIBUTORI caffè in attività vendonsi, indicare telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3106 — 10100 Torino».

DITTA ben avviata vendita articoli supermercati cedesi per motivi familiari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6315 — 10100 Torino».

ELETTRICITA', casalinghi artigiano cede Barriera Milano 1.500.000 trattabili. Telefonare 281-419.

FRUTTA e verdura ottima posizione prossimo enorme sviluppo cedesi. Tel. 355-212

FRUTTA verdura S. Rita cedesi 3 milioni 800.000. Telef. 326-[redacted].

FRUTTA verdura avviatissimo attività ultradecennale cedesi ritiro commercio. Telefonare 540-815.

GESTORE piemontese 40enne offresi bar ristorante stipendio scalare futura gestione. Tel. 698-678

GRANDIOSO negozio articoli sportivi e confezioni centralissimo vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3054 — 10100 Torino».

GRANDIOSO negozio pasticcio, reddito 600.000 mensili dimostrabili, cedo. Telefonare 543-762.

LATTERIA bar 240 litri giornalieri, ottima posizione, cedesi Tel. 355-344.

LATTERIA decennale modernissima zona signorile incasso 40.000 cedesi Telefonare 697-613.

LATTERIA favolosa 90.000 giornaliere anticipo 2.500.000 cedo prezzo abbordabile Tel 517-280.

LATTERIA moderna vendesi Telefonare 594-698

LATTERIA nuovissima attrezzatissima anticipo 1.500.000 incasso 40.000 cedo 3.800.000 Tel. 537-213

LATTERIA S. Rita 60.000 giornaliere cedesi anticipando 3.000.000. Tel. 502-514.

LICENZA [redacted] pelletterie calzature maschile-femminile, centralissimo, cedesi. Telef. 590-775.

MACELLERIA S. Rita modernissima, 350.000 settimanali, cedesi 2 milioni 600.000. Telef. 355-344.

MACELLERIA salumeria vicinanze Bardonecchia, 2.000.000 settimanali in stagione, cedesi Telef. 355-344.

MECCANICO cercasi affidare conduzione garage centrale 50 vetture officina attrezzatissima lavaggio. Piccolo capitale. Telefonare 369-577

MERCERIE chincaglierie, principale corso Barriera Milano, cedesi 3 milioni 200.000 Telef. 355-344.

MOTIVI famiglia cedesi latteria eventualmente gestione persone competenti. Telefonare 480-994.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-205, 779-826.

NEGOZIO fiori avviatissimo vendesi oppure cedesi gerenza. Tel. 733-063.

NEGOZIO fiori centrale vendesi ritiro commercio eventualmente gerenza. Tel. 510-040 ore ufficio.

OCCASIONE azienda costruzione lame coltelli industriali stampi lavori acciaio, ottima clientela, cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass 6353 — 10100 Torino».

OCCASIONISSIMA privato vende panetteria drogheria lavoro zona Susuto. Telefonare 650-242.

OCCHIALI tecnico esperto assocerebbe venditore introdotto mercato per costituenda piccola industria. Scrivere: «Etas-Kompass 468 — 10100 Torino».

PETTINATRICE, estetista, callista, centralissimo, incasso 800.000 mensili aumentabile, cedesi facilitazioni. Eventuale gestione. Telef. 540-346.

PRESTITI offre privato a impiegati operai. Telefonare [redacted] oppure 607-731. 101336

PRIVATO vende bar passeggiata Riviera Ligure reddito annuo [redacted] milioni, eventualmente permuta con bar od immobili. Telef. 733-580, Torino.

PROFUMERIA cedesi via grande passaggio. Telefonare 322-534.

PROFUMERIA merceria San Paolo, cedesi motivi famiglia, miti pretese. Telef. 386-691.

RECAPITO tintoria, moderno, reddito sicuro, occasione cedesi. 750.000. Telef. 355-344.

REDDITIZIO commestibili su corso bloccasi 3.[redacted], Telefonare 217-055 orario negozio

SCOPO trasferire piano industriale importantissimo brevetto, cercasi soci capitale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 27 — 16121 Genova».

SOVVENZIONIAMO ovunque famiglie solvibili rateizzando 10-12-18 mesi. Socaf, Boccaccio 43, Milano.

STABILIMENTO torinese specializzato impianti industriali per enti pubblici e grandi complessi di [redacted] nazionale, rilevanti [redacted] in corso, reddito dimostrabile cerca socio collaboratore attivo disponendo 60 milioni Rivolgersi [redacted], Telefono 779-071.

STABILIMENTO meccanico attrezzato per stampaggio lamiera, acquisterei ovvero riceverei maggioranza quote sociali. [redacted]ponendo 150 milioni contanti Per accertamento tecnico, contabile rivolgersi studio Ing. Girlando. Telefonare 779-071.

TABACCHERIA centrale Alba cedesi. Scrivere Gastaldo Felice, via Vittoria 38.

TABACCHERIA affidasi gerenza persone pratiche referenziate, miti condizioni. Tel. 503-290.

TABACCHERIA profumeria cartolibreria giocattoli dischi cedesi anticipando 10.000.000. Tel. 502-542.

TORREFAZIONE latteria macchina caffè, bloccasi 2.700.000 volendo trattabile. Telef 555-382.

VENDESI negozio, acconciature anche dilazionando [redacted] Piazza Rivoli, telefono [redacted].

VENDESI negozio pettinatrice via Mombarcaro n. 17, eventuale gerenza. 101259

ZONA centrale Torino cedesi studio tecnico attività pluridecennale causa decesso titolare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3065 — 10100 Torino».

502-514, 502-542 telefonateci per vendere velocemente esercizi aziende. Massima discrezione, competenza.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telef. 518-738.

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti alloggio, cascina. Immobiliare Torinese 541-419.

A.A.A. ALTO reddito impresa vende direttamente scala intera condominiale, vani 49, nuova costruzione. Interamente affittata. Via Biscaretti Fiat Mirafiori, telefonare 598-051

A.A. ACQUISTO alloggio privatamente con pagamento contanti. Telefonare 654-573.

A.A. FRAZIONAMENTO proprietà vendonsi convenienti alloggi centrali liberi subito: 2-6 camere, servizi; negozi; [redacted]. Telef. 883-879, 531-302.

A.A. MARINA Massa zona signorile alienazione vendesi villa lusso due piani possibilità rialzare, dieci vani, tre bagni, ampio soggiorno, garage, lavanderia, cantina. Metri 4000 (quadrati) terreno pineta giardino recintato. Possibilità trasformazione grande albergo lusso, casa cura. 70.000.000 trattabili. Libero subito. Scrivere: Lino Santucci, via Prado 37, Massa

A. ACQUISTA alloggio qualunque zona, pagamento immediato (privato). Telefonare 834-061.

A. ADIACENZE piazza Vittorio vendiamo alloggio 260 mq. 6 camere cucina grande [redacted] 14.000.000. Telefonare 769-800.

A. ANTICIPO 1.900.000 rate mensili alloggi nuovi spaziosi barriera Francia. Telefonare 724-700.

A. BORGATA Vittoria, adiacente via Breglio, convenientissimi 1 camera tinello cucinotto bagno, costruzione 1962, da lire 4.000.000 a lire 5.500.000; sufficienti 1.500.000 contanti più dilazioni. Consuledile 512-670.

A. CORSO Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi, vendonsi alloggi panoramici 2 camere, cucina, salone, doppi servizi. Mutuo, rateazioni fino a 10 [redacted].

A. CORSO Svizzera signorilissimo abitabile 1 camera tinello cucinotto bagno L. 6.350.000 sufficienti 3 milioni più mutuo e dilazioni. Consuledile 543-283.

A. CORSO Unione Sovietica, signorile spaziosissimo saloncino 2 camere tinello cucinotto bagno abitabile maggio L. 13.[redacted] sufficienti 8 milioni contanti più mutuo e dilazioni. Consuledile 512-670.

A. CORSO Unione Sovietica (zona Stadio) spaziosa 3 camere, cucina, bagno ripostiglio piano rialzato L. 6 milioni 400.000 sufficienti 3.000.000 più mutuo e dilazioni. Consuledile 545-670.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. IMPRESARIO vende ultimi alloggi S. Paolo: 2 camere, tinello, cucinino, servizi, facilitazioni, Via Monte Asolone 56. Tel. 651-280, 689-682.

A. LOANO Impresa Navoni Bianchi vende alloggi minimi acconti alla consegna e dilazioni anni 6. Telefonare Torino 774-339.

A. NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello più cucinino, pronti subito. Mutuo S. Paolo, dilazioni pagamento. Telefonare 659-063.

A. STABILIMENTO Pianezza, libero primavera 1970 vendo 140.000.000 Covit. 595-376.

A. VIA Peyron 34, vendonsi alloggi 3-4 camere, cucina, termo, bagno, ascensore. Negozi, garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 16-18.

A. 1.250.000 caduna vendiamo uno o più camere semicentrali, dilazionando. Telef. 519-774.

A Principe Tommaso 3. Alloggio 2 camere, cucina, casa esentata, libero. 10.000.000. Acchiardi tel. 547-374.

ABBIAMO appartamenti e ville vista mare Loano, Borghetto, Ceriale, Pietra Ligure. Prezzi convenienti dilazionati, ufficio vendita S. Rita, Condominio S. Antonio, Borghetto S. S. Telefono 960-92. Torino 531-365.

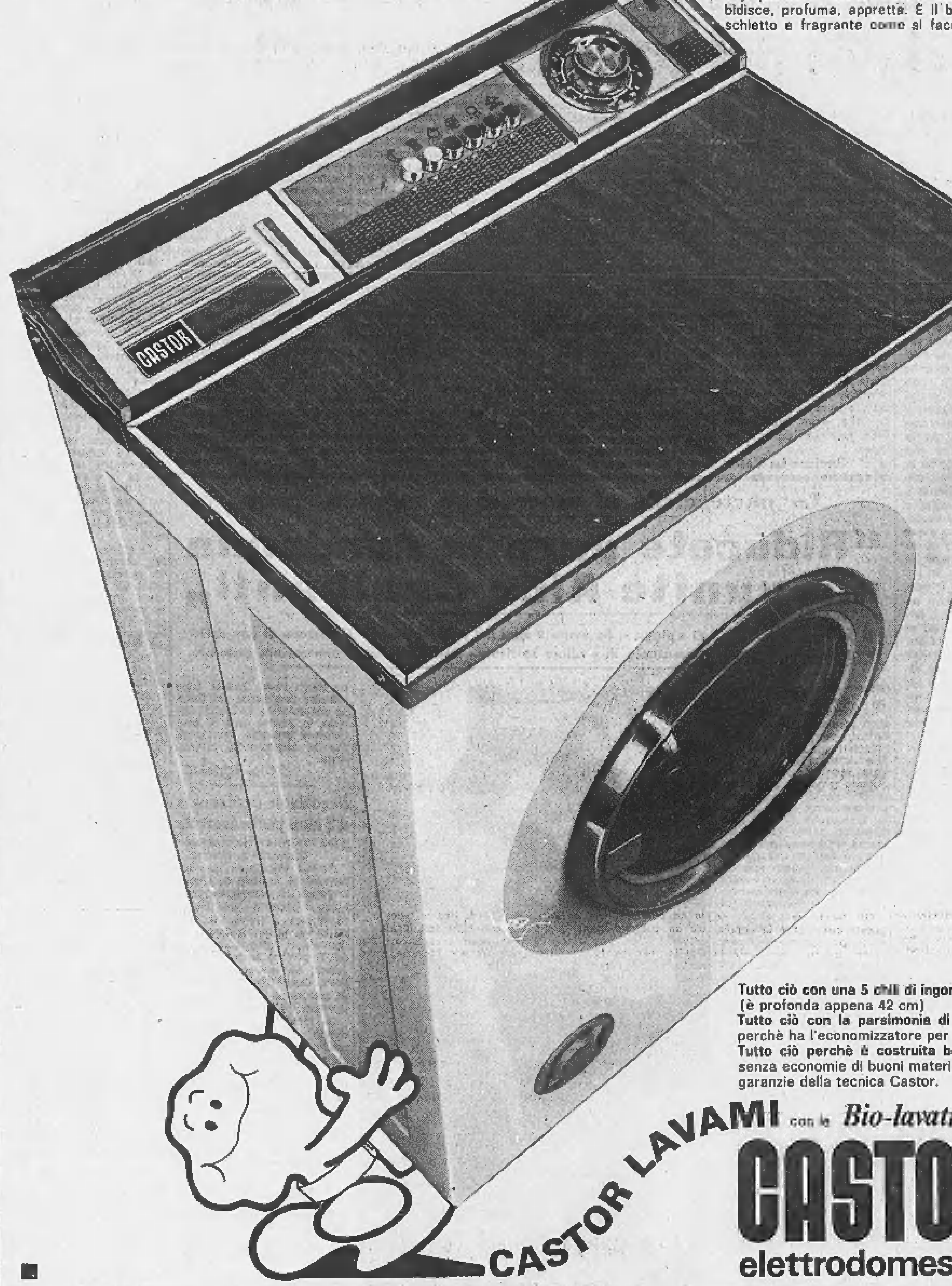
ABITABILE immediatamente alloggio in casetta pressi Re Umberto-Mauriziano, 3 camere, cucina. Acchiardi, telefonare 547-374. 101309

ABITABILE via Asiago-via De Sanctis, nuovissimo: 3 camere, tinello, cucinotto, servizi, 4.500.000 più mutuo. Telef. 537-367.

(Continua a pag. 12)

Finalmente la bio-lavatrice che fa il bucato schietto come ai bei tempi andati

Castor riporta in casa vostra la tradizione del «bucato che sa di spigo».
Ricordate? Un tempo i panni si smacchiavano con acqua e cenere, poi si insaponavano, poi si sciacquavano.
Oggi questa lavatrice ripete puntualmente quelle operazioni: prima cancella tutte le macchie con il ciclo «Biosmacchia», poi inserisce automaticamente il programma di lavaggio, poi risciacqua in acqua corrente.
E in più dà il «tocco finale»: azzurra, ammorbidisce, profuma, appretta. È il bucato naturale, schietto e fragrante come si faceva una volta!



Tutto ciò con una 5 chili di ingombro minimo
(è profonda appena 42 cm)
Tutto ciò con la parsimonia di un tempo
perchè ha l'economizzatore per i bucati piccoli.
Tutto ciò perchè è costruita bene
senza economie di buoni materiali e con le garanzie della tecnica Castor.

con le *Bio-lavatrici*
CASTOR
elettrodomestici

DALL'INTERNO

Domani si riunisce il Congresso della Volkspartei per decidere

Rapida inchiesta [redacted] Alto Adige alla vigilia del [redacted] sul "pacchetto"

Quasi tutti gli intervistati [redacted] d'accordo: i rapporti con gli italiani sono buoni - Ma sul contenuto del documento da votare, le posizioni [redacted] diverse: c'è chi ha fiducia, c'è chi dubita delle capacità del governo italiano a trattare [redacted] le minoranze etniche - E soprattutto c'è sfiducia nella burocrazia che può insabbiare qualunque gesto di buona volontà



Bolzano. «Schützen» in costume nazionale (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Bolzano, 20 novembre.

«Signor sindaco, di mestiere lei cosa fa?». Oswald Oberhofer, primo cittadino di Termeno (in tedesco Tremin, 2800 abitanti di cui solo 120 di lingua italiana) mi guarda coi suoi occhi chiari, più da veneto che da teutone, poi con l'accento di chi ha il tedesco come madrelingua risponde: «*Contadino*».

E' un piccolo proprietario, avrebbe potuto rispondere agricoltore, coltivatore diretto; invece ha detto contadino, parola che la popolazione di lingua tedesca della provincia di Bolzano pronuncia ancora senza complessi di inferiorità, spesso con una punta di orgoglio. Basta questo particolare per comprendere come usi, costumi, tradizioni in queste vallate siano diversi dai nostri, diversi persino da quelli delle città altoatesine, Bolzano e Merano, dove motori e industria tendono a livellare l[redacted] diverse civiltà.

Per questo alla vigilia del Congresso della *Südtiroler Volkspartei*, che dovrà decidere se accettare o no il «pacchetto» (le offerte gi[redacted] il che dovrebbero mettere fine all'annosa controversia), invece di intervistare i *leaders* politici [redacted] maggiore spicco preferisco parlare con gli esponenti dei centri minori. Comincio il mio giro dalla «strada dei vini» parallela alla statale lungo la Val d'Adige, ma dalla parte opposta del fiume, a mezza costa sotto le montagne della Mendola.

Oswald Oberhofer, il sindaco, mi spiega che i rapporti fra *italiani* e *tedeschi* (la definizione, usata senza il mini[redacted] spirito di provocazione, si riferisce alla cultura, [redacted] alla cittadinanza) sono buoni. Una sola volta, sette od otto anni fa, ci fu [redacted] grosso scontro; i missini di Bolzano vennero qui a tenere un comizio e tutto il paese si ribellò; se non accorreva Magnago a calmarlo, sarebbe andata a finire male. «Fu l'unico episodio — dice il sindaco —. *Per il resto tutto bene, abbiamo anche qualche matrimonio misto. Lo dico sempre, io, quando discutiamo all'osteria o al partito: tanti italiani, soprattutto quelli della Val di Non, sono migliori di noi tirolesi*».

Ecco, la prima notazione è questa. A Termeno, a Caldaro (5300 abitanti, 320 di li[redacted]gua italiana), ad Appiano (8000 abitanti, circa 1000 italiani), sindaci, consiglieri, negozianti, gente incontrata per strada mi dice che i rapporti fra i due gruppi etnici sono buoni. Cortesia verso il giornalista sconosciuto? Prudenza? Certo; ma in queste affermazioni mi pare d'avvertire un reale fondo di sincerità. Anche perché non rinunciano alle distinzioni. Dicono che vanno d'accordo soprattutto con i settentrionali e in modo particolare con i montanari delle valli trentine trasferitisi da queste parti; mettono su piani diversi l'immigrazione antica, di 30 o 40 anni fa (che preferiscono) da quella recente; fanno differenza fra vecchie e nuove generazioni (i giovani si intendono molto meglio).

Rapporti [redacted] i soldati

«*Anche i rapporti con i soldati di stanza al paese* [redacted] *buoni* — mi dice [redacted] vice presidente della *Pro loco* [redacted] Caldaro, Hermann Selva, [redacted] gio[redacted] intelligente che, nonostante il cognome ed i capelli nerissimi, è di lingua [redacted] di cultura tedesche —. *C'è un distaccamento* [redacted] *Genio Pionieri giù al lago, a tre chilometri* [redacted] *ragazzi* [redacted]*vaci, esuberanti, ma si danno da fare* [redacted] *le turiste straniere, tedesche, olandesi, belghe. Sanno che con quelle di Caldaro la cosa è diversa, bisogna stabilire rapporti seri; anche qui abbiamo qualche matrimonio misto*».

Affrontiamo il problema del «pacchetto», presentato a fine ottobre. Che ne pensano? Sono pro o contro? Quando gli pongo questa domanda, Oswald Oberhofer, il sindaco-contadino, scuote la testa. Ha sul tavolo il testo della proposta di legge, pagine zeppe di articoli complessi, di espressioni giuridiche astruse; lo sfiora appena con i grossi polpastrelli. «*Con tutte queste parole è difficile orizzontarsi* — mi dice —. *La gente parla per sentito dire, chi è per Magnago dice che il "pacchetto"* [redacted] *bene, chi è per Dietl o per Dalsass dice che non* [redacted] *bisogna respingerlo*».

Ecco un secondo punto in cui trovo quasi tutti d'accordo: [redacted] si può pretendere che in [redacted] solo [redacted] montanari, contadini, gente semplice possano digerire una materia così complicata? «*Quelli che hanno capito bene* [redacted] *cinquemila su quasi trecentomila abitanti* — mi dice l'assessore all'Edilizia di Appiano, Erwin Walcher —. *Qui in paese quanti saremo? Venti* [redacted] *ottomila,* [redacted] *più*».

Gli faccio notare che in queste circostanze la popolazione, pur ignorando i particolari, intuisce benissimo le grandi direttive; nel caso specifico ha capito che accettare il «pacchetto» significa ottenere parecchio (non tutto) e chiudere definitivamente il problema altoatesino; respingerlo vuol dire continuare per chissà quanto nelle condizioni attuali sperando di poter arrivare... A che cosa? All'autodecisione? Al distacco dall'Italia?

Il sindaco di Appiano

Il sindaco [redacted] Appiano, Friedrich Delago, un omone dall'aspetto falstaffiano, proprietario dell'albergo *Schlosskorb*, mi assicura che no, neppure i più intransigenti pensano a questo (ma se ci pensassero, me lo direbbe?); giudicano troppo smilzo il «pacchetto» e vogliono mantenere aperta la questione, ecco tutto. Se il governo italiano concederà effettivamente le autonomie previste dalle nuove norme, fra le due comunità potrebbe sorgere un nuovo clima di fiducia; ma, a parere del sindaco, i precedenti non autorizzano un eccessivo ottimismo in questo senso.

Fiducia: tutto è questione di creare un clima di fiducia reciproca. La stessa affermazione mi viene ripetuta in tutt'altra parte della provincia, a Chiusa, a Bressanone, lungo [redacted] valle dell'Isarco che da Bolzano risale [redacted] l'Austria.

Il sindaco di Chiusa (3850 abitanti, circa ottocento [redacted] lingua it[redacted]) Josef Prater [redacted] si definisce *contadino*, bensì *agricoltore*; ed ha ragione, perché l'aspetto di chi lavora direttamente sui campi non l'ha proprio. «*Ci vuole fiducia*, — continua a ripetermi al caffè della Posta, dove siamo venuti a prendere un espresso con alcuni notabili locali — *ma come si fa ad averla finché a Roma c'è* [redacted] *governo come quello attuale? Non vogliamo De Gaulle, per carità, ma ammetterà che ci vorrebbe qualcosa di diverso*».

Beve in fretta [redacted] caffè [redacted]ché deve scappare a Bolzano per affari, e mentre si avvicina all'automobile conti[redacted]: «*I rapporti con gli italiani? Eccellenti. Noi* [redacted] *guadagnare soldi senza guardare in faccia a nessuno*». Mi saluta, salta in auto, si allontana. Non avessi visto il suo viso rubizzo, [redacted] avessi sentito [redacted] suo accento tedesco, potrei dire di aver parlato con un commendatore milanese.

A Bressanone (quindicimila abitanti, quasi cinquemila di lingua italiana) trovo invece toni aristocratici, culturali, adatti all'antichissima cittadina [redacted] principe-vescovo e allo stile architettonico del municipio dove vengo ricevuto dal sindaco, Zeno Giacomuzzi (di lingua tedesca) e da altri esponenti locali.

L'assessore ai Lavori Pubblici, Ludwig Zingerle, mi di[redacted] che i contrasti [redacted] questo dopoguerra [redacted] dipesi [redacted] si [redacted] dal fatto che l'Italia, Stato giovane, [redacted] tradizioni federalistiche e non ha mai avuto che fare con minoranze etniche; [redacted] giorno in cui acquisterà questa esperienza, «pacchetto» o no, tutto andrà bene.

Certo, non ha torto. Ma il terrorismo? Come giustifica attentati e sparatorie? «*I primi, quelli ai tralicci, a scopo dimostrativo,* [redacted] *opera di idealisti che volevano richiamare l'attenzione* [redacted] *Roma sul problema dell'Alto Adige* — mi dice il presidente della Comunità della Valle, Valerio De Jaco —. *Poi* [redacted] *si son messi di mezzo i circoli bavaresi* [redacted] *estrema destra, le organizzazioni naziste, gli intrighi dei Paesi comunisti. E siamo precipitati nel caos*». Ora, fortunatamente, [redacted] situazione [redacted] calma. Col «pacchetto» migliorerà ulteriormente? I dirigenti di Bressanone non vedono tutto roseo: temono che il governo italiano nemmeno in futuro riesca a liberarsi dai suoi impacci burocratici.

Un po' [redacted] ottimismo

Per trovare un certo ottimismo debbo salire a Brunico (diecimila abitanti, circa 2500 italiani), capoluogo della Pusteria, fra boschi e prati spruzzati di neve fresca che brilla sotto il sole. «*Io ho fiducia nel "pacchetto"* — mi dice il giovane sindaco Adolf Unterpestinger —. *So che per noi non rappresenta l'ideale; so anche che il governo italiano, pur con la miglior buona volontà, non potrà abolire da un giorno all'altro la sua lentezza burocratica. Immagino i "Ve l'a*[redacted] *detto, io" che domani lanceranno i nostri oppositori in seno alla* Volkspartei. [redacted] *ad un certo momento bisogna aver coscienza delle proprie responsabilità politiche, e compiere un passo decisivo, nella speranza di invertire la corrente*».

Già, perché per noi italiani il «pacchetto» costituisce una generosa e forse troppo larga concessione; per i sudtirolesi, invece, rappresenta soltanto un riconoscimento parziale di quelli che essi ritengono i loro diritti. [redacted] alcuni è quasi una rinuncia. Solo se loro riusciranno a rendersi conto del nostro stato d'animo e noi del loro, l'approvazione delle nuove norme potrà segnare l'inizio di un'epoca nuova nei rapporti f[redacted] le due comunità.

Gaetano Tumiati

Appello di Magnago per l'unità del partito

Bolzano, 20 novembre.

(e. p.) [redacted] fiduciari della Svp che dopodomani a Marano prenderanno parte [redacted] Congresso straordinario del partito per l'esame del «pacchetto» [redacted] del «calendario operativo», il presidente Magnago ha rivolto oggi un appello, affermando che sia nel caso di [redacted] decisione favorevole [redacted] nuove misure autonomistiche, sia nell'eventualità di un voto contrario, la Svp dovrà mantenere [redacted] sua unità.

Due [redacted] 12 [redacted] Caserta sull'Autostrada [redacted]

Un'utilitaria si è incastrata sotto [redacted] camion, causando lo scontro di due altre vetture ed una serie di tamponamenti

(Nostro servizio particolare)
Caserta, 20 novembre.

Due [redacted] sono morte [redacted] altre dodici [redacted] rimaste ferite [redacted] incidente accaduto stamane a [redacted] della fitta nebbia nei pressi dello svincolo per Caserta-sud dell'Autostrada del Sole. Le vittime sono Giuseppe Vitale, 45 anni ed Ersilia Castagna, di 49; entrambe abitavano ad Eboli, in provincia di [redacted]lerno.

Stamane verso le otto, mentre sulla zona gravava una fitta nebbia e la visibilità era molto ridotta, una «Fiat 850» guidata da Michele Gentile di 32 anni, di Pontecagnano (Salerno) e sulla quale si trova[redacted] altre tre persone, mentre procedeva [redacted] Roma, si è incastrata [redacted] la parte posteriore di un'autocisterna.

Dei tre passeggeri dell'utilitaria, due [redacted] morti [redacted] uno è rimasto ferito. Anche l'autista è in gravi condizioni. Il conducente del grosso automezzo ha subito bloccato l'autocisterna ed è [redacted] per rendersi conto di quanto era accaduto. [redacted] quello stesso momento sono sopraggiunte altre due auto che, dopo essersi urtate, sono finite di traverso sulla carreggiata.

Intanto, sull'altra carreggiata, un'auto, che si era fermata per portare soccorso alle persone rimaste coinvolte nel duplice incidente, ha provocato una serie di tamponamenti. In totale sono rimaste ferite dodici persone che sono state trasportate dalla polizia e da auto di passaggio in diversi ospedali di Napoli e Caserta.

Sul luogo dell'incidente un medico, il dottor Bifulco, si era subito prodigato nell'assistenza, poi con una corda aveva legato mani [redacted] piedi alla sventurata signora Castagna per evitare che la rigidezza della morte [redacted] facesse [redacted]re atteggiamenti scomposti. Più tardi, quando è sopraggiunta la Polizia stradale ed il sanitario [redacted] era già allontanato, il rinvenimento del cadavere della donna legata ai polsi ed alle caviglie ha fatto pensare ad un «giallo» nella tragedia.

Il conducente della «850», Michele Gentile, è stato trasportato nell'ospedale «Incurabili» di Napoli, nel quale è ricoverato in gravissime condizioni; ha riportato contusioni all'addome e altre ferite; la prognosi [redacted] riservata. Nello stesso ospedale è stata trasportata Rosa Gallo, [redacted] 34 anni, di Pontecagnano.

All'ospedale «Nuovo Loreto» [redacted] stata invece portata Carmela Sessa [redacted] 25 anni; la donna, che è ferita in varie parti del corpo, non [redacted] in grado di parlare.

Nove sono i feriti ricoverati, in condizioni meno [redacted]vi, nell'ospedale di Caserta.

a. l.

Un incendio devasta l'Aquarium [redacted] Napoli

Panico tra i visitatori - Tre persone tratte in salvo dai vigili del fuoco - Danni ingenti

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 20 novembre.

Un furioso incendio è scoppiato stamane nel vasto edificio della villa comunale che ospita l'«Aquarium». Le fiamme [redacted] divampate con eccezionale violenza hanno trovato facile [redacted] nell'alcool utilizzato per la conservazione di esemplari marini. Indescrivibili le scene di panico avvenute tra i visitatori in prevalenza stranieri che affollavano le sale. Tre persone sono state tratte in salvo dai pompieri attraverso le finestre [redacted] secondo piano, dove [redacted] momento dell'incendio si erano rifugiate.

I danni [redacted] rilevanti. Il rogo ha distrutto il frutto di paziente lavoro e ricerche scientifiche compiute in oltre [redacted] anni di attività della stazione zoologica e sono rimasti carbonizzati anche preziosi esemplari della fauna marina.

L'incendio si è sviluppato poco prima [redacted] mezzogiorno in una sala al piano terreno dove sono custoditi, in recipienti contenenti una soluzione [redacted] di alcool e formalina, alcuni esemplari marini. Forse per un corto circuito [redacted] di questi recipienti si [redacted] incendiato e le fiamme si sono propagate con incredibile rapidità.

a. l.

Il tempo che farà

Al Nord cielo poco nuvoloso [redacted] *sull'arco alpino, nuvoloso sulle altre zone. In Val Padana, gelate durante la notte e nelle prime ore del mattino. Sulle regioni centrali, sulla Campania, la Puglia e la Sardegna nuvolosità con isolate piogge. Sulla Calabria e sulla Sicilia, cielo da poco nuvoloso* [redacted] *localmente nuvoloso.* Temperatura: *in lieve aumento.* [redacted]. Venti: *calmi o deboli.* Mari: *generalmente poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-3	11	Perugia	5	10
Bolzano	-4	11	Pescara	[illegible]	16
Trento	2	11	L'Aquila	0	12
Verona	0	11	Roma	3	13
Trieste	7	12	Campob.	4	15
Venezia	4	11	Bari	6	20
Milano	-1	10	Napoli	6	17
Genova	13	16	Potenza	7	14
[redacted]logna	-2	12	Reggio C.	13	20
Firenze	0	15	Messina	16	19
Pisa	4	15	Palermo	16	22
Ancona	10	17	Cagliari	14	19

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città [redacted]:

Parigi	[redacted]	13
Londra	8	13
Berlino	7	10
Amsterdam	6	11
Bruxelles	3	7
Madrid	2	10
Mosca	0	4
Stoccolma	-3	6
San Francisco	11	18
Los Angeles	9	26

La commovente vicenda che appassiona [redacted] paese

[redacted] padre [redacted]

La piccola dovrebbe andare in collegio in attesa che si decida [redacted] deve rimanere con gli [redacted]i che l'hanno allevata o tornare dai veri genitori a Genova - Ora la bambina si trova presso amici a Boves - Domani un incontro tra lo zio e il padre



Boves. Marzia Polidoro, la bimba di nove anni allevata dai genitori adottivi

(Dal nostro inviato speciale)
Boves, [redacted] novembre.

«Un essere innocente è stato degradato da soggetto sensibile ad oggetto di disputa». *Questo è quanto hanno scritto nella loro sentenza i consiglieri della Corte d'Appello per i minorenni, dovendo decidere di togliere la bambina di Boves Marzia Polidoro ai genitori adottivi che l'hanno allevata fino a* [redacted] *anni, per in*[redacted]*la in un collegio in attesa che i legittimi padre e madre la riprendano in* [redacted].

«Categorici imperativi etici — *hanno aggiunto i magistrati* — ci impongono di esprimere il rammarico perché l'ansia di far valere il proprio diritto [redacted] una parte e la disperata difesa dei propri sentimenti, sia pure comprensibili, dall'altra, hanno provocato [redacted] lunga lotta giudiziaria con conseguenze terribili sulla bambina, mentre un [redacted] affetto avrebbe suggerito [redacted] soluzione che sal[redacted]rdasse gli interessi morali [redacted] tutti i partecipi alla vicenda, e che, essenzialmen[redacted] permettesse di evitare alla piccola Marzia quel trauma psichico dal quale potrebbero derivarle gravi ed insanabili conseguenze».

I risultati di questa decisione sono già stati sufficienti a creare nella bambina uno stato d'incubo che, in talune occasioni, può essere considerato una vera [redacted]*ia. Otto giorni fa, durante la trasmissione* [redacted] *telegiornale, alle 13,30, milioni di italiani hanno potuto notare sul loro video l'espressione di Marzia Polidoro che ha detto con voce querula:* «Non voglio andare in collegio o con i genitori [redacted] Genova. Voglio rimanere con [redacted]pà Marino e mamma Carmen».

A Boves tutta la popolazio[redacted] *parteggia per il padre adottivo Marino Faggian, ma dopo la decisione della Corte torinese ha ripreso valore la sentenza della Corte d'Appello di Genova che impone il ricovero della bambina in un collegio, insieme con* [redacted]*lla Tosca. Il parroco ci ha riferito che ha avuto modo di conoscere molto bene Marzia e che il suo distacco dagli zii potrebbe avere d*[redacted] *gravi conseguenze.* «Chi lo sa — *dice* [redacted] *sacerdote* — potrebbe anche essere talmente sconvolta da tentare [redacted] gettarsi da [redacted] finestra».

Il maresciallo dei carabinieri che comanda la stazione ci ha riferito: «Ho ricevuto l'ordine di prelevare la bambina e di consegnarla alle assistenti di polizia che dovrebbero condurla in un collegio di Pegli. Se la trovo, eseguo l'ordine senza discutere. Ma gli zii l'hanno nascosta. L'estate scorsa, quando ho saputo che si trovava in villeggiatura in una fra[redacted] montana, ad oltre duemila metri, [redacted] avvertito [redacted]bito [redacted] questura di Cuneo affinché inviasse le assistenti. Hanno atteso qualche giorno, e quando sono arrivate Marzia non c'era più».

Carmen Faggian aveva intuito che la cercavano [redacted] *la aveva portata in un paese rivierasco del Lago Maggiore. Da una settimana la bambina è ritornata a Boves, ma è nascosta da amici che non parlano. Marino Faggian è stato invitato ieri dal maresciallo che gli ha letto l'ordi*[redacted] *ed ha aggiunto:* «Se proprio non vuole portarmi la bimba in caserma, l'accompagni lei in un collegio qui vicino. Dopo di che saranno le autorità a decidere se deve rimanere qui o [redacted] trasferita».

[redacted] *Faggian ha nicchiato, poi ha risposto:* «Mi permetta di fare un ultimo tentativo. Voglio vedere se riesco a mettermi d'accordo con mio [redacted]gnato, padre naturale di Marzia. Mi ha telefonato e mi ha detto che sarebbe venuto sabato a Boves per un accomodamento. Se non vuole lasciarmela, l'accompagneremo insieme in un collegio nei pressi di Cuneo». *Però, come stabilisce la Corte, nell'istituto deve portare anche l'altra figlia, Tosca,* [redacted] *dieci anni.*

Il padre naturale Edoardo Polidoro le ha telefonato questa sera per annunciare che si presenterà sabato accompagnato da un'assistente di polizia. In quell'occasione decideranno dove accompagnare la bimba contesa.

S[redacted] [redacted]anca

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

ABITABILE primavera, corso Turati 74. Alloggio signorile, camere ampie, piano alto, saloncino, bicamere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio 6.000.000 mutuo 13.800.000. Gabetti 57-67.

ABITABILI subito vendonsi ultimi alloggi nuova costruzione, salone, due o tre camere, doppi servizi, via Cibrario 114. Telef. 772-255.

ABITABILITA' immediata, moderna costruzione via Mombarcaro 65 (Santa Rita centro) prezzi immediata valutazione. Bicamere, ingresso, bagno ripostiglio 1.470.000, mutuo 3.430.00. Tricamere 2.150.000 mutuo 4.970.000 Gabetti 5767.

ACQUISTA appartamenti liberi, signorili. Trattative con definizione immediata. Telefonare 581-735.

ACQUISTASI o affittasi [redacted] 1000, Telefonare 543-500.

ACQUISTEREI piccolo terreno industriale permutando con alloggio in Torino. Telef. 9[redacted].

[redacted] terreno precollinare per villa 3 alloggi zone S. Mauro-Sassi, Moncalieri-Testona. Telefonare 746-159 ore pasti.

ACQUISTO contanti privatamente alloggi impiego capitale in Torino. Telefonare 664-902.

ACQUISTO contanti Riviera Ligure alloggetto anche non recente. Telefonare 538-645.

ACQUISTO contanti zona Francia stessa casa 3 alloggi 5 camere servizi. Telefonare 487-055.

ACQUISTO da privato alloggio 2-3 camere, pagamento immediato. Telefonare pomeriggio 617-045.

ACQUISTO in Torino palazzina villa vecchia costruzione. Telefonare Capello 532-780.

ACQUISTO in Torino terreno fronte strada per costruzione laboratorio mq 4-600 oppure casa dodici quindici camere, massimo due piani. Telefonare ore pasti 779-909.

[redacted] terreno per villette economiche vicinanze Torino, possibilmente precollinare. Telefon. 519-774.

ADIACENZE corsi Bramante-Unione Sovietica, vendesi camera tinello cucinino. Telef. 360-836 ore 15-17.

ADIACENZE corso Galileo Ferraris-Matteotti, pieno centro, via Sagliano Micca 4, Frazioniamo signorilissimo palazzo architettonicamente validissimo, appartamenti eccezionale metratura, taglio di prestigio, ambienti eleganti, ricchi stucchi, affreschi, disimpegnatissimi. Prezzi favolosamente bassi, addirittura inferiore [redacted] al [redacted]. Gabetti 5767.

ADIACENTE piazza Bernini (rivalutabilissima posizione), appartamenti straordinario basso costo, corso Ferrucci 6. Vasta gamma appartamenti: tre, sei, sette, nove camere, ingresso, bagno, ripostiglio; prezzi partire da 590.000 dilazionati 5.310.000. Gabetti 57-67.

ADIACENZE [redacted] Traiano-Unione Sovietica: 2 camere, saloncino, cucina, doppi servizi, ampi balconi, piazzale antistante. Tecnimmobil 542-540.

ADIACENZE piazza Bernini, corso Roma 43 bis, vendesi ultimi bellissimi alloggi 2-3 camere, vista collinare. Mutuo.

AFFARONE urge vendere alloggio Beinasco, contanti, in villa, 4 camere servizi garage giardino. Rivolgersi via Cristoforo Colombo 36, Beinasco.

AFFARONE vendesi muri negozio retro cantina, vicino piazza Benefica e Bernini, L. 3.800.000. Tel. 773-520.

AFFARONE vendo muri negozio latteria volendo attività cambio con alloggetto. Telefonare 502-386.

ALASSIO appartamento al mare, 2 camere, cucina, bagno, balcone, ...630.000, vende Società Aurelia — Alassio. Telefono 43-541.

ALLOGGI nuovi mq 130, 2 camere, salone, cucina, servizi, box, zona residenziale Orbassano vendo 3.000.000 più mutuo. Tel. 530-395.

ALLOGGI signorilissimi, rifiniture moderne, vendesi direttamente 85.000 mq, vicinanze Fiat Rivalta Cantiere Ceres, strada statale Piossasco-Bruino. Telefonare 618-372.

ALLOGGI signorili, 3 camere, servizi. Anticipo 2.000.000 rimanenza 45.000 mensili. Corso Torino. [redacted].

ALLOGGIO Crocetta fronte due corsi 4° piano sei camere salone cucina doppi servizi mq 250, libero, vendesi. Tel. 547-170 ore ufficio

ALLOGGIO esente, precollinare, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, giardino, garage, 25.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

ALLOGGIO moderno camera tinello cucinino vendo via Verolengo angolo corso Potenza. Telefonare 403-581 ore pasti.

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi vendo libero essenzialmente. Telefonare 680-306. 101537

ANDORA Marina Savona inizio costruzione centro residenziale Villa Rosetta prenotazione appartamenti volendo edificio completo. Osella, corso Antonelli 11, Torino, 876-449.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti o dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Telefono 538-151.

APPARTAMENTI centralissimi nuovi, palazzotto prestigio, via Cialdini 10, vendonsi. Visite 11-12. Studio Furbatto 544-566.

APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, via Pietro Cossa 135. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.200.000 mutuo 5.050.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.300.000 mutuo 7.600.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI moderni pronti dicembre zona Lungo Po Antonelli, giardini privati, giochi bimbi. Impresa vende mutuo ventennale e facilitazioni. Telef. 895-557, 80-298.

APPARTAMENTI occasione via San Marino 95: salone, 3 camere, cucinotto, ingresso, bagno, 10.900.000 mutuo 5.000.000. Florcasa 532-291, 542-225.

APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Fonteverde 11/6.

APPARTAMENTI signorili, nuovi. Prezzi da immediato acquisto, via Vistrorio 7a (corso Vercelli). Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.700.000 mutuo 3.900.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili [redacted] S. Paolo via Serrano 9. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma Telefoni 81-203 879-264.

APPARTAMENTI signorili, [redacted] simi in palazzine con giardino, via Servais (500 metri da via Pietro Cossa). Salone, tre camere, cucina, biservizi, ingresso, 8.300.000 mutuo 14.600.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO corso Potenza, libero subito, camera, tinello, servizi, 550.000 mutuo 3.600.000. Eurocase [redacted].

APPARTAMENTO signorile, via Levanna 6 quasi corso Tassoni, saloncino, 3 camere, cucina, ingresso, bagno. 13.300.000 mutuo 3.500.000. Florcasa 532-291, 542-225

APPARTAMENTO 7 vani 1° piano, zona centrale casa signorile 29 milioni. Telefonare 551-302 488-969.

AREE industriali diverse, Torino, tutti Comuni cintura vendiamo. Telefonare 266-755.

APPARTAMENTO vendesi in nuova e signorile costruzione sita in corso Re Umberto composto di salone, sei camere, cucina, tripli servizi; consegna immediata. Telefonare 593-629.

ATTENZIONE palazzina 15 camere, 3 box, zona corso Lecce via Lessona 45.000.000. Eurocase 599-069.

ATTENZIONE: Vendesi 8 milioni negozio libero. Sansalvario, con due retri grandissimi, sottostante seminterrato. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

AUTORIMESSA, muri vende società immobiliare. 1800 mq zona Nizza. Affittata 600.000 mensili. Lunga locazione. Tel. 591-469.

AVIGLIANA vendesi villetta tre camere servizi garage. Telefonare ore pasti 386-934

BARRIERA Milano vendesi su corso alloggio nuovo 2 camere tinello cucinino L. 8.500.000 compreso mutuo. Telefonare 359-967.

BORGHETTO S. Spirito, Villaggio Torino, vendonsi alloggi riscaldamento mini-alloggi e villetta. Telefonare 658-034, 20-21.

BORGHETTO Santo Spirito Impresa prom. Conti, via Aurelia 79. [redacted] appartamenti e attici pronti o in costruzione su piazza vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi spiaggia. Prezzi convenientissimi. Dilazioni.

BORGO Vittoria, camera tinello seminuovo 1.800.000 mutuo 3.500.000. Telefonare 502-542.

BRANDIZZO privato vende alloggi spaziosi 3 camere servizi, mutuo dilazioni. Telef. 271-825.

BRUSASCO Cavagnolo svendesi villetta 4 camere, [redacted], magazzeno, giardino [redacted] 000. Terreno panoramico lire 500-1000 [redacted]. Facilitazioni pagamento. Telefonare 754-706.

CAPANNONE industriale con uffici affittato, 400.000 mensili, vendesi. Telefonare 351-511

CAPANNONE industriale mq 1500 circa acquistasi. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 3053 — 10100 Torino ». 101370

CASA Crocetta, [redacted] camere (alloggetti), ampio cortile, utilizzabile, 20 milioni. Acchiardi, XX Settembre 58.

CASA nuova, signorile, Barriera Nizza, accuratissime finiture, 29 camere, negozi, laboratori, buon reddito, 100 [redacted] più 3[redacted] mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASA nuovissima Madonna Campagna. 9 camere, magazzino, 2 garage, vendiamo. Troglia, corso Regina 168.

CASA paraggi corso Marconi, quaranta camere, 3.000.000 reddito, 55 milioni. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

CASCINA panoramica civile tutti servizi rustico parco terreno coltivabile costruibile 30.000.000. Telef. 654-786.

CASA rustico e civile nuova costruzione tutti servizi ampio magazzino mq. 160 e mq. 16.000 terreno irriguo circostante recintato, località periferica Torino, prezzo 25.000.000 trattabili vendesi. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 6348 — 10100 Torino ».

CASA zona Cibrario, trentotto [redacted], termosifone, garage, giardino, 48.000.000, Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

CASCINE Vica, [redacted] Torino 101 (angolo via Susa) nuova costruzione: 1-2-3 camere tinello, servizi spaziosissimi, sufficiente 30% contante, mutuo dilazioni. Tecnimmobil 512-562.

CASCINOTTA posizione panoramica zona Asti-Est comodità autostrada vendesi. Telefonare 0172-2172.

CASELLE vendonsi 60.000 mq residenziali, 65 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASETTA nuova costruzione da finire, valle Lanzo, vendo, cambio alloggio. Telef. 480-472.

CAVORETTO 52.000 vendonsi settanta mq. possibilità trenta camere, attualmente villa dieci vani (panoramica spettacolare, piante secolari). Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CENTRALISSIMO quadricamere, cucina, servizio, ingresso, 2.460.000, mutuo 5.740.000, Piazza Solferino 3, Gabetti 5767.

CENTRALISSIMO vendesi appartamento mansardato, casa nuova. Telefonare 651-348 101358

CENTRO Barriera Milano, [redacted] Vercelli 64, costruendo stabile signorile [redacted] alloggi. Telef. 335-601.

[redacted] villetta mezza montagna o collinare. Tel. 353-882.

COMPLESSO Sant'Elena, via Leopardi 11 Gassino Torinese. Appartamenti recenti, decisamente spaziosi tricamere, cucinotta, ingresso, bagno ripostiglio [redacted], mutuo 3.640.000. Gabetti 5767.

CORSO Montecucco vendonsi due alloggi attigui, enduiso saloncino, due camere, cucina, bagno, complessivamente 12.400.000 oltre 4.100.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

CORSO Peschiera 319, alloggi signorili, 2-3 camere servizi, pronti subito, finizioni accurate. Mutuo, facilitazioni.

CORSO Roma 43 bis, vicinanze piazza Bengasi, vendesi ultimi alloggi, finizioni signorili. Mutuo e dilazioni.

CORSO Sebastopoli, camera cucina servizi, 1.500.000 mutuo 3.400.000. Telefonare 502-514.

CORSO Traiano, terreno residenziale mq 850 netti, costruibili 30 camere, oltre vastissimo sotterraneo, 55 milioni. Telefonare 596-607, 597-774.

CORSO Traiano alloggio nuovo, libero, due camere, tinello, cucinino, bagno, 9.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

CORSO Vittorio angolo Sammartino vendonsi ultimi appartamenti signorilissimo nuovo palazzo in finitura (125-175 mq). Visite 14,15-18,30 oppure appuntamento. Studio Furbatto 544-566.

COSTA Smeralda Porto Cervo vendo modernissimo alloggio sul mare tricamere servizi. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 3050 — 10100 Torino ». 101238

COTTAGE graziosissimo libero subito, Frazione Moranda Podio (Trana): giardino privato 400 mq quadricamere, servizi, 1.470.000 mutuo 3.430.000, [redacted] 57-67.

CROCETTA, corso Unione Sovietica 73. Signorile costruzione, luminosissima posizione angolare, appartamenti rifinitissimi. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.405.000 mutuo 7.945.000. Quadricamere 4.470.000 mutuo 10.430.000. [redacted] 57-67.

CROCETTA, costruzione recente, via Giovanni Da Verazzano 8. Appartamento tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.450.000 mutuo 8.150.000. Gabetti 57-67.

DIANOMARINA villa nuova, lussuosa, giardino, casa custode, panoramica richiesti 42.000.000. Scrivere Agenzia Realino.

CROCETTA su corso piano primo vendesi spazioso appartamento quadricamere. Telefonare 494-068.

CROCETTA 2 camere cucina esentasse 1.500.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 505-290.

CUMIANA alloggio in villa vendesi due vani 7.000.000 più mutuo. Telefonare 543-688.

DUE alloggetti tre camere (uno libero), riunibili, stazione Porta Susa, complessivamente [redacted]. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

ELEGANTI palazzina fronte parco alloggi nuovi tre quattro camere vendonsi direttamente. Telef. 728-977, 774-788.

EQUILIBRIO mezzo-signorilità costruzione, zona massimo interesse via Pio VII 152. Appartamenti taglio medio tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.985.000, mutuo 6 milioni 965.000. Gabetti 5767.

FRANCIA 87 signorile tricamere cucina 9.000.000 mutuo 2.900.000, libero. Duranti 758-949.

FRANCIA 123 tricamere cucina giardinetto 4.500.000 mutuo 2.000.000, tricamere cucina 5.000.000, mutuo 2 milioni 900.000 liberi. Duranti 758-949.

GASSINO torinese vendiamo, permutiamo terreno; permesso costruzione 5 edifici complessive 200 camere, 40 box-autorimesse. Telef. 540-055.

GIAVENO Maddalena lotto terreno progetto villa vendesi 2.000.000. Casalegno 829-904.

GRUGLIASCO arcioccasione camera tinello cucinotta servizi 4.400.000, facilitando. Telefonare 728-081.

GRUPPO quattro alloggi nuovi, signorili, Grugliasco, complessive dieci camere, buon reddito, 22.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

IMMEDIATAMENTE abitabile, via Passo Buole 151. Nuovissimo, tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.000.000 mutuo 7.000.000. Gabetti 57-67.

IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Oddone mq 140 mutuo Telefono 350-310

INIZIAMO prenotazioni costruendo immobile corso Racconigi-Vittorio alloggi alto standing impossenti negozi rappresentanza. Prezzi impegnativi 8 no a fine mese. Tel. 538-871.

LARGO Orbassano, Crocetta, 2 camere, cucina, termobagno, ascensore vendo. Telefonare 655-782.

LEUMANN vendo intero piano casa recente 5 camere, doppi servizi, termo. Telef. 745-438

LIBERO immediatamente, via Sarpi 94. Appartamento bicamere, cucina, ingresso, bagno 1.650.000, mutuo 4.270.000. Gabetti 5767.

LOCALE industriale 600 metri, 4 uffici, magazzino, ingresso carraio, affittasi-acquistasi. Telefonare 745-227.

LIBERO subito, via Leini 82. Vantaggiosissima combinazione appartamento-prezzo: tricamere, cucina, ingresso, bagno 1.650.000, mutuo 3 milioni 850.000, Gabetti 5767.

LIBERO subito, via Stupinigi 1/4 Moncalieri. Costruzione recentissima, appartamento in palazzina, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.860.000 mutuo 4.340.000. Gabetti 57-67.

LIMONE costruendi appartamentini, mutuo. Scrivere geom. [redacted] Coppino 7, Alba oppure visite cantiere Marzo, Cuneo 22 Limone.

LOCALE industriale a Bruino, due saloni di 200 mq + 2 alloggi signorili + 3500 mq terreno, vendesi. Telefonare 82-344 ore ufficio.

LOCALE mq 1600 adatto magazzino o rimessa pullman, corso Potenza 186 vendesi. Telefonare 257-911.

LOCALE uso negozio o magazzino, via Coppino, mq 180, in nuova costruzione vendesi o affittasi. Telefonare 588-843.

MADONNA Campagna, casa ventiquattro camere, magazzini, 2.000.000 reddito, 28.000.000. [redacted] Furbatto, Piazza Lagrange.

MONCALIERI via Montebianco ang. Bellini vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere servizi Tel. 535-000 535-948.

MONTEGRAPPA vendo libero tricamere [redacted] servizi. Tel. 768[redacted].

MURI forno, rivendita pane, latteria, motobarche e altre attività posizioni commerciali ottimo reddito vendonsi. Telefonare 519-770.

MURI negozi latteria, bar, casa nuova corso Tassoni, ottimo reddito. Acchiardi, telef. 547-374.

NEGOZI alloggi reddito 7% vendesi corso Roma 43 bis adiacenze piazza Bengasi.

NICHELINO centro vendo due camere cucina servizi. Telef. 359-113, 535-340.

OCCASIONE vendesi alloggio seminuovo libero subito centro La Loggia 2 camere servizi termo bagno ascensore sufficienti 1.000.000 contanti, rimanenza mutuo. Tel. 727-028 ore pasti.

OCCASIONISSIMA privato urge vendere alloggio signorile due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, terrazzi tre arie L. 7.500.000, mutuo. Telefonare 540-220.

PALAZZINA collinare, principalissima, vista panoramica incantevole, signorile: 4 alloggi, totali camere 18, multipli servizi, superficie abitabile mq 480, grandiosi terrazzi, 3 boxes, mq 650 giardino con piante pregiate, frutteto, svendesi. Telefonare 596-607, 597-774.

PALAZZINA indipendente, nuova, arredata signorilmente, centro direzionale corso Ferrucci, piazza Adriano: 2 camere, cucinetta, bagno, particolare giardino. Reddito netto dimostrabile 6%. Vendesi 13.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

PARLIA[redacted], magari di sera, dalle 20 alle 22... Infinite « soluzioni Gabetti » risolveranno qualsiasi vostro problema-casa. Approfittatene visitandoci, via Mercanti 5. Telefonandoci 57-67.

PIANO alto, libero subito, via Norberto Rosa 24. Appartamento nuova costruzione, saloncino, tricamere, cucinotta, bingresso, biservizi, ripostiglio, 3.840.000 mutuo 8.960.000. Gabetti 57-67.

PIAZZA Sabotino, 2 camere cucina 1.500.000, mutuo 3.300.000, Telefonare 502-542.

PIAZZA Sofia, vendesi alloggio nuovo, camera, tinello, servizi, soffitta. Telefonare 240-508. 101285

PICCOLI alloggi 1-2 camere tinello cucinotto Borgo S. Paolo vendonsi. Telefonare 773-812.

PINEROLESE vendesi cascina [redacted], novanta giornate, 148 milioni. Ragioniere Furbatto, p.zza Lagrange.

PINO, dintorni, terreni mezzogiorno, panoramici per ville signorili. Telefonare 82-216.

POIRINO cascina 3 camere cucina [redacted] 2 camere da rifinire volendo libero vende 5.000.000. Casalegno 885-962.

POSIZIONE stupenda, vendesi villa nuova terreno mq 1500, S. Damiano d'Asti. Telefonare 240-508 Torino.

PREZZI limite, frazione Covalou (Antey Saint André) Monocamere completamente arredate 900.000, 70% dilazionabile. Gabetti 5767.

PRIVATO cerca [redacted] 7-8 milioni 4-6 camere giardino zona Nord Ovest. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 3060 — 10100 Torino ».

PRIVATO vende alloggi Lucento abitabili dicembre mutuo dilazione. Telef. 834-441.

PRIVATO vende alloggio camera tinello servizi L. 6 milioni trattabile. Telefonare 383-467 Rivoli.

PRIVATO vendo alloggio nuovo Chieri mutuo facilitazione pagamento. Telefonare 940-319. 101333

PRIVATO vende corso Belgio 2 alloggetti di 2 camere, disimpegni. Telefono 833-017.

PRIVATO vende negozio mq 15 via Guastalla 25. Telefonare 961-359.

PRIVATO vende Pino villaggio Satellite, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo, tutti servizi, 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode, garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Tel. 896-334.

PROGETTO approvato villette Valdellatorre 650 mq, vendesi 1.600.000. Troglia, corso Regina 168.

PROPRIETARIO vende Torino grazioso alloggetto libero, due camere, servizi, zona via Medici. 5 milioni contanti trattabili. Scrivere Pizzi, via Manicli 71, Sanremo.

REDDITO interessante, via Lamarmora 149, Grugliasco. Costruzione recente, tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.800.000. mutuo 4.130.000, Gabetti 5767.

RESIDENZA collina panoramico alloggio tripli servizi giardino vendo 26.000.000. Telefonare 654-786.

RIVALTA Fiat: 1-2 camere tinello, abitabili subito, [redacted] per reddito minimo contanti Tel 512-562.

RIVIERA, occasione vendesi villa signorile, modernissima posizione privilegiata. Telef. 68-168 Savona.

RIVOLI privato vende alloggi mutuati corso Susa 76 interno 11 incaricato cantiere ore 14-17 ogni giorno. Sabato domenica giorno completo. Telefonare 687-696.

S. RITA: 3 camere tinello servizi 3 milioni 700.000, mutuo 8.000.000. Telefonare 502-514.

SANREMO, occasione vendo alloggetto nuovissimo, camera, tinello, cucinino, servizi, grande balcone, vista [redacted]. Telefonare 796-689.

SEMINTERRATO in nuova costruzione, via Coppino, su due piani, uso magazzino, 550 mq. circa, accessibile con autocarri, vendesi o affittasi. Tel. 588-843.

STABILIMENTO Torino adatto qualsiasi industria vendesi affittasi. Troglia, corso Regina 168.

SUL mare alloggi per ogni esigenza da L. 3.500.000 in su. Tel. 50-525 Giallombardo Albenga.

SUPER residenza, via Onorato Vigliani [redacted]. Appartamenti nuovissimi, spaziosi, elegantemente rifiniti. Prezzi massima competitività zona richiestissima: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.225.000 mutuo 7.525.000. Gabetti 57-67.

TERRENI Bruino [redacted] lotti progetti approvati per case villette facilitazioni. Telefonare 907-147

TERRENI industriali occorrendovi telefonare 510-208.

TERRENO industriale mq 4500 vendo, pagamento anche dilazionato, Viale Risorgimento, Beinasco. Telefonare pasti [redacted]-034 ufficio 610-307.

(Continua a pag. 14)

Ogni giorno avviene un'interruzione

Ammalata di frane l'Aurelia di Ponente

Non solo la «Caprazoppa» (riaperta al traffico dopo il blocco di mercoledì), rappresenta [redacted] costante pericolo - Tutta la statale è disseminata di cartelli che annunciano caduta di massi, frane, dissesti di terreno - Ora sembra che la situazione venga affrontata con serietà

(Dal nostro inviato speciale) Savona, 20 novembre.

La Via Aurelia di Ponente è ammalata di frane. E' di ieri il nuovo allarme per [redacted] della Caprazoppa, tra Finale Ligure [redacted] Borgio Verezzi, che minacciano di cadere da un momento all'altro sulla tormentata arteria; tre giorni fa, un macigno di due quintali si [redacted] staccato dalla rupe del Malpasso (tra Noli e Varigotti) ed è precipitato [redacted] un autocarro ferendone l'autista; c'è pericolo a San [redacted] Croce (tra Albenga [redacted] Alassio), a Cogoleto e a Vesima, ma i tecnici non fanno fati[redacted] a citare altri punti caldi dell'Aurelia dove [redacted] morto c'è [redacted] scappato.

Sono innumerevoli, lungo l'intero percorso, i cartelli ammonitori «caduta massi», «frane», «fondo dissestato». Si direbbe che la Liguria [redacted] regione sinistrata, uscita da qualche calamità, è invece una regione dalla natura difficile, che ha avuto la calamità di essere abbandonata al disordine dovuto [redacted] una speculazione [redacted] pari in Italia. I singoli hanno demolito, diboscato (con immediata erosione), scavato; hanno riempito il letto dei torrenti, provocando danni per miliardi al suolo pubblico e alle opere di pubblica utilità [redacted] strade. Si contano [redacted] centinaia [redacted] frane sulle strade comunali, provinciali, nazionali, attribuibili ad abusi tollerati. Errori tecnici, conflitti di competenza, scarsità [redacted] finanziamenti hanno fatto il resto.

La lezione della Caprazoppa [redacted] molto seria per gli alti responsabili della capitale che non hanno mai affrontato [redacted] serietà il problema dell'Aurelia in Liguria. «Ora però — dice l'ingegner Mario Siccardi, presidente dell'Amministrazione provinciale [redacted] Savona — *anche in sede di direzione generale dell'Anas ci si è resi conto che le [redacted] non possono andare avanti così: ho avuto precise assicurazioni che gradualmente verranno fatti tutti i lavori che si renderanno necessari per la sistemazione dell'Aurelia [redacted] Ponente*».

Capo Caprazoppa è una [redacted] rocciosa altissima (più di [redacted] metri sul mare) forata dalla lunga galleria ferroviaria e da quella più breve dell'Aurelia. Per moltissimi anni [redacted] parete [redacted] stata ferita e [redacted] mine [redacted] alimentare una cava e [redacted] stabilimento vicino. Per chi non [redacted] ricordasse, questo promontorio ha dato non pochi fastidi ai centri rivieraschi [redacted]cidentali, che dal 1964 vivono sotto la minaccia [redacted] restare isolati dal circuito commerciale [redacted] turistico [redacted] causa [redacted] ricorrente pericolo di frane che, a brevi riprese, impone l'interruzione [redacted] sottostante arteria. E' accaduto anche ieri: alle due [redacted] pomeriggio il traffico [redacted] dirottato lungo un impervio itinerario d'emergenza (Finale - Gorra - Tovo San Giacomo - Pietra Ligure) e soltanto stasera è stato possibile riaprire l'Aurelia. Contrariamente [redacted] quanto [redacted] avvenuto nell'agosto scorso, non [redacted] potuto utilizzare la vicina galleria [redacted] «Bracciale», sulla costruenda «Autostrada dei Fiori», essendo [redacted] in corso i lavori [redacted] rifinitura in vista dell'apertura [redacted] tronco Savona-Albenga fissata [redacted] il 30 novembre.

Da un anno si [redacted] giunti [redacted] determinazione di procedere allo sbancamento di mezzo milione di metri cubi di roccia della Caprazoppa che incombono sull'Aurelia. «I lavori — informa il presidente della Provincia — *sono già cominciati, ma soltanto sul versante a monte, quello cioè che non interessa direttamente l'Aurelia. I tecnici subordinano i lavori sul versante [redacted] mare all'apertura della Savona-Albenga: sarà così possibile chiudere l'arteria e convogliare il traffico sull'Autostrada dei Fiori*». Questa [redacted]luzione, tuttavia, non rappresenterà, almeno per un [redacted] di tempo, il toccasana. Fino alla prossima estate, infatti, [redacted] tronco Savona-Albenga non avrà caselli intermedi, sicché [redacted] disagio dovuto alla chiusura [redacted] dell'Aurelia dovrà [redacted] sopportato dal traffico locale, quello, per intenderci, che interessa [redacted] fascia costiera compresa tra Vado, Spotorno, Noli, Finale, Pietra Ligure, Loano e Ceriale. «Se [redacted] ci saranno intoppi — dice l'ingegner Siccardi — *l'autostrada potrà offrire due svincoli, a Spotorno e a Pietra Ligure, entro [redacted] giugno del '70*».

Potrebbe esserci però un'alternativa a breve scadenza, quella della variante [redacted] mare della Caprazoppa, [redacted] in avanzata fase di costruzione. Questa strada dovrebbe assorbire [redacted] dal marzo prossimo il traffico dell'Aurelia nel tratto Finale-Borgio Verezzi in caso di chiusura dell'arteria, ma, avverte il presidente della Provincia, «*i tecnici devono ancora accertare se essa potrà essere utilizzata con garanzia di assoluta sicurezza durante i lavori di sbancamento del promontorio*».

Fra tante notizie incerte, una confortante: l'Anas ha approvato in questi giorni il progetto relativo alla deviazione a monte del tratto [redacted] Aurelia che va da Noli a Finale Ligure, quello del M[redacted], ritenuto ancor più pericoloso della Caprazoppa. «*Sono undici chilometri di strada* — dice l'ingegner Siccardi — *per i quali è prevista [redacted] di undici miliardi [redacted] 300 milioni*». La strada correrà in galleria [redacted] Noli a Varigotti, poi proseguirà per [redacted] buon tratto all'aperto, quindi in un'altra galleria [redacted] scendere infine su Finale Ligure.

«*Bisogna dare atto* — aggiunge il presidente [redacted] Provincia — *che l'attuale capo compartimento dell'Anas [redacted] Genova si è sempre preoccupato della situazione dell'Aurelia intervenendo con tempestività nei casi d'emergenza. Ci sono [redacted] i progetti per le varianti [redacted] per i risanamenti delle pareti rocciose pericolanti; un complesso di lavori che comportano una spesa di miliardi e miliardi. A Roma mi è stato assicurato il finanziamento graduale di queste opere*».

Se la promessa non venisse mantenuta, il danno ricadrebbe sull'intera Riviera di Ponente: fra le cause della diminuzione di turisti tutte le inchieste indicano le difficoltà del traffico stradale lungo la fascia costiera.

Filiberto Dani

Tutti favorevoli [redacted] Senato all'allargamento del Mec

Un mutamento della politica dei prezzi agricoli è però pregiudiziale ad ogni trattativa [redacted] altri Paesi

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 novembre.

Tutti i gruppi del Senato ritengono utile allargare la Comunità economica europea ai Paesi che ne facciano richiesta, a iniziare dalla Gran Bretagna. E tutti, [redacted] varie sfumature, ritengono che a questo fine sia necessario mutare, almeno in parte, l'attuale politica [redacted] prezzi agricoli. Questo [redacted] senso del dibattito che s'è svolto oggi nell'aula del Senato.

Il dibattito [redacted] stato d'estrema attualità, perché si è svolto alla vigilia del vertice che il Mec si prepara a tenere all'Aia. [redacted] inoltre la prima volta che in Parlamento si discute una relazione del governo sull'attività della Comunità economica europea, nell'occasione quella per l'anno 1968. Tutti i gruppi hanno insistito sull'importanza dell'occasione, proprio perché dà un'indicazione al governo italiano per l'incontro dell'Aia e poi perché consente d'avviare un sistema nuovo, il quale deve portare il Parlamento a potersi esprimere sulle decisioni Mec prima e [redacted] dopo che siano prese dal governo.

I gruppi hanno rilevato che neppure la scomparsa dalla scena politica del generale De Gaulle ha ancora reso possibile l'ingresso inglese nel Mec. Per i comunisti ciò [redacted]pende dal fatto che [redacted] politica agricola sinora realizzata ha cristallizzato interessi anti-aperturisti. Per i liberali la politica dei prezzi agricoli [redacted] necessaria. [redacted] deve preludere [redacted] una politica delle strutture [redacted] cui costi andranno sopportati solo [redacted] consentiranno un avvio alla realizzazione del Mec «politico».

Non meno critici verso l'attuali difficoltà del Mec sono i gruppi del centro-sinistra. Essi però hanno respinto le richieste avanzate dai comunisti, ritenendo che le differenze politiche esistenti oggi in Europa non consentono un allargamento indiscriminato della Comunità a ogni paese che ne faccia richiesta. La Comunità [redacted] però svolgere un ruolo in funzione della distensione, sviluppando i rapporti con l'Est, rafforzando [redacted] propria unità, allargando le porte alla Gran Bretagna e ai Paesi scandinavi. In questa prospettiva è stato sottolineato che occorre, all'Aia, cominciare a sgombrare concretamente il terreno delle trattative con l'Inghilterra da alcuni istituti, specie agricoli, che minacciano lo sviluppo della Comunità. Domani il Senato voterà gli articoli [redacted] blocco dei fitti.

g. maz.

Malumore nel pubblico impiego

Gli statali decisi [redacted] scioperare presto

Roma, [redacted] novembre.

Fra i dipendenti [redacted] pubblico impiego v'è malumore. I dipendenti dell'Inam proseguono [redacted] sciopero proclamato [redacted] partire [redacted] martedì scorso. I finanziari continueranno la loro agitazione fino a sabato.

Un'astensione degli statali sembra inevitabile se non [redacted]rà modificato il trattamento per [redacted] «dirigenza» indicato nel provvedimento esecutivo del riassetto degli stipendi [redacted] delle carriere [redacted] pubblici dipendenti.

Una nota delle tre maggiori confederazioni (Cgil, Cisl, Uil) osserva che «*gli stipendi della nuova disciplina per il personale della carriera so[redacted] una riprova degli squilibri assolutamente inammissibili che si verrebbero a determinare sulla base della linea governativa*».

[redacted] stipendio mensile dell'ambasciatore dovrebbe salire [redacted] dalle attuali L. 429.108 a L. [redacted] dal 1° luglio 1970 [redacted] dal 1971-'72 (aumento del 108 %). Aumenti del 123 %, del 100 % e [redacted] 191 [redacted] rispettivamente per [redacted] direttore [redacted] Divisione, il direttore di Sezione e il consigliere [redacted] Terza Classe.

Gli incrementi sarebbero molto più limitati [redacted] il personale delle altre carriere.

g. f.

Continua ad Avigliana la protesta degli ambulanti

(Dal nostro corrispondente) Avigliana, 20 novembre.

(a. v.) Con notevole disagio dei consumatori, continua ad Avigliana la polemica dei venditori ambulanti, contrari ai due giorni setti[redacted]li di [redacted] mercato, istituiti in via provvisoria la primavera scorsa: [redacted] giovedì in piazza Conte Rosso e [redacted] lunedì in piazza del Popolo.

Dopo l'azione della maggioranza degli ambulanti, che giovedì scorso decisero di allestire [redacted] mercato in piazza [redacted] Popolo, abbandonando [redacted] tradizionale piazza Conte Rosso, per cui i vigili urbani intervennero ed elevarono trentasei contravvenzioni [redacted] altrettanti bancarellisti, accusati di occupazione abusiva [redacted] suolo pubblico, stamane tutti gli ambulanti hanno preso [redacted] il loro posto abituale in piazza Conte Rosso, [redacted] però allestire i loro banchi [redacted] mettere in vendita la merce. La nuova protesta si [redacted] svolta [redacted] incidenti.

Il problema degli ambulanti sarà probabilmente esaminato questa sera dal Consiglio comunale, anche [redacted] non figura all'ordine del giorno.

Discussi i problemi della categoria

[redacted] e pensione [redacted] maestri [redacted] sci?

Manca [redacted] legge in Italia che riconosca la professione - Quanto guadagnano? Al massimo (dicono loro) un milione [redacted] all'anno - Eletto il [redacted] presidente dei maestri valdostani: Carlo Marcoz

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 20 novembre.

L'Associazione maestri di sci della Valle d'Aosta ha da oggi un nuovo presidente: è Carlo Marcoz, di 26 anni, ex tenente degli alpini, maestro di sci dal 1965, già presidente della Società maestri di sci del Cervino. Carlo Marcoz si è laureato ieri in legge a pieni voti e domani si sposerà con Kiki Formenti. Sostituisce [redacted] professor Jean Barmasse, che ha retto l'Associazione [redacted] maestri [redacted] sci della Valle d'Aosta per otto anni.

«*Nel 1961, quando si costituì l'associazione, eravamo [redacted] cinquantina. Oggi siamo 170*», ci dice il professor Barmasse.

Per divenire maestro di sci si devono [redacted] superare esami molto difficili. E' richiesta non solo la padronanza dell'insegnamento delle varie progressioni [redacted] tecnica sciistica, ma anche una cultura generale che comprende lingue straniere. Dagli esami esce solo il fior fiore della categoria. Ma in Italia manca [redacted] legge (quale esiste invece in Francia, in Svizzera e Austria) che riconosca la professione del maestro [redacted] sci. [redacted] Italia ci si trova [redacted] fronte [redacted] un problema sindacale della categoria che non ha né previdenze, né pensioni. Oggi gli aiuto-maestri [redacted] i maestri patentati sono oltre 1800. Negli altri Paesi esistono precise norme legislative sia per disciplinare l'attività [redacted] per proteggerli dagli abusivi.

In Valle d'Aosta si era approvata una legge regionale nel 1951, ma dieci anni dopo, nel 1961, è stata dichiarata illegittima in molti articoli [redacted] una sentenza della Corte costituzionale. «*Oggi ci vorrebbe [redacted] legge regionale nuova o una legge nazionale* — ci dice il neo-presidente Mar[redacted] — [redacted] *il nuovo Consiglio direttivo dei maestri di sci della Valle d'Aosta si batterà per ottenerla. Senza [redacted] noi le stazioni di sci sarebbero morte. Lo sciatore d'oggi vuole [redacted] maestro perché il maestro è indispensabile [redacted] chi intenda razionalmente praticare questo sport. Che lo Stato ci aiuti dunque, [redacted] adeguati strumenti giuridici: anche noi abbiamo diritto [redacted] mutua [redacted] ad una pensione come tutti i lavoratori*».

Viene spontanea una domanda: guadagnano molto i maestri di sci?

«*Non raggiungono in [redacted] il milione [redacted] all'anno* — ci dice il maestro Osvaldo Picchiottino di Courmayeur — *ma questo nelle stazioni affermate, perché nelle piccole è già tanto se si racimola [redacted]zo milione*».

Una lezione di sci individuale di un'ora costa oggi [redacted] lire, [redacted] la maggioranza degli allievi passa attraverso lezioni collettive. Quello che è emerso dall'assemblea odierna [redacted] i maestri si sono trovati d'accordo.

i. v.

All'esame per [redacted] patente [redacted] le risposte [redacted]

Una scuola guida di Brescia forniva agli allievi meno preparati un orologio [redacted] cui erano segnate le soluzioni dei quiz

(Dal nostro corrispondente) Brescia, 20 novembre.

(s. m.) [redacted] responsabili di una scuola guida di Brescia fornivano ai candidati meno preparati che dovevano sostenere l'esame dei biglietti con le risposte pronte.

Come è noto, i corsi per ottenere la patente [redacted] concludono con un esame teorico e un altro pratico. Il primo consiste in una serie di quiz che interessano la cono[redacted] della segnaletica e delle [redacted] di circolazione. [redacted] responsabili dell'autoscuola erano riusciti a trovare un ingegnoso sistema [redacted] aiutare gli allievi: agli esaminandi particolarmente impacciati veniva dato [redacted] orologio sul cui cinturino metallico erano segnate le soluzioni dei «quiz» corrispondenti alla cartella.

I dirigenti della Motorizzazione, il direttore ing. Armando Cesenni, e l'ingegnere Trasarti, si sono resi conto della tentata truffa poiché un candidato di Gargnano guardava insistentemente il cinturino dell'orologio mentre un giovane di Lumezzane aveva ricevuto addirittura un biglietto con le risposte esatte.

Interrogati dai carabinieri, i due avrebbero ammesso di aver ricevuto sia l'orologio sia il foglio dal titolare dell'autoscuola. Quest'ultimo, invece, nega ogni addebito.

Pinerolo, 20 novembre — Un pensionato ottantasettenne, Giovan Battista Giannin, ha perso la vita cadendo da una scala a pioli, sulla quale era salito per raccogliere pere nel suo frutteto. La disgrazia è avvenuta oggi a [redacted]rolo in via Castelfidardo 31, dove la vittima abitava.

La vicenda [redacted] Castelletto d'Orba presso Ovada

Decine [redacted] famiglie chiedono [redacted] adottare [redacted] piccolo Walter

La madre, che fa la [redacted] Sampierdarena ed ha altri sei figli, ha detto: «Se qualcuno [redacted] vorrà tenere io non farò difficoltà» - Il bambino attualmente [redacted] affidato ad un parrucchiere



Ovada. Il piccolo Walter all'asilo con Enza, la figlia del parrucchiere che l'ha ospitato (Foto Nazzaro)

(Nostro servizio particolare) Castelletto d'Orba, 20 nov.

I carabinieri di Castelletto d'Orba e la polizia femminile di Genova hanno dato un no[redacted] alla madre di Walter, [redacted] piccolo protagonista della vicenda venuta alla luce dopo [redacted] morte di una donna, Cecilia Balloni di 59 anni, che aveva sempre detto che [redacted] piccolo era suo figlio.

La vera madre è la com[redacted] Enrica Maggio, di 47 anni, nativa di Pietra Ligure, ma abitante a Genova in via Porta Soprana 29. Ha altri sei figli, tra i 3 ed i 24 anni, tutti affidati ad istituti vari.

La donna lavora in un bar [redacted] Sampierdarena. La titolare del locale ha detto: «E' irreprensibile. Ogni giorno [redacted] qui dalle 7 del mattino al[redacted] 17».

La Maggio è stata identificata attraverso le segnalazioni di alcuni conoscenti [redacted] Cecilia Balloni e invitata in questura. Inutilmente una ispettrice della polizia femminile l'ha attesa ieri per tut[redacted] la giornata. La donna non si [redacted] fatta viva. Soltanto oggi si [redacted] presentata ai carabinieri. [redacted] detto: «*Tenni il bimbo a balia per 18 mesi, poi, al momento di affidarlo ad un collegio, accettai la richiesta [redacted] Cecilia Balloni e glielo lasciai. Ora se vorranno ridarmelo lo riprenderò. Altrimenti, se qualcuno vorrà adottarlo, non avrò difficoltà*».

Stando così le [redacted], non rimarrà che trovare una sistemazione al piccino, [redacted] quale per il momento continua ad [redacted] ospitato presso la famiglia di Franco Bianca, il barbiere calabrese che l'aveva accolto in [redacted] quando Cecilia Balloni, gravemente ammalata, dovette [redacted] trasportata all'ospedale [redacted] Martino [redacted] Genova, dove nei giorni scorsi è morta.

Da [redacted] Italia giungono decine di richieste di adozione; i più hanno telefonato [redacted] carabinieri [redacted] Castelletto d'Orba, altri si sono presen[redacted] di persona in caserma o presso il negozio del barbiere.

Una signora genovese vuole evitare che Walter possa finire in orfanotrofio: ha già due figli, ma chiede che [redacted] piccolo [redacted] venga affidato subito per evitare che «*le autorità competenti lo mettano in uno [redacted] quei tristi istituti*».

Purtroppo, per il momento non [redacted] possibile nessuna decisione. Del caso si [redacted] già interessato il pretore [redacted] Ovada dott. Carlesi, quale giudice tutelare, ma bisognerà attendere [redacted] conclusione [redacted] indagini e poi il magistrato adotterà i provvedimenti urgenti che riterrà necessari, cioè potrà stabilire a chi affidare Walter in attesa [redacted] l'ultima decisione che spetterà al Tribunale dei minorenni e alla Corte d'Appello.

«*Spero che presto il bambino possa essere affidato ad una famiglia* — dice [redacted] barbiere Franco [redacted] —. *Ho promesso di fargli [redacted] i genitori e quando l'adozione sarà possibile dirò [redacted] Walter che quelli sono il [redacted] papà e la [redacted] mamma. Noi gli vogliamo bene, vorremmo anche poterlo tenere, ma penso che altri potranno allevarlo meglio [redacted] maggiori mezzi [redacted] disposizione. Siamo sicuri che potrà trovare l'affetto di cui ha tanto bisogno. E' un bravo bambino, intelligente [redacted] farsi voler bene*».

f. m.

Condannato a quattro mesi

Arretrava il contachilometri dell'utilitaria presa a nolo

Savona, [redacted] novembre.

(m. fl.) Aldo Tosetti da Loano è stato condannato dal pretore di Albenga a 4 mesi, quindici giorni di reclusione e [redacted] mila lire di multa per aver manomesso il contachilometri [redacted] una Fiat «500» presa [redacted] noleggio dall'Automobile Club [redacted] Savona. L'imputato [redacted] accusato di truffa [redacted] danneggiamento. L'utilitaria era stata noleggiata dal Tosetti presso il servizio [redacted] la concessione [redacted] autovetture in [redacted] ai soci dell'A. C. Secondo [redacted] le accuse l'automobilista avrebbe manomesso il sistema [redacted] piombatura del contachilometri in modo da indurre [redacted] in errore il noleggiatore.

Il pretore ha condannato il Tosetti con i benefici della condizionale, a quattro mesi, quindici giorni di reclusione e 25 mila lire di multa per [redacted] truffa, 40 mila lire per [redacted] reato [redacted] danneggiamento e al risarcimento dei danni e al [redacted] delle spese a favore dell'A. C.

I baraccati di Roma occupano 300 alloggi

Gli stabili, da tempo disabitati, sono pericolanti

Roma, 20 novembre.

Trecento famiglie di baraccati hanno occupato alcuni stabili disabitati, e destinati alla demolizione, in via Pietro Papa, nel quartiere San Paolo, in via Conte Verde, in via Emanuele Filiberto e in piazza Vittorio Emanuele, nel rione Esquilino.

Gli occupanti hanno [redacted] alle finestre striscioni sui quali è scritto «*Vogliamo abitazioni civili*», «*Distruggeremo tutte le nostre baracche*», «*Più tasse agli evasori, più [redacted] lavoratori!*».

Negli stabili è stata sospesa [redacted] tempo l'erogazione dell'acqua, dell'energia elettrica e del [redacted]. Stamane la Società generale immobiliare, proprietaria degli stabili del rione Esquilino, ha pubblicato [redacted] annuncio nel quale si legge che, in relazione all'occupazione abusiva degli edifici, «*la società declina ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso per lo stato di fatiscenza degli stabili già da tempo sgomberati per questa ragione*». La polizia ha istituito un servizio di sorveglianza. *(Ansa)*

All'asta la pelliccia dell'amica di Mastrella

Terni, 20 novembre.

Sarà venduta all'asta il [redacted] dicembre prossimo l'ultima pelliccia regalata ad Annamaria Tomaselli da Cesare Mastrella, l'ispettore doganale che sta scontando 25 anni [redacted] reclusione a Perugia per [redacted]sersi appropriato di un miliardo nell'esercizio del suo incarico. [redacted] tratta di [redacted] cappotto di ocelot, in buono stato di conservazione che avrà un prezzo base di 450.000 lire. *(Ansa)*

ANNUNCI ECONOMICI

Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da [redacted]. 12)

TERRENO industriale 85.000 mq a 25 km da Torino, Comune Candiolo, vendesi L. 1500 mq. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3080 — 10100 Torino».

TERRENO industriale mq 6000 statale Leinì frazionabile vendesi direttamente. Telef. 669-902.

TERRENO km 11 piazza Castello mq 5500 progetto vendo lire 900 mq. Telefonare 372-215.

TERRENO La Loggia residenziale, progetto approvato vendesi 2.400.000 facilitazioni. Telefonare 661-308.

TERRENO lottini 1000 mq., 10 km. Torino, vendo 2400 mq. Tel. 502-386.

TERRENO Pino Torinese: adatto villa mq. 1700 costruibilità mc. 850. Sabatelli 581-735.

T[redacted] residenziale commerciale zona piazza Statuto, mq 2000 circa, costruibili 35 camere, 3 fronti, oltre vastissimo sotterraneo adatto esposizione, rappresentanza. 120.000.000 trattabili. Telefonare 596-607, 597-774.

TRASFERENDOMI vendo 5.900.000 bellissimo 2 camere cucina tutti comfort. Telefonare 750-197.

VALLE Ceppi vendonsi lotti terreno residenziali, lire 3000 mq. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

VENDESI casa nuova [redacted] in Novaretto 8 vani più servizi su terreno mq [redacted] Telef. 521-990 dopo le 20. 101267

VENDESI cascina [redacted] sedici giornate anche lotti, ottima posizione. Berotto, Tettinosso Sciolze, Torino.

VENDESI cascina 39 giornate, bellissima posizione, 15 km da Canelli. Telef. 562-192.

VENDESI locale seminterrato [redacted] metri ingresso carraio via Ventimiglia, adibito officina meccanica auto. Telefonare 694-475.

VENDESI lotti terreno in Cambiano, progetto approvato. Telef. 647-568.

VENDESI Orbassano villetta nuova 4 [redacted] giardino garage. Tel. 950-067.

VENDESI stabilimento con annessa palazzina 4 piani e piazzale circa 30.000 mq quasi interamente asfaltato adatto a grandi industrie, società petrolifere e grandi trasporti, in Rivoli, corso Susa 307. Per sopralluogo telefonare 583-540.

VENDESI terreno fabbricabile mq. [redacted] 1,50 tutte le comodità, Castiglione Torinese. [redacted]. 981-273.

VENDIAMO terreno uso abitazione mq 3100 circa adiacenza [redacted] Grosseto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6314 — 10100 Torino».

VENDIAMO trasferendoci tenutina panoramica isolata mq 9000, casa rustica civilizzata caratteristica, giardino, orto, frutteto, vigna, 40 km Torino Asti[redacted]o. Scrivere: «Etas-Kompass Pu[redacted]cità 3049 — 10100 Torino». 101339

VENDO due incantevoli ville e terreni progetti approvati via Magnolie villaggio Alba Serena, Bruino.

VENDO terreno fabbricabile collina Moncalieri, ogni comodità. Telefonare 641-088.

VENDO via Pianezza presso corso Potenza [redacted] 5 piani di cui 3 di sopraelevazione 2 negozi e autorimessa 700 mq finitissima. Telef. 486-149.

VENDO zona Chieri 4 alloggi nuovi 3 camere cucina servizi garage giardino. Tel. 215-117, ore pasti, Torino.

VENDO 2 camere cucina libero subito. Telefonare 278-712. 101428

VENDO 4 soffitte reddito 35.000 mensili, piazza Vittorio. Telef. 886-543 ore pasti. 101427

VENDONSI alloggetti piano rialzato via Ventimiglia annesso magazzini 200 metri luminoso, seminterrato. Telefonare 694-475.

VENDONSI blocco due alloggetti, Statuto. Telef. 535-336.

VENTICINQUE chilometri Torino, rustico splendida posizione collinare. Sei vani utili, servizi. 1.950.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 57-67.

VIA Germanasca 15 vendo alloggio piano rialzato 2 camere tinello servizi vuoto 7.800.000. Telef. 399-863.

VIA Oropa 59 vendo camere vuote [redacted] centrale bagni 1.900.000 2 milioni camera. Telef. 399-863.

VIA Ozilla vendesi signorili: 3 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, ingresso, bagno, finizioni [redacted] Telefonare 501-889.

VILLA monumento Crimea appartamento 230 mq 600 mq terreno garage 80.000.000 vendo miglior offerente. Telefonare 543-545.

VILLA Pecetto vendonsi appartamenti qualità camere giardino condominiale. Telefonare 869-280.

VILLA precollinare tripli servizi 8 camere parco 55.000.000. Tel. 634-786.

VILLA prismatica unica in Europa. Alloggio panoramico al primo piano costruito su un solo pilastro, 3 camere salone cucina doppi servizi, vendo. Telefonare 991-434 ore pasti.

VILLA vende privato Pino villaggio Satellite, signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi, 10 camere, taverna, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telef. 890-334.

VILLAGGIO Aurora, strada comunale Rivoli-Rivalta (tredici chilometri Torino), Palazzine nuovissime circondate verde, giardini privati, spazi liberi: quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, boxauto 3.780.000, mutuo [redacted], Gabetti 5767.

VILLARBASSE 34 (piazza Sabotino), impresa vende 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 535.330.

VILLE uni-bifamiliari, stile spagnolo: Pecetto: splendida posizione panoramica quattordici chilometri Torino. Appartamenti prestigiosamente rifiniti, living, bicamere, cucina, biingressi, biservizi, boxauto, costo giardino. Prezzi-condizioni pagamento interessantissimi. Gabetti 5767.

VILLETTA originale panoramica unica in Europa su un solo pilastro, 6 vani doppi servizi vendo. Telefonare 991-434 ore pasti.

VILLETTA rustica libera subito, Lusiglié-Villadeati. Prezzo affare: 4 vani, servizi 810.000 mutuo 1 milione 890.000. Gabetti [redacted].

VILLETTE abbinate vicinanze Fiat Rivalta, oltre con ampio giardino, Orbassano, vendo. Telef. 694-208.

VOLENDO acquistare vendere alloggio, casa, villa, terreno basta telefonare 543-545

ZONA Francia vendo palazzina 5 appartamenti buon reddito. Tel. 688-783.

ZONA Mirafiori, corso Cosenza 95. Costruzione recente, appartamenti vario taglio, adatti ogni esigenza. Esempio: bicamere, cucinotta, servizi 1 milione [redacted], mutuo 4.340.000. [redacted]betti 5767.

ZONA Nord, via Luini 163. Appartamento piano alto, tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.150.000 mutuo 4.950.000. Gabetti 57-67.

ZONA residenziale, vista Torino, strada Chieri 73, Pino Torinese. Appartamenti nuovissimi in palazzina, living, quadricamere, cucinotta, biservizi, ingresso, ripostiglio, boxauto, 8.100.000 mutuo 18.800.000. Gabetti 57-67.

1000 metri da corso Vittorio villa condominiali 9 vani giardino proprio vendonsi. Telefono 773-812.

2.200.000 camera indipendente nel cortile Porta Nuova, svendesi. Telef[redacted] 791-973.

(5) [redacted]ande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 534-539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi entrambi impiegati. Telef. 512-635.

A. CONIUGI soli media età impiegati abbisogna alloggio. Tel. 779-5[redacted].

A. REFERENZIATI abbisogna due camere tinello gennaio febbraio. Te[redacted] 371-671.

AFFITTASI villetta alloggio indipendente collinare precollinare oppure immediate adiacenze Torino. Telefonare 885-509. 101354

AFFITTERETE (senza spese) vs/ appartamenti a persone referenziate tramite l'immobiliare 503-290.

APPARTAMENTI ammobiliati cercansi per dipendenti referenziati importante ditta. Telefonare 533-046.

AZIENDA vernici affitterebbe locale industriale cintura Torino Sud, mq. 800-1000. Telefonare [redacted].

CAPANNONE industriale mq 2000 cerco affitto Torino, cintura. Telefonare 334-956.

CERCASI alloggetto camera tinello cucinino coniugi piemontesi referenziati. Telefonare 630-463 ore pasti.

CERCASI alloggio 2 camere tinello servizi zona Salvario o Nizza referenziati. Telef. 542-239.

CERCASI camera indipendente con servizi. Telefonare 530-876.

CERCASI locale uso deposito mq. 80-150 zona San Donato. Telefonare 487-689.

CERCASI magazzino 100-150 metri quadri con ampio cortile, zona corso Francia (vecchio mattatoio), telefonare 743-921.

CERCASI per coniugi referenziatissimi alloggio centrale uso pensione. Telefono 502-761.

CERCHIAMO locale [redacted] officina non autonoma, circa 200 mq, zona Francia. Telefonare 721-384.

CERCO alloggetto camera, cucina, bagno, termo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6316 — 10100 Torino».

CERCASI 2 camere e servizi prossimi sposi. Telefonare 886-322.

CERCO [redacted] [redacted] o ammobiliato indipendente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3028 — 10100 Torino».

CERCO fabbricato rustico oppure capannone [redacted] alloggio periferia Torino. Telefonare 646-078, 687-731.

CERCO alloggetto due persone torinesi. Telefonare 398-472.

COLTIVATORE diretto cerca cascinotta dintorni Torino. Tel. 890-120.

CONIUGI con bimbo cercano 2-3 camere servizi. Telefonare 763-293.

CONIUGI piemontesi pensionati affittano 2-3 vani servizi, rialzato o terreno. Telefonare 240-571.

CONIUGI referenziati cercano saloncino, due camere, cucina, servizi. Telef. 540-056 Ufficio.

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461.

FAMIGLIA 4 persone cerca alloggio. Telefonare 694-440.

FERRARESE vedova figlio sedicenne idraulico affitterebbe subito alloggetto vuoto. Liboni 545-281.

FUNZIONARIO Centro Bit cerca 2 camere ammobiliate o appartamentino Italia '61. Telef. 633-733.

GIOVANI coniugi cercano 1-2 camere e servizi. Telef. 889-531.

IMPIEGATO cerca camera cucina casa nuova zona Grosseto. Telefonare 883-872.

INSEGNANTE laureata stabile Torino cerca da dicembre appartamentino moderno semicentrale. Telefonare 384-740.

NEGOZIANTE referenziata cerca alloggetto Santa Rita o dintorni. Telefonare 368-521.

PIEMONTESI cercano subito 2 camere servizi, zona piazza Rivoli. Telefonare 779-169

PROMESSI sposi affitterebbero alloggetto mill pretese. Tel. ore pasti 310-470.

PROSSIMI sposi affitterebbero 1 camera servizi Barriera Milano. Telefonare 287-628.

SIGNORA cerca 1 camera servizi zona corso Sommeiller. Tel. 585-062.

SIGNORA emiliana impiegata affitterebbe camera e cucina e servizi. Telefonare 634-385 dalle 10 alle 12.

SPOSI referenziati cercano camera tinello; lavoro stabile. Tel. 533-244.

VENTIMIGLIA o dintorni sola referenziata affitterebbe 2 camere cucina servizi. Scrivere: «Etas-Kompass Pub[redacted] 3043 — 10100 Torino».

ZONA Biellese esclusa alta montagna, mia referenziata affitterebbe 2 camere cucina servizi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3041 — 10100 Torino». [redacted]

(6) Offerte [redacted] alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni 30.000, 35.000, 45.000. Bogino 10.

A.A. AFFITTASI negozio angolare, via Monginevro 259. Telef. 984-912.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telef. 538-539.

A. AFFITTANSI a referenziati, alloggi signorili, diverse dimensioni. Telef. 751-826.

A. CORSO Francia affittasi subito camera tinello, tutti servizi. Telefonare 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28 tel. 538-594.

A rappresentante ufficio affitto camera, Telefonare 390-357.

A referenziati affittasi 2 [redacted] tinello servizi, Tel. 745-720.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-459.

ADIACENZE Fiat Mirafiori affittasi signorile tricamere servizi. Telefonare 584-675.

AFFITTANSI alloggi salone 2 camere cucina, 3 camere tinello cucinino, zona S. Rita e corso Brunelleschi. Telefonare [redacted]-891.

AFFITTANSI tre camere in casa colonica vicinanze Pecetto. Telefonare 849-280.

AFFITTANSI 3 camere cucina servizi S. Rita, 48.000. Tel. 273-471.

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi 23.000. Tel. 366-995.

AFFITTASI alloggi 2-3 camere, salone, cucina, semplici, doppi servizi. Santa Rita, telefono 353-753.

AFFITTASI [redacted]lo ammobiliato 2 camere servizi c. D'Azeglio. Telefonare 684-008. 100864

AFFITTASI alloggio ammobiliato Spanzotto. Telefonare 785-877.

AFFITTASI alloggio corso Grosseto tre camere più servizi a sposi referenziati. Telef. 212-582.

AFFITTASI alloggio corso Rosselli 3 camere, tinello, servizi. Tel. 501-753.

AFFITTASI alloggio 2 camere, cucina, servizi. Piazza Rivoli. Telefonare 283-097 ore 13-17.

AFFITTASI alloggio 3 camere ammobiliato. Rivolgersi mobilificio, corso Regina 57.

AFFITTASI ammobiliato alloggio camera tinello cucinino, Largo Orbassano. Telefonare 322-250.

AFFITTASI ammobiliato [redacted] camere saloncino cucina servizi corso Sebastopoli. Telefonare 365-589.

AFFITTASI alloggio 2 camere, cucina, termo, bagno, corso Tassoni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6312 — 10100 Torino».

AFFITTASI ammobiliato 2 camere cucinino servizi, adiacenze Distretto Militare. Telef. 631-264.

AFFITTASI ampio seminterrato uso magazzeno, laboratorio. Tel. 779-281.

AFFITTASI [redacted] tre stanze più servizi parzialmente ammobiliato zona corso Cadore. Telefonare 894-369 [redacted] pasti.

AFFITTASI camera cucina giardino, Testona, Moncalieri comodità autobus. Telefonare 321-095.

AFFITTASI camera tinello termo bagno a prossimi sposi. Telef. 215-971.

AFFITTASI casetta dintorni S. Rita 2 camere tinello servizi giardino garage scantinato luminosissimo mq. 30 lire 65.000. Telefonare 878-341 ore ufficio.

AFFITTASI Cavoretto, signorile, panoramico: salone, 3 camere, cucina, donna tripli servizi lavanderia, garage, giardino. Tel. 587-183.

AFFITTASI, coniugi referenziati, 2-3 camere tinello, 39.000-50.000. Agenzia 322-401.

AFFITTASI coniugi referenziatissimi un anno alloggio nuovo ammobiliato, piano terreno giardino villa Valsalice. Mensile 100.000. Telefonare [redacted] ore pasti.

AFFITTASI corso Lecce [redacted] cina servizi. Telefonare 763-593.

AFFITTASI deposito laboratorio [redacted]fenziosa mq 80 pressi Statuto. Telefonare 878-090.

AFFITTASI in corso Siracusa alloggi signorili 2-3-4 camere, salone, doppi servizi, lire 17.000 per camera. Telefonare 361-846.

AFFITTASI interrato luminoso luce acqua, 70 mq, 12.000 mensili. Telefonare 885-995.

AFFITTASI locale industriale 300 metri coperti borgata paradiso. Telefonare 484-103.

AFFITTASI locale mq. 21 uso magazzino garage. Cibrario 25, telefono 882-317 ore 20-21.

AFFITTASI locale zona Belgio mq. 170 adatto officina tipografia mobilificio, rappresentanza più camere ufficio. Telefonare 535-458.

AFFITTASI locali uso negozio ufficio deposito, zona Vanchiglia. Telefono 870-267.

AFFITTASI luminoso seminterrato 200 mq. circa adatto laboratorio. Tel. 850-075.

AFFITTASI [redacted] mq. 250 zona Stadio. Tel[redacted] 332-029.

AFFITTASI negozio grande vetrina adatto dischi televisori lattoniere. Telefonare 266-366.

AFFITTASI piazza Carlo Felice-corso Vittorio Emanuele 58 uso ufficio grandiosi locali primo piano mq. 665 divisibili. Al 2° piano locali uso ufficio o abitazione mq. 200 circa, ascensore, termo centrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6378 — 10100 Torino».

AFFITTASI prossimi sposi 2 camere tinello servizi, 43.000. Tel. 215-110.

AFFITTASI referenziati alloggio signorile 2° piano senza ascensore, 2 camere salone tinello servizi termo, garage corso Sommeiller. Telefonare 588-101 dalle 14 alle 16.

AFFITTASI salone 2 camere servizi, zona S. Paolo L. 50.000. Telefonare ore ufficio 593-523.

AFFITTASI seminterrato con camera comunicante piano rialzato mq. 270 uso laboratorio o magazzino. Corso Matteotti 37, Miliolo.

AFFITTASI subito [redacted] palazzina Parella 2 camere cucinetta coniugi referenziati mezzetà indispensabile sistemazioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3046 — 10100 Torino».

AFFITTASI tre camere cucina servizi recente costruzione bella posizione zona Francia. Telefonare 771-510.

AFFITTASI uffici zona centrale, affitto minimo. Telef. 531-104.

AFFITTASI vendesi libero 2 camere tinello servizi Sciliero. Tel. 854-763.

AFFITTASI 1 [redacted] cucinino, [redacted] mila. Due camere 15.000. Telefonare 289-842.

AFFITTIAMO alloggio ammobiliato quattro vani servizi zona Francia. Telefonare 761-464.

AFFITTIAMO capannone 1200 mq., seminterrati 200-500 mq. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

AFFITTO in N[redacted] anche uso deposito, negozi e retro. Telef. 701-012.

AFFITTO [redacted] ve[redacted] strada termosifone, 32 mq centrale. Tel. 795-986.

ALLOGGETTO ammobiliato rimo[redacted] pressi Portanuova affittasi semestralmente referenziati. Telefonare [redacted]. 101276

ALLOGGIO nuovo affittasi gennaio camera tinello servizi. Tel. 240-508.

ALLOGGIO signorile tricamere cucina servizi 8° piano panoramico, corso Francia, affittasi coniugi referenziati. Telefonare 722-675.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino Cascine Vica, affittasi coniugi soli. Telefonare 516-709.

AMMOBILIATO indipendente decoroso, affitto due tre camere servizi. Telef. 795-986.

AMMOBILIATO signorile 2 camere [redacted] servizi, affittasi [redacted] molto riguardose. Telef. 546-852, 514-353.

AMMOBILIATO camere cucinotto bagno modernissimo, vicinanze autostrada per Milano, affittasi a referenziato. Caselegno 885-962.

AMPIO locale esposizione e uffici in corso S. Maurizio, 150 mq con 4 vetrine, ingresso carraio nel retro, affittasi dal 1° gennaio. Telef. 82-344 ore ufficio.

APPARTAMENTI ammobiliati eleganti centrali 2-5 camere, [redacted]. Telef. 533-046.

ATTICO 3 camere, tinello, cucinotto, servizi, solai, zona Francia affittasi. Telefonare 984-087.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgone imbottito 4000 camera. Viaggi Sicilia. Salomone 82-784.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Dario: 4000 camera, garanzia, operai specializzati, furgoni imbottiti. Telefonare 213-174.

AUTOTRASLOCHI Dichio, 4000 camera, furgoni imbottiti, operai specializzati. Telef. 266-607.

AUTOTRASLOCHI Palumbo, 4000 camera, furgone imbottito, operai specializzati. Telef 330-127.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera, imballaggio, specializzati, garanzia. Telef. 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera, furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 667-181.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera garanzia furgoni imbottiti, Telefonare Lombardi 657-965.

BORGO Rossini, affittasi, quadricamere, servizi. Telefonare ore serali 874-761.

CAMERA, sgabuzzino, termo (Molinette) 11.000; persona referenziata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3100 — 10100 Torino».

CORSO Francia-Leumann [redacted] tre camere, servizi, salone. Tel. 325-340.

CORSO Racconigi casa nuova affittasi 2° piano salone due camere cucina doppi servizi 90.000 mensili. Telefonare 677-182.

CROCETTA affittasi alloggio signorile: salone, due camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 468-470.

DEPOSITO mq. 300 coperti ufficio servizi ampio cortile affittasi statale Torino-Leinì. [redacted]. 217-562.

DUE-tre ca[redacted] [redacted] affittiamo a persone referenziate. L'Immobiliare 503-290.

ELEGANTE centralissimo ufficio tre camere servizi. 70.000 cauzione. Telefonare 554-186

IMPRESA affitta o vende grandioso negozio angolare via Saluzzo 100 pronto febbraio. mq 300. 15 vetrine visite cantiere.

LIBERA subito affitto o vendo villetta a Caselette 15 km da Torino composta di 2 alloggi con 7 vani più servizi giardino e orto. Tel. 763-966.

LIBERE 6 [redacted] servizi adattabili ufficio inizio Francia. Tel. 773-033.

LOCALI esposizioni, laboratorio, magazzino, rappresentanza, [illegible] radiale affittansi. Telef. 680-176.

MIRAFIORI affittasi 2 camere piano terreno. Telefonare 599-403.

[redacted] nuovo adatto gastronomia drogheria pastificio affittasi. Telefonare 189-553.

NEGOZIO signorilissimo sem[redacted]le su arteria intenso traffico ampio locale retro servizi affittasi convenientemente. Telefonare 540-220.

PARELLA 25.000 affittasi subito alloggetto prossimi sposi. Tel. 853-481.

PIAZZA Bengasi 8 camere ampio terrazzo costruzione signorile. Telefono 668-650.

PINO Torinese affittasi libero tre camere termo bagno ascensore garage due auto 45.000. Tel. 662-963.

PINO villa affittasi annualmente appartamento confortevole doppi servizi. Telefonare 542-880.

S. SECONDO 45 (Crocetta) affittasi appartamento 6 camere doppi servizi abitazione studio. 101249

SETTIMO zona centrale affittasi officina o deposito mq. 150 energia industriale. Telefonare 560-044 ore 20.

SGARBI affitta alloggi 1-2 camere cucina referenziati. Tel. 339-886.

TELESIO 54 affittasi 47.000 salone camera tinello cucinotta servizi, ultimo piano. Telefonare 355-835.

VILLA collina affitto alloggetto ammobiliato a persona adulta veramente referenziata. Telef. 876-496.

VILLA Crimea comodissima divisibile giardino alberato panoramica affittasi. Telefonare [redacted]6.

ZONA Nuovi Mercati, affittasi palazzina, uso uffici ed abitazione. Telefonare 306-763.

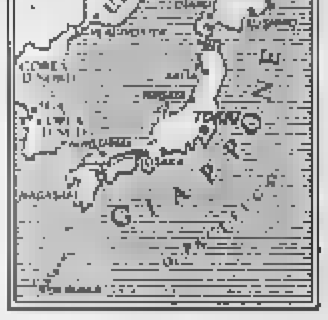
ZONA Statuto affittasi uso ufficio tre [redacted] piano rialzato. Telefonare ore ufficio 487-048.

(Continua a pag. 16)

ANALISI

Le atomiche di Okinawa

(I colloqui nippo-americani per la restituzione dell'isola al Giappone)



Dal 17 novembre il primo ministro giapponese, Sato, si trova a Washington per «una prolungata serie di riunioni» con Nixon. Gli stessi protagonisti hanno sottolineato la grande importanza dell'avvenimento: [redacted] ha detto che si gioca la propria carriera politica sulla riuscita della missione; Nixon, dopo il primo incontro, ha espresso il pa[redacted] che i negoziati in corso «*molto probabilmente saranno quelli di maggior successo che siano mai stati tenuti*» tra americani e giapponesi. Anche il *New York Times* ritiene la visita di Sato «*essenziale*»: i suoi sviluppi riguarderanno non solo le due parti direttamente interessate, ma anche la stabilità, la sicurezza e l'indirizzo politico d'una vasta porzione dell'Asia, per molti anni.

C[redacted] ampie prospettive si realizzeranno se sarà raggiunto lo scopo fondamentale dell'incontro nippo-americano, che è la conclu[redacted] accordo per la restituzione al Giappone dell'isola di Okinawa e dell'intero gruppo delle Ryukyu. Può sembrare un elemento secondario rispetto all'entità e alla vastità dei problemi in campo; ma proprio del ritorno [redacted] Okinawa l'opinione pubblica giappo[redacted] ha fatto il banco [redacted] prova delle future relazioni con gli Stati Uniti.

In base all'articolo n. 3 del trattato di pace di San Francisco dell'8 settembre [redacted] gli Stati Uniti hanno acquistato «*il diritto* [redacted] *esercitare ogni* [redacted] *qualsiasi potere*» sulle Ryukyu (fra le quali si trova Okinawa) e [redacted] altri gruppi minori di isole, queste ultime restituite l'anno scorso. Il milione di giapponesi che abitano le Ryukyu, anche [redacted] fruiscono dell'autonomia locale, [redacted] quindi assoggettati [redacted] dominio straniero, tanto più intollerabile in quanto Okinawa è stata trasformata in una formidabile piazzaforte. Spendendovi tre miliardi di dollari, infatti, gli Stati Uniti hanno fatto dell'isola uno dei maggiori pilastri del loro sistema militare in Oriente: ad Okinawa si trovano depositi [redacted] armi nucleari.

Si capisce che i militari americani siano restii a privarsi di un simile pezzo forte, mentre i politici, da Nixon al Dipartimento di Stato, si rendono conto che è molto più importante conservare non una base, ma l'amicizia [redacted] un paese dal peso sempre maggiore, com'è appunto [redacted] Giappone. Le violente dimostrazioni studentesche [redacted] hanno accompagnato la partenza di Sato da [redacted] sono l'ultima conferma che l'attuale *Premier* sarebbe travolto se non tornasse da Washington con un risultato positivo. E qualunque governo succedesse all'attuale sarebbe sempre meno in grado di fare concessioni su una questione che tocca nel vivo il prestigio nazionale.

Vi è, del resto, [redacted] scadenza precisa, il 23 giugno 1970, quando il trattato di mutua assistenza nippo-americano, oggi in vigore, diventerà passibile di denuncia, a meno che non sia rinnovato. Il governo Sato potrà far [redacted] il rinnovo solo se avrà risolto favorevolmente la questione [redacted] Okinawa: ecco quindi l'interesse comune, ai dirigenti americani e giapponesi, di giungere all'accor[redacted]. Ed ormai sembra che [redacted] siano arrivati, restando da decidere non più il «se» e neppure il «quando» della restituzione (prevista per il 1972), ma [redacted] «come»: cioè il regime delle basi ameri[redacted] che resteranno sull'isola e il d[redacted] dei depositi nucleari.

Ferdinando Vegas

Primo passo della "Ostpolitik" di Brandt

Trattative imminenti fra Bonn e Varsavia?

Pronta una nota per il governo polacco - La Germania non pone condizioni e si aspetta una risposta positiva - L'ambasciatore russo Zarapkin partito per Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 20 novembre.

Il prossimo passo della Ostpolitik [redacted] *Bonn verrà fat*[redacted] *a Varsavia. Lo ha annunciato oggi ufficialmente il segretario* [redacted] *Stato all'informazione Conrad Ahlers, al termine del Consiglio dei ministri p*[redacted] *dal cancelliere Brandt. Una data per l'inizio di colloqui tedesco-polacchi — i primi dopo l'aggressione hitleriana del* [redacted] *— non* [redacted] *stata prevista da Ahlers.*

La nota per Varsavia è pronta, si dice a Bonn, e verrà consegnata quanto prima. In essa non vengono poste condizioni nè fatte indicazioni su temi precisi. Il governo tedesco si aspetta che anche Varsavia [redacted] *porrà condizioni. Se — come si dice — essa farà dipendere l'inizio di trattative dalla firma tedesca al Trattato di non proliferazione, non vi* [redacted] *difficoltà. «Questa condizione — ha detto Ahlers — sarà presto "consumata", ancora entro quest'anno».*

In attesa del passo ufficiale a Varsavia, [redacted] *governo del Cancelliere Brandt ha avviato due azioni di preparazione ad esso: l'una alla luce del sole, l'altra segreta. Sono* [redacted] *viaggio in Polonia del vicepresidente del Parlamento, il socialdemocratico Carlo Schmid, e la visita in Vaticano di altri due* [redacted] *uomini politici socialdemocratici, il capo del gruppo parlamentare Herbert Wehner e il ministro delle Comunicazioni Georg Leber.*

Carlo Schmid si è [redacted] *ufficialmente in Polonia per partecipare all'Università di Cracovia alle celebrazioni dell'anniversario* [redacted] *nascita di Niccolò Machiavelli.* [redacted] *Bonn, tuttavia, si dice che è andato per sondare a Varsavia il terreno per le imminenti conversazioni politiche. Del resto, interrogato da giornalisti i quali domandavano se il suo viaggio abbia attinenza con gli sviluppi politici tra Bonn e Varsavia, l'anziano uomo politico socialdemocratico* [redacted] *risposto «non si può mai* [redacted]*».*

Più misteriosa e interessante è la visita in Vaticano di Wehner e Leber. I giornali tedeschi vi danno rilievo e si domandano che [redacted] *mai i due uomini politici siano andati* [redacted] *fare* [redacted] *Roma, che cosa li ha indotti a chiedere udienza al Papa e che cosa abbia* [redacted] *Paolo VI* [redacted] *riceverli mercoledì, giorno in cui non vi sono udienze private. Ufficialmente, si* [redacted] *trattato* [redacted] *una visita di cortesia di due rappresentanti del nuovo corso. I giornali tuttavia si dimostrano sorpresi che in Vaticano siano stati definiti «amichevoli» i colloqui di Wehner con monsignor Casaroli, l'esperto per le questioni dell'Europa Orientale della Chiesa cattolica.*

La spiegazione — secondo indiscrezioni di buona fonte — è che Wehner e Leber sono andati in Vaticano per parlare della situazione della [redacted] *Chiesa nei territori* [redacted] *tedeschi incorporati nella Polonia. Se le informazioni che abbiamo sono esatte, Wehner* [redacted] *Leber avrebbero suggerito al Vaticano* [redacted] *nominare* [redacted] *scovi polacchi nelle quattro diocesi dei territori ex tedeschi. Ciò, nelle loro intenzioni, dovrebbe servire ad «ammorbidire» il governo di Varsavia e convincerlo delle serie e oneste intenzioni del governo di Bonn.*

La cronaca odierna della Ostpolitik *registra oggi altri due fatti: l'improvvisa partenza per Mosca dell'ambasciatore sovietico in Germania Zarapkin, e la conferma da Berlino Est che il presidente della Germania Orientale, Ulbricht, andrà a Mosca per concordare con Breznev una linea politica comune verso Bonn.*

Tito Sansa



Il cancelliere Brandt (Tel.)

Polemiche anche [redacted] Mosca contro le dure sanzioni

Proteste fra gli scrittori sovietici per l'espulsione di Solzhenitsyn

Cinque membri dell'Associazione hanno chiesto di riesaminare il provvedimento; altri minacciano [redacted] dimettersi - Tvardovsky, il direttore di *Novyi Mir*, voleva lasciare la rivista: dissuaso dallo stesso Solzhenitsyn

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 novembre.

Cinque scrittori sovietici hanno chiesto alla loro associazione [redacted] convocare un «congresso d'emergenza» per riesaminare l'espulsione di Aleksandr Solzhenitsyn. Altri otto hanno inviato all'associazione lettere di protesta contro il provvedimento. Un numero imprecisato ha minacciato di rassegnare [redacted] dimissioni: Solzhenitsyn medesimo lo ha loro impedito. L'autore de «Il primo cerchio» avrebbe [redacted] dissuaso l'amico e poeta Tvardovskij dall'abbandonare la direzione di «Novyj Mir».

Queste notizie si [redacted] diffuse oggi nei circoli letterari e degli intellettuali moscoviti. Nei giorni scorsi, il cantautore Bulat Okudzhava (anch'egli in disgrazia), il novelliere Sergei Antonov, il collaboratore di *Novyj Mir*, Boris Mezhajev, [redacted] i romanzieri Georgy Vladimov e Anatoly Gladilin hanno ottenuto un colloquio con uno dei segretari dell'associazi[redacted] degli scrittori, Konstantin Voronkov. Nel colloquio, messo agli atti, ma non reso pubblico, hanno duramente criticato l'espulsione di Solzhenitsyn e chiesto l'immediata convocazione di un'assemblea straordinaria, organo che ha il potere di revocare, a maggioranza semplice, le decisioni del segretariato.

Difficilmente la loro richiesta sarà accolta. Neppure le proteste degli altri otto scrittori, di cui si ignora il nome, dovrebbero avere alcun [redacted]to. In quanto alle dimissioni, Solzhenitsyn s'è opposto perché, ha dichiarato, «*esse consentirebbero soltanto ad altri elementi reazionari di entrare a far parte dell'associazione*». Le stesse ragioni egli ha addotto in una lunga discussione con Tvardovskij per convincerlo a restare [redacted] *Novyj Mir*, l'unica rivista «liberale» russa. Fu *Novyj Mir* [redacted] «lanciare» Solzhenitsyn nel novembre del '62 pubblicando «*Una giornata nella vita di Ivan Denisovic*».

L'indignazione per la «morte civile» dello scrittore aumenta, oltre che tra i letterati e gli intellettuali dissidenti, anche nell'opinione pubblica. Sembra che i primi stiano organizzando una petizione con decine o centinaia di firme a f[redacted] dello scrittore. Solzhenitsyn è stato espulso d[redacted] il 4 novembre. Il giorno 12 egli ha protestato [redacted] una coraggiosa lettera, dicendo tra l'altro: «*Voi non sospettate neppure che fuori sta spuntando l'alba... Ma l'ora si avvicina*». Egli [redacted] stato accusato di avere falsato la realtà sovietica e avere permesso la pubblicazione dei suoi [redacted] all'estero.

Ennio Caretto

Ai colloqui Usa-Urss [redacted] Lenin, [redacted]

Aboliti i ritratti nei negoziati [redacted] Helsinki sui missili

Helsinki, 20 novembre.

La seconda seduta di lavoro dei colloqui russo-americani sulla limitazione degli armamenti strategici è cominciata [redacted] 11 (le 10, ora italiana) all'ambasciata sovietica [redacted] Helsinki ed è durata un'ora e 40 minuti. [redacted] prossima riunione si svolgerà lunedì presso l'ambasciata americana.

I delegati hanno continuato a scambiarsi informazioni e documenti relativi all'obiettivo di [redacted] l'area del futuro negoziato vero e proprio: quali armi e sotto-armi devono [redacted] incluse nel blocco che si vuole realizzare, in base al principio di limitazione bilanciata e di «arsenali paritari». Nessun particolare è stato reso noto, ma è opinione generale che [redacted] continui a puntare sulla priorità, nell'esame delle parti, del settore delle armi strategiche offensive. In questo campo [redacted]sca e Washington hanno conseguito e consolidato un enorme margine di superiorità mondiale. Per le [redacted] difensive anti-missili, invece, allo stato embrionale in ambedue i Paesi, la rinuncia si potrebbe presentare problematica prima che siano stati [redacted] pietati scudi di una qualche consistenza, specie nei confronti della minaccia della nascente forza atomica cinese.

Ligi alla reciproca promessa di riserbo con i giornalisti, i delegati americani [redacted] sovietici acconsentono a parlare soltanto dell'atmosfera. Così si è avuta spiegazione del fatto, segnalato dai fotografi, che avant'ieri nella [redacted] da dell'ambasciata america[redacted] e oggi in quella dell'Urss mancavano, nelle sale delle riunioni, ritratti e immagini. Il disarmo generale dei ritratti — niente Lenin, [redacted] George Washington, niente foto del presidente Nixon o dei membri della *Troika* sovietica — non era casuale, ma voluto, per non creare imbarazzo ai delegati.

(Ansa - AFP)

Oppositore portoghese liberato dagli spagnoli

Madrid rifiuta l'estradizione

Madrid, 20 novembre.

Il tribunale di Madrid ha respinto oggi [redacted] domanda [redacted] estradizione, fatta dal governo di Lisbona, [redacted] Herminio [redacted] Palma Inacio, dirigente dell'opposizione portoghese.

Il Tribunale, inoltre, ha concesso la [redacted] a Inacio, un [redacted] ufficiale dell'aviazione portoghese e capo della «Lega d'unità e d'azione rivoluzionaria» (Luar), [redacted] l'8 maggio scorso dalla prigione della «Pide» (la polizia politica portoghese di cui è stata annunciata la soppressione).

(Ansa - Upi)

Guidavano la delegazione americana ai negoziati di Parigi

Cabot Lodge e il suo vice si dimettono
Contatti segreti fra Washington e Hanoi

I colloqui dopo il discorso di Nixon (3 novembre), tramite «governi [redacted]



Henry Cabot Lodge (Tel.)

Washington, [redacted] novembre.

Henry Cabot Lodge si è dimesso dall'incarico di capo della delegazione americana [redacted] colloqui di Parigi sul Vietnam. Anche il vice-capo della delegazione, Lawrence Walsh, ha rassegnato [redacted] dimissioni. L'annuncio è stato dato dal portavoce della Casa Bianca. Contemporanea[redacted] il Dipartimento di [redacted] ha confermato [redacted] contatti segreti fra Washington e Hanoi sono avvenuti dopo il discorso pronunciato da Nixon il 3 novembre.

Le dimissioni di Cabot Lodge sembrano in relazione con i contatti segreti con il Nord Vietnam, che si svolgono tramite i governi stranieri. La Casa Bianca ha reso [redacted] uno scambio di lettere fra Nixon, Cabot Lodge e Walsh: i due capi delegazione si lamentano per l'atteggiamento [redacted]to dai negoziati comunisti, ma non è escluso che si siano sentiti scavalcati [redacted] contatti che Washington ha stabilito con Hanoi.

Ieri, in un rapporto di tre ore alla commissione per gli Affari Esteri del Senato, il segretario di Stato americano, William Rogers, aveva accennato solo ai contatti avuti con Hanoi prima del discorso di Nixon il 3 novembre. Rogers ha detto che tutti i tentativi americani compiuti per accelerare il negoziato sono falliti e che il bilancio delle iniziative di Washington è «*scoraggiante*».

Alla domanda dei giornalisti [redacted] dopo il discorso di Nixon vi [redacted] stati contatti [redacted] Washington e Hanoi, Rogers ha precisato: «*Sono stati numerosi, ma sarebbe er*[redacted] *dire che abbiano avuto qualche progresso*».

La possibilità di nuove iniziative [redacted] emerse dopo che un membro della commissione, il senatore Albert [redacted], aveva affermato che Rogers aveva fornito «*informazioni su negoziati segreti che lo avevano in un certo senso incoraggiato*».

I senatori che nell'ambito della commissione criticano la politica vietnamita di Ni[redacted] hanno dichiarato che, a loro giudizio, l'esposizione di Rogers [redacted] contiene alcun elemento incoraggiante. Tuttavia essi hanno ricavato l'impressione che l'amministrazione repubblicana si orienti verso un ritiro delle forze americane. Tale opinione è stata espressa dai senatori democratici William Fulbright, Frank Church [redacted] Albert Gore.

Riferendosi al discorso pronunciato dal segretario alla difesa, Melvin Laird, davanti alla commissione [redacted] Affari Esteri, il [redacted] Fulbright ha dichiarato che Laird, pur confermando che le forze americane verranno ritirate dal Vietnam «*in un periodo ragionevole*», [redacted] rifiutato di indicare una data esatta. Laird avrebbe poi detto che reparti americani resteranno nel [redacted] Vietnam per assistere e addestrare l'esercito di Saigon ma si è rifiutato di precisare anche l'entità di queste forze.

[redacted] termine di un incontro con Nixon per la discussione di problemi della politica estera, il senatore George Aiken si è detto convinto che praticamente tutte le truppe da combattimento americane verranno ritirate dal Vietnam prima della fine del 1970 «*a meno che accada qualche cosa di imprevisto*».

(Ansa-Upi)

Alle trattative di Parigi

Fallita la mediazione dell'arcivescovo di Saigon

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 20 novembre.

Monsignor Nguyen Van Binh, arcivescovo di Saigon, era venuto a Parigi col proposito di riunire le quattro delegazioni della conferenza vietnamita per cercare di arbitrare i loro dissensi. Il suo piano è fallito perché le [redacted]legazioni erano disposte a discutere con lui, ma separatamente, senza la presenza della parte [redacted]rsa. L'arcivescovo è già ripartito dalla capitale.

Contatti indiretti fra gli americani e i nord-vietnamiti sembra, invece, secondo la delegazione degli Stati Uniti, che siano stati presi attraverso [redacted] governo sovietico. Non risulta però che, fino [redacted] questo momento, abbiano fatto progredire le trattative [redacted] pace.

Stamani, nella riunione settimanale della conferenza, il capo della delegazione [redacted]ricana, Henry Cabot-Lodge, ha chiesto l'apertura immediata di trattative per [redacted] liberazione dei prigionieri detenuti nei due campi. Una discussione si è svolta in proposito, senza pervenire a risultati conclusivi.

La conferenza è stata dominata, infatti, da uno scam[redacted] di accuse, dovute a [redacted] denunzia della signora Nguyen Thi Binh, ministro degli Esteri del governo rivoluzionario provvisorio, secondo la quale una unità americana avrebbe massacrato più di cinquecento civili sud-vietnamiti nella provincia di Quang [redacted]gai.

s. v.

[redacted] colloqui cino-russi

La [redacted] diffusa dai [redacted] Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 novembre.

All'ambasciata sovietica a Pechino si è svolto [redacted] un ricevimento in onore della delegazione che sta discutendo le questioni di frontiera con la Cina. Lo annuncia l'agenzia *Tass* [redacted] una breve corrispondenza. E' la prima conferma ufficiale dal loro inizio, un mese fa, che le discussioni continuano. Hanno partecipato al ricevimento — precisa la *Tass* — sia il negoziatore capo russo, il vice-ministro degli Esteri Kuznezov, sia quello cinese, Tsao Kwan-hua.

La *Tass* non fa nessun riferimento alle trattative. Membri della comunità cinese a [redacted] hanno ieri detto a giornalisti occidentali che esse stanno incontrando [redacted]ficoltà. Le notizie in tale senso date ai giornali comunisti di Hong Kong quindici giorni fa, hanno aggiunto, «*erano esatte*». Noi insistiamo — hanno precisato — per la restituzione di alcuni territori annessi dalla Russia in violazione [redacted] trattati «ineguali» del 1859-1861. Soprattutto presso i fiumi Amur e Ussuri nell'estremo oriente siberiano.

Il ricevimento, informa la *Tass*, è stato organizzato dall'incaricato d'affari [redacted] a Pechino, Jelizavetin. L'agenzia mette in rilievo che l'am[redacted]sciatore, richiamato allo scoppio della «rivoluzione culturale» nel '66, non è ancora torn[redacted] in sede. [redacted] giorni scorsi, i giornali dell'Asia Centrale sovietica hanno dato notizie che il distretto militare ai confini [redacted] Cina è stato rafforzato. La parte più «calda», che comprende il Kazachstan, la Kirghisia [redacted] il Tagikistan, è stata affidata al generale Ljashcenko.

e. c.

Scambio di ambasciatori tra Pechino e Belgrado

Belgrado, 20 novembre.

I governi di Pechino [redacted] di Belgrado hanno raggiunto oggi un accordo per lo scambio di ambasciatori. L'annuncio è stato dato dal portavoce del governo jugoslavo, Dragoljub Vujcja, nella sua conferenza stampa settimanale.

La notizia, anche se riveste una certa importanza, non ha sorpreso gli ambienti belgradesi; [redacted] i rapporti tra la [redacted] Popolare e la Jugoslavia, dopo oltre dieci anni [redacted] tensioni e [redacted] polemiche, sono notevolmente migliorati.

(Ansa)

"Cerco scozzese [redacted] di cucinare [redacted] serio"

Nei guai un medico scozzese per questo annuncio considerato «razzista» dalla legge

(Nostro servizio particolare)
Londra, 20 novembre.

Le inserzioni di tipo «campanilistico» che appaiono quotidianamente sui giornali italiani, soprattutto nelle rubriche matrimoniali, [redacted] *stituirebbero in Gran Bre*[redacted] [redacted] *grave reato. Un annuncio del tipo «Trentenne graziosa relazionerebbe con settentrionale scopo matrimonio...»* [redacted] *considerato quassù un palese incitamento alla discriminazione razziale.*

Sull'armonia e sulla reciproca tolleranza tra le varie comunità, vigila alla meglio nel Regno Unito il [redacted] *ce relations board* o Comitato governativo per le relazioni razziali, che ha facoltà [redacted] deferire alla magistratura tutti i casi in cui si ravvisi una discriminazione contro i *coloured* o anche semplicemente a favore [redacted] un particolare gruppo etnico o regionale. L'implacabile *Board*, in cui [redacted] gono sia l'arcivescovo [redacted] Canterbury sia l'ex segretario generale dei sindacati Frank Cousins, ha istituito un [redacted] di norme, talora [redacted] troppo rigide, che coprono ogni aspetto della vita sociale, dai matrimoni agli alloggiamenti, alle offerte di lavoro.

L'ultimo a [redacted] le spese della legislazione per la tolleranza è stato in questi giorni un medico scozzese, Alfred Emslie, tutt'altro che razzista, [redacted] amante della particolare cucina [redacted] d'origine. Tempo addietro [redacted] dottor Emslie pubblicò nel quotidiano *Eastbourne Herald* il seguente annuncio: «*Famiglia scozzese cerca ragazza* [redacted] *capace di cucinare sul serio*». L'altro ieri invece del [redacted] sospirata gli [redacted] giunta una secca ammonizione [redacted] *Race relations board*, ove si precisava che l'inserzione [redacted] contraria alla legge.

L'annuncio [redacted] questione, si [redacted] rimproverato al medico, poneva l'accento sull'aspetto etnico dell'eventuale candidata: in breve era una discriminazione a sfavore degli inglesi, dei nord-irlandesi, degli immigrati dall'India, dal Pakistan o dalle Barbados. «*Ma gli inglesi e gli altri* [redacted] *cuocere il porridge scozzese*» ha replicato il dott. Emslie, riferendosi al suo piatto [redacted] farito, una sorta di polenta insipida. Ma per rimaner nell'ambito della legalità egli avrebbe dovuto formulare l'inserzione così: «*Famiglia scozzese cerca* [redacted] *esperta di cucina* [redacted]*...*».

La vicenda è stata discussa oggi in Parlamento, sembrando eccessiva la presa di posizione del *Race relations board*. E [redacted] è prospettata l'eventualità di alleggerire [redacted] poco le norme, in modo che esse non finiscano con l'acuire invece di assopire [redacted] tensioni tra le comunità.

c. c.

Precipita un aereo in Nigeria 85 morti, fra cui due italiani

Si è schiantato per la nebbia nella giungla durante l'atterraggio

(Nostro servizio particolare)
Londra, 20 novembre.

Un quadrigetto «VC-10» delle Linee aeree nigeriane, con 85 persone a bordo (87 secondo un'altra versione) è precipitato oggi mentre si apprestava ad atterrare all'aeroporto di Lagos. Secon[redacted] le notizie finora pervenute dalla zona della tragedia — che è nel fitto della giungla africana — non ci sono superstiti. Fra le vittime due italiani: Paolo P[redacted]i, di 37 anni, e [redacted] Galeotti, di 32, ambedue [redacted] Bologna.

L'apparecchio era partito da Londra [redacted] la capitale nigeriana alle 23,15 di ieri sera e lungo la rotta aveva fatto scalo a Roma [redacted] a Kano. L'arrivo a Lagos [redacted] previsto per le 8,45 [redacted] stamane. Un quarto d'ora prima il pilota, Val Moore, un neozelandese di [redacted] anni, ha inviato alla to[redacted] di controllo il consueto «messaggio di preavviso» in cui annunciava che si stava approssimando alla pista alla quota [redacted] metri. Alle 8,33 i collegamenti radio e radar si sono bruscamente interrotti. Il quadrigetto si era schiantato nella boscaglia presso il villaggio di Ijo, a diciotto chilometri da Lagos.

Verso il punto della scia[redacted]ura, segnalato dagli abitanti di Ijo, partivano immediatamente squadre di soccor[redacted] elicotteri. I resti [redacted] «VC-10», ancora in fiamme, erano sparsi su un ampio tratto di giungla. Pioveva e sulla zona gravava una spessa nebbia. Dopo [redacted]ril ricerche i soccorritori h[redacted] constatato che nessuno era sfuggito alla catastrofe.

La compagnia *Nigerian Airways*, che opera su queste rotte in collaborazione con la *Boac* britannica, ha dichiarato che per ora non [redacted] possibile stabilire le cause dell'incidente. L'elenco delle vittime non è stato ancora reso pubblico in attesa che [redacted] famiglie siano informate. Si [redacted] tuttavia che tra i morti, oltre ai due italiani, vi è l'ex pilota della regina d'Inghilterra, Ronald Hartley, di 58 anni, il quale viaggiava per [redacted] prima [redacted] sul *VC-10* come passeggero: a Lagos avrebbe dovuto assumere il posto di direttore dei voli della *Nigerian Airways*. Hartley, che era stato tra i collaudatori di questo tipo [redacted] quadrigetto nel 1963, [redacted] portato la regina e [redacted] principe Filippo nella loro visita [redacted] Stato [redacted] Canada, e più volte era stato scelto [redacted] le crociere [redacted] della famiglia reale.

E' la prima volta che [redacted] cipita un *VC-10* da quando questi possenti *jet* britannici, destinati a far concorrenza ai *Boeing* americani, [redacted] trati in servizio cinque anni fa. L'apparecchio caduto a Lagos era stato acquistato dalla compagnia nigeriana soltanto il [redacted] scorso, dopo che aveva compiuto diciottomila ore di volo al servizio della *Boac*.

Nelle ultime settimane c'erano state aspre discussioni nell'aviazione civile nigeriana per decidere se il *VC-10* dovesse essere pilotato da nigeriani o da europei. Nella polemica era intervenuto il capo dello Stato, generale Yakubu Gowon, [redacted] molti piloti nigeriani [redacted] stati sospesi per [redacted] loro atteggiamento xenofobo. Alla guida del velivolo [redacted] oggi due piloti britannici.

Carlo Cavicchioli

I due bolognesi [redacted] nella [redacted]gura di Lagos

Un industriale di arredamenti metallici con un suo tecnico

Bologna, [redacted] novembre.

I due bolognesi morti nella sciagura aerea avvenuta nei pressi di Lagos sono l'industriale Paolo Poggi, di 37 anni, direttore generale della «Crespi», una ditta milanese che produce mobili e arredamenti metallici, infissi e [redacted]struzioni in alluminio per [redacted] edilizia, e il disegnatore tecnico Guido Galeotti, di 32 anni, dipendente della stessa ditta. Paolo Poggi, appartenente ad una famiglia di industriali (il padre comm. Giovanni è stato fino a poco tempo addietro titolare della «Curtisa»), lascia [redacted] moglie e una figlia di due anni. Guido Galeotti era celibe e viveva con la madre, vedova.

I due erano partiti insieme ieri mattina in auto da Bologna, per raggiungere la Capitale, dove in serata si erano imbarcati sull'aereo proveniente da Londra e diretto a Lagos.

(Ag. Italia)

LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA

«Mai, nel campo delle umane lotte, tanto fu dovuto da un così gran numero di uomini a così pochi».

(Winston S. Churchill)

Le citazioni

«Nixon [redacted]bra convinto che, per il Vietnam, l'opinione pubblica [redacted] sua parte. ... Nessuna marcia, per imponente che sia, probabilmente gli farà cambiare idea. Anzi, le dimostrazioni di massa come quelle della settimana scorsa rischiano di accrescere la sua "maggioranza silenziosa"».

(«Newsweek»)

«Gli americani, come tutti, sentono la tentazione di soffocare [redacted] scandali. Ma quando decidono di lasciarli esplodere e [redacted] andare fino [redacted] fon[redacted], [redacted] li può battere. Il massacro di Truong An, di cui sono stati accusati, [redacted] un caso in cui bisogna arrivare fino in fondo. L'accusa compromette la reputazione di tutte le forze armate americane. Se non verrà dimostrato che è falsa, essa influenzerà la condotta della guerra, i negoziati per [redacted] pace e la posizione stessa [redacted] presidente Nixon».

(«The Times»)

«All'origine degli squilibri dell'Italia vi [redacted] il benessere [redacted] l'espansione».

(«Le Monde»)

ANNUNCI ECONOMICI

⑦ Locali villeggiatura

(Continua da pag. 14)

AFFITTASI ammobiliato, riscaldato, Borghetto Santo Spirito, 25.000 mensili, dicembre-maggio. Telef. 655-561 mattino, Torino.

AFFITTASI Sestriere, alloggio 8 posti letto. Telefonare 841-164.

AFFITTASI alloggi 2-3 camere mesi dicembre, gennaio, febbraio, marzo. Telefonare 673-836.

ALBISSOLA vendesi-affittasi alloggio ammobiliato vicino mare, termosifone. Telefonare 543-027.

GHIGO-Prali vendo-affitto signorile ammobigliato 3 camere servizi garage. Ore pasti. telef. 501-848.

LIMONE residenza Miran soleggiatissimo alloggetto ammobiliato quadrilocale, piscina, autorimessa, affittasi inverno. Telefonate 531-737.

LOANO affittasi inverno alloggetto nuovo ammobiliato, riscaldamento centrale. Telefonare 761-105.

LOANO, bicamere, terrazzi, soleggiato, inverno primavera. Affitto mite. Telef. 398-411.

LOANO-Borghetto, affittasi alloggio riscaldamento centrale ammobiliato. Telefonare 394-863.

LOANO, via Romea sottopasso spiaggia Impresa Canepa vende due camere, tinello, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio, balcone, cantina, posto macchina assegnato 7.500.000 minimi acconti. Cantiere 019/669-806.

MARE Arma Taggia affittasi alloggetto ammobiliato convenientissimo. Telefonare 81-296. Torino.

OSPEDALETTI affittasi confortevole appartamentino. Telefonare 591-645, 590-048 Brignoglio Cassini 87 Torino.

PRAGELATO estate inverno affittasi miniallogi arredati. Telef. 375-490, ore 19-21.

SALICE d'Ulzio affittasi appartamento sei letti mese invernale. Telefonare 501-438 ore 20.30.

SAN Lorenzo (Imperia) affitto vuoto, alloggio nuovo, vista mare. Telefonare 380-247 Torino.

SAUSE D'Oulx affittasi alloggio dal 20 dicembre a l'Epifania. Telefonare 325-136.

SESTRIERE affittasi stagione monocamera 2 letti, cucinino. Tel. 758-187.

SPOTORNO confortevolissimo elegante arredato fronte mare affittasi. Telefonare pomeriggio 670-892.

⑧ Alberghi e Turismo

LOANO, Hotel Pensione Londra. Riscaldato 2200 complessive Interpellateci Telef. 669-663

VARAZZE, Pensione Vienna, 97-522 riscaldamento centrale. Ottimo trattamento. Confortevole. Interpellateci

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-533. Scriveteci. Corsi diurni serali estetico viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista

⑩ Lezioni - Traduzioni

DICIANNOVENNE referenziata seguirebbe nel compiti bimbi 3 pomeriggi settimanali. Telefonare 230-392 ore 11-14.

INSEGNANTE francese impartisce lezioni. Telef. 325-136 ore pasti.

LEZIONI accuratissime pianoforte, teoria, solfeggio impartisce diplomato. Telef. 775-865.

PROFESSORESSA impartisce accuratissime lezioni italiano latino greco. Telefonare 670-004, pasti.

SI eseguono traduzioni, lezioni, conversazioni qualsiasi livello spagnolo, francese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 456 — 10100 Torino ».

SIGNORA francese impartisce lezioni proprio domicilio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6331 — 10100 Torino ».

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A.A. AFFITTASI moderno pied-à-terre ammobiliato Tel 587-183

A studenti, impiegati affitto ammobiliato centrale, pensione, Tel. 877-508.

A 50.000 vitto compreso affittasi camera ammobiliata 3 letti, centralissima. Telef. 652-877.

AFFITTASI ammobiliato confortevole, riscaldamento zona Statuto. Tel. 779-696 - 787-246

AFFITTASI camere, pensione completa, ambiente familiare, prezzi modici. Telef. 878-605.

AFFITTO ammobiliata a due fratelli o impiegato. Telefonare 768-432.

AFFITTO ammobiliata due letti uomini cucina, Porta Nuova. Telefonare 516-428.

AFFITTO camera ammobiliata singola impiegati stabili comodità. Telefonare 568-375.

AMMOBILIATO nuovo, camera cucina servizi, affittasi non famiglia, zona Sebastopoli. Telef. 279-648.

ANZIANA affitterebbe ammobiliata signora sola. Telef. ore pasti 371-757.

CERCASI camera ammobiliata con uso cucina. Telefonare 350-876.

CERCO camera ammobiliata due letti uso cucina zona Politecnico. Telefonare 310-459.

INSEGNANTE cerca camera ammobiliata zona piazza Adriano, Rivoli, Bernini. Richiedesi assoluta serietà. Telefonare 772-950 ore 9-12

LAUREATO ingegneria telecomunicazioni cerca camera singola ammobiliata, confortevole. Telefonare 393-887.

OFFRESI camera pied-à-terre, bellissima, unico distinto, serietà. 766-585.

SIGNORINA cerca compagna per condividere spese alloggio. Presentarsi via San Secondo 95. Angelini.

SIGNORINA referenziata famiglia affitta ammobiliata 20.000. via Morghen. Tel. 742-986.

⑫ Domande impiego

A.A.A. IMPRENDITORE trentottenne, studi universitari, per scioglimento società, offresi seria Azienda, servizi personale, acquisti, vendite, produzione reporti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6359 — 10100 Torino ».

A. RAGIONIERE capace impostazione e tenuta contabilità, fatturazione, paghe e contributi libero mattino offresi 60.000 mensili. Telefonare 534-622

ATTIVISSIMO giovane factotum serio, esperienza commerciale, offresi. Telefonare 892-179.

CAPO ufficio tecnico trentenne di media industria, esperto apparecchiature, piping, vasta conoscenza impianti petrolchimici acquisti materiali e norme costruttive, referenziato da importanti Società, esaminerebbe serie proposte di responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6350 — 10100 Torino ».

COMMESSA 19 anni cerca impiego. Telef. 532-738.

DATTILOGRAFA diciottenne seconda impiego occuperebbesi seria ditta. Telefonare 388-645.

DATTILOGRAFA ventunenne [illegible] impiego anche [illegible]. Telefonare 876-345.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio, offresi preferibilmente zona Mirafiori e dintorni. Telef. 778-487.

DICIANNOVENNE segretaria di azienda, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi seria ditta. Telefonare 538-877.

DIPLOMATA offresi come impiegata o cassiera. Telefonare 772-851

DIPLOMATA offresi impiego anche presso studio medico o come dattilografa o istitutrice. Telefonare ore pomeridiane 482-551.

DIPLOMATO 30enne esperienza assicurazioni, specializ. tecnica in assicurazioni, libero subito, ottime referenze, occuperebbesi presso Comp. Ass. sede Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3078 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE serramentista esperienza triennale scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 3067 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE ventunenne militesolto, liceo artistico, impiegherebbesi studio tecnico o campo pubblicitario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3094 — 10100 Torino ».

ESPERTA bella presenza offresi vendeuse indossatrice rappresentante o affine ramo moda femminile. Telefonare 530-389.

ESPERTISSIMA contabilità generale abile dattilista, conoscenza tedesco, offresi. Telef. 726 508.

EXPORT-Import et dogana, trentenne ragioniere, esperienza settennale, esaminerebbe offerte da case di trasporti internazionali o da aziende operanti scambi con l'estero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3068 — 10100 Torino ».

FOTOGRAFO operatore ventiseienne militesolto, decennale esperienza nel ramo, offresi seria Ditta. Telefonare 854-070, ore ufficio.

GEOMETRA, pratica ventennale, cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, finiziali. Referenziato. Telef. 351-347

GEOMETRA ventenne, militesente, offresi. Telef. 486-992.

GEOMETRA 2° impiego, militesente, buon disegnatore, patentato, libero subito, impiegherebbesi. Telefonare 272-394.

GIOVANE signora pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare ore pasti 217-154

IMPIEGATO 25enne, quadriennale esperienza ufficio produzione esperto programmatore sollecitatore, offresi a seria industria. Telef. 360-089.

INGEGNERE civile trentacinquenne, ottima conoscenza lingua spagnola e nozioni scolastiche d'inglese, militesolto, disposto anche trasferirsi, esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3027 — 10100 Torino »

INSEGNANTE 25enne dattilografa, [illegible] mattino, 1° impiego. Telefonare pomeriggio 754-465.

MAITRE d'hotel quarantenne, ben qualificato, esperienza estero-Italia, predisposizione contatto clientela, presenza, correnti francese tedesco inglese, offresi fisso a Hotel (prima o seconda categoria) aperto in permanenza in qualsiasi località della Riviera Ligure, o città dell'Italia settentrionale. Libero anche subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3077 — 10100 Torino »

PRATICA ufficio et negozio [illegible]llamento, ventunenne, patente auto, occuperebbesi Telef. 386-798.

ISTRUTTORE guida autorizzato patente D, E, pubblica offresi autoscuola fisso escluso mattino mercoledì venerdì, sabato. Telef. 686-166

PRATICO ufficio produzione, programmazione organizzazione, gestione magazzini, calcolo scorte, collaudi offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3008 — 10100 Torino ».

PROSSIMO diplomando in segretario aziendale desidera principiare tale impiego con la massima serietà. Telefonare 681-149.

PRATICA ufficio, paghe contributi, signora occuperebbesi mattino. Telefonare 522-855.

RAGAZZA, offresi 1° impiego. Telefonare 240-268.

SALA ballo direttore presentatore cinquantenne, distinto, dinamico, espertissimo serale festivals canto [illegible]lo adulti bambini offresi ovunque. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3064 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 18)

Quasi 268 miliardi di lire

I conti con l'estero passivi [illegible] settembre

L'attesa rivalutazione del marco ha ingrossato l'uscita dei capitali e fatto anticipare i pagamenti per le importazioni dalla Germania - Per i primi nove mesi, il disavanzo è di oltre 762 miliardi

(Nostro servizio pa[illegible])
Roma, 20 novembre.

La bi[illegible] dei pagamenti valutaria si [illegible] chiusa in settembre — come Carli aveva anticipato il 31 ottobre scorso — con *«un disavanzo senza precedenti»*: 268 miliardi contro un [illegible] di 77 miliardi nel settembre 1968.

L'attesa della rivalutazione del marco, com'era facile prevedere, non ha soltanto ingrossato il deflusso di capitali, ma ha anche influito sul pagamento delle merci: è stato infatti accelerato dagli importatori italiani, naturalmente desiderosi di non incorrere nella rivalutazione dei loro debiti in marchi. E poiché le nostre importazioni dalla Germania Federale si aggirano ormai intorno ai 115-120 miliardi [illegible] mese, press'a poco a tale somma ammontano i maggiori esborsi di valuta attribuibili a tale causa. In complesso i pagamenti per esportazioni sono saliti in settembre a 746,8 miliardi di lire, contro 622,2 incassati per esportazioni.

Si è così avuto in settembre un avanzo delle partite correnti eccezionalmente modesto, sebbene il gettito delle «invisibili» possa dirsi soddisfacente tanto per il turismo quanto per i noli. In forte ascesa risultano sia le rimesse degli emigrati sia i redditi da investimenti. Quest'ultimo fenomeno è uno degli aspetti positivi del massiccio esodo di capitali; purtroppo, non basta a neutralizzare gli aspetti negativi.

Il disavanzo-primato di settembre ha notevolmente [illegible] pesantito [illegible] bilancia valuta- [illegible] primi nove mesi: [illegible] deficit globale è salito [illegible] miliardi, contro un *surplus* di 412 miliardi [illegible] corrispondente periodo dello scorso anno. Vari sintomi fanno tuttavia [illegible] che il peggio sia ormai alle spalle.

ar. ba.

Bilancia dei pagamenti valutaria
(Saldi in miliardi di lire)

VOCI	Settembre 1968	Settembre 1969	Primi nove mesi 1968	Primi nove mesi 1969
Merci	— 20,6	—124,6	—134,7	— 417,0
Noli	+ 21,6	+ 27,7	+222,7	+ 260,3
Turismo	+ 85,5	+ 84,7	+561,4	+ 580,0
Rimesse emigrati	+ 26,1	+ 47,8	+334,2	+ 384,0
Redditi da investimenti	+ 2,7	+ 11,0	+ 5,2	[illegible] 45,9
Altre voci	+ 2,4	— 42,2	— 14,5	— 68,5
Partite correnti	+117,1	+ 21,4	+980,6	+800,7
Capitali privati	— 60,2	—278,6	—549,2	—1543,8
Capitali pubblici	— [illegible]	— 10,7	— 19,2	— 17,5
Movimento capitali	— 40,4	—289,3	—568,5	—1563,3
Totale generale	+ 76,7	—267,9	+412,1	—762,6

Piano (5 anni) del Mec per le eccedenze agricole

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, [illegible] novembre.

(vice) Un programma quinquennale destinato a limitare le eccedenze di prodotti agricoli nel Mec, è stato oggi [illegible] messo dalle autorità della Cee al Co[illegible] del Sei, che [illegible] esaminerà probabilmente il 24 novembre prossimo a Bruxelles.

Da 11 anni presidente della Banca Federale

Blessing va in pensione

Anche il suo «vice», Troeger, si ritira a fine anno - Klasen ed Emminger proposti come successori


Otmar Emminger

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [illegible] novembre.

Karl Blessing, il «fanatico della stabilità» e della rivalutazione del marco, da undici anni presidente della Banca Federale tedesca, va in pensione alla fine dell'anno, e con lui il suo vice Heinrich Troeger. Per sostituirli alla guida della «banca delle banche» il governo ha proposto oggi Karl Klasen, 60 anni, attualmente portavoce della presidenza della «Deutsche Bank» e Otmar Emminger, 58 anni, uno dei direttori della Banca Federale.

Le nomine di Klasen ed Emminger vengono date per sicure. I nomi dei due finanzieri sono stati suggeriti dal ministro dell'Economia Schiller e dal presidente uscente dell'istituto.

t. a.

Conferenza [illegible] Arrigo Levi

L'economia moderna alla prova del Nobel

Ai soci del Rotary Club di Torino Centro, riuniti al «Principi di Piemonte», ha parlato ieri sera Arrigo Levi, inviato speciale de *La Stampa*, sul tema: *«L'economia alla prova del Nobel»*. Il premio Nobel quest'anno è stato assegnato per la prima volta a due economisti, il norvegese Frisch e l'olandese Tinber[illegible]. *«L'alto riconoscimento* — ha detto Levi — *sottolinea che l'economia è ormai diventata una scienza»*.

Negli ultimi mesi Levi ha avuto modo di avvicinare, per un'ampia inchiesta giornalistica, [illegible] sessantina di maestri dell'economia di tutto il mondo occidentale ed orientale. Ha sintetizzato questa vasta esperienza mettendo in rilievo il ruolo sempre più importante che gli studiosi di quella che veniva definita la *«triste scienza»* si troverano a svolgere nell'economia mista dove si riconosce che un certo numero di compiti sono svolti meglio dalla collettività, senza per questo [illegible] gare la necessità che altri compiti restino affidati all'iniziativa privata, perché è necessaria la concorrenza.

La conferenza internazionale [illegible] Torino

Strategia per i managers

Negli Stati Uniti è già nata [illegible] «filosofia aziendale», che si fonda sugli ordinatori - In Europa, invece, si fa ancora molta «cultura verbale» - Mancano i dirigenti, ma anche coloro che devono formarli

La parola manager [illegible] diventata popolare in Europa attraverso il linguaggio dei cronisti sportivi. Ancora oggi un dizionario [illegible] illustri tradizioni, quale il «Larous[illegible]», definisce il manager «colui che cura [illegible] interessi di un campione sportivo». A questa arretratezza terminologica corrisponde un ritardo funzionale ed operativo, ancorché non concettuale: «Siamo ancora nella cultura verbale più completa», ha detto il professor Gabriele Morello, presidente dell'European association of management training centers (Eamtc), al convegno torinese sulle capacità manageriali.

Negli Stati Uniti, alle soglie della post-industrializzazione, si parla già di new management. E' una nuova filosofia aziendale, [illegible] scritto Business Week, che postula, da parte dei dirigenti, una profonda conoscenza personale dei computers e dei dati che «lo prolungano». Alla Boise Cascade Corp. è stato messo [illegible] punto [illegible] modello matematico, con ottomila equazioni e quindicimila parametri, che può fornire prospettive imprenditoriali per un arco [illegible] quindici anni.

Secondo un manager [illegible] ricano, David Hertz, dirigere un'impresa [illegible] conoscere questi dati [illegible] come giocare a scacchi conoscendo [illegible] regole fondamentali del gioco, ma senza [illegible] un'idea della strategia [illegible] seguire e dei rischi che si possono correre durante la partita. Ora, nella quasi totalità [illegible] Paesi europei il problema è più a monte: mancano addirittura i giocatori (ma [illegible] che coloro che devono insegnare loro [illegible] gioco).

Il sistema americano può servire [illegible] modello — e i giapponesi lo hanno attentamente studiato, se non pedissequamente imitato — ma la sua esportabilità ha limiti ben definiti. «Possiamo accettarne l'empirismo [illegible] base», ha detto Morello; cioè la selezione rigidissima, la qualità per [illegible] qualità, come dogma fondamentale. Ma resta insoluto il problema dell'adattabilità a situazioni ambientali, sociali ed economiche diverse.

Perciò, in questi ultimi due giorni di lavori (ieri [illegible] oggi), l'obiettivo dei partecipanti alla conferenza internazionale, che si svolge [illegible] Torino, [illegible] definizione [illegible] modi concreti di sviluppo di una politica manageriale. I vari gruppi di lavoro hanno analizzato ieri il tema secondo questa direttrice [illegible] hanno formulato proposte per azioni precise che i vari agenti di trasferimento (organizzazioni internazionali, enti governativi e privatistici, scuole, industrie) possono svolgere sul piano locale, nazionale ed internazionale. «Si tratta — ha detto Morello — di vedere in che termini questi agenti [illegible] trasferimento possono approntare gli strumenti operativi più adatti per affrontare i problemi del trasferimento manageriale e, in ultima analisi, della produttività dell'intero sistema economico».

La situazione italiana, sotto questo aspetto, non è completamente statica. La Scuola di amministrazione industriale di Torino (a livello universitario) e l'Isida, Istituto superiore per imprenditori e dirigenti d'azienda, di Palermo (a livello post-universitario), offrono un [illegible] pio [illegible] quell'educazione manageriale che si sta tentando di imporre in termini geografici più ampi.

Per quanto riguarda le medie e piccole aziende, proposte concrete per un'educazione manageriale permanente (che consenta, cioè, un costante allineamento [illegible] progresso delle tecniche [illegible] gestione) [illegible] state formulate dall'ingegner Gino Martinoli, del Consiglio nazionale delle ricerche. Egli ha pro[illegible]to che le imprese inviino periodicamente i propri dirigenti a visitare altre società; impongano loro periodi di training come assistenti di altri managers in compagnie straniere di tipo o dimensioni similari.

Oggi, giornata conclusiva [illegible] conferenza, [illegible] tireranno le conclusioni sulla base [illegible] le proposte avanzate ieri e si tenterà così di stilare una sorta di «codice manageriale», che abbia un valore generale nello spazio e nel tempo.

Paolo Garimberti

In [illegible] ione presieduta dal ministro Caron

La nuova industria aeronautica al Comitato programmazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 novembre.

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) ha definito oggi le direttive di applicazione della legge che stabilisce agevolazioni creditizie per le medie e piccole indu[illegible] in diffi[illegible]ltà e le linee di intervento dei vari ministeri per la ripresa economica delle zone terremotate della Sicilia. Infine ha approvato gli interventi governativi per gli aeroporti italiani.

Il punto fondamentale di cui s'è occupato oggi il Comitato è costituito dalle [illegible] clusioni della commissione interministeriale per l'industria [illegible], creato due anni fa dal sen. Caron, che ha presieduto oggi i lavori del Cipe nella [illegible] veste di ministro del Bilancio. La riunione [illegible] oggi non è ancora giunta a [illegible]lusione e si è occupata solo delle linee generali del problema, quindi [illegible] ancora studiare le singole iniziative industriali [illegible] loro localizzazione.

I risultati cui era giunta [illegible] commissione di studio si possono così sintetizzare: 1) l'industria aeronautica italiana ha possibilità di successo solo [illegible] concentra le iniziative pubbliche e private esistenti [illegible] se vi saranno adeguati stanziamenti per la ricerca scientifica in materia; 2) settore operativo può essere solo quello degli aerei di medio peso [illegible] raggio d'autonomia, [illegible] militari che civili.

Alle due condizioni di base se ne aggiungono altre: la nuova industria aeronautica italiana [illegible] dovrà subire condizionamenti «politici» [illegible] dovrà essere localizzata nel Sud.

[illegible] maz.

Nuove proposte [illegible] per il [illegible] estero

Washington, 20 novembre.

Il presidente Nixon ha inviato un messaggio al Congresso per presentare una nuova legge sul commercio [illegible] che elimina un [illegible] numero [illegible] barriere non tariffarie, ma che aumenta l'assistenza alle industrie americane colpite dall'aumento delle importazioni. *(Ansa)*

L'indice generale è salito ieri dell'1,30 per cento: da 83,13 [illegible] 84,22

Diffusi progressi delle azioni

(Nostro servizio particolare)
Milano, 20 novembre.

La prima riunione del mese borsistico a fine [illegible] ha avuto un andamento positivo. Sin dall'inizio i compratori hanno prevalso e in qualche caso, come per la Compagnia di Milano, la Miralanza e la Burgo, i progressi sono stati abbastanza sensibili. Le contrattazioni sono continuate regolari e attive fino alla chiusura, con diversi altri valori in buon aumento. Solo alcuni titoli a grande mercato, come ad esempio [illegible] Snia Viscosa, sono stati oggetto di realizzi, peraltro prontamente e bene assorbiti.

L'indice generale passa da 83,13 di martedì a 84,22, con un rialzo dell'1,3 per [illegible]. Occorre tener conto, però, da una parte del costo dei riporti, da calcolarsi sullo 0,65 [illegible] cento, e dall'altra [illegible] stacco di alcune cedole (Finmare, Mediobanca, Ifi, acconto Fiat). Sono stati trattati 3.141.000 titoli, per un val[illegible] di 9,5 miliardi.

Come si vede il mercato, dopo gli ostacoli sopravvenuti all'ultimo momento in occasione delle scadenze tecniche [illegible] novembre, ha ripreso la consueta fisionomia; buoni interventi su parecchi titoli e discreta resistenza dei valori a grande mercato.

Colpo di scena [illegible] comparto del reddito [illegible]. Gli agenti [illegible] cambio e i loro procuratori si sono rifiutati di operare e il listino non ha potuto essere compilato. E' l'effetto finale di una tensione che si è a poco a poco aggravata per qu[illegible] concerne la materiale definizione dei contratti stipulati in Borsa.

La Banca d'Italia locale è stata accusata di intralciare in diversi modi la regolar[illegible] attività. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è una disposizione che impone agli agenti di cambio di predisporre anticipatamente il pagamento dei titoli, norma che è ritenuta dagli interessati in contrasto con la legge vigente e che rappresenterebbe un illecito professionale.

Nella tarda mattinata, il presidente [illegible] direttivo degli agenti di cambio ha annunciato che la disposizione era stata revocata, ma ormai non vi era più la possibilità di compilare il listino. L'incidente di oggi mostra una volta di più la tensione e le difficoltà che condizionano il mercato del reddito fisso in questi ultimi tempi [illegible] parte la Banca d'Italia cerca di limitare gli interventi a difesa, giunti a proporzioni [illegible] cospicue; dall'altra banche e operatori protestano contro i continui inasprimenti burocratici che [illegible] difficoltoso e, a loro dire, illegale, il normale lavoro. Occorrerebbe, comunque, un maggiore spirito di collaborazione da ambo le parti.

Renato Cantoni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	[illegible]	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	94 90	— 0 60
» cont.	94 80	— 0 60
Redimibile 3 1/2%	98 90	—
» cont.	98 80	—
Ricostruz. 3 1/2%	84 60	— 0 50
» cont.	84 50	— 0 50
» 5%	91 10	—
» cont.	91 —	—
Riforma Fond. 5%	90 30	—
Pr. Red. 5% Tr.	91 —	—
» » '54	89 —	—
Pr. R. Ed. 5 1/2%	97 70	—
Cert.C.T. 5% '78	98 80	—
» 5 1/2 '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	99 30	—
» » '71	98 80	—
» » '73	97 45	+ 0 20
» » '74	97 40	+ 0 30
» » '75 I	96 10	—
» » » II	95 95	—
» » '77	96 20	—
» » '78	95 70	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	91 15	+ 0 05
» » » II	91 20	—
» » '66 I	91 20	— 0 30
» » » II	90 90	— [illegible]
» » '67	90 90	— 0 30
» » '68 I	91 35	— 0 45
» » » II	91 10	— 0 70
» » '69 I	91 70	—
» » » II	92 20	— 0 20
» Europa 6%	91 30	— 1 —
IRI Sider 5 1/2%	97 —	—
» » '58	100 20	—
» » '57 G.	99 —	— 0 50
» » '58-'78	98 70	—
» » vent.	93 40	+ 0 10
» » '74 srd.	95 20	— 1 30
» 5 1/2% '59	89 —	— 0 50
» » '60	89 50	—
» » '61	86 05	— 1 25
» » '63-'83	85 85	— 0 15
» 6% '64	92 —	— 0 50
» » '65-'85	91 80	— 0 60
» Stet 6% opt.	99 50	— 0 50
» El. 5 1/2% opt.	90 50	—
Sstap 5 1/2% '65	88 —	—
» » '67	87 —	—
Effer 5% IV	92 —	—
FF.SS. 5 1/2% '52	96 50	—
» » '53	96 20	—
» » '55	94 20	—
» » '59	88 50	—
» 5% '60	84 —	— 1 10
» » '61	85 50	—
» 6% '65 I	93 50	—
» » » II	92 70	—
» » '66 I	91 50	— 0 80
» » » II	91 —	— 1 —
» » '67	91 65	— 0 65
» » '69	94 —	— 0 20
» » 67-87 A.	92 —	—
» » 68-88 A	92 70	—
P.S.Agr. 5% I	84 40	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1a	93 80	—
» » » 2a	93 70	—
» » » 3a	92 80	—
» » » 4a	92 80	—
» » » 5a	93 —	—
» » » 6a	91 30	—
» » » 7a	91 50	+ 0 70
» » » 8a	90 50	— 1 —
OO.PP. 5%	81 20	—
» 5 1/2%	84 50	— 0 75
» 6%	89 90	—
» Case Ag. '64	93 —	— 1 —
» » '65	93 70	—
» » '66	94 —	—
» Dol. 6% 1a	93 50	—
» » » 2a	92 —	— 1 50
» st. A 6%	90 50	—
» » B 6% I	92 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6% I	94 —	— 1 —
» » » II	89 25	— 1 —
» » » III	89 25	— 3 25
» I.St. 6% '66	91 60	— 0 90
» » » 2a	91 10	— 0 40
» » » 3a	91 60	— 0 10
» » » 4a	91 —	— 0 40
» » » 5a	92 50	—
» Anas 6% '66	90 05	— 0 15
» Auton. 6% 1a	96 —	—
Enl Petr. 6%	99 75	—
» » '57	98 90	—
» » '58	97 50	—
» Sp. 6% '58	92 35	—
» » '64	98 70	—
» » '65	93 30	—
» » '66	93 20	—
» Sud 6%	93 —	— 0 50
» » 5 1/2%	90 —	—
» » '61	88 50	— 0 50
E.S. 5 1/2% '61 4a	88 75	+ 0 55
» » '62 5a	88 50	—
» » 6a	87 50	—
» » '63 7a	89 —	—
» » 8a	89 80	—
» 6% '64 9a	91 70	— 0 50
» Gela 5 1/2%	88 30	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 6%	94 50	—
» » 5 1/2%	92 —	—
Monte Paschi 5%	93 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	86 50	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	89 35	—
Cr.I.Sardo 5 1/2 '62	90 20	—
» 5 1/2% '63	87 —	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	89 —	— 1 50
» » '66	89 50	—
» » '68	89 —	— 1 50
» » '69	88 —	— 1 20
C.P.B. Napoli 5%	91 —	—
Isveimer 5 1/2% 61	92 —	—
» 5 1/2% '62 4a	91 20	—
» » 5a	88 50	—
» » 6a	89 40	—
» » '63 7a	88 —	—
» » 8a	87 —	+ 0 30
» 6% '64 9a	92 50	—
» » 10a	90 50	—
» '65 11a	90 30	—
» '66 12a	89 50	—
» '67 13a	89 60	— 0 90
» 14a	89 80	—
» 68-86 15a	90 60	—
» 69-89 16a	91 50	—
Cassa R.P.L. 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. 5 1/2%	88 —	—
» 6%	90 10	— 0 55
» Edison 5% 51	98 —	—
» » 55	95 50	—

Titoli	20	Variaz.
Icipu Ed. 6% 5a	94 40	—
Icipu Callol 6%	93 —	—
» St. Mezz. 6%	96 70	—
» O.S.M. 6% 4a	97 50	—
» » » 5a	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	[illegible] —	—
» » » B bi	99 —	—
IMI 6% XVIII	96 90	—
» » XIX	99 50	[illegible] 1 —
» » XX	94 —	— 1 —
» 5% XXI	91 50	— 1 —
» » XXII	87 —	—
» » XXIII	84 —	— 1 50
» 5 1/2% XXIV	86 —	— 0 50
» 6% XXV	90 70	— 0 10
» » XXVI	89 80	— 0 40
» Cr.N. 6% 1a	91 80	—
» » » 2a	90 50	—
» spec. '64	96 50	+ 0 40
» Fin 6% '66	92 50	—
» s.s. 6% '68	96 50	—
» s.s. I Aut. 6%	91 75	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6% '52	95 20	—
» Aem 5 1/2 '60	84 50	— 1 30
» » » '62	86 50	—
Genova 6% '59	96 70	—
» 5 1/2% '61	86 —	—
Napoli 6% '68	90 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	97 90	—
» » '56	98 50	—
» » '57	98 40	+ 0 40
» 5 1/2% '60	87 50	— 0 50
RIV 5 1/2%	86 —	+ 0 60
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5 1/2% '62	88 —	—
Olivetti 7% '53	101 80	—
» » '55-75	101 50	—
» » '58	100 50	— 1 30
» 6 1/2 '59	99 20	—
» 5 1/2 '62 1a	85 80	— 0 70
» » » 2a	86 20	—
Gen. El. 5 1/2%	88 90	—
Magneti 7% '56	102 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	91 —	—
» 5 1/2% '63	84 50	—
Viberti 7% '57	100 —	—
» » '59 1a	100 50	—
» » » 2a	100 50	—
Sade 6%	96 30	—
Fornara 7% '56	103 —	—
Cart. It. 7% '49	101 —	—
» 5 1/2% '62	85 —	—
Cotini 6% '58	93 —	— 1 —
» 5 1/2% '60	86 —	—
» » '61	85 —	— 1 15
» » '62	86 —	+ 0 20
Merideicur. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49	100 —	—
» » '57	95 50	—
» » '64	90 —	—
Stipel 6%	98 50	—
Timo 6%	97 50	—
Teive 6%	98 50	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Gas 6%	100 —	—
Sip 6%	99 50	—
Pibigas 6 1/2%	99 —	—
» 6% '66	85 50	—
Mediolina 7%	102 50	—
Fergat 8%	105 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	85 50	—
» 5 1/2 '62	85 50	—
» » '64	86 50	—
Rumianca 5 1/2%	86 —	—
» 5 1/2 '62	85 50	—
Lancia 5 1/2% '60	87 —	+ 0 50
» » '67	85 60	—
Liquigas 6% '59	90 10	— 1 90
Torino-Savona 5 1/2	85 —	— 2 50
IBM Italia 5 1/2%	86 —	—
It. Gas 5 1/2% '61	85 50	— 0 70
Tr.G.S. Bern. 5 1/2	86 —	—
Autostrade 5 1/2%	86 20	—
» 6% '65	90 70	— 0 35
» » '67	90 95	—
» » '68	90 95	—
» » '68/26	91 30	— 0 10
Motta 6%	92 —	—
Sarom 6% '66-84	92 —	—

Titoli	20	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Insider 5 1/2%	88 —	— 1 50
Imm. Roma 6%	262 —	—
Rumianca 6%	90 50	—
Pirelli 68-84 5%	158 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Josia	3410	— 210
Eridania	2710	+ 55
Romana Zuccheri	[illegible]	—
Talmone	2950	— 50
Florio	135	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	13700	+ 400
Talco & Grafite	20100	—
Fornaci Riunite	17900	+ 100
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	26870	+ 495
N.A.I.	9000	+ 1100
Torino-Nord	[illegible]	+ 3 50
Mittel (F. Med.)	2310	— 20
SIP	2890	+ 22
Italcable	4020	—
Alitalia	19450	+ 550
IMMOBILIARI		
SIAM	5750	—
Gilardini	2950	—
Risan. (Napoli)	8050	— 150
Siloe	3600	—
Beni Stabili	4550	—
Immobiliare Roma	653	+ 1
Ind. Stura	2410	+ 10
Ferco	250	+ 5
Sacie priv.	1000	+ 10
CHIMICI		
Montedison	1116	+ [illegible]
Liquigas	188 50	+ 5 50
Pibigas	84 50	+ 1 50
SAFFA	6460	+ [illegible]
Schiapparelli	6400	—
Paramatti	1850	+ 150
Mira Lanza	74200	+ 1950
S.A.B.O.M.	1270	—
ANIC	1238	+ 10
Rumianca	1153	+ 3
Italgas	1280	+ 56
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	103000	— 500
La Centrale	7000	+ 120
S.M.E.	2520	+ 15
STET	3240	+ 5
Finsider	725	+ 24
Piemonte Fi[illegible]	1620	— 60
Invest	3410	+ 60
Assicur. Torino	16300	+ 325
Assic. Toro priv.	14770	+ 170
Generali	81500	+ 1000
S.A.I.	46850	+ 950
RAS	73500	+ 1400
Bastogi (Med.)	2405	+ 25
IFI priv.	10500	+ 180
METALMECCANICI		
Fornara	[illegible]	—
Westinghouse	1710	—
Moncenisio	2550	— 750
Nebiolo	705	+ 15
Italsider	1065	+ 15
Dalmine	1010	+ 5
Olivetti	3440	+ 30
» priv.	3490	+ 70
FIAT	3596	+ 19
» priv.	2525	+ 35
Terni	275	+ 20
E. Marelli	695	+ 10
M. Marelli priv.	1615	+ 15
TESSILI		
Châtillon	5260	+ 60
Fisac	470	—
Borgosesia	11850	+ 650
Viscosa	4010	+ 25
» priv.	3245	+ 90
DIVERSI		
Albarelle	387	+ 3
» priv.	295 50	+ 11 50
Pirelli	3465	+ 10
Cartiera Italiana	1210	+ 18
Cartiera Burgo	22480	+ 1530
Cit	3800	+ 400
Acque Potabili	990	— 10
Acqua Roma	797	+ 7
Eternit	4350	—
Ceramiche Pozzi	240	+ 25

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		Breda	3830	**TESSILI**	
Cerioss	[illegible]	Finmare	418	Châtillon	5220
Eridania	2140	Finsider	725	Cantoni	34.150
Ez. Molini	1500	Generalfin	993	Olcese	395
Motta	5680	Giro	5290	Cucirini	7550
R. Zucch.	292	Invest	3392	Stampati	6070
» » pr.	470	Italpi	2749	Cascami	7650
ASSICURATIVI		Centrale	7000	Fisac	471
Generali	81.800	Pirelli C.	4020	Lanerossi	[illegible]
Ass. Mil.	21.690	Sme	[illegible]	Gavardo	2575
Ass. Mil. pr	21.705	Stet	3240	Scotti	190
Ass. Tor.	16.500	Sviluppo	3320	Linificio	628
Ass Tor pr.	14.850	IFI priv.	10.525	Marz pr.	1126
Incendio	19.450	IFI b. r.	—	Rossari	8800
Fond. Vita	42.300	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**		Rotondi	30.500
Assicur.	121.300	Aedes	4050	Toti	2645
Ras	72.980	Beni Stab.	4595	Pacchetti	423
S.A.I.	[illegible]	Bon. Ferr.	1319	Snia Visc	4005
Abeille	16.350	Coge	15.740	Viscosa pr.	3710
BANCARI		Habitat	2900	Tilane	410
Mediobanca	102.600	Imm. Roma	655,50	Unione M	29.000
CHIMICI		Iniziative	4315	**TRASPORTI**	
Anic	1240	Milano C.	30.450	Alitalia pr.	19.505
Briocchi	16.000	Risan. N.	8130	N. Milano	3780
Gas Napoli	970	Sacie	1013	Ausiliare	3425
Caffaro	448	Silos Gen.	3620	[illegible]	
C. Erba	12.300	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**		**DIVERSI**	
Erba priv	10.500	Westingh	1806	De Ferrari	1440
Italgas	1285	Fiat	3591	Breda	43.250
Lepetit	8650	Fiat priv.	2509	Burgo	22.700
Lepetit priv.	9320	Nebiolo	701	Donzelli	2600
Liquigas	189	Olivetti	3430	Cementir	5451
Mira L.	74.500	Olivetti pr	3468	Centenari	385
Ossigeno	3000	Fr. Tosi	4680	Cer. Pozzi	245,75
Pibigas	85	**MINERARI E METALLURGICI**		Pozzi priv	282
Rumianca	1152	Falck	5900	Ginori	710
Saffa	6410	Falck pr.	6375	Ciga	7130
Saroni	1250	Broggi-Iz.	1300	Acque pot.	490
Montedison	1114,50	Dalmine	1010	Eternit	4390
Petrolifera	2000	Ilva-Viola	2625	Italcable	4030
Pierrel	10.580	Italsider	1075	Italcemen.	29.080
ELETTRICI		Magona	3250	C. Acqua	805
Magneti M	1610	Metallur.	5200	Rinasc.	386,50
Marelli E.	679	Amiata	13.100	Rinasc. pr.	294
Sip	2904	Pertusola	2690	Mondad. pr.	4590
Tecnomasio	1337	Siele	7290	Pirelli SpA	3431
Terni	267,75	Trafilerie	799	Rejna A.	1030
FINANZIARI				Smeriglio	102
Agricola	2415			Set	4355
Bastogi	2412			Sges	[illegible]
				T. Acqui	1994

Dopoborsa sostenuto

La [illegible] ripreso l'attività, ieri a Torino, con una seduta in vivace ripresa. [illegible]apertura le quotazioni hanno registrato diffusi progressi, superiori all'importo dei dividendo per i titoli quotati ex cedola. E' seguito un «durante» più calmo, con isolati spunti di rialzo per Italgas, Finsider, Alitalia, Burgo, Mira Lanza. In chiusura, nuova prevalenza [illegible] acquisti. Il listino raccoglie i massimi della giornata.

Titoli di Stato invariati; obbligazioni deboli.

Dopoborsa sostenuto. Prezzi [illegible] formatisi della serata: Viscosa 4010-4020; Fiat 3593-3597; Montedi[illegible] 1116; Generali [illegible].900; Toro 16.600; Burgo 22.700-22.800.

Sono state quotate ex cedola le seguenti azioni: Fiat ordinarie e privilegiate (lire 45 d'acconto); Ifi privilegiate godimento pro rata (lire 59, saldo); Ifi privilegiate godimento regolare (lire 95 [illegible] do); Piemonte Finanziaria 60; Mediobanca 1100; Talmone [illegible]. Le azioni Ifi privilegiate, a seguito dell'effettuato stacco del saldo dividendo, [illegible] quotate unificate.

Il prezzo dell'oro continua a scendere

Nei principali mercati liberi si avvicina ai 36 dollari l'oncia (quello ufficiale è 35)

Il prezzo dell'oro libero ha registrato ieri un nuovo sensibile ribasso in quasi tutti i principali mercati mondiali avvicinandosi ai 36 dollari l'oncia, poco sopra quello ufficiale di 35 dollari.

La flessione più forte si è [illegible] a Mil[illegible] ieri, alla ripresa delle contrattazioni dopo la chiusura [illegible] martedì, anche di riflesso all'andamento nelle altre piazze, si è avuto un declino di 1,49 dollari: 36,70 dollari l'oncia (circa 737 lire il grammo), contro 38,19 della [illegible] precedente.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	19-11	20-11
Londra	36,65	36,30
Zurigo	36,80	36,225
Parigi	37,97	[illegible]
Francoforte	37,82	36,20
Milano	chiuso	36,70
New York	36,85	36,35

Un convegno [illegible] Torino sull'uomo nell'impresa

Si apre oggi a Torino, organizzato dall'Unione cristiana imprenditori dirigenti, un convegno sul tema: *«La partecipazione nell'impresa»*. Nella prima giornata, con inizio alle 15,30, saranno svolte tre relazioni: monsignor Santo Quadri, vescovo delegato per la Pastorale del la[illegible] in Italia, parlerà de: *«L'uomo protagonista dello sviluppo»*; l'ingegner Niccolò Gioia, direttore generale della Fiat, tratterà il tema: *«La partecipazione nella grande impresa»*; l'ingegner Giuseppe Lauro, amministratore delegato della Centrale finanziaria generale, parlerà su: *«L'impresa a misura dell'[illegible]»*.

Domani [illegible] svolgerà il dibattito sulle relazioni, con inizio [illegible] 10. Oltre ai relatori, parteciperanno l'avvocato Mario Comba e il profes[illegible] Silvi[illegible] Golzi[illegible] moderatore il dottor Giovanni Giovannini.

[illegible] sede [illegible] convegno [illegible] Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia».

W[illegible]ll Street in sensibile ribasso

La media Dow Jones dei titoli industriali scende dell'1,02 %: da 839,96 a 831,31

New York, 20 novembre.

La seduta [illegible] a [illegible] Street [illegible] è chiusa [illegible] nuovi ribassi, più forti di quelli della riunione precedente. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso dell'1,02 per cento, [illegible] da 839,96 a 831,31.

[illegible] Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 831,31 (839,96); ferroviari 184,50 (186,22); pubblica utilità 114,10 (115,08).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [illegible] chiusura precedente): Allied Chemical 28 3/4 (29 3/8); American Cyanamid 29 (29); American [illegible] 11 1/8 (11 1/2); American Smelting 32 (33); American Tel and Tel 52 3/4 (53 5/8); Anaconda 30 1/4 (30); Bethlehem Steel [illegible] 7/8 (28 7/8); Boeing 31 3/4 (32); Canadian Pacific 70 1/8 (70 5/8); Chrysler 38 3/8 (38 3/8); Coca Cola 82 3/4 (82 1/2); Du [illegible] 113 1/8 (115 3/8); Eastman Kodak 76 3/8 (76 1/4); Firestone 54 5/8 [illegible] 7/8); Ford 43 1/2 (43 7/8).

General Electric 82 1/8 (82 3/4); General [illegible] 85 1/8 (84 5/8); General [illegible] 74 1/4 (75); Gillette 46 1/2 (46 5/8); Goodrich 33 1/8 (33 7/8); Goodyear 28 7/8 (29 7/8); Gulf Oil 30 5/8 (31 1/4); Ibm 354 3/4 (359); International Nickel 40 5/8 (41 1/4); International Paper 39 1/4 (40); Kennecott Copper 43 7/8 (44 3/8); Minnesota 114 1/4 (115); Monsanto 39 1/2 (39 7/8); National Biscuit 52 1/2 (52).

Royal Dutch 44 1/4 (44 1/8); Sears Roebuck 69 1/4 (69 1/4); Shell Oil 61 (61 5/8); Standard Oil N. [illegible] 62 3/8 (63 7/8); Swift 29 5/8 (31 1/4); [illegible] 29 1/2 (29 5/8); Twa 30 1/8 (30 1/4); Union Carbide 40 (40); U. S. Steel 36 1/2 (37 1/4); Westinghouse 61 5/8 (63); Woolworth 40 1/4 (40 3/8); [illegible] 102 1/8 (105 1/2).

PARIGI
da 130,2 [illegible] 130,1

Tendenza resistente e affari limitati.

Air Liquide 420,10 (422); Citroën 121 ([illegible]1,50); Saint [illegible] 166,50 (168,50); Française des Petroles 226,20 (221,50); Michelin [illegible] 1540 (1550); [illegible] 201,40 (203,50); Peugeot 244,50 (245); Rhône Poulenc 230 (230,50); Suez 385 (392); Ugine [illegible] 186,10 (191); Crédit Comm. Française 169,50 (159); Ciments Français 147,50 (145,10); Denain Nord-Est 135 (139,10); Lafayette 161 (165); Perrier 221 (226); Quilmes 418 (418); Royal Dutch [illegible] (265).

FRANCOFORTE
da 175,96 a 173,80

Il mercato ha ripreso l'attività dopo la festa nazionale del 19, con una [illegible] in [illegible]le ribasso. L'indice ha perso l'1,25 per cento.

Aeg 249[illegible] (255); Basf 225,20 (227); Volkswagen 360,50 (367); Brown Boveri 258 (260); Daimler Benz 445 (448); Bayer 185,80 (196,50); Hoesch 83 (84); Mannesmann 159,70 (159,50); Man 510 (516); Metallgesellschaft 579 (583); Rhein Stahlwerke 130,50 (129); Schering [illegible] (605).

ZURIGO
da 349,4 a 344,9

Sensibili ribassi in media dell'1,30 per cento. Hanno depresso il mercato il timore di misure per frenare il surriscaldamento dell'economia e la debolezza [illegible] Street.

Unione Banche [illegible] 4425 (4440); Società Banca Svizzera 3120 (3140); Credito Svizzero 3470 (3515); Nestlé 2090 (3320); Bally 1410 (1440); Elektro-Watt 2035 (2060); Italo-Suisse 221 (222); Aare-Tessin 820 [illegible] Brown Boveri 2120 (2135); Adolph Saurer 1760 (1810); Ciba [illegible] (10[illegible]mita); Fischer 1460 (1490); Lonza [illegible] (2430); Sulzer 4000 (4100).

LOND[illegible]
da 590,8 [illegible] 594,7

La seduta ha ampliato i guadagni della precedente.

Bowater Paper 63 1/4 (62 1/2); [illegible] Leyland 11 3/4 (11 7/8); British [illegible] 115 5/8 (118 1/8); Dunlop 33 3/8 (33 1/8); General Electric 27 1/8 (28); Imperial Chemical 57-1/4 (57 1/8); Imperial Tobacco 15 7/8 (16 3/4); Rand Mines 148 3/4 (148 3/4); Rank 117 (118 1/8); Rolls Royce 23 7/8 (24 1/2); Tube Investments 67 (67); Unilever 60 1/4 (60 1/2); Vickers 27 3/8 (26 3/4); [illegible]worth 16 1/4 (16 3/8); Barclays 74 5/8 (75 3/8); Lloyds Bank 60 1/8 (60 3/8); Royal Dutch 23 3/8 (23 1/2).

I cambi della lira

Milano, 20 novembre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Media cambi U.i.c.: dollaro Usa 626,685 (626,35); dollaro canadese 582,25 (582,10); franco svizzero 145,007 (144,80); corona danese 83,617 (83,64); [illegible] norvegese 87,70 (87,68); corona svedese 121,34 (121,30); fiorino olandese 173,952 (173,805); franco belg[illegible] 12,515 (12,6125); franco france[illegible] 113,257 (112,24); lira sterlina 1501,325 (1500,50); marco tedesco 169,84 (169,75); scellino austriaco [illegible] (24,19); e[illegible] portoghese 21,895 (22); peseta spagnola 8,953 (8,948).

Banconote: dollaro [illegible] 624,70 (626,20); lira sterlina 1504 (1502); franco svizzero 145,05 (144,70); franco francese [illegible],50 (109,60); franco belga 12,34 (12,33); marco tedesco 169,50 (169,30); [illegible] austriaco 24,13 (24,12); peseta spagnola 8,75 (8,75); escudo portoghese 21,20 (21,20); dollaro canadese 574,50 (574,50); fiorino olandese 173,50 (173,45).

TITOLI A MERCATO RISTRETTO
QUOTAZIONI [illegible] UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	13/11	20/11	TITOLI	13/11	20/11
Alleanza Ass.	42.500	40.250	Comm. Ital.	30.050	30.050
Ital. Incendio	16.900	18.000	Cattolica Veneta	790	825
Ital. Vita	3.150	3.460	Comm. Industria	7.150	7.150
Reale Grandine	3.700	3.700	[illegible] Agric.	15.000	15.200
C. G. E.	12.500	12.500	Pop. di Milano	8.500	7.000
C. G. S.	1.710	1.750	Pop. [illegible] Novara	19.500	19.900
Rejna Zanard.	1.500	1.500	Prov. Lombarda	6.800	6.800
Ferro Met. Carb.	1.680	1.641	Unione	8.550	8.550
Metall. Broggi	1.190	1.205	Vonwiller	6.085	6.100
Cot. Cederna	2.500	2.380	Ambrosiano	11.030	10.600
Cot. Ottolini	21.900	21.900	Roma	30.765	30.000
Cot. Solbiate	515	510	Cred. Comm.	1.380	1.370
Frette & C.	5.400	5.400	Credito Italiano	3.335	3.390
Borgomanero	1.900	1.900	Ist. Fin. Laniero	37.800	37.600
Manif. Cuorgnè	4.580	4.580	Buitoni	8.500	8.495
Militani	13	19	Birra Italia	1.100	930
Verona	2.800	3.655	Frig. [illegible]	8.570	8.570
Ercolini	11.325	11.325	Ingersoll P. F.	2.000	2.000
Max Meyer	13.400	13.200	Calz. Varese	8.600	8.500
Zambeletti	18.500	19.5[illegible]	Cesi	10.500	10.500
Rotia & C.	2.760	2.770	Mag. Standa	24.000	23.250
America Ital.	2.595	2.200			

Quotazioni [illegible] fondi d'investimento

FONDI		19 novembre Riscatto	19 novembre Emiss.	20 novembre Riscatto	20 novembre Emiss.
Dreyfus Fund	(doll.)	13,38	14,50	13,34	14,64
Fidelity Fund	»	17,71	19,35	17,63	19,29
Fid. Capital Fund	»	12,01	13,12	11,88	13,09
Fid. Trend Fund	»	—	—	26,51	28,97
Fonditalia	»	12,53	—	12,49	—
Interfund	»	10,91	11,51	10,91	11,51
Interitalia	(lire)	9.536	9.865	9.664	10.101
Int. Secur. Fund	(fr. bg.)	410	—	406	408
Italamerica	»	454	—	380	—

Sospesa l'attività del reddito fisso

Che dicono dell'astensione di ieri i procuratori degli agenti [illegible] cambio

Milano, 20 novembre.

L'Associazione nazionale [illegible] procuratori di agenti di cambio (Anpac) ha diffuso questa nota:

«Oggi [illegible] operatori alle grida del reddito fisso si sono astenuti dalle contrattazioni, a causa dell'ulteriore inasprimento dei rapporti fra la stanza di compensazione e i suoi associati.

«L'ultimo motivo di [illegible] trasto [illegible] dato dalla circolare n. CL/107318, con la quale si obbligano gli aderenti agenti di cambio a dimostrare, con un giorno di anticipo, di avere le disponibilità liquide per il pagamento del saldo relativo alla operazione per contanti effettuata.

«Così tale circolare, tenuto conto che la clientela deve effettuare il versamento del saldo "solo" il giorno del ritiro dei titoli, obbliga l'[illegible]te di cambio ad anticipare i fondi necessari, [illegible] piendo con [illegible] illecito professionale.

«Si fa presente che la stan[illegible] di compensazione, gestita [illegible] Banca d'Italia è, o meglio, dovrebbe essere, al l'esclusivo servizio degli associati, allo scopo di [illegible] lare [illegible] liquidazione dei contratti.

«Da qualche tempo avviene invece che alcune decisioni prese dalla locale direzione della [illegible] d'Italia, che limitano la regolarità giuridica [illegible] contratti, siano state prese contro la volontà degli operatori e nella completa passività del Comitato direttivo degli agenti di cambio. Le astensioni continueranno finché [illegible] prestazioni della stanza [illegible] compensazione non riprenderanno la loro funzionalità al completo [illegible] vizio della Borsa valori, [illegible] spicando l'immediato ripristino del consiglio di vigilanza, [illegible] regolatore della stanza stessa». *(Ansa)*



Bene. Vi conviene comprare subito un Voxson in bianco e nero

(perché soltanto Voxson vi dà l'Assicurazione Colore)

Certo che vi conviene. Perché da oggi i televisori VOXSON hanno l'ASSICURAZIONE COLORE.

Voi comprate oggi un magnifico VOXSON in bianco e nero da 20 o 24 pollici e domani, quando ci sarà la televisione a colori e la vorrete vedere, basterà restituirlo.

Tutto quello che avete speso oggi vi sarà scontato per comperare un nuovo favoloso VOXSON a colori.

Questa è l'ASSICURAZIONE COLORE VOXSON.

Una vera garanzia che la spesa fatta oggi non è una spesa ma un investimento.

ac VOXSON assicurazione colore — rivenditore autorizzato

Riceverete maggiori dettagli rivolgendovi ai Rivenditori che espongono questo marchio o inviandoci il seguente tagliando

VOXSON

Un sogno in bianco e nero che diventerà a colori

VOXSON - Casella Postale 2390 AD - 00155 Roma

Vogliate inviarmi gratis il depliant illustrativo dell'Assicurazione Colore Voxson — O/2

Cognome .... Nome ....

Via .... Città .... C.A.P. ....

TURNISTA 850 propria fattorino, offresi. Telefonare 269-570.

(15) Offerte lavoro

A.A.A.A.A.A.A. 100.000 cercasi tre signorine per distribuzione omaggi. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 36.

A.A.A.A.A. CERCANSI montatori termoidraulici. Telefonare 721-297.

A.A.A.A.A. PROPAGANDISTI, venditrici, rendetevi indipendenti guadagnando di più con acquisto prodotti direttamente da Karolys, San Quintino 4 bis, telef. 534-851.

A.A.A. APPRENDISTA, aiutante pettinatrice cercasi. Telef. 323-927.

A.A.A. APPRENDISTE assume pastificio San Secondo 69, 591-360.

A.A.A. CERCASI ragazza fissa 15-[illegible]. Telefonare 740-140.

A.A.A. PETTINATRICE cerca apprendista aiutante. Telef. 386-807, 386-886.

A.A.A. [illegible] offro 4 mila fisse giornaliere più percentuale per lancio nuovo prodotto. Mesanizon Camerana 4/C.

A.A. CERCASI fissa alla pari, libera impegni. Telef. 500-165.

A.A. CERCASI lavandaio stiratori e stiratrici [illegible]. Telef. 984-912.

A.A. SIGNORE signorine assicuriamo oltre 30.000 settimanali distribuzione prodotti Luxchimica. [illegible] Saluzzo 43.

A. CERCANSI falegnami montaggio serramenti cantieri anche mezza giornata. Telefonare 610-816.

A. DUE persone cercano tuttofare giornata, abile referenziatissima. Telefonare 595-415.

A. FABBRICA antenne tv assume apprendisti 15-17enni. Monginevro 23.

A. STUDIO professionale [illegible] collaborazione con ragioniere professionista esperto contabilità bilanci. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3057 — 10100 Torino ».

A. TRATTORIA cerca ragazza tuttofare cucina 90.000 più vitto. Telefonare 595-221.

A. TUBISTA impianti industriali specializzati saldare elettrico-ossigeno, apprendista, azienda assume subito. Telefonare 213-896.

ABBISOGNAMI aiutante apprendista 16-18enne esperto per installazioni antenne tv. V. Sesia 13, Tel. 231-207.

ABILE cameriera fissa 30-40 anni famiglia 4 adulti con aiuto, esigesi referenze, Tel. 595-672 ore 9-12.

ABILE commessa reparto confezioni femminili assumiamo. Presentarsi Italmarket, piazza Castello 139.

ABILE confezionista in pelle cercasi per tutto l'anno, buona retribuzione. Telefonare 658-259, mattino.

ABILE operaio meccanico ottima retribuzione. Presentarsi Torauto, corso Belgio 108.

ACCONCIATURE cerca aiutante. Telefonare 541-509.

ACCONCIATURE Enzole assume aiutantina, manicure, retribuzione ottima. Corso De Gasperi 26.

AGGIUSTATORE attrezzista prima categoria assumesi via Cuniberti 84, Telefonare 258-436.

AGGIUSTATORE montatore per attrezzature e macchine speciali cercasi. Vincenti, via De Amicis 73. Telefonare 725-241, Collegno.

AGGIUSTATORE montatore esperto attrezzature e gruppi meccanici, macchine utensili speciali, assume società in Torino. Telef. 372-309

AGGIUSTATORE stampista 1ª cat. cercasi. Presentarsi: [illegible], via Tevere 15, Leumann.

AGGIUSTATORI 1ª e 2ª categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Snia, oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

AIUTO commessa e apprendista per drogheria via Cernaia cercasi. Telefonare 543-186.

AIUTO cuoco o cuoca piccolo ristorante cerca. Telefonare 878-339 ore 10-15, 18-24.

ALESATORISTI aggiustatori fresatori I e II categoria cercansi. Presentarsi Grigliante, corso Antony 18, Borgata Paradiso.

ALESUARISTI per turni cercasi paga massima ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno. Tel. 725-241.

APPRENDISTA apparecchi scientifici meccanico cercasi. Telef. 678-954 Enrico, corso Moncalieri 490.

APPRENDISTA d'officina automobilistica cerca Torauto, corso Belgio 108.

APPRENDISTA elettricista 15enne assumesi. Presentarsi L'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2.

APPRENDISTA ragazza 15 anni cerca salumeria corso Grosseto 247.

APPRENDISTA verniciatore 16enne cercasi. Presentarsi Moroni, Unione Sovietica 169.

APPRENDISTE quindicenni assumiamo subito. Telefonare 659-778.

APPRENDISTE 15-17enni cercansi, Italdent, corso Francia 97, telefono 751-914.

APPRENDISTI aggiustatori cerca officina meccanica precisione. OMV via Sansovino 257/18

APPRENDISTI aggiustatori meccanici cercasi. Presentarsi o scrivere: Camut, via Antonelli 32, Collegno.

APPRENDISTI aggiustatori tornitori saldatori cercasi. Telef. 81-509.

APPRENDISTI cercasi officina meccanica zona Borgo S. Pietro. Telefonare 662-269.

APPRENDISTI falegnami secondo impiego cercasi, ottima retribuzione. Via Pacini 63.

APPRENDISTI meccanici saldatori, cerca industria Fiamca, Carrera 68, Torino.

APPRENDISTI meccanici anche primo impiego, cercasi piazza Rivoli, telef. 380-408.

ASSUME fabbrica liquori donne, massimo quarantenni, zona Aeronautica, corso Francia angolo via Petrarca 7.

ASSUMESI giovane oper[illegible] magazziniere, patentato. Telef. 882-317.

ASSUMIAMO carrellisti 25-30enni pratici carrelli semoventi idraulici. Presentarsi: Soc. Audasso, via Stroppiana 15, Borgaro Torinese.

ASSUMIAMO d'urgenza tecnico finito, riparazioni elettrodomestici. Telefonare 210-990.

ASSUMIAMO fochisti 30-50enni patente II [illegible] disposti [illegible] turni. Presentarsi: Soc. Audasso, via Stroppiana 15, Borgaro Torinese.

ASSUMIAMO operai militesenti e apprendiste confezionatrici, massimo 17 anni. Presentarsi Pastificio Corradi, via Cervino 50.

ASSUMIAMO operai settore falegnami e generici. Presentarsi: Soc. Audasso, via Stroppiana 15, Borgaro Torinese.

ASSUMIAMO provetto fonditore alluminio in conchiglia, Tel. 784-358.

ASSUMIAMO subito solo se praticissimo magazziniere ricambi Fiat. Concessionaria Cavalieri, corso Turati 37.

ASSUMO [illegible] commessa casalinghi, mansioni responsabilità, ottimo stipendio. Telef. 790-156.

ASSUMO falegname abile restauri, ragazzo quindicenne. Bertola, via Galliari 33, telef. 689-712.

ASSUMONSI aiuto commessa commesso colorificio, 16-18 anni. Telefonare 531-562.

ASSUMONSI manovali per lavoro continuativo Tauro, via Beinasco 34, Torino.

ASSUMONSI saldatori ossi elettrici, operai generici addetti macchine. Telefonare 701-183.

ASSUMONSI apprendisti per costruzioni frigoriferi. Telef. 767-796.

AUTISTA pratico autobotti olio combustibile consegne città cercasi. Telefonare 759-872.

AUTORIMESSA cerca lavaggista, garagista. Telefonare 290-005.

AUTORIMESSA cerca notturno pensionato. Telef. 611-505

AZIENDA metalmeccanica assume tornitori 1ª e 2ª categoria. Elcat, via Echirolles 5, Grugliasco.

AZIENDA [illegible] Moncalieri ricerca fresatori, alesuaristi, tornitori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5132 — 10100 Torino ».

BAMBINAIA fissa cercasi per bambina 1 anno. Telefonare 532-149.

BARBIERE cerca abile lavorante. Telefonare ore pasti, telef. 385-113.

BARBIERE cercasi sabato domenica. Telefonare 767-891.

BARDONECCHIA famiglia [illegible] adulti cerca cameriera tuttofare ottimo stipendio. Telef. 9030 ore 9-12, 15-18 o Casella Postale 37.

BARISTA donna pulizie mattino cameriere festivo-serale. San Tommaso 16.

CAMERIERA sala e lavapiatti, cercansi, Ristorante Corsaro Verde. Saluzzo 17.

CAMICIAIE abili cercansi. Telefonare 659-778.

CANTIERE Pianezza assume manovali e muratori paga massima, lavoro assicurato tutto l'anno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6362 — 10100 Torino ».

CAPO reparto saldatura ossiacetilenica et elettrica veramente esperto assume importante azienda. Telefonare 331-862.

CARPENTIERI industriali [illegible] apprendisti cercansi. Tel. [illegible] ore pasti.

CARPENTIERE lattoniere prima o seconda categoria, conoscenza disegno cercasi. Scrivere sotto riferimento CL a: D.E.A. Digital Electronic Automation, strada Torino 70 — [illegible] Moncalieri.

CARROZZERIA Chiara cerca verniciatore ed apprendista. Tel. 261-601.

CARTOTECNICA cerca pratica [illegible] vori vari avviare specializzazione. Telefonare 481-101.

CERCANSI fattorini venditori, via Nizza 420 [illegible] 9.

CERCANSI operai meccanici e garagista notturno possibilmente pensionato. Telefonare 489-703.

CERCASI abile maglierista macchine 8-12. Tel. 237-140 Torino.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 232-462.

CERCASI aiutante o lavorante sarto ambosessi. Telefonare 538-768.

CERCASI aiuto commessa panetteria corso Dante 57, anche mezza giornata.

CERCASI aiuto commessa piccoli lavori domestici, giorni festivi liberi. Telef. 513-406.

CERCASI aiuto cucina cameriere. Presentarsi Star, via B. Galliari 15.

CERCASI apprendista barista 15-17 anni. Telefonare 547-871.

CERCASI apprendista aiutante manicure, pettinatrice. Telef. 582-375, 372-804.

CERCASI apprendista panettiere. Telefonare 251-769, via Casteldelfino 18.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Telef. 745-852.

CERCASI apprendista per impianti telefonici. Telefonare 389-451.

CERCASI artigiani confezionisti per cravatte. Tel. 253-141.

CERCASI cameriera per ristorante, ottimo trattamento. Telef. 331-142.

CERCASI commessa abbigliamento sport 16-22 anni. Telef. 547-262.

CERCASI commessa pratica frutta verdura. Telef. 397-741 dopo le 19.

CERCASI domestica giornata intera referenziata ottimo trattamento. Telefonare 593-106.

CERCASI donna per compagnia persona anziana sola. Telef. 521-579.

CERCASI donna sabato pomeriggio, domenica mattina per stabilimento bagni. Presentarsi corso San Martino 8.

CERCASI donna robusta per impresa pulizia scale. Telefonare ore pasti 527-535.

CERCASI donna tuttofare bar e pizzeria con vitto, alloggio, trattamento familiare. Tel. 230-880 pomeriggio.

CERCASI donna tuttofare subito piccola famiglia ottimo stipendio. Telefonare 540-101.

CERCASI elettrauto qualificato per montaggio impianti, presentarsi via Gambasca 4.

CERCASI elettricisti [illegible] impianti civili con automezzo proprio. Telefonare 935-218.

CERCASI falegname mobili laminato plastico. Telef. 217-546, 257-384.

CERCASI falegname pratico laminato plastico. Telef. 737-060, Torino.

CERCASI famiglia per conduzione moderna mensa aziendale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3074 — 10100 Torino ».

CERCASI fattorino patente B. Telefonare 346-024.

CERCASI lombista pulizia autista ribaltabile, lavoro stabile. Tel. 341-464.

CERCASI lavorante pettinatrice manicure esperta et apprendista. Ottima retribuzione. Telefonare 581-602.

CERCASI lavoranti esterne per confezione giacche a vento et tagliatori qualificati per industria. Tel. 854-913 via Chivasso 12.

CERCASI lavorante ragazza o ragazzo sartoria uomo. Galleria Subalpina, telef. 518-629.

CERCASI macchiniste apprendiste pratiche confezioni in pelle. Telefonare 652-027.

CERCASI meccanico 18-20enne, [illegible] esente, paga massima. Telef. 723-151 Collegno.

CERCASI operaio addetto presse e tornitori paralleli. Telef. 662-229, 661-353.

CERCASI pensionato attivo per montaggio lampadari e elemento referenziato. Visita clienti. Ditta Gamma, via Barbaroux 37.

CERCASI per villa collinare tuttofare fissa, preferibilmente mezza età, amante bambini, ottimo stipendio, trattamento familiare. Telef. 630-636 ore pasti.

CERCASI preparatore per magazzino generi alimentari. Inviare domanda scritta specificando età, pretese, precedenti esperienze a Coop. Italia, Moncalieri, strada Torino 71.

CERCASI ragazzo 15-17enne per piccoli lavori ufficio et magazzino. Manoscrivere: « Etas-Kompass [illegible] 5137 — 10100 Torino ».

CERCASI sarta dinamica per direzione laboratorio confezioni bimbi. Telefonare 273-373.

CERCASI signora vice-madre 2 ragazzi. Trattamento familiare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3083 — 10100 Torino ».

CERCASI solo mattino domestica referenziata residente S. [illegible]. Telefonare 393-910.

CERCASI tipografi impressori 3ª categoria e apprendisti. Tel. 388-394 dalle 18 alle 20.

CERCASI tornitori I, II, III categoria. Ferrero, Moretta 32, Torino.

CERCASI tubisti o cottimisti. Telefonare 365-528.

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telef. 364-345. Tamblni, corso Mediterraneo [illegible].

CERCASI tuttofare fissa mezza età settentrionale, referenziata, possibilmente patente auto, famiglia tre adulti, Trofarello. Telef. 647-053.

CERCASI tuttofare fissa [illegible] referenze [illegible]. Tel. 693-121.

[illegible] tuttofare referenziata 8-17,30. Presentarsi negozio Montenegro, piazza Repubblica 10.

CERCASI 15-16enne primo impiego per ufficio. Telefono 481-670.

CERCASI 16-18enne tuttofare fissa, anche primo servizio. Tel. 682-363.

CERCO apprendista per autoriparazione e carrozzeria. Telef. 788-969 ore pasti.

CERCO lavorante pettinatrice max 20enne capace manicure. Telefonare [illegible].

[illegible] lavorante, aiutante, apprendista [illegible] interna. Tel. 545-068.

CERCO operatore macchine automatiche Fantina mobili. Paga massima. Telefonare [illegible]-873.

CERCO pensionato informatore. Telefonare 81-147.

CERCO tuttofare 3 ore mattino [illegible] Gran Madre. Telefonare 877-792.

CGT cerca rettificatori 1ª-2ª categoria e tornitori 2ª categoria per reparti produzione addetti collaudi ingranaggi, addetti macchina generici. Presentarsi: via Cumiana 14 (Cascine Vica).

COLLAUDATORE particolarista attrezzature meccaniche cercasi. Ditta Vincenti, via De Amicis 73, telefono 725-241, Collegno.

COMMESSA giovane [illegible] verdura assumo. Presentarsi Pasero Mazzini 8.

COMMESSA mezza giornata e apprendista, cercasi. Pastificio, via San Secondo 31.

CONCESSIONARIA autoveicoli cerca operaio motorista. Tel. 836-610 [illegible] ufficio.

CONFETTERIA centralissima cerca apprendista et commessa esperta, riposo festivo. Telefonare 511-230.

CONFEZIONI maschili cerca operaie macchiniste et apprendista. Maravolo, via Caruzzaro 10. Tel. 852-937.

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare amante bambini [illegible]. Telefonare 327-814.

COSMED, Vandalino 6, Grugliasco, tel. 721-928, cerca carpentieri ferro, saldatori, apprendisti.

CUOCA tuttofare fissa referenziata offresi coniugi mezza età. Telefonare 856-671 [illegible] 13 alle 18.

DITTA confezioni in serie assume abili operaie. Edi. Reggio 21.

(Continua a pag. 21)

ANNUNCI ECONOMICI

(12) Domande impiego

(Continua da pag. 16)

RAGIONIERE, decennale esperienza dirigenziale alto livello professionale maturata intero settore amministrativo. Contabilità generale, industriale, analiticosti, tutti adempimenti societari. Spiccata personalità, dinamicissimo. Addestramento personale, lingue. Referenziatissimo. Esaminerebbe inserimento livello direttivo importante [illegible]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6519 — 10100 Torino ».

SEDICENNE, offresi commessa abbigliamento, mattino. Tel. 492-391.

SEGRETARIA officina, pratica ufficio decennale, causa trasferimento ditta, offresi. Telef. 295-661.

SERVIZI generali, magazzini, arrivi, spedizioni, approvvigionamenti responsabile, offresi. Pluriennale pratica conduzione personale. Tel. 351-504 ore pasti o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3022 — 10100 Torino ».

SIGNORA bella presenza, pratica decennale abbigliamento, offresi. Telefonare 585-062

SIGNORA bella presenza, offresi segretaria medico, serietà. Tel. 585-062.

SIGNORA venticinquenne dattilografa pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 299-105.

SI[illegible] 45enne lunga esperienza ufficio lavoro autonomo fornitori clienti paghe contributi prima nota francese lingua madre, impiegherebbesi stipendio adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 467 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 21enne pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 684-400 mattino.

SIGNORINA 38enne, [illegible] praticissima pellicceria in fine con mansioni di responsabilità, fiducia e direttive, offresi. Telefonare 689-551

STENO-dattilografa pratica contabilità fatturazione contatti clienti neo pensionata occuperebbesi mezza giornata. Telef. 799-363.

TECNICO esperto circuiti idraulici-pneumatici, macchine utensili da adibirsi come capo-reparto manutenzione. Esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6572 — 10100 Torino ».

TERMOTECNICO esperto esercizio manutenzione impianti industriali quinquennale esperienza presso grande industria esamina offerte adeguate. Scrivere: [illegible] Casella 9 R — 13100 Vercelli

UNIVERSITARIA ventenne offresi mezza giornata. Telefonare 265-066

UNIVERSITARIO prossimo alla laurea in farmacia, offresi a farmacia o laboratorio farmaceutico. Telefonare ore pasti 396-167.

VENTITREENNE militeassolto V [illegible], impiegherebbesi [illegible] referenze Telefonare 726-424 pasti.

18ENNE, 500 [illegible] media, referenziata, impiego [illegible]. [illegible] 269-470.

18ENNE, presenza, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. [illegible] 775-306.

18ENNE universitario conoscenza perfetta inglese parlato e scritto, offresi traduttore presso ditta import-export o casa editrice. Telef. 759-913.

(13) Offerte impiego

A.A.A.A. L'AGENZIA generale [illegible] l'Alleanza Assicurazioni, Lungo Dora Firenze 19, Torino ricerca n. 2 elementi maggiorenni anche se liberi pomeriggio alternativamente, per propria organizzazione. Periodo istruttivo retribuito e ottimo trattamento provvigionale.

A.A.A. IMPORTANTISSIMA editrice torinese assume elementi 21-40 buona cultura. Inquadramento retribuzione, carriera effettiva capacità. Telef. 510-336.

A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-50enne, media cultura per attività esattiva organizzativa, libero anche ore pomeridiane. Rivolgersi via Garibaldi 59, Torino.

A ALTISSIME retribuzioni: 2-6 milioni annui industrie assumono ambosessi media cultura. Corso preparatorio accessibile a tutti e senza obblighi orario, dopo test psicoattitudinale gratuito. Prenotate subito test gratuito telefonando Computer N. 531496/501 Torino, via Arsenale 25. Computer N. 21142/38782 Novara, Bat. Lamarmora 19. Computer N. 65262 Alessandria, via dei Martiri 8. Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Napoli, Padova, Udine, Savona, Verona, Mestre, Parma, Trieste.

A. SIGNORE signorine anche mezza giornata per interviste pubblico femminile in To[illegible] offriamo stipendio e previdenze legge. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 439 — 10100 Torino ».

A. STENODATTILOGRAFA abilissima pratica tutti lavori ufficio, oltre trentenne, offresi ottima sistemazione mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6556 — 10100 Torino ».

A Moncalieri zona Carpice azienda cerca signorina primo impiego aiuto ufficio, monoscrivere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5131 — 10100 Torino ».

A studenti, neodiplomati offresi attività pomeridiana da svolgersi parte ufficio, parte pubbliche relazioni con stipendio fisso. Bertola 15 1° piano.

ADDETTO magazzino stampati, cercasi, media età presenza fisica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 466 — 10100 Torino ».

AMBOSESSI offriamo possibilità inserimento pubblico impiego, media inferiore, età massima 30 anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5135 — 10100 Torino ».

ARCHIVISTA giovane militesente cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 465 — 10100 Torino ».

ASSUMESI neo-diplomate aiuto ufficio. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 3407 — 10100 Torino ».

ASSUMESI dattilografa esperta ultraquarantenne, massimo cinquantenne, già previdenziata. Telef. 539-868 pomeriggio.

ASSUMIAMO signorine anche [illegible] per dimostrazione corso corrispondenza, 60.000 mensili. Pre[illegible] Amendola 14.

ASSUMONSI collaboratori attività fortemente propagandata televisione, fisso e provvigioni. Tel. 553-053.

AZIENDA metalmeccanica costruttrice accessori e particolari auto cerca impiegato [illegible] magazzino con esperienza pluriennale tenuta cartellini di carico scarico controlli vari di magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5086 — 10100 Torino ».

AZIENDA zona Beinasco cerca apprendista disegnatore meccanico. Telefonare 903-075, 761-036.

CANTANTI dilettanti cercasi per importante festival musica leggera in rinomato locale torinese. Telefonare 655-267 ore pomeridiane.

CERCANSI venditori per corsi audiovisivi Visto & Suono, via Arcivescovado 9, Torino telef 539-230.

CERCASI aiuto commessa o commessa abile abbigliamento. Presentarsi corso Giovanni Agnelli 94.

CERCASI apprendista impiegata 1° impiego. Presenza. Presentarsi Ditta Ovell, via Governolo 7.

CERCASI dattilografa esperta ultraquarantenne, massimo cinquanta già previdenziata. Telef 539-868 pomeriggio.

CERCASI giovane impiegato-a veloce stenodattilo, dinamica. Tel. 232-501.

CERCASI giovane esperto magazzino spedizioni arrivi partenze autotrasporti collettame. Telef. 232-501.

CERCASI impiegata 1° impiego massimo 18enne presentarsi ore ufficio Strada delle Cacciagne 68, Torino.

CERCASI ispettore vendite [illegible] corsi audiovisivi Visto & Suono, [illegible] Arcivescovado 9, Torino, tel. 539-230.

CERCASI praticissimo impianti trasformazione nafta gasolio, preventivi, assistenza cantiere, contabilità lavori. Scrivere specificando referenze posti occupati a « Etas-Kompass Pubblicità 3110 — 10100 Torino ».

CERCASI ragioniera primo impiego Telefonare 346-024.

CERCASI segretaria per scuola privata. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino ».

CERCHIAMO 3 giovani minimo 18 diciottenni spigliati, buona cultura anche senza esperienza. Ottimo trattamento economico. Presentarsi Sponsilli, corso Peschiera 198.

COMMESSA corsetteria, biancheria. Indispensabile bella presenza cerca Viscifi, via Roma 247

CONTABILE esperto, referenziata cerca media industria zona Francia Telefonare 725-971.

DATTILOGRAFA pensionata [illegible] fabilità semplice cercasi mezza giornata. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6341 — 10100 Torino ».

ESTETISTA cerca grande industria cosmesi internazionale. Richiedesi [illegible] comunicativa, bella presenza, moralità [illegible] inquadramento sindacale, diaria giornaliera, alte provvigioni. Telefonare 541-152 Torino.

DUECENTOMILA mensili offresi possibilità guadagno a cinque ambosessi provenienti campo vendite, assicurazioni per facile lavoro. Ferraris, Sanfrancesco Assisi 22.

IMPIEGO migliore offresi [illegible] imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefonare [illegible] 538-839 539-230.

IMPORTANTE industria farmaceutica assume stenodattilografa corrispondente inglese francese, per ufficio esportazione con esperienza almeno biennale. Telef. 890-632.

INDUSTRIA metalmeccanica torinese con stabilimento in Torino e nella zona di Racconigi cerca per reparto manutenzione elemento impiegatizio con almeno 5 anni di pratica in impianti meccanici, impianti elettrici, impianti idraulici impianti pneumatici. Inquadramento impiegatizio e retribuzione a seconda delle effettive capacità. Scrivere dettagliando referenze, età, pretese, posti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 3095 — 10100 Torino ».

ISTRUTTORE di guida per Autoscuola, cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6380 — 10100 Torino ».

ORGANIZZAZIONE editoriale cerca agenti, subagenti zone Piemonte [illegible] contratto pluriennale, elevato guadagno. Indispensabile esperienza settore. Inviare curriculum Glerre, Amendola 14, Torino.

ORGANIZZAZIONE vendita immobili ricerca personale pratico trattazioni affare. Presentarsi ore 10-12 corso Re Umberto 54.

PERITI chimici industriali assume importante industria galvanica. Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 431 — 10100 Torino ».

RAGAZZO 16-17 anni per lavori magazzino, uffici cercasi da importante azienda metalmeccanica Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6377 — 10100 Torino ».

SCUOLA privata cerca insegnante elementare, possibilmente specializzazione Montessori, capace lavorare con vero senso di responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6311 — 10100 Torino ».

SERIA ditta zona Lucento cerca dattilografa 17-18enne pratica lavori ufficio. Telef 732-992

SOCIETA' italo-americana assume praticissima contabilità, paghe, stipendi, contributi lunga esperienza conduzione uffici conoscenza inglese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5134 — 10100 Torino ».

SOCIETA' per azioni con sede in Torino, strada Settimo 404, ricerca una ragioniera di provata capacità da adibire al compito di primanotista e contabile generale. Scrivere: « Etas-Kompass [illegible] 6345 — [illegible] Torino ».

SOCIETA' trasporti internazionali cerca acquisitore su piazze Torino Milano e [illegible] Richiedesi esperienza. Offresi buon inquadramento e premi produzione. Dettagliare curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2694 — 10100 Torino ».

STUDIO cerca giovane procuratore, [illegible] carriera, collaborazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6328 — 10100 Torino ».

STUDIO notarile assumerebbe dattilografa abile 16-20 anni, anche primo impiego. Tel. 546-036.

STUDIO professionale [illegible] dattilografa sedicenne 1° impiego. Telefonare 584-675.

URGE praticissima commessa pelletteria bella presenza, possibilità carriera. [illegible] 723-576.

16-17ENNE primo impiego cerco per lavori ufficio. Presentarsi Tivoselle, [illegible] Sebastopoli 226.

150.000 mensili assicuriamo per lavoro organizzatissimo, Visita clientela già acquisita. Giusti 4, piano 1°.

(14) Domande lavoro

A. AUTISTA referenziato offresi presso ditta privato mansioni fiducia. Telefonare 669-168.

ALESATORE 1ª categoria tornista offresi a ore. Tel. 721-696.

ANZIANO pratica cucina autista, offresi ovunque. Tel 379-073.

AUTISTA con mezzo proprio furgone offresi per trasporto [illegible] e cose. Telef. 721-216.

AUTISTA D pubblico, anni 25 [illegible] subito. Tel. 657-250.

AUTISTA D E Pubblica, carrellista, offresi libero subito. Tel. 340-310.

AUTISTA patente B offresi azienda industria. Telefonare 373-858.

AUTISTA patente E offresi seria ditta. Telefonare 80-260.

BAMBINAIA lunga pratica bimbi, offresi casa signorile neonato, referenze controllabili. Telef 893-178 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3098 — 10100 Torino ».

BAMBINI neonati sorveglio anche ore attrezzatura nido, referenziatissima. Telefonare 699-584.

CAMERIERE 25enne cerca lavoro, lingue francese, spagnolo. Libero subito. Telef. 657-250.

COLLAUDATORE 3ª 48enne offresi o lavori leggeri o persona di fiducia bella presenza. Bericilo, via Livorno 21, Torino.

COTTIMISTA cementi armati muratore sotoponci offresi Tel 255-875.

CUOCO, libero subito anche per stagione invernale montagna. Scrivere Lisoni Bruno, via Roma 11, Rovellasca (Como) o telef 9642-488.

DIPLOMATO scuola alberghiera offresi per lavoro portineria albergo, [illegible] fuori Torino. Telef. 799-665.

ELETTRICISTA industriale specializzato offresi a piccola e media industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3099 — 10100 Torino ».

FATTORINO 16enne pratico moto [illegible] offresi. Telefonare 650-125.

GIOVANE patentato offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 768-579.

INSEGNANTE scuola materna offresi custodia bambini. Telefonare [illegible] pasti 387-920.

MAGAZZINIERE autista settentrionale, praticissimo città mansioni fiducia offresi. Tel 273-725.

MAGAZZINIERE lunga esperienza pratico contabilità magazzino disposto trasferirsi, scopo miglioramento, offresi. S[illegible]: « Etas-Kompass Pubblicità 463 — 10100 Torino ».

NOTTURNO autorimessa patentato referenziatissimo, lunga esperienza offresi. Telef. 216-743.

OFFRESI cuoco con moglie alberghi ristorante, disposti trasferirsi. Telefonare 503-182.

OFFRESI custodia bimbi serale oppure ore giornaliere. Scrivere: Lerda, via Boccardo 30, Torino.

OFFRESI militesente meccanico pratico riparazioni auto o altri lavori. Telefonare 261-594.

OFFRESI pizzaiolo. Telefonare dalle 11-14,30, telefono 28-311 Piacenza.

OPERAIO generico meccanica qualsiasi lavoro offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3101 — 10100 Torino ».

PATENTE C autista carrellista, offresi. Telef. 726-508.

PENSIONATA infermiera occupata giorni alterni, offresi lavori casalinghi cambio camera, praticissima referenziata, possibilmente signora sola. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6381 — 10100 Torino ».

PENSIONATA offresi presso anziani casa modesta per cucina lavori leggeri. Telefonare 756-640.

PENSIONATO bravo autista fattorino città fiducia massime referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3105 — 10100 Torino ».

PENSIONATO cerca lavoro mezza giornata. Telefonare 299-291.

PENSIONATO offresi pulizie fattorino o qualsiasi lavoro, mill pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5138 — 10100 Torino ».

PENSIONATO 60enne referenziato patente C cerca lavoro adeguato. Telefonare [illegible]-510.

PENSIONATO torinese [illegible] offresi commissioni, mansioni fiducia. Patente C, auto propria, eventualmente mezza giornata. Tel. 753-431.

PENSIONATO 55enne offresi in Torino qualsiasi lavoro diurno purché leggero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6179 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE quarantenne, seria, ottima presenza, offresi assistenza per ammalati degenti ospedale, preferibilmente notturno. Telef. 737-285.

SARTA offresi ore libere per riparazioni anche presso famiglie. Telefonare 757-869

SERIO operaio generico offresi mezza giornata mattino. Telef 789-035

STUDENTESSA spagnola perfetto inglese occuperebbesi bimbo-bimbi presso famiglia Torino Telef. [illegible].

TUTTOFARE [illegible] patente B offresi tutti i giorni dalle 21 alle 24, sabato e domenica, tutto il giorno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6371 — [illegible] Torino ».

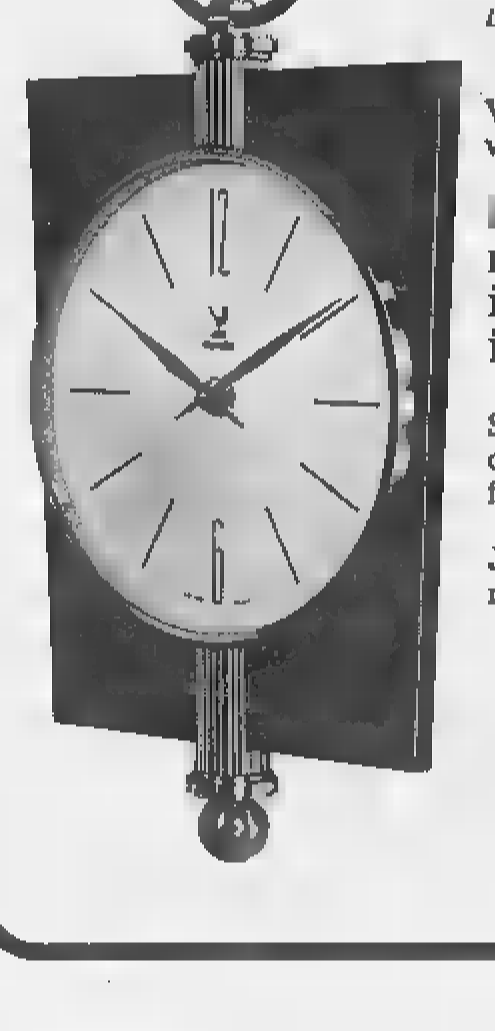
21ENNE presenza, patente B offresi autista anche di fiducia. Tel. 764-077 ore pasti

21ENNE, presenza, pratica vendita libera subito, offresi [illegible]. Telefonare 775-306.

[illegible] patente B pubblica offresi [illegible] saltuariamente per qualsiasi lavoro, eventualmente [illegible] proprio. Telefonare 763-406.

Quale più bel regalo?

per una ricorrenza come per tutto l'anno.



VIAGGI E VACANZE

Itinerari italiani: le gite della domenica

Gli esploratori del Monferrato

Il Monferrato. Terra magica, culla delle tradizioni storiche [redacted] popolari del Piemonte. All'estero se dici che sei piemontese ti rispondono: *«Ah, dove c'è il Monferrato, il paese del vino»*.

Il Monferrato è la terra [redacted] ritorno rituale. Chi ci è nato, infatti, se costretto a guadagnarsi il pane fuori dalle sue colline, attende con ansia il giorno del ritorno. Vengono nella grande città con in [redacted] la nostalgia del loro minuscolo paese [redacted] immerso tra le vigne; piazze fredde che sembrano dimenticate [redacted] tempo, dove però basta un'osteria per restituire il calore umano di questa gente.

Nel Monferrato la buona cucina [redacted] un'arte, [redacted] fatto di cultura: non esiste [redacted] piatto che [redacted] «studiato» negli accostamenti dei cibi che [redacted] compongono. Felice Cunsolo, in [redacted] sua pregevole opera sulla cucina del Piemonte, scrive che *«nella gastronomia subalpina non esistono fratture, spacchi netti, bruschi cambiamenti tra una zona [redacted] l'altra, essendo le culinarie delle varie province collegate con un filo, ora chiaramente percettibile, ora meno, che [redacted] cuce e le armonizza in maniera mirabile»*.

[redacted] nelle Langhe, nel Canavese, nel Vercellese, nel Novarese, nel Monferrato, [redacted] in Valle d'Aosta, [redacted] stessi piatti assumono fisionomie e sapori diversi, magari per piccoli particolari che [redacted] rendono degni di [redacted] denominazione gastronomica controllata. La «bagna caôda», sostengono nel [redacted] ferrato, [redacted] nata in casa nostra e [redacted] parecchie le località che se ne contendono l'invenzione. E' certo, comunque, che è un classico intingolo monferrino, inventato dai vignaioli che non avevano il tempo, all'epoca della svinatura, di preparare una minestra cal[redacted] Olio d'oliva, aglio affettato, acciughe spinate, un po' di burro e di vino barbera, il tutto tenuto bollente nel tegamino [redacted] terracotta. Vi s'immergono verdure crude: cardi, peperoni, cavoli, [redacted] dani, topinambur, ed [redacted] la carne cruda e i tartufi.

Un altro piatto tipicamente monferrino è il fritto misto, composto [redacted] carne di vitello (scaloppine, costolettine, animelle, cervella), [redacted] molino dolce, funghi, crocchette di pollo, frittelle [redacted] mele, salsiccia, [redacted] fritti. Sembra un accostamento assurdo, [redacted] la cucina è un crogiuolo dove tutti gli elementi, nelle mani di [redacted] esperto cuoco, [redacted] trovare il giusto punto [redacted] fusione.

[redacted] tartufo non è un'esclusiva delle Langhe. Dicono anzi, a Moncalvo, che il lo[redacted] [redacted] secondo a quello dell'Albese. La cucina del Monferrato ne fa largo uso: sugli agnolotti, sulle tagliatelle, sulla carne cruda, sul brasato, sulla cacciagione, sul risotto alla piemontese, persino con [redacted] «bagna caôda».

Dire Monferrato vuol dire barbera, il vino dei proletari che piace anche agli aristocratici. E' un vino per uomini forti, generosi, di un colore quasi viola quando [redacted] giovane, ma col tempo diventa rubino e poi rosso mattone. [redacted] vigore [redacted] forza, [redacted] da sfidare tutte le tempeste. La zona classica del barbera è quella della Val Tiglione e comprende i comuni [redacted] Isola d'Asti, Mongardino, Rocca d'Arazzo, Vigliano, Castelnuovo Calcea, Mombercelli, [redacted] Scarampi, Belveglio, Azzano, Agliano, Vinchio, Vaglio Ser[redacted], Costigliole d'Asti, Montegrosso, S. Marzano Oliveto, Mosaca. [redacted] ottimo barbera si trova anche a Nizza Monferrato, Canelli, Scurzolengo, Portacomaro, Castell'Alfero. Sempre nel Monferrato, si producono il grignolino, vino da arrosto che purtroppo si va perdendo, la fraisa, [redacted] dolcetto, il nebbiolo, il brachetto, il [redacted] to, [redacted] cortese.

Nelle domeniche d'autunno, nelle oltre quattrocento trattorie [redacted] Monferrato ci sono all'incirca trentamila persone. E' gente che va alla ricerca della buona cucina, non soltanto per soddisfare [redacted] palato quanto per ritrovare l'atmosfera di [redacted] mondo che sta scomparendo. Per fortuna il Monferrato difende le sue tradizioni e con esse anche la sua cucina.

Bruno Marchiaro



Pontestura. Alla ricerca del vecchio Monferrato. Una cascina abbandonata (f. Moisio)

LE RICCHE COLLINE DELLA PROVINCIA [redacted] ALESSANDRIA

Percorrendo la strada dei vini

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 20 [redacted].

Il «comprensorio turistico [redacted] [redacted] Monferrato», un'area compresa, grosso modo, tra Casale, Verrua, Cocconato, Moncalvo, Vignale [redacted] San Salvatore, facilmente raggiungibile dai centri urbani del Piemonte, della Lombardia e anche della Liguria, [redacted] la zona della pro[redacted] di Alessandria che offre ai turisti più sicuri richiami. Il patrimonio monumentale è notevole: ricordiamo i castelli di Camino, di Villadeati, di Gabiano, di Cereseto, [redacted] Odalengo; e l'elenco potrebbe continuare. Si aggiungono le chiese, palazzi e torri disseminati un po' ovunque. Non si devono dimenticare i richiami gastronomici: ristoranti che offrono ottimi piatti (come non citare i bolliti?), [redacted] tutta una serie di prodotti tipici che vanno dai vini (rubino e barbera) ai salami, alle robiole, a certe verdure tenere e gustose.

Fascia collinare

Consigliamo [redacted] itinerario, [redacted] «panoramica del Monferrato», che scorre sulla fascia collinare in corrispondenza del [redacted] da Coniolo a Camino [redacted] Verrua, [redacted] Cocconato [redacted] Crea, da Moncalvo a Vignale e Lu Monferrato. Il «comprensorio del Basso Monferrato» sta diventando mèta ideale per il *week-end* e il soggiorno estivo-autunnale, la località più idonea [redacted] costruirvi la [redacted] conda abitazione, la «casa di campagna».

Altra escursione, i vigneti [redacted] i vini dell'Alto Monferrato [redacted] un richiamo per una [redacted] che si estende, attraverso una dolce teoria [redacted] colline, dalla Val Lemme all'Ovadese, all'Acquese, passando per comuni [redacted] Gavi, Montaldeo, Tagliolo, Ovada, Cremolino, Trisobbio, Strevi. Ricca di vigneti (dolcetto, barbera, cortese, moscato), [redacted] cantine, di vecchi borghi, di castelli rimasti immutati nei secoli, questa terra monferrina [redacted] attraversata da un itinerario che può [redacted] chiamato [redacted] «strada [redacted] vini dell'Alto Monferrato»: partendo da Gavi si sale a Bosio ed [redacted] Mornese, si passa per Tagliolo, poi, scendendo ad Ovada, si arriva [redacted] Strevi o [redacted] Acqui attraverso Cremolino e Carpeneto.

Altro itinerario turistico [redacted] la «strada del sale», una antica strada di valico dell'Appennino, che univa Ova[redacted] a Pontedecimo attraverso Tagliolo, Capanne di Marcarolo e Piani [redacted] Praglia: corre in parte lungo il corso del torrente Piota, le cui sabbie aurifere, oggi non più sfruttate, [redacted] note [redacted] ai tempi dei Romani.

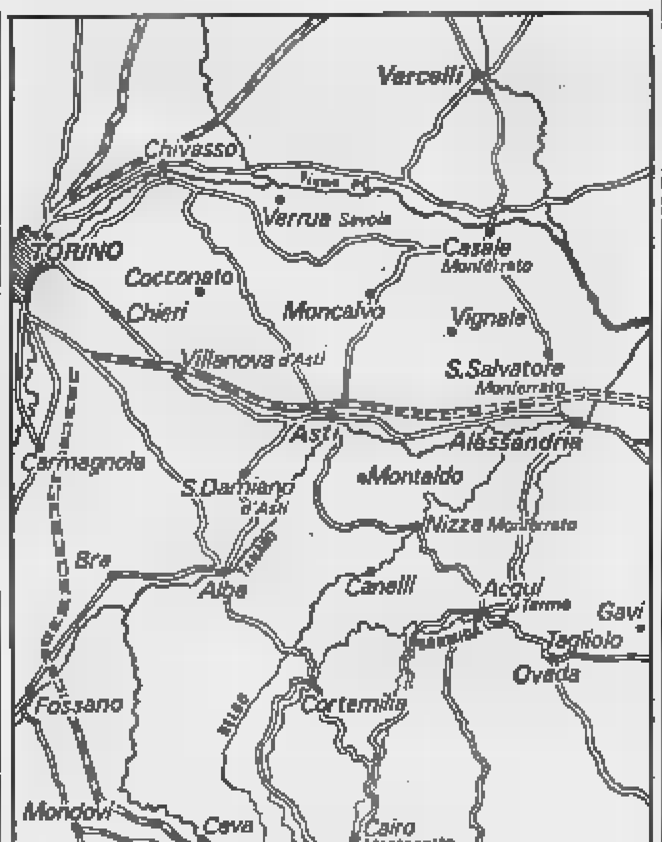
Non dimentichiamo la «strada [redacted] castelli», [redacted] Gavi a Tagliolo a Morsasco, naturalmente attraverso Ovada.

Le alte valli

Interessanti itinerari turistici [redacted] hanno nelle [redacted] valli Curone, Grue e Borbera (nel Tortonese), [redacted] San Sebastiano Curone a Caldirola, da Cabella Ligure [redacted] Capanne di Cosola, a Carrega Ligure: tutta la zona è legata al più vasto «comprensorio turistico delle quattro regioni», che comprende interessanti [redacted] delle province [redacted] Pavia, Piacenza, Genova [redacted] Alessandria.

Per la parte alessandrina del comprensorio ricordiamo la «panoramica» che attraverso Serravalle Scrivia, Borghetto Borbera, Cantalupo Ligure, Cabella, porta il turista [redacted] 1500 metri delle Capanne di Cosola, al confine con le province di Pia[redacted] [redacted] di Pavia.

f. m.



Paesi, panorami, arte, castelli

Vi proponiamo un'escursione nei luoghi più caratteristici della campagna astigiana

(Dal nostro corrispondente) Asti, 20 novembre.

La provincia [redacted] Asti è nota per [redacted] sereni paesaggi, per le opere d'arte, i castelli [redacted] la ricchissima gastronomia. Tra i piatti caratteristici il risotto con tartufi, la busecca, il lesso, il fritto misto, la bagna caôda, [redacted] selvaggina tartufata, i cotechini. Tra i formaggi, saporitissime le robiole di Cocconato. E' in questa zo[redacted] che abbiamo scelto l'itinerario turistico tra le an[redacted] verdi colline: Asti-Cocconato-Abbazia di Vezzolano-Colle [redacted] Bosco, 105 [redacted] lometri. La gita richiede, facendo le opportune soste, tutta [redacted] giornata.

Da Asti per Casale. All'undicesimo chilometro ec[redacted] Castell'Alfero, sovrastato dall'antico castello. [redacted] territorio [redacted] Castell'Alfero si trova la frazione di Callianetto, patria della popolare maschera piemontese Gianduja. Dopo cinque chilometri, il bel castello [redacted] dioevale [redacted] Frinco. Sulla destra in alto [redacted] torre [redacted] castello di Rinco; la torre [redacted] del decimo secolo, feudo dei marchesi [redacted] Monferrato [redacted] [redacted] furono investiti dall'imperatore Federico Barbarossa. Subito dopo a sinistra, bivio [redacted] Montechiaro. A poche centinaia di metri, sulla destra, tra i vigneti la chiesa di S. Nazario di Montechiaro, uno dei più tipici monumenti romanici dell'Astigiano.

[redacted] continua per Montiglio, 25 chilometri da Asti. La [redacted] fu teatro delle lotte fra i ghibellini ed i guelfi [redacted] e fu signoria dei Cocconito, dei Cozi, dei Grisella. La strada, con ondulazione leggera, porta a Cocconato, distante circa 34 chilometri da Asti, centro [redacted] stronomico, tipica cucina piemontese. Notevole il palazzo medioevale del Comune [redacted] vasto panorama sul Monferrato e sulla valle del Po.

Da Cocconato, dopo una discesa fino alla strada provinciale Asti-Chivasso, si raggiunge la periferia di Casalborgone da dove, piegando a sinistra, si raggiunge Albugnano. Qui si trova l'antica abbazia di Verzolano, il più celebre monumento romanico [redacted] Piemonte che [redacted] tradizione vuole restaurato da Carlo Magno nel 773.

Ad Albugnano (m 549), piccolo paese, dotato [redacted] alberghi, vasto [redacted] su gran parte del Piemonte. Circa 6 chilometri e si giun[redacted] a Castelnuovo Don Bosco. Attraverso il paese si prosegue per [redacted] Colle [redacted] Bosco, verso la [redacted] natale di San Giovanni Bosco. Ritornati a Castelnuovo Don Bosco si raggiunge il bivio di Gallareto, pittoresca strada [redacted] tra gallerie sotto i colli. Sulla sinistra Mondonio, e in alto Pino, con il suo castello e vicino il paese di Passerano-Marmorito, [redacted] i tre castelli di Passerano.

Proseguendo nella valle, a sinistra il castello di Piea. A circa tre chilometri sul colle il castello [redacted] Cortanze, feudo nel 1167 della Chiesa d'Asti. La strada [redacted] poi [redacted] le dolci colline sovrastate da castelli e paesi, Montechiaro, Cossombrato e Mombarone. Di qui vasta veduta sui comuni di Camerano Casasco, con i suoi due castelli, e Serravalle d'Asti, con [redacted] castello che appartenne [redacted] ai conti Roero [redacted] Monticelli. Qualche chilometro dopo, a sinistra, spicca la chiesa di Viatosto, del secolo XIV. A pochi chilometri Asti.

v. m.

Attrezzature sciistiche [redacted] provincia di Vercelli

Vercelli, 20 novembre.

Per rinnovare le pubblicazioni di propaganda [redacted] [redacted] dell'Ente provinciale per il Turismo, è [redacted] recentemente edito un nuovo opuscolo che illustra le possibilità sciistiche della provincia, sia invernali sia estive.

La pubblicazione, dal titolo «Vercelli - [redacted] Inverno Estate», [redacted] colori, presenta quattro cartine plastigrafiche che illustrano le stazioni di Alagna, Bielmonte, Mera ed Oropa, [redacted] la raffigurazione di tutti gli impianti [redacted] delle piste; sull'ultima di copertina è riportata una [redacted] tina geografico-stradale [redacted] Piemonte, Liguria e Lombardia, cioè delle zone che hanno una naturale gravitazione [redacted] verso le stazioni invernali della provincia.

L'opuscolo sarà corredato di un foglio informazioni con l'indicazione delle caratteristiche tecniche dei vari impianti, dei relativi prezzi e orari, del grado di difficoltà delle piste ed altre notizie utili agli sciatori. *(Anit)*

IL TURISTA ALL'ESTERO

Scusi, bisogna dare la mancia?

Londra: è bello essere [redacted] umiliati [redacted]

(Nostro servizio particolare) Londra, 20 novembre.

[redacted] quando in quando, con [redacted] frequenza maggiore all'approssimarsi del Natale, [redacted] qualche autorevole quotidiano o settimanale britannico lancia una robusta campagna contro l'usanza delle mance, definite allora in appassionati editoriali co[redacted] «una deplorevole [redacted] pravvivenza feudale offensi[redacted] [redacted] dignità del lavora[redacted] [redacted] nociva al [redacted] interesse». *Recentemente è sor[redacted] [redacted] Londra anche un'associazione abbastanza forte agli stessi fini, [redacted] i suoi membri [redacted] fregiano di [redacted] grosso distintivo all'occhiello recante la scritta «No humiliating tippings» (niente mance umilianti) che dovrebbero dispensarli [redacted] ogni prodigalità [redacted] taxisti, camerieri e portieri.*

Ma di fatto la deplorevole abitudine feudale prospera più che mai nel Regno Unito. Il turista che approda [redacted] questi lidi ne ha una prima esperienza appena mette insieme le [redacted] valigie all'aeroporto [redacted] Heathrow, [redacted] alla stazione Victoria. Premurosi facchini in divisa [redacted] scura gli [redacted] fanno intorno solleciti [redacted] dargli [redacted] mano, e quando si chiede loro il prezzo della collaborazione rispondono con sorrisi adulatori: «Quanto lei ritiene giusto, signore».

Il che [redacted] come dire [redacted] po' più della tariffa segnata sui tabelloni affissi [redacted] ro». [redacted] capitò [redacted] volta arrivando di non aver spiccioli, [redacted] così allungai all'uomo in divisa una banconota da una sterlina (1500 lire) [redacted] spettandomi il resto. L'uomo spostò il mio bagaglio su una distanza di trenta metri, lo sistemò nel pullman e sparì dalla parte apposita tra la folla. Avevo sì e [redacted] tre minuti per dargli la caccia. Fermai un suo collega, gli descrissi il tipo e [redacted] [redacted] ed egli replicò: «Purtroppo quello [redacted] John che ha finito proprio adesso il suo orario e se ne [redacted] andato». *Si afferma qui, e lo si legge nelle guide turistiche più diffuse, che la mancia, [redacted] ogni altra cosa della Gran Bretagna, è del tutto libera. [redacted] non è vero. Ci vuole una faccia [redacted] bronzo e una tempra d'acciaio per ricuperare [redacted] [redacted] taxista l'intera differenza tra quanto gli avete porto e quanto segna il tassametro. E se gli avete dato il denaro contato egli vi fulmina con un'occhiata pesante:* «L'Inghilterra — *osserva* — è in generale un [redacted] [redacted] gentlemen che non badano allo scellino».

Oltre che [redacted] taxisti, qui come altrove, si [redacted] il pourboire [redacted] camerieri dei bar e dei ristoranti, alle chamber maids, *al portiere [redacted] al guardaportone in uniforme variopinta dei grandi alberghi. Anche qui [redacted] difficile stabilire la cifra e se chiedete vi rispondono* «quel che vi sembra onesto e giusto». *Partendo [redacted] [redacted] hôtel occorre ricordarsi di fare una equa distribuzione dei premi al personale. Gli ospiti inglesi, per evitare di dissanguarsi quotidianamente ad ogni incontro, durante la permanenza usano dire al guardaportone e agli altri: «Grazie giovanotto, ci vedremo alla mia partenza». Ma accade che l'interpellato ribatta:* «Quel giorno, signore, forse non ci sarò», [redacted] *allora addio risparmio, bisogna metter mano al borsellino.*

La mancia al ristorante ed al bar [redacted] calcolata in [redacted] [redacted] — a seconda della categoria del locale — fra il 12 [redacted] il 20 % [redacted] conto, [redacted] più ci si tiene vicini alla seconda proporzione più si vive tranquilli.

Carlo Cavicchioli

Parigi: il cliente paga tre volte

(Nostro servizio particolare) Parigi, [redacted] novembre.

Il «pourboire», [redacted] indi[redacted] meglio della parola mancia la destinazione della piccola ricompensa lasciata oltre al dovuto a chi presta un servizio, [redacted] diventato [redacted] Francia un'usanza irremovibile. A nulla sono giovate le molte proteste, le campagne [redacted] stampa, le interpellanze alle autorità competenti per denunciare [redacted] abusi: il «pourboire» resiste. Anche quando il «servizio» è regolarmente conteggiato: 15 per cento nei ristoranti e nei caffè quando si è seduti ad un tavolino, ed il 10 per cento [redacted] bar.

«E' umiliante tendere la mano», dicevano molti [redacted] [redacted] i camerieri rivendicando la soppressione della [redacted] cia [redacted] l'istituzione del [redacted] vizio» [redacted] aggiungere [redacted] conto. Ottennero soddisfazione, [redacted] i clienti incominciarono ad «arrotondare» lasciando qualche moneta in più, ed i camerieri ci si abituarono. Ci si abituarono talmente che, oggi, quando un cliente dimentica quel «pourboire» supplementare lo fanno capire, [redacted] benché [redacted] molti caffè parigini sia affisso un cartellone con l'indicazione «service compris», ed i tagliandini di [redacted] lo indichino, molti camerieri aggiungono su [redacted] essi, a lapis, una piccola somma rappresentante il [redacted] per cento. Inoltre, assai spesso, il nuovo totale viene arrotondato dal cliente [redacted] quale, in tal modo, [redacted] due volte il «service» [redacted] dà inoltre il «pourboire».

L'abuso [redacted] stato denunciato [redacted] recente anche in una discussione svoltasi al [redacted] siglio municipale di Parigi, ma da anni le proteste lasciano [redacted] tempo che trovano. I camerieri si [redacted] dichiarando che non sono loro a beneficiare del «service compris», e [redacted] hanno effettivamente ragione. Molti proprietari di ristorante, di caffè, bar o «brasserie» incamerano tutto, anche il «servizio», e dànno un fisso al personale.

[redacted] risulta [redacted] i camerieri protestano. In questi casi, il proprietario è costretto a rivelare al personale l'ammontare degli incassi; [redacted] [redacted] le indiscrezioni verso il fisco, perciò ha tendenza a nasconderne una parte anche ai dipendenti che, [redacted] conseguenza, non ricevono tutto il dovuto.

La mancia non impera soltanto nei ristoranti [redacted] caffè, [redacted] Parigi bisogna aver sempre la mano in tasca per dare un «pourboire»: alla maschera del cinematografo o del teatro, all'autista [redacted] piazza, al portalettere, [redacted] benzinaio, alla guardarobiera, al fattorino, al barbiere, al portabagagli, all'operaio che ha fatto una riparazione, all'esattore [redacted] gas e della luce, alla portinaia...

Loris Mannucci

Napoli: preoccupazione nell'ambiente azzurro per la partita decisiva

La Nazionale è fatta, la tensione resta

L'annuncio ufficiale della formazione sarà dato oggi, ma l'esordio di Cera e Chiarugi è scontato - Mazzola: «Tra me e Rivera c'è identità di ruolo, dev'essere scelto il più in forma» - Salvadore: «E' inutile nasconderci che i tedeschi sono forti»

(Dal nostro inviato speciale) Napoli, 20 novembre.

Mandelli e Valcareggi accettano la discussione con i giornalisti sulla formazione della squadra italiana per l'atteso confronto di sabato con la Germania dell'Est. L'accettano anche perché tutto sembra ormai deciso. La conferma ufficiale ci sarà solamente domani dopo l'ultimo allenamento, ma si parla ormai di Cera e di Chiarugi come certi esordienti nell'importante match con i tedeschi. Mandelli dice che Cera *«è un esperto in quanto abituato a giocare in una squadra che punta al campionato»*. Su Chiarugi il giudizio è ugualmente positivo: *«Ragazzo sveglio che in giornata felice può conquistare [illegible] solo qualsiasi risultato».*

I giudizi dei tecnici federali sono condivisi da tutti, anzi si potrebbe dire che mai prima d'ora si è avuta una così completa identità di vedute attorno ad una nazionale. Questa squadra pertanto [illegible] polemiche. Le forzate [illegible] di Rivera e di Anastasi hanno semplificato il compito di Valcareggi e di Mandelli. Non esiste l'obbligo di scegliere fra Rivera e Mazzola, né possono sussistere critiche sullo spostamento di Riva al centro dell'attacco. Mazzola è convinto che il dilemma tra lui e Rivera debba continuare nel tempo. *«Io sono tranquillo* — dice l'attaccante interista —. *Lo sono anche perché Rivera non può giocare. Tra noi due in pratica c'è uguaglianza di ruolo. Deve essere scelto chi è più in forma. Qualche tempo fa credevo di essere il migliore, oggi mi sono convinto che fra noi due, cioè fra Mazzola e Rivera, si imponga una scelta in base a considerazioni del momento. Niente può essere deciso in anticipo. Siamo entrambi titolari o riserve».*

La pratica conferma della squadra azzurra per Fuorigrotta non nasconde una certa tensione fra gli azzurri. La partita è difficile, la posta importante, logico che i giocatori sentano il peso della responsabilità. Salvadore ad esempio, pur essendo un veterano ormai della maglia azzurra, dice: *«E' inutile nascondere la verità: siamo tutti un po' preoccupati. Ci dicono che i tedeschi sono forti ma non imbattibili, ma io debbo costatare che i nostri avversari nelle tre gare disputate sino ad ora hanno sempre segnato almeno due gol. Con noi a Berlino (2 a 2), con il Galles in casa (2 a 0), tre gol addirittura a Cardiff (3 a 1) nella gara di andata contro la squadra britannica. Una formazione che segna tanto vuol dire che è forte».*

Le preoccupazioni di Salvadore sono condivise da tutti. Anche Valcareggi che continua a non leggere i giornali e a parlare pochissimo per evitare discussioni e per non rispondere a domande imbarazzanti.

Giulio Accatino



Napoli. Ecco la Nazionale azzurra che affronterà domani pomeriggio i tedeschi della Germania Est. Da sinistra: in piedi, Salvadore, Albertosi (n. 12), Puia, Facchetti, Zoff e Riva; in primo piano, De Sisti, Chiarugi, Mazzola, Cera, Domenghini e Burgnich

L'esordio non lo emoziona

Chiarugi vorrebbe imitare Gigi Riva

(Dal nostro inviato speciale) Napoli, 20 novembre.

Chiarugi è un ragazzo quasi timido. In campo sembra un estroso incontrollabile, nella vita privata invece è un ragazzo quasi timoroso di parlare.

— Farà due gol anche alla squadra tedesca?

«Non è facile fare dei gol. Comunque ci proverò».

— Emozionato per il debutto in azzurro?

«Non so [illegible] giocherò». Lo dice forse convinto del contrario, ma recita bene la parte del debuttante: *«In fondo tutti sognano di giocare in nazionale».*

— A fianco di De Sisti si troverà bene?

«Mi troverei bene con chiunque». Certo la vicinanza di De Sisti lo aiuterà a superare l'emozione dei primi minuti. Il racconto della sua breve vita del giocatore lo presenta come un ragazzo carico di simpatia e di buonumore. Dice: *«Sono nato a Ponsacco, a 70 km da Firenze. A 11 anni, Maresco, un giocatore e mio amico, mi disse che voleva trasferirmi da Ponsacco a Firenze per giocare nel Nucleo addestramento giovani calciatori. Ancora ragazzino sono stato tesserato dalla Fiorentina dove gioco tuttora. Nei primi tempi facevo il "pendolare", viaggiavo in treno tre volte la settimana da Ponsacco a Firenze. Ho 22 anni, e da 11 stagioni sono fiorentino».*

Ha gli occhi intelligenti, pesa poche decine di chili, non ha il fisico dell'atleta. Non si offende quando glielo dicono. Arriccia la fronte inventando rughe che stanno male sulla sua faccia di bambino. Ha i capelli crespi. *«E' strana la storia dei miei capelli. Da giovane avevo capelli lisci come tutti, poi d'improvviso a 17 anni questi capelli sono diventati ricci. Non so bene perché».*

— A Firenze si trova bene? Molti [illegible] lo definiscono uno scavezzacollo.

«Si [illegible] sempre. Le porto ad esempio un caso del mio caro amico Roberto Vieri. Giocava con me nei ragazzi della Fiorentina. Hanno cominciato a dire che era un po' matto e la nomea lo ha seguito anche a Torino. Invece Roberto è un ragazzo d'oro. Lo conosco bene, come giocatore è un autentico campione. Anche quando giocava con noi si distingueva su tutti per capacità e intelligenza calcistica».

— Allora perché la Fiorentina lo ha ceduto?

«Appunto perché dicevano che fosse strano».

— Lo vorrebbe in nazionale?

«Quando sarò [illegible] della nazionale ne riparleremo».

Zoff fiducioso «La difesa è forte»

Zoff quasi sicuramente sarà il portiere titolare per il match con la Germania, ma l'interessato non lo sa ancora. *«Lo dicono tutti* — inizia — *ma Valcareggi a me non ha ancora detto nulla».*

— Valcareggi spera che la sua presenza possa galvanizzare il pubblico napoletano.

«Certo, qui a Napoli tutti mi vogliono bene, [illegible] visto anche ieri durante l'allenamento quanti applausi. A noi giocatori l'affetto del pubblico serve da stimolo».

— Come giudica la difesa azzurra con Salvadore libero, con Burgnich e Facchetti terzini e con Puia stopper?

«E' la più forte del momento».

— Lei a Berlino ha giocato nel match di andata con i tedeschi. Cosa ne pensa dei nostri avversari? Ricorda lo strano gol il secondo?

«Non parliamo di quel gol. E' stato un incidente. I tedeschi sono bravi, specie all'attacco. Dovremo stare attenti. Guai a doverli segnare loro per primi. Non voglio neppure pensarci».

g. acc.

I tedeschi arrivano solo oggi

Useranno un aereo cecoslovacco (non potendo atterrare in Italia con un apparecchio della Germania Est) - A Fuorigrotta incasso record: 150 milioni - Biglietti quasi esauriti - Diretta TV anche a Napoli

(Dal nostro inviato speciale) Napoli, 20 novembre.

La fitta pioggia che si è abbattuta oggi sulla città non è riuscita a spegnere l'entusiasmo dei napoletani per la partita di sabato. A due giorni da Italia-Germania Est tutti i biglietti d'ingresso allo stadio San Paolo sono esauriti. Lo ha annunciato ufficialmente il capo ufficio stampa della Federcalcio, Bardigotta. Ottantamila saranno gli spettatori, per un incasso di 150 milioni. Può considerarsi un record dal momento che l'incasso di 155 milioni fatto registrare in occasione della finalissima del campionato d'Europa a Roma contro la Jugoslavia, era [illegible] raccolto al termine di due partite.

Naturalmente sono già entrati in azione i «bagarini». Oggi un posto in tribuna da 6 mila lire viene offerto a 20 mila lire, ma nelle prossime ore si giocherà al rialzo, anche se (proprio in considerazione del «tutto esaurito») la partita verrà trasmessa dalla televisione anche in questa zona.

L'attesa del confronto è enorme. Anche oggi l'allenamento degli azzurri allo stadio San Paolo, è stato seguito da un pubblico numeroso. Valcareggi, prima di chiamare in campo la squadra, ha allenato Anastasi in disparte per una buona mezz'ora. Il centravanti della Juventus sta decisamente meglio. E' confermata la sua assenza sabato, così come è confermata la sua presenza mercoledì prossimo a Torino in maglia bianconera contro l'Hertha.

I tedeschi orientali atterreranno all'aeroporto di Capodichino domani alle 14,35 con un [illegible] delle linee cecoslovacche. Oggi è stato chiarito il mistero sulla ritardata partenza da Berlino Est dei nostri avversari. Quindici giorni fa i responsabili della Federazione tedesca avevano inoltrato domanda al nostro Ministero degli Esteri per atterrare a Napoli con un aereo «charter» delle loro linee nazionali. Probabilmente sia nella richiesta come nella risposta c'è stato un ritardo involontario. [illegible] il fatto che alla vigilia della partenza per l'Italia il nostro Ministero degli Esteri comunicava a Berlino Est che in base alla convenzione internazionale la cosa non era possibile e che per volare o atterrare in Italia era indispensabile viaggiare su un aereo di una nazione riconosciuta dall'Italia.

I tedeschi hanno allora chiesto la disponibilità di un aereo cecoslovacco, come avevano fatto gli italiani al tempo della trasferta in Germania Est, ma soltanto domani potranno partire per raggiungere Napoli.

Difficilmente Seeger avrà il tempo per dirigere un ultimo allenamento alla luce del giorno.

Franco Costa

Ha deciso il match Santos-Vasco de Gama: 2-1

E' arrivata (ma su rigore) la millesima rete di Pelé

Il penalty concesso per atterramento dello stesso attaccante - Le eccezionali parate di Andrada e un «palo» hanno impedito a Pelé di segnare altre reti



Rio de Janeiro. Pelé, a sinistra, mentre saluta la folla con il numero 1000 sul retro della maglia; a destra, il brasiliano con il pallone d'oro che gli è stato donato (Telef.)

(Nostro [illegible] particolare) Rio de Janeiro, 20 novembre.

Pelé ha segnato ieri notte (su rigore) il suo millesimo gol, è stato il punto che ha dato la vittoria al Santos (2 a 1) sul Vasco de Gama nel campionato paulista. La rete tanto attesa dagli sportivi brasiliani, dal giocatore e dai tifosi del calcio di tutto il mondo è arrivata al 34' della ripresa ed è stata molto «sofferta»: Pelé ha trovato nel portiere avversario, l'argentino Andrada, un rivale quanto mai ostinato nel negargli la grande soddisfazione.

Andrada gli ha respinto cinque tiri pericolosissimi, il sesto (una fantastica staffilata al volo) è finita contro un montante. Al 34' della ripresa, Pelé era lanciato per l'ennesima volta a rete quando è stato atterrato: il «rigorista» del Santos è Rildo, ma i centomila spettatori del Maracanà hanno gridato il nome di Pelé. Ed allora il campione, visibilmente emozionato, si è fatto avanti. Quando il suo tiro ha [illegible] la rete, il pubblico è scattato in piedi, gridando.

Andrade (il portiere del campionato brasiliano che può vantarsi di essere stato battuto solo tre volte da Pelé, e sempre su calcio piazzato) è corso incontro all'avversario, si è tolto il maglione da gara e la maglietta che portava sotto, una [illegible] del Vasco de Gama con la scritta «1000» sulla schiena. L'ha offerta a Pelé che l'ha indossata, ha fatto un giro del campo fra le acclamazioni della folla e poi è rientrato negli spogliatoi senza giocare i dieci minuti finali della partita. Su una parete del Maracanà è stata scoperta una lapide per ricordare «il millesimo gol di Pelé».

c. p.

Records: da Friedenreich alle segnature di Silvio Piola

Silvio Piola è il primatista dei marcatori italiani avendo realizzato 290 reti in serie A. Se si considerano tutti i gol della lunga carriera dell'attaccante il bilancio aumenta considerevolmente raggiungendo le 395 marcature.

In un'ipotetica classifica mondiale, Piola sarebbe al nono posto.

1) Friedenreich (Brasile) 1329; 2) Binder (Austria) 1006; 3) Pelé (Brasile) 1000; 4) Rowley (Inghilterra) 434; 5) Di Stefano (Spagna) 424; 6) Puskas (Spagna-Ungheria) 418; 7) Mac Grory (Scozia) 410; 8) Pepe (Brasile) 405; 9) Piola (Italia) 395; 10) Gallacher (Scozia) 387.

Piola fa il confronto con le sue 395 reti

(Nostro servizio particolare) Teramo, 20 novembre.

Silvio Piola si trova a Teramo per [illegible] sportivi. Circa la «storica» rete di Pelé egli ha dichiarato:

«La pubblicità vistosa data al gol n. 1000 dell'asso brasiliano sottolinea il duplice aspetto dell'avvenimento sportivo. Il fenomeno Pelé nasce dalla indiscutibile abilità di un grande fuoriclasse unita ad una intelligente senso della réclame. Pelé è il Santos, Pelé è il Brasile con il suo caffè, il suo ardente clima sportivo, con i suoi campioni. Ero sicuro che la rete numero mille si sarebbe verificata in circostanze particolari, con una cornice di folla degna dell'avvenimento.

«A Edson Arantes do Nascimento porgo i più sinceri rallegramenti. Qualcuno mi ha chiesto quanto "valgano" i suoi gol in rapporto a quelli segnati da altri assi in diversi tempi, nella nostra vecchia Europa. Il rapporto è impossibile. Pelé negli ultimi anni si muoveva in una squadra che giocava per lui, mentre in Sud America non si è mai dimenticato il lato spettacolare del football; molte squadre (il Santos e la Nazionale brasiliana in particolare) badano alla difesa, ma curano soprattutto l'attacco ed il richiamo del gol. Non vorrei apparire invidioso di un fuoriclasse che stimo molto per le sue doti di calciatore e per quelle di uomo, ma ritengo che Pelé sia stato giustamente favorito dalla situazione.

«Questo non è un male per il giocatore, per il suo Paese e neppure per il football in generale. Lo sport ha bisogno di idoli: dalla leggenda di Pelé sorgerà ovunque una spinta per i campioni del futuro, in Italia, come in Argentina, a Rio de Janeiro, come a Londra, Melbourne, Budapest, Parigi o Mosca, e perfino nelle città degli Stati africani, dove il calcio va affermandosi (il Marocco incluso nei mondiali insegna).

«Sotto questo aspetto, poiché per il mio lavoro mi occupo delle giovani leve di giocatori, sono entusiasta del gol numero 1000 e dell'interesse che suscita. Pelé può insegnare la correttezza in campo, la tenacia necessaria per giungere ai grandi risultati.

«Qualcuno mi ha chiesto che cosa pensi io dei molti gol del brasiliano in rapporto ai 400 o 395 che ho segnato. Francamente, ammetto di non aver mai tenuto le statistiche dei palloni messi in rete. Lo faceva mio fratello, e ricordo in particolare perché fu lui ad essere intervistato quando segnai il mio 300° punto.

«Ritengo, in ogni caso, che in Europa l'inglese Rowley, l'ungaro-spagnolo Puskas, lo scozzese Mc Grory che mi precedono in statistica con 434 gol e qualcuno di meno, tutti insieme possiamo vantare un exploit di cui essere fieri. Ripeto: le condizioni di gioco da noi erano e sono tuttora diverse; ogni gol rimane comunque una difficile conquista.

«Edson Arantes guida ora una lunga schiera di ammiratori. Gli rinnovo i complimenti e gli auguri per tante altre mete (non contro gli azzurri, bene inteso)».

r. s.

Helenio ci ripensa: «Non ho ancora firmato»

Roma, 20 novembre.

Al termine della partita Lazio-Roma che si è disputata oggi per il torneo De Martino (risultato di parità: 3-3), l'allenatore della Roma Helenio Herrera ha rilasciato alcune dichiarazioni sulla sua conferma alla guida dei giallorossi per il prossimo anno.

«Ho letto da qualche parte — ha [illegible] Helenio — *che sarei in procinto di firmare il contratto nei prossimi giorni. Esiste un accordo di massima ma è ancora prematuro parlare del mio impegno con la Roma che scade il 30 giugno del prossimo anno».*

Secondo voci che circolano nella Capitale, il presidente della Roma Marchini avrebbe offerto ad Herrera 150 milioni per restare alla guida dei giallorossi anche per la stagione 1970-71. Helenio [illegible] sull'onda [illegible] successi dei giallorossi parlava di riconferma, ora [illegible] facendo [illegible] indietro.

La Commissione disciplinare della Lega nazionale calcio si riunirà oggi per esaminare l'opposizione, con procedura d'urgenza, del Pisa contro la squalifica del campo di gioco per due giornate e l'opposizione della Juventus contro la squalifica per due giornate inflitta al giocatore Zigoni.

In «amichevole» ad Alice Castello

Giannotti: positivo collaudo nel Torino

(Dal nostro inviato speciale) Alice Castello, 20 novembre.

Il Torino si è allenato ad Alice Castello, dove conta numerosi sostenitori, contro una rappresentativa locale rinforzata da Pinotti, Del [illegible] e Rossi I e da altri elementi presi in prestito per l'occasione dal Borgo d'Ale, Verrès, San Germanese e Ivrea. La gara, vinta dal Torino (6 a 2), è servita soprattutto per «collaudare» Giannotti. Il centravanti di Prato ha segnato due gol, colpito un [illegible] e mancato di un soffio altre occasioni. Una prestazione nel complesso ottima sotto il punto di vista clinico. [illegible]ti, che era stato operato di menisco al ginocchio sinistro all'inizio [illegible] settembre, è apparso autoritario e sicuro nei contrasti. Il suo recupero è imminente.

«Si può parlare di guarigione completa — ha detto Cadè —. *Giannotti si è mosso con disinvoltura, senza preoccupazioni o timori di sorta. Domenica prossima, nell'amichevole di Losanna, lo utilizzerò almeno per un tempo».* Essendo indisponibili i nazionali Puja e Poletti (squadra A), Pulici e Quadri (Under 21), gli infortunati Cereser e Carelli, i militari Fossati e Mondonico, Cadè ha tentato qualche esperimento.

Il trainer bergamasco ha provato Ferrini stopper (lo confermerà anche a Losanna) utilizzando Facchinello mezz'ala in previsione dell'assenza del «capitano» sul quale pende il pericolo di una squalifica per l'espulsione subita contro il Verona. Facchinello [illegible] 1950) [illegible] esordire all'Olimpico in serie A contro la Roma. C'è il pericolo, inoltre, che [illegible], [illegible] sia in sede, non sia disponibile per la ripresa del campionato. Il difensore che sarà assente a Losanna lamenta una distorsione ai legamenti del ginocchio destro. Se non dovesse giocare a Roma verrà sostituito da Bolchi nel ruolo di libero. Probabile [illegible] di Carelli.

I granata hanno giocato in scioltezza. Oltre a Giannotti, [illegible] segnato Agroppi (due gol), Sala e Moschino. Degli avversari reti di Del Barba e Averono (rigore). Lo schieramento odierno giocherà domenica a Losanna (inizio ore 14,30) contro la compagine di Roger Vonlanthen. Oltre ai giocatori utilizzati contro l'Alicese, Cadè porterà Quadri, rientrato da Amsterdam, dove aveva seguito la «Under 21», Quadri si alternerà con Giannotti nella prima linea granata. La partenza per Losanna avverrà sabato mattina in pullman.

Bruno Bernardi

Alicese: Pinotti; Oppezzo (Vegliach), Mazza; Pavetto, Saccagno, (Ermo), Turolla (Balocco), Bugalla, Balocco (Del Barba), Botton, Sicheron (Averono), Averono (Rossi I).

Torino: Sattolo; Bodina, Depetrini; Bolchi, Agroppi, Ferrini; Pavone, Facchinello, Scala, Moschino, Giannotti.

Arbitro: Bolcato di Ivrea.

Marcatori: al 14' e al 31' Giannotti; al 30' Sala, al 35' Moschino. Nella ripresa: al 7' Del Barba, al 22' e al 34' Agroppi; al 38' Averono (rigore).

L'Olimpia Vercelli, che guida la classifica della serie B di pallavolo a pari punti con il Pagnin di Padova, giocherà stasera in trasferta a Trieste.

La «serie» del brasiliano cominciò il 7 settembre '56

Edson Arantes Nascimento, detto «Pelé», è nato a Tres Coracoes (Stato di Minas Gerais, Brasile) il 23 ottobre 1940 (secondo una biografia scritta dallo stesso giocatore). Si è sposato nel febbraio 1966 con Rosemarie Cholby dalla quale ha avuto un figlio nel '67.

Pelé è alto 1,68, pesa kg 69, ha giocato nel Bauru (1950), nel Noroeste (1953), per passare poi al Santos (1955). Ha esordito nel Santos il 7 settembre 1956 (segnando un gol) [illegible] torneo S. Paulo - Rio.

I 1000 gol sono così ripartiti.

Santos (campionato ed amichevoli): 887 reti.

Sindacato degli atleti professionisti: 2 reti.

Selezione Santos-Vasco de Gama: 6 reti.

Selezione Paulista: 8 reti.

Selezione Esercito: 14 reti.

Nazionale (gare ufficiali): 68 reti.

Nazionale (amichevoli): 14 reti.

UNA DOMANDA D'ATTUALITÀ NEL MONDO DEL CALCIO

E' possibile salvare il Genoa dallo «scivolone» verso la C?

I rossoblù, ultimi in classifica, devono scontare quattro giornate di squalifica del campo - Quando il via alla riscossa? - Rispondono dirigenti, giocatori, tifosi: qualche battuta polemica ed una serena fiducia

Genova, 20 novembre.

Burrasca al Genoa. La squadra rossoblù continua il suo difficile cammino e mai che una schiarita s'annunci all'orizzonte. Le speranze, in tanta buriana, fanno naufragio, le disillusioni s'accavallano le une alle altre. Domenica scorsa, ancora una sconfitta, in casa contro il Cesena. Ed il Genoa è ruzzolato all'ultimo posto in classifica, con sei punti soltanto in nove partite. Un tifoso è entrato in campo, sono volati insulti contro l'arbitro Possagno, che, quando è finito il *match*, ha dovuto attendere due ore, prima di poter lasciare lo stadio, a bordo di un automezzo della forza pubblica. La Lega ha esaminato il rapporto del direttore di gara, poi, all'insegna di quella severità adottata ormai dall'inizio del torneo, ha punito duramente la società ligure: partita persa per 2 a 0 e quattro turni di squalifica. Il che significa, per la compagine rossoblù, giocar lontano dal proprio pubblico sino all'11 gennaio 1970.

La situazione, già delicata, s'è fatta rischiosa, il Genoa che, come in altre stagioni, s'era allineato al via del torneo con la speranza di tornar a bandiere spiegate in serie A, si trova davanti lo spettro della retrocessione. C'è tempo ancora per una riscossa che riesca a scuotere l'orgoglio degli atleti. Ma il momento è pericoloso, i guai si addizionano ai guai, senza che, almeno alle apparenze, si possa trovare i rimedi per bloccar la frana. Il Genoa andrà in C? Quali rimedi sono attuabili perché l'impennata dei rossoblù si trasformi da sogno in realtà?



Genova. Fossati, l'amministratore unico del Genoa

I dirigenti

Abbiamo rivolto queste domande, di scottante attualità, a personaggi del calcio genovese, naturalmente incominciando dal signor Fossati, amministratore unico della società rossoblù.

Tono piuttosto dimesso, di chi, forse, comincia ad essere stanco di lottare. «*Quando si prendono determinate sanzioni* — ha esordito il massimo dirigente rossoblù — *si dovrebbero anche valutare le conseguenze finanziarie. Io discuto proprio l'entità della pena, comminata senza tenere in conto valide attenuanti. Ho letto, per esempio, che l'arbitro, a "match" finito, si sarebbe lasciato andare a dichiarazioni poco simpatiche. Ora mi chiedo se sia giusto che un giocatore, un tecnico, un dirigente sia punito, quando apre bocca a dir qualcosa che non va, mentre l'arbitro sia padrone di pronunciar parole a vanvera. Presenteremo ricorso, naturalmente, e spero in una riduzione della squalifica. Altrimenti, sono guai*».

«Lo spauracchio della C?». «*Esiste, e come esiste, anche se io sono sicuro in un "cambio di marcia" della nostra squadra. Qualcuno vorrebbe un provvedimento deciso. Ma che cosa si può proporre? Cambiar l'allenatore? Vedo come lavora ed ho fiducia in lui. E poi, parliamoci chiaro, se fossero liberi, tanto per pronunciar dei nomi, i Rocco, gli Herrera, i Fabbri, be', la vicenda sarebbe diversa. Ma i grandi tecnici hanno tutti i loro bravi impegni e non mi sembra proposito intelligente quello di mutare per il gusto di mutare. Con i giocatori, abbiamo tentato con le buone e con le cattive. Dopo la gara con il Cesena, abbiamo preso dei provvedimenti, decurtando del 20 per cento lo stipendio di tutti gli atleti della rosa dei titolari. Non tanto per l'esito del confronto con gli emiliani, quanto per lo scarso rendimento complessivo. Nonostante tutto, ho fiducia. L'incubo della retrocessione c'è. Ma non è un incubo invincibile*».

I tifosi

I tifosi sono della stessa idea? Ci siamo rivolti al signor Luigi Spagnolo, che è il simpatico e dinamico coordinatore dei Genoa clubs. Si salvano, i rossoblù? L'interrogativo ha quasi sorpreso il signor Spagnolo che ha avuto un attimo d'esitazione e s'è fatto ripetere la domanda. Poi è sbottato: «*Ma che discorsi sono, questi? Io non ci penso nemmeno ad un Genoa impegnato a sfuggire alla serie C. Se mai, quanto succede fa sfumare ogni aspirazione alla serie A. Intendiamoci, ci sono esempi in passato, di società bersagliate dalla sorte e tartassate dalle circostanze, che hanno dovuto piegare il capo. Sinceramente, però, non credo sia il nostro caso. Anche se le apparenze sembrano voler dimostrare il contrario, la squadra c'è ed io sono convinto che risaliremo la corrente. E' necessario, però, che chi punisce in modo così draconiano, esamini ogni situazione alla luce di tutti i particolari. Quattro giornate sono tante, a mio avviso sono troppe, non bisogna dimenticare l'infelice e provocatorio arbitraggio di domenica scorsa*».

I tifosi si sono riuniti in serata decidendo di stringersi vicino alla squadra. Già da domenica prossima saranno a Milano con uno o più treni speciali, organizzati dal comitato di coordinamento dei Genoa clubs.

I giocatori

Dirigenti, tifosi. Ed i giocatori? Abbiamo interpellato Riccardo Mascheroni. «*Una punizione esagerata, una punizione che il Genoa non meritava*». Così ha detto il capitano del Genoa, che domenica scorsa è stato uno dei più solleciti nella tutela dell'incolumità dell'arbitro Possagno; proprio un pronto intervento di Mascheroni è servito a bloccare l'isolato invasore.

«*Per la verità già in campo avevo avuto l'impressione che il signor Possagno avesse giudicato la partita conclusa al momento dell'invasione. Ma la mia poteva essere una impressione sbagliata. Invece no. Quello che però preoccupa maggiormente noi giocatori è la squalifica del campo per quattro giornate. Non ci illudevamo di toglierla con poco, ma nemmeno pensavamo che il rapporto dell'arbitro sarebbe stato così pesante da mettere il giudice sportivo in condizione di emanare una simile sentenza. Ora a noi giocatori, più di prima, tocca rimboccarci le maniche. Già la posizione in classifica non era brillante, ora è diventata ancor più difficile. Vuol dire che faremo tutto quanto è in nostro potere, ed anche di più, per risalire la corrente*».

Così la Samp

Ed i tifosi dell'altra sponda, che ne pensano i tifosi della Sampdoria? Forse, sotto sotto, c'è qualcuno che sorride alle disgrazie genoane, ma la percentuale maggiore ha parole di solidarietà per i «colleghi», che stanno soffrendo la rabbia dei periodi senza fortuna. E proprio il presidente sampdoriano, avvocato Colantuoni, esprime innanzi tutto «*il suo rammarico per il Genoa e per l'amico Fossati*». Prosegue l'avvocato: «*La responsabilità oggettiva delle società crea il cosiddetto summum jus, summa iniuria. Però le società hanno regolarmente accettato questa regolamentazione e bisogna prenderla com'è, chissà dove s'andrebbe a finire, senza la responsabilità oggettiva dei clubs. Per quanto riguarda il Genoa, non voglio entrar nel merito. Genoa e Samp, logicamente, vanno ciascuna per la sua strada. Siamo partiti con l'appoggio di un piccolo numero di tifosi, diciamo il 10 per cento di quanti s'interessavano di calcio in città, adesso credo che i nostri sostenitori siano ad occhio e croce il cinquanta per cento dei tifosi genovesi. Lo ripeto, ognuno per la sua strada. Il che certo non proibisce di far gli auguri più affettuosi ai genoani, perché escano da questa incresciosa situazione*».

La parola a Liedholm

Per il trainer del Varese, primo della serie B, il rilancio dei rossoblù è sicuro



Niels Liedholm

Il Genoa si può salvare? Giriamo la domanda a Liedholm, responsabile tecnico del Varese, la squadra che, insieme con Catania e Foggia, è attualmente al comando della serie B. Liedholm non ha esitazioni.

«Il Varese ha subito in questo campionato una sola sconfitta, proprio a Marassi contro il Genoa. Si era alla seconda giornata ed i liguri mi fecero ottima impressione, tanto che li giudicai come quotatissimi concorrenti per la promozione. A mio parere, perciò, i tifosi rossoblù devono avere ancora un po' di pazienza. L'ambiente, forse, è un po' troppo teso, i giocatori magari vogliono strafare e, per l'ansia, rendono meno. Ma è questione di tempo ed il Genoa si risolleverà dalla sua posizione di oggi».

L'«invasore» si sfoga

Tutti mi chiedono: perché l'hai fatto?

Virgilio Ricciardi: «Non ho più pace»

Genova, 20 novembre.

Virgilio Ricciardi, «Nanni» per gli amici, 38 anni, carpentiere: l'invasore del campo di Genoa-Cesena è lui. Sposato, con due figlie, Cinzia e Stefania, abita a Nervi, in via del Commercio, 45, in una strada che segue il versante della collina e si perde in aperta campagna. Fino a qualche mese fa abitava col padre, al numero 132 della stessa via. Da qualche mese ha trasferito la propria famiglia in una casetta isolata, che dà su un piccolo giardino.

Virgilio Ricciardi lavora a Rapallo, esce di casa la mattina presto e vi ritorna alla sera alle 21. Un lavoro pesante, il suo, alla domenica è stanco, normalmente la trascorre in famiglia per riposarsi. Non così domenica scorsa: aveva avuto in omaggio un biglietto per la partita, da tempo non vedeva giocare il Genoa.

Forse è stata la rabbia nel vedere la propria squadra giocar male, forse è stato l'operato dell'arbitro, non si sa. Nemmeno lui riesce a spiegare con esattezza il perché del suo gesto: «Non so che cosa mi abbia spinto, forse un raptus. Mi sono reso conto di quanto stavo facendo solo quando avevo ormai superato la rete di recinzione. Mi spiace che per il mio gesto il Genoa sia stato così duramente punito; ma sono accaduti altri fatti nei quali io non c'entro, la colpa della squalifica non è soltanto mia. E poi, vorrei che si smettesse di parlare di me, vorrei che nessuno mi conoscesse. Da domenica in casa mia non c'è più pace, tutti in via del Commercio mi chiedono perché l'ho fatto. Ora basta, per favore, per lo meno si rispetti la mia tranquillità familiare».

La moglie chiede anche lei un po' di pace. Virgilio Ricciardi afferma di voler incaricare un avvocato per vedere se in quello che i giornali hanno scritto sul suo conto ci siano gli estremi per un procedimento penale. Il Genoa, a sua volta, intende chiedere alla Federcalcio l'autorizzazione ad adire le vie legali contro di lui, per essere risarcito dei danni che, sostiene la società rossoblù, sono stati e saranno provocati dal suo gesto.

Virgilio Ricciardi non vuole commentare questa decisione; ripete che la colpa non è soltanto sua. Che altri incidenti si sono verificati, che la pesante squalifica è dovuta a tutti i fatti avvenuti allo stadio durante e dopo la partita, non al solo suo gesto di cui non riesce, ancora adesso, a dare una spiegazione.

Gigi Boccacini e Giorgio Bidone

La società punita a causa dei tifosi

Incognite di un'azione legale per il risarcimento dei danni

Genova, 20 novembre.

(r. b.) *Quali sono le possibilità che l'azione di risarcimento danni che il Genoa vuol compiere nei confronti di Virgilio Ricciardi, l'invasore del campo di Genoa-Cesena, abbia buon fine? Lo spiega l'avv. Giulio Porrini, socio azionista del Genoa nonché sindaco revisore della società per azioni:*

«Innanzitutto Fossati, nella sua qualità di amministratore unico, ha il dovere, di fronte ai soci, di esplicare tutte le azioni possibili a tutela del patrimonio della società. Inoltre, una sua azione in sede giudiziaria potrebbe servire come monito nei confronti dei tifosi più intemperanti. Questo premesso, si deve osservare come i tipi di intervento giudiziale del Genoa siano due: in sede penale ed in sede civile.

«In sede penale, con una denuncia contro gli autori dei danni arrecati agli impianti dello stadio; in tale caso, conseguentemente ad una condanna penale, scatterebbe automaticamente la responsabilità civile ed i danni diretti che la società dovrà sostenere nei confronti del Comune, proprietario del campo, sarebbero rifusi dagli autori del danneggiamenti. L'altra azione si può configurare in sede civile, per i danni indiretti costituiti dalle conseguenze derivanti dai fatti verificatisi domenica a Marassi. Prima, però, sarebbe necessario esaminare preventivamente se una causa di questo genere è proponibile davanti alla magistratura; e, in caso positivo, sapere se, a causa conclusa, quindi con ingenti spese giudiziarie da sostenere, c'è veramente una possibilità di essere risarciti del danno patito.

«Il quale danno, oltretutto, non è facilmente configurabile nella sua entità. Il Genoa potrebbe comunque iniziare un'azione civile a questo scopo, rinunciando poi ad esigere l'adempimento della sentenza che gli fosse favorevole, soltanto per ammonire i tifosi che si siano resi o potrebbero rendersi in futuro responsabili di atti del genere.

«Del resto, il problema si pone concretamente, perché mentre fino a qualche tempo fa le sanzioni del Giudice sportivo erano piuttosto blande, oggi sono estremamente severe e possono arrecare gravi danni alla vita delle società per azioni.

«D'altra parte la Federazione, come ha voluto ed imposto uno "status" giuridico delle società, deve egualmente metterle in condizione di avere anche dei diritti oltre che dei doveri e questo soprattutto nei confronti di chi provoca dei danni alle società stesse».



Genova. Il tifoso che domenica ha invaso il campo

Esordio di Rinero

Genova, 20 novembre.

Novità nella formazione del Genoa che domenica affronterà la Reggina sul campo neutro di Milano. Viviani ha provato stamane in allenamento alcune varianti, e, pur non avendo sciolto ancora tutti i suoi dubbi, ha già annunciato che farà il suo esordio in maglia rossoblù il mediano Rinero. Ciò costringerà lo spostamento di Rivara a terzino destro al posto di Rossetti, che difficilmente potrà essere utilizzabile.

I dubbi riguardano i ruoli di stopper (Osterman oppure Andreuzza) e di ala destra (Rigotto oppure Perotti); Benvenuto sarà spostato al centro della prima linea, in sostituzione di Morelli, decisamente fuori forma. Probabile formazione: Grasso; Rivara (Rossetti), Ferrari; Turone, Osterman (Andreuzza), Rinero; Rigotto (Perotti), Bittolo, Morelli, Mascheroni, Mascili.

Genoa-Reggina a Milano

Milano, 20 novembre.

La partita di calcio di serie «B» Genoa-Reggina verrà disputata sul campo neutro di San Siro domenica prossima, con inizio alle 14,30. Lo ha comunicato oggi la Lega nazionale rendendo nota la decisione presa dal comitato di presidenza, dopo la squalifica del campo del Genoa per quattro giornate in seguito ai fatti avvenuti nel corso della partita con il Cesena.

Sorprese nel galoppo a Vinovo

(e. r.) Ieri a Vinovo nella riunione di galoppo non sono mancate le sorprese: le più grosse sono stati i successi di Ippalco (488 lire ogni mille di puntata per il vincente, 1582 per l'accoppiata con Sanvico) e di Zorba (446 lire il vincente, 835 di un coppiata con Padenghe). Nessuno scommettitore ha indovinato la «duplice accoppiata» delle due corse: 772 mila che verranno riportate sulla medesima scommessa di domenica prossima. E nessun vincitore della duplice Amolo (vittorioso davanti a Piper) Zorba: 110.800 lire in questo caso, che verranno aggiunte alla prima duplice di domenica prossima.

Prova di centro della giornata era il Premio Aspromonte (Lire 1.575.000, m. 3000 siepi), per i tre anni, che Optimus (Nello Coccia) ha vinto facilmente su Vulueris e Primastella. Totalizzatore: vinc. 18, piazz. 18-19; acc. 80. Altri vincitori della giornata sono stati Chaperon (su Tilborgh) e Clift (2ª Cortigiana).

Bocce a Strambino

Si inizia stasera, alle ore 21, sui campi del bocciodromo «Clarino» di Strambino, il I Torneo invernale degli assi per la disputa del Trofeo Riello. Risultano iscritte le otto migliori quadrette piemontesi che sono state divise in due poules. La poule «A» comprende: Rivodorese (Benevene), C. S. Fiat (Macocco), S.i.s. (Sinchetto), S. B. Bielliese (Beraldo); la «B»: Pianalli (Granaglia), Misbe (Emanuelli), Bistefani (Viale), Gi-Pi (Clarino). Questi gli incontri di stasera: Rivodorese - Bielliese, Fiat - S.i.s., Pianelli-Gi-Pi, Misbe-Bistefani.

Preparazione della Juve

La Juventus ha intensificato la preparazione in vista dei prossimi impegni di Coppa e di Campionato. Mercoledì 26 novembre i bianconeri affronteranno l'Hertha di Berlino nella gara allo Stadio Comunale nel «ritorno» per i sedicesimi di finale della Coppa delle Fiere. Contro i tedeschi difficilmente rientrerà Leoncini che prosegue l'attività a ritmo ridotto per evitare una ricaduta: il difensore è convalescente da uno stiramento. E' possibile invece il rientro di Zigoni, che è squalificato in Campionato ma può giocare nelle gare di Coppa.

Oggi la Juventus sosterrà una gara di allenamento contro i ragazzi. Rabitti ne approfitterà per collaudare la formazione da opporre all'Hertha.

IPPICA

Corsa Tris — Al Premio Querciolone (L. 3.000.000, handicap a invito) in programma oggi all'Ippodromo Delle Mulina in Firenze prenderanno parte 18 cavalli.

CALCIO

Una sparatoria è scoppiata durante una partita amichevole disputata sul campo del Club «Villa Suburu», in provincia di Cordoba; molti i contusi e i feriti.

Benvenuti è nervoso in attesa del match

Il campione del mondo ha evitato le interviste ieri all'arrivo a Roma - Difficile l'accordo per la trasmissione televisiva

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 20 novembre.

Con il volto imbronciato, scuro come il tempo che l'ha accolto a Roma, Nino Benvenuti è giunto oggi nella capitale per il *match* «mondiale» di sabato con il cubano Rodriguez. Nino era accompagnato dal *trainer* Al Silvani, da Caneo, dal *manager* Amaduzzi, da Casadei e dai pugili Aguilar, Carrasco e Urtain. Il campione del mondo ha subito raggiunto un albergo dell'Eur e si è rinchiuso nella sua stanza. Ha rifiutato di incontrarsi con i giornalisti facendo sapere di avere ormai detto tutto sul *match* nei giorni scorsi. All'aeroporto Nino, mentre raggiungeva a passi rapidi l'auto che lo attendeva fuori dell'aerostazione, ha dichiarato solo che «*si tratta di un incontro imprevedibile e che è pronto anche ad una soluzione prima del limite*».

Benvenuti è apparso nervoso, molto diverso dal pugile abile parlatore che tutti conoscono. Evidentemente l'importanza del *match*, le discussioni sorte sulla sua preparazione, lo hanno messo a disagio. In questi due giorni che lo separano dal combattimento, Nino intende «ricaricarsi» psicologicamente nella quiete dell'albergo di periferia per presentarsi nelle migliori condizioni di spirito sul ring.



L'arbitro Carabellese

Anche la polemica sull'arbitro Carabellese, contestato da Amaduzzi e dal campione del mondo, deve avere avuto la sua influenza. Il fermo atteggiamento della Federazione pugilistica, che ha minacciato anche il deferimento agli organi disciplinari del pugile e del procuratore, deve aver scosso il morale nel clan di Benvenuti. Amaduzzi e Caneo si sono comunque affrettati a precisare che Benvenuti è in ottima forma ed è prontissimo per il combattimento di sabato.

Anche Rodriguez ha terminato gli allenamenti. Stamane il cubano ha lavorato molto alla pera, al sacco ed alla corda. Le perplessità sorte dopo l'allenamento dell'altra mattina, quando Rodriguez è venuto a trovarsi in evidente difficoltà di fronte al modesto *sparring-partner* Mario Romersi, sono state fugate dal suo procuratore Angelo Dundee: «*Se qualcuno ha ritenuto di scoprire Rodriguez* — ha dichiarato Dundee — *si è sbagliato di grosso. Luis si è ben guardato dal mostrare il suo esatto valore. Qui a Roma ha lavorato soltanto in scioltezza tanto per non perdere lo smalto. La preparazione era stata già completata in America*».

Il combattimento per il titolo mondiale sarà preceduto dal *match* Urtain-Holden. Subito dopo saliranno sul quadrato Carrasco e Salami. L'avversario di Mario Baruzzi non sarà più Leo Petersen che è stato sostituito con il ventiquattrenne negro americano Jimmy Jones.

Circa la televisione, l'accordo fra l'organizzatore Rino Tommasi e la Rai, per la ripresa in diretta del *match*, non è stato ancora raggiunto. Le due parti si sono incontrate oggi nel primo pomeriggio. Tommasi ha rinnovato la sua richiesta, che dovrebbe aggirarsi sui 25-30 milioni, avvertendo che non avrebbe ridotto tale cifra. I dirigenti della tv ne hanno preso atto riservandosi di dare una risposta.

Al momento sembra molto difficile che le trattative possano concludersi positivamente perché esiste troppo divario fra l'offerta e la richiesta. L'organizzatore ha dichiarato che la vendita dei biglietti non potrà influire sulla decisione di accettare le proposte della tv.

La Federazione pugilistica ha chiarito dal suo canto che il comunicato con cui si invitano i comitati regionali a non programmare riunioni per il 23 novembre, è stato inviato a scopo cautelativo. «*Essendo in corso trattative per la trasmissione dell'incontro Benvenuti-Rodriguez* — è stato precisato dalla Federboxe — *si è ritenuto opportuno consigliare ai comitati regionali di annullare eventuali incontri già programmati. Ma non significa però che il match sarà trasmesso perché la Federboxe ha adottato questa decisione*».

Mario Bianchini

La rubrica Nord/Sud sportivo è rinviata alla prossima settimana

L'estrazione lunedì

Rinviato il lotto

Per lo sciopero dei finanziari Un documento dei sindacati sul riassetto dell'Enpas

Roma, 20 novembre.

Le estrazioni del Lotto previste per sabato 22 novembre saranno fatte lunedì 24 novembre alle 16, per lo sciopero del personale dell'amministrazione finanziaria. Anche lo svolgimento del concorso pronostici Enalotto numero 47 è rinviato a lunedì 24 novembre.

Allo sciopero partecipano i sindacati della finanza e del tesoro aderenti alla Cgil, Cisl, Uil e Cisnal; il sindacato autonomo del personale centrale del ministero delle Finanze ed il sindacato autonomo delle Intendenze di finanza, *«valutando positivamente l'incontro avuto con il ministro delle Finanze sen. Bosco per la definizione del problema della perequazione del trattamento economico accessorio nella amministrazione finanziaria* — è detto in un comunicato ministeriale — *hanno deciso di rinviare l'inizio dello sciopero a tempo indeterminato al 4 dicembre per consentire, all'autorità politica, di dimostrare l'effettiva volontà di risolvere la controversia».*

La Cgil Cisl e Uil hanno formulato in un documento unitario le proposte sull'assistenza diretta e sul riassetto dell'Enpas. Le tre organizzazioni sindacali hanno tracciato nel documento (che tiene conto a sua volta delle indicazioni fornite dal Ministro del Lavoro) le seguenti linee rivendicative: passaggio all'assistenza diretta dal 1° gennaio 1970, con facoltà per i mutuati di optare per l'assistenza indiretta. L'opzione è impegnativa per un anno ed è globale per tutte le prestazioni sanitarie. Il rimborso per ciascuna prestazione dovrà essere pari alla spesa, che l'Enpas avrebbe sostenuto in regime di assistenza diretta.

L'assistenza diretta riguarda: le prestazioni medico-generiche e farmaceutiche alle stesse condizioni dell'Inam; le prestazioni specialistiche ambulatoriali, da realizzarsi attraverso gli ambulatori dell'ente e mediante convenzioni con ambulatori pubblici (compreso l'Inam) e privati; quelle specialistiche domiciliari (per quelle specialità che consentono prestazioni domiciliari) mediante l'utilizzazione di specialisti convenzionati in ambulatorio; le prestazioni ospedaliere mediante convenzioni con tutti gli ospedali pubblici e le case di cura private, con mantenimento delle condizioni di miglior favore; quelle integrative facoltative con il mantenimento delle condizioni di miglior favore.

L'Enpas dovrebbe fra l'altro provvedere alla distribuzione dei medicinali anche per l'uso domiciliare attraverso i propri ambulatori. L'Istituto potrebbe avvalersi della produzione farmaceutica dell'Istituto farmaceutico militare di Firenze e comunque delle facoltà dell'acquisto diretto alla produzione.

Secondo i sindacati il riassetto dell'ente deve essere risolto nel quadro della riforma sanitaria. Le tre organizzazioni possono consentire alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione in base alle norme vigenti e per un periodo che non vada oltre il 31 dicembre 1970, qualora le rivendicazioni siano accolte dal governo.

(Ansa)

E' il secondo apparecchio catturato in volo sulla Polonia

Aereo polacco dirottato su Vienna da due giovani con pistola-giocattolo

Arrestati appena scesi all'aeroporto, hanno chiesto asilo politico in Austria



Vienna. Un agente austriaco tra i due polacchi che hanno dirottato l'aereo in volo per Varsavia (Telefoto U.P.I.)

Vienna, 20 novembre.

Due giovani polacchi, armati d'una pistola giocattolo, hanno costretto i piloti di un aereo della «Lot» (la compagnia di Stato della Polonia) in volo tra Breslavia e Varsavia a dirottare su Vienna. Subito dopo l'atterraggio i due hanno chiesto asilo politico alle autorità austriache.

L'aereo, un *«Antonov 24»* con a bordo 18 passeggeri e 4 membri dell'equipaggio, compresa una *hostess*, aveva decollato da Breslavia alle 11,50 diretto verso la capitale polacca. Poco dopo due giovani, Wistalaw Sostakiecz e Ciriankievicz, entrambi di 23 anni, minacciando i piloti con un pistola — che è risultata poi falsa — hanno costretto l'aereo a dirottare. L'*Antonov* è sceso all'aeroporto Schwechat di Vienna alle 13,27.

«Eravamo appena partiti da Breslavia — ha raccontato un passeggero — *quando due giovani si sono alzati dalle loro poltrone. Uno di essi impugnava una pistola. I due si sono diretti verso la cabina di pilotaggio. Dentro di me ho detto: "Questa è la scena di un film". Poco dopo ho notato che l'aereo cambiava rotta e cominciava a sorvolare i monti. Capivo che qualcosa non andava perché da Breslavia a Varsavia si sorvola sempre la pianura. Poco dopo l'una non ho avuto più dubbi perché ho visto un aereo militare che ci scortava. Non ho potuto identificare la nazionalità dell'aereo che è rimasto accanto a noi per un po' di tempo».*

Non appena l'aereo si è posato sulla pista i due sono stati fermati dalla polizia austriaca e interrogati a lungo. Subito dopo l'aereo ha ricevuto l'autorizzazione a ripartire per la Polonia con i passeggeri e l'equipaggio.

(Ansa - Reuter - AP)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Il delitto in uno scantinato di Roma

Uccide con un calcio l'amico che non gli ripara la chitarra

L'assassino, 18 anni, si è costituito - La vittima è un diciassettenne

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 novembre.

(r. s.) Un giovane di 17 anni, Alessandro Cruciani, è stato ucciso da un suo amico con un calcio al petto. Il grave episodio è accaduto questo pomeriggio in uno scantinato di via Tor dei Schiavi dove Alessandro Cruciani si esibiva con altri tre ragazzi alla chitarra elettrica dinanzi a una decina di spettatori.

L'omicida, Luigi Di Cesare, ha 18 anni: si è dato alla fuga quando Alessandro Cruciani è stramazzato a terra, ucciso sul colpo. In serata si è costituito ai carabinieri.

La zuffa, violentissima, è scoppiata nello scantinato quando Luigi Di Cesare ha chiesto ad Alessandro Cruciani, che aveva pratica di elettricità, di ripararagli la chitarra che aveva subito un guasto alla spina dell'amplificatore. Secondo il racconto di alcuni testimoni il Cruciani si sarebbe rifiutato di riparare lo strumento e, tra i due, dopo una discussione, sarebbero volati i primi pugni.

In una scuola di Ferrara

Professori offrono denaro agli studenti occupanti

Ferrara, 20 novembre.

Gli insegnanti dell'istituto comunale d'arte di Ferrara «Dosso Dossi» hanno aperto una sottoscrizione per aiutare gli studenti che occupano da quattro giorni l'istituto. La notizia è stata portata oggi agli accupanti (che continuano a tenere regolarmente le lezioni e sostituiscono gli insegnanti dell'annessa scuola media, che funziona anch'essa regolarmente) dal direttore della scuola.

Gli studenti hanno sottoposto oggi al provveditore agli studi le loro richieste per l'istituzione di un nuovo biennio con valore di abilitazione e per avere il diritto di accedere all'Università, ricevendo l'assicurazione di un appoggio dal ministero della Pubblica Istruzione.

In precedenza i giovani si erano incontrati con il sindaco di Ferrara, mentre la Giunta provinciale amministrativa aveva approvato la proposta comunale di istituire un biennio di specializzazione. *(Ansa).*

All'ospedale di Palermo

Grave un infermiere digiuna per protesta

Palermo, 20 novembre.

Otto infermieri dell'Ospedale civico di Palermo hanno deciso di fare lo sciopero della fame sino a quando l'amministrazione dell'ente non avrà deciso di concedere a tutto il personale l'indennità di rischio. Uno di essi, Giovanni Faraone, di 25 anni, in serata, è svenuto ed è stato soccorso dai compagni che hanno preferito non rivolgersi al posto di pronto soccorso dell'ospedale; è stata fatta intervenire un'autoambulanza della Croce Rossa che ha trasportato il Faraone a Villa Sofia. Il giovane, che ha avuto un collasso vasomotorio, è stato messo sotto una tenda ad ossigeno. *(Ansa)*

Una donna divorziata diventa prete in Svezia

Dieci anni fa si laureò in teologia, dal 1966 predica in chiesa Dopo varie richieste i vescovi luterani danno l'autorizzazione

(Nostro servizio particolare)
Stoccolma, 20 novembre.

Per la prima volta una donna divorziata diventerà prete. Lo ha deciso il consiglio dei vescovi della Chiesa luterana calvinista svedese, riunitosi oggi a Stoccolma in seduta straordinaria allo scopo di discutere sulla delicata questione. La donna divorziata che a Natale verrà ordinata sacerdote si chiama Signe Maansson, ha 46 anni e due figli. Dieci anni or sono, subito dopo il divorzio, si laureò in teologia e da allora ha cercato ripetutamente di divenire prete della Chiesa di Stato svedese. I vescovi hanno sempre respinto le sue domande a causa del suo stato civile.

Nel 1966 la signora Maansson ottenne dal vescovo di Lund la facoltà di predicare in chiesa. Da allora le sue prediche sono state molto seguite da un numero sempre crescente di fedeli, ed alcune perfino trasmesse dalla radio e dalla televisione. In dieci anni la signora Maansson ha chiesto di essere ordinata prete in ben cinque diocesi, ma nessun vescovo ha mai voluto dare l'assenso.

Alcuni mesi or sono è stata presentata al consiglio dei vescovi una petizione, firmata da duemilacinquecento persone, perché la signora Maansson fosse ordinata sacerdote, affermando che nessuna legge, o passo della Bibbia, proibisce di far prete una persona divorziata. Il consiglio dei vescovi ha oggi esaminato a fondo la questione ed ha constatato che in effetti non vi sono impedimenti.

«Nella nostra Chiesa — ha detto il vescovo di Lund, Lindström — *deve poter trovare posto chiunque, purché abbia fede; uomo o donna, sposato o da sposare, vedovo o divorziato. Accogliamo con le braccia aperte tutti coloro che vogliono partecipare al mistero divino e diffondere gli insegnamenti della Bibbia».*

Signe Maansson verrà ordinata prete il 21 dicembre. E' molto probabile che re Gustavo assista alla cerimonia. Alcuni anni or' sono l'anziano sovrano volle essere presente quando fu ordinata la prima donna-prete della Svezia. In un certo senso, il re intese sanzionare con tale comportamento il diritto di chiunque di divenire sacerdote, e fece così rapidamente cadere le polemiche sorte sulla decisione del consiglio dei vescovi di accogliere come ministro della Chiesa anche la donna. Oggi le donne-prete in Svezia sono diciassette.

Walter Rosboch

Incendiato il camioncino rubato all'ambulante

Avigliana, 20 novembre.

(a. v.) Il camioncino dell'ambulante Mario Caldera, residente a Giaveno, carico di merce (camicerie, biancheria eccetera) per un valore di oltre sei milioni, rubato lunedì sera davanti all'officina di riparazioni in via Torino a Giaveno, è stato ritrovato oggi, distrutto dal fuoco, nei boschi di Reano.

Dai primi accertamenti pare che con il camion sia stata bruciata anche la merce, per cui si presume che il furto sia stato compiuto a scopo di vendetta.

Sollecitato a Roma il traforo del Fréjus

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 novembre.

(r. s.) Il ministro dei Lavori pubblici, on. Lorenzo Natali, ha ricevuto gli onorevoli Emanuela Savio, Gian Aldo Arnaud e Giuseppe Botta, i quali gli hanno prospettato la necessità di avviare a soluzione con la massima urgenza l'iter per la realizzazione del traforo del Fréjus e dell'autostrada della Val Susa, da Torino a Bardonecchia.

Il ministro Natali, ricordando quanto ha già fatto il ministero a tale riguardo, ha assicurato che la commissione interministeriale costituita per l'esame relativo alla realizzazione dei vari trafori alpini ultimerà i propri lavori entro il corrente anno.

Stato Civile di Torino

18 novembre 1969

NATI — Daniele Nicolino; Alessandro Antonino; Rovere Andrea; Ferrari Alessandro; Serra Giuseppe; Gamel Federico; Siracusa Giacomo; Boccardo Paola; Pipino Paolo; Coletta Vincenzo; Allegretti Silvio; Lazzara Filippo; Stallone Maria; Cullari Ornella; Galla Regina; Frascarolo Giuseppe; Gasparre Roberta; Morena Roberto; Palmulli Luigina; Bevione Laura; Giudici Marilena; D'Anna Lucia; Kovacs Luciano; Ventrice Umberto; Giopp Diego; Del Maso Fabrizio; Deninno Romina; Baravetto Lorena; Piccolo Simona; Tamborra Alfonso; Forte Alessandro; La Puma Andrea; Vattiano Amalia; Ambrosone Paola; Mercurio Sabrina; Balocco Andrea; Tosco Roberto; Chiarolanza Massimo; Borsotti Piercarlo; Vetrugno Marinella; Soverchia Massimo; Pierobon Diego; Foccilli Giuliano; Focetti Daniela; Giacoma Maurizio; Pelazza Oscar; Chariot Elisabetta; Derosa Raffaele; Goria Renata; Robotti Lorenzo; Lo Re Giovanni; Raimondo Claudia; Chialvi Laura; Cusanno Tiziano; Galetto Alberto; Marengo Mariano; Girotto Rosa; Piazzolla Laura; Cavanto Daniela; Marangon Mario; Posse Laura; Devietti Goggia Nadia; Chiarella Barbara; Liverano Luciano; Ferrari Sergio; Caulia Dino; Zezza Tiziana; Negrini Alessandro; Ferrara Marianna; Decicco Giampietro; Sannuto Pasquale; Badiale Barbara; Costanzo Luigi; Fortunato Ilaria; Fasson Carla; Mazzei Elena; Cucchiara Davide; Forati Paolo; Inzerilli Rinaldo; Seggiani Marco; Bovero Emiliana; Mastrorocco Giuseppe; Fontanone Ugo; Stura Silvia; Balbo Marina; Priso Tiziana; Zaccaro Rossana; Camattari Mara; Pantaleo Genevieve; Carlone Massimo; Brignone Andrea; Taliano Maurizio; Taliano Claudio; Nadalin Silvia; Summa Luciana; Di Gesaro Giovanna; Barreca Vincenzo; Monasterolo Fabrizio; Lo Bello Salvatore; Isolato Gaetano; Comin Maurizio; Mazza Alberto; Gaveglio Stefania; Gerardi Cinzia; Busnengo Marco; Arrighi Patrizia; Trivero Stefano; Negro Andrea; Angelillo Bartolomeo; Cerri Elisabetta; Casaletto Agostino; Nicola Amanda; Pattarino Pierpaolo; Aldrigo Monica; Mazza Costantino; Pintori Alessandro; Conrotto Massimiliano; Morra Lorena; D'Elia Massimo.

MORTI — Villata Carolina ved. Cagnini, di anni 87, nata a Torino, pens., abitante in v. Marco Polo 7; Bagnasacco Emilia ved. Menzio, a. 85, Baldissero, casal., v. V. Carrera 153; Borello Enrico, a. 72, Torino, pens., v. G. Volante 132; Campanella Federico, a. 68, Castello Annone, pens., v. Tunisi 3; Turrini Agnese in Tiozzo, a. 63, Donada, casal., v. Porpora 51; Quaratesi Assunta ved. Bartolommei, a. 77, Bolghe..., pens., c. Ferrucci 42; Micconne Marco, a. 70, Occimiano, industriale, c. G. Ferraris 80; Garuli Alessandro, a. 84, S. Teresa di Riva, pens., Lungo Dora Agrigento 75; Barisone Maria ved. Marietti, a. 81, Roma, casal., c. Duca Abruzzi 33; Cresta Rosa ved. Cresta, a. 74, La Spezia, casal., v. Tripoli 116; Bagnato Angiolina in Olivero, a. 31, Torino, pension., c. G. Ferraris 51; Salomone Anna Maria ved. Macari, a. 71, Torino, pens., str. Maisino 68; Pelia Giovanni, a. 81, Pino Asti, pens., p. Giovanni dalle Bande Nere 9; Manassero Domenica ved. Martini, a. 80, Beinasco, pens., c. Peschiera 345; Gianotti Giuseppa ved. Meda, a. 86, Asti, casal., c. Francia 180; Regalia Cesarina ved. Cavallucci, a. 73, Torino, pens., v. Osegna 18; Ardito Giovanni, a. 86, Monte Erice, pens., v. Ormea 88; Bianco Maria ved. Bianco Morghet, a. 88, Ingria, pens., v. Caluso 11; Sola Natalina ved. Bosco, a. 84, Savigliano, casal., v. Ormea 109; Ferrecchia Leonardo, a. 93, Casalnuovo Monterotaro, agricolt., v. delle Pervinche 15.

Deceduti in ospedale — Marmora Carmen, giorni 25, Torino; Barzio Giuseppina, a. 66, Torino; Capello Margherita in Duca, a. 80, Torino; Osenda Maria ved. Gemesio, a. 62, Fossano, pens.; Milanese Maria Maddalena, a. 86, Savigliano, pens.; Alloj Adele ved. Oggero, a. 80, Chieri, casal.; Carrabba Luigi, a. 77, San Severo, pens.; Salvarezza Elisa, a. 58, Busalla, pens.; Crecella Ciro, a. 73, Cava dei Tirreni, pens.; Magnabosco Paola, giorni 12, Torino; Berto Francesca in Biesta, a. 53, Poirino, operaia; Marconcini Anna Maria in Melvezzi, a. 78, Carea, pens.; Varetti Anna in Lacagnina, a. 84, Torino; Neve Graziano, giorni 12, Torino; Galeazzi Laurina ved. Soverchia, a. 63, Monte Roberto, pens.; Pratti Domenico, a. 72, Cimolais, pens.; Carone Maria Antonietta, a. 17, Bari, studentessa; Briatta Carolina ved. Bottero, a. 87, Torino, pens.; Merli Luca, giorni 1, Torino; Terassa Giovanni, a. 80, Torino, pens.; De Michelis Giuseppe, a. 54, Fossano, bracciante; Marchisio Anna ved. Virtuani, a. 79, Cambiano, pens.; Casella Antonio, giorni 9, Torino; Botta Giovanni, a. 87, Morano Po, pens.; Pezzetta Giov. Battista, a. 86, Buia, pens.; De Nicola Lucia in Carella, a. 33, Torino, casalinga.

Nati 119 - Matrimoni 20 - Morti 66

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Mora nata Gallitto

La piangono inconsolabili il marito Emilio ed il figlio Oreste con la fidanzata Teresa Bauducco, il papà, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 21, ore 16 partendo da via Galluppi 19.
— Torino, 20 novembre 1969.

Le famiglie Iachello, Musso, Rossi, Vargiu, De Grandi, Cenni, Bo-Mariotti partecipano al dolore delle famiglie Mora e Gallitto per la scomparsa della cara LUCIA.

Piercarlo e Maria Varetto partecipano al grande dolore di Oreste per la perdita della cara MAMMA.

L'Avv. Giorgio Manastero e famiglia partecipano commossi al dolore del marito Geom. Mora e del figlio per la perdita della Signora

Lucia Gallitto Mora
— Torino, 21 novembre 1969.

Le famiglie Turco, Gisol, Lucentini si uniscono al dolore della famiglia Mora per l'improvvisa scomparsa della cara LUCIA.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate è mancata l'anima eletta di

Anita Imarisio

La piangono desolati i fratelli Aldo e Gabriella, la cognata Dolores, la nipote Marisa ed i parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30, Parrocchia S. Maria degli Angeli.
— Torino, 20 novembre 1969.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia Imarisio i cugini Reviane Caroso Marocco.

Fulvio, Evelina, Lilia Vitalle e rispettive famiglie, partecipano al grave lutto dei cugini Imarisio per la dolorosa immatura perdita della cara ANITA.

Cristianamente è mancata:

Maria Corbellotti

Addolorati lo annunciano cugini e parenti tutti. Funerali sabato 22 corr., ore 10,15 dalla parrocchia Sacro Cuore di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1969.

La figlioccia Rosalia Maffa e famiglia piangono la cara madrina MARIA.

Cugini Nejrotti e figlioccia Carla partecipano con dolore alla dipartita di

Maria Corbellotti
— Chivasso, 20 novembre 1969.

Cristianamente è mancato

Edoardo Verdiani (Dado)
Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano: la mamma, la moglie Gina Galliano, i figli: Silvana, Luciano e Sergio con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domani sabato, ore 14,30, da via Ricasoli 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1969.

Improvvisamente ha lasciato la vita terrena

Giovanni Baller
anni 56
Anziano FIAT

Affranti lo piangono: la mamma, la moglie, il fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali in Orbassano sabato 22 novembre 1969, alle ore 14,30, partendo dall'Ospedale San Giuseppe.
— Orbassano, 21 novembre 1969.

Cristianamente come è vissuta è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mantica

Ne dànno il triste annunzio le sorelle Lella e Rosa col marito Michele, la cognata Livia, nipoti e parenti tutti. I funerali in Coazze sabato 22 novembre ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Matteotti 5. Un particolare ringraziamento al dott. A. Ponzetto per le assidue cure prestate.
— Coazze, 20 novembre '69.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Teresina Lucco Borlera in Chiabergo

Addolorati la piangono per l'improvvisa dipartita il marito, figli Sergio e Marisa, mamma, papà, nipoti e cognati, zii e zie. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1969.

Cristianamente è mancata

Lucia Berbotto n. Arossa

Lo annunciano il marito Giovanni e figli con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo sabato 22 corr., alle ore 9, partendo da via Pollenzo 40.
— Bra, 20 novembre 1969.

L'avvocato Ugo Toma partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della zia

Maria Marchisio
— Roma, 19 novembre 1969.

1959 1969
RAG.
Cesare Enrico Bernabè
Sempre tanto ricordato.
— Torino, 21 novembre 1969.

1964 1969
Guido Rosa
I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.
— Torino, 21 novembre 1969.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Vignale commosse per il tributo d'affetto reso al loro caro

Alfredo

riconoscenti ringraziano quanti di persona, con scritti, con fiori, furono a loro vicini nel dolore.
— Torino, 21 novembre 1969.

La Carrozzeria Vignale esprime un commosso ringraziamento per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al suo indimenticabile Titolare

Comm. Alfredo Vignale
— Grugliasco, 21 novembre 1969.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è mancato:

Francesco Cento

Lo piangono la moglie Giovanna, i figli: Pierangelo con moglie Marisa Ferreri e piccoli Dino e Franco, Alberto; cognati Pierina e Censino, l'affezionato Ilario, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 novembre 1969.

Antonio e Pina Ferreri sono vicini a Pierangelo e famiglia per la scomparsa del caro FRANCHI.

Uccio e Daniela Baravalle partecipano al grande dolore di Pierangelo e Marisa per la perdita del caro PAPA'.

Vittorio Daina partecipa commosso al dolore del dott. Pierangelo Cento e della famiglia per la morte del padre sig.

Francesco Cento
— Milano, 21 novembre 1969.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Siderurgica Daina partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il dott. Pierangelo Cento per la morte del padre sig.

Francesco Cento
— Milano, 21 novembre 1969.

Lina Carlo Ferreri con Annamaria, Claudio e Guglielmina Civardi partecipano affettuosamente al dolore di Giovanna, Pierangelo, Marisa e Alberto.

Gli zii: Anna Ferreri e Dionese coi cugini Milanesio, Condo e Ghidella, sono vicini nella triste circostanza.

Cugini Giovanni, Albertina e famiglia partecipano al grave lutto.

Le famiglie Bassino, Barello e Felicina Ferreri si uniscono al dolore di Marisa, Pierangelo e famiglia.

I Dipendenti della Filiale di Torino della Siderurgica Daina S.p.A. si associano al dolore che ha colpito il loro direttore dr. Pierangelo Cento e la sua famiglia per la scomparsa del padre

Francesco Cento
— Torino, 20 novembre 1969.

Luciano Cantino
Guglielmo Farina
Caterina Mestriner
Raffaele Fragasso
Gian Piero Canta
Livio Lion
prendono viva parte al dolore del dott. Pierangelo Cento per la scomparsa del caro PAPA'.

Prendono parte al dolore della famiglia Cento:
Aldo Bossaglione
Carlo Fasol
Benotto Marzucco
Aldo Ramezzano
Umberto Romanelli
Ugo Romero
Enrico Rosso
Edoardo Stella.

Le Famiglie Macagno-Nesti prendono parte al dolore della Famiglia per la perdita dell'amico carissimo

Francesco Cento
— Torino, 20 novembre 1969.

Piangono il caro cugino
Carlomario Zo
Nanda e Carlo Bercutt.

Si uniscono al dolore di Pierangelo gli amici:
Franco Alasia
Giancarlo Bergancini
Umberto Cravetto
Gege Destefanis
Giammaria Gremetto
Franco Martinetti
Guido Mario Papà Morello
Lucy Angelo Moriondo
Enrico Folledro
Aldo Provaglio
Luisa, Pierluigi Rossi
Bruno Villata
Gisel Pierluigi Andreoletti.

Partecipano al dolore di Alberto per la scomparsa del caro PAPA', gli amici: Claudio, Giorgio, Carlo, Andrea, Renata, Silvio, Marica, Federico, Laura, Nicoletta, Elena, Franco, Fulvio.

La famiglia Bruna, Borgaino e Rissi partecipano al grande lutto della famiglia Cento.

Partecipano al dolore di Pierangelo gli amici:
Eugenio Barra
Mimmo Buffa
Marco Casale
Angelo Franco
Bruno Fantoni
Enrico Marcida Romanini
Pietro Satta
Gianni Sola
e i compagni del Pertusa.

Amos e Renata Fascio partecipano al dolore dell'amico Pierangelo e famiglia per la perdita del caro papà

Francesco Cento
— Torino, 20 novembre 1969.

Umberto e Rossella Rosati sono affettuosamente vicini a Pierangelo e Marisa.

Si uniscono al dolore di Pierangelo gli amici: Gianni Barberis, Carla Ferracini, Pietro e Vittoria Giuliano, Roberto Menolino, Sponga.

Tino e Carla Opezzi e consorti partecipano al dolore della famiglia Cento.

La Ditta Galli partecipa con dolore all'immatura perdita del Signor CENTO.

Partecipano commosse al dolore della famiglia, per l'immatura scomparsa del caro e buon amico

Francesco Cento

le famiglie: Marocchi, Basocco, Cecati, Saluzzolia, Ferocca, Dallino, Canavesio, Testa, Longo, Bugnaini, Fedrini, Mellano, Prino, Castellano, Piana, Venezia, Capello, Gandini, Marzulli, Montanaro, Padovan, Monvale Villata.
— Torino, 20 novembre 1969.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari:

Domenica Maina nata Elia
(anni 90)
ex negoziante tessuti

Ne dànno il triste annuncio i figli: Lodovica col marito cav. Domenico Vacca e figlio Nanni; Giovanna col marito Giovanni Stuardi e figlio Sergio; Piero con la moglie Luigina Favaro e le figlie Domenica e Marina. L'affezionata nipote Domenica Elia e l'infermiera Maddalena Mozzi che amorevolmente l'assistettero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Poirino, sabato 22 c. m., alle ore 9.
— Poirino, 20 novembre 1969.

E' mancata dopo lunghe sofferenze

Maria Agnelli ved. Cornetto
d'anni 62

Ne dànno il triste annunzio: la famiglia Vigo, il figlio Domenico e parenti tutti. Funerali venerdì 21 corr., ore 14,30, nella Chiesa della Crocetta; dopo le esequie la salma proseguirà per Ciriè.
— Torino, 20 novembre 1969.

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Carla Supparo Jacquemod

il marito, i figli, la sorella la ricordano con immutato affetto.
— La Thuile, 21 novembre 1969.

1959 1969
Federico Gilardi
Con immutato affettuoso rimpianto la moglie, il figlio e nuora, la figlia e genero lo ricordano a quanti gli vollero bene.
— Nichelino, 21 novembre 1969.

1966 1969
Rag. Settimo Ribaudo
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Messa 22 novembre, ore 9, Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 21 novembre 1969.

Con il conforto della Fede, circondato dall'amore di tutti i suoi cari, si è spento serenamente il

Dott. Francesco Olivero

Lo annunciano con infinito dolore la moglie Lulla Pia; la figlia Lore col marito Bruno Bergamasco e i piccoli Luciano e Lucio; il figlio Camillo; la sorella Nimi col marito Beppe Lavazza e figli; parenti tutti. Funerale venerdì 21 corr., alle ore 16, partendo da corso Dante 9.
— Asti, 20 novembre 1969.

Irene, Alberto, Gianni, Mario Pia e famiglie piangono con la sorella Lulla il carissimo CECCO.

La famiglia Graziano partecipa commossa al dolore dei congiunti per la scomparsa del

Dott. Francesco Olivero
— Asti, 20 novembre 1969.

Enrica ed Elda Iona, Laura e Leo Diena sono affettuosamente vicini a Lulla, Lore, Camillo.

Maria Bergamasco
Giovanni e Rita Goria
prendono viva e sincera parte al dolore che ha colpito la famiglia Olivero per la perdita del

Dott. Francesco Olivero
— Asti, 20 novembre 1969.

Partecipano al dolore di Camillo gli amici:
Carlo Armosino
Maura Ballarino
Bepi Borghi
Guido Borghi
Giorgio Bricchi
Ezio Bruno
Donatella Cibaudi
Guido Cortassa
Renata Cortassa
Daniela Dedonatis
Piero Ghia
Alberto Grasso
Renata Loss
Vittorio Miele
Franco Miraglio
Ezio Mosso
Lalla Ruto
Mauro Venturini.

Pericle Lavazza
Maria Solari
Teresa Milone
Anna Lamberti
e famiglie sono affettuosamente vicini al dolore della cara cognata Nimi per la perdita del fratello

Dott. Francesco Olivero
— Torino, 21 novembre 1969.

Emilio e Maria Teresa, Pucci e Gughi piangono la perdita del caro zio

Dott. Francesco Olivero
— Torino, 21 novembre 1969.

Amministratori, Dirigenti e Maestranze della SpA Luigi Lavazza, Sede e Filiali, prendono viva parte al grave lutto della signora Giovanna Lavazza Olivero per la morte del fratello

Dott. Francesco Olivero
— Torino, 21 novembre 1969.

Tullio Gallavresi
Giulio Girotto
Tullio Tajado
con le famiglie partecipano al dolore della signora Giovanna Lavazza Olivero.

Maria Luisa Rey partecipa al dolore della cara Nimi.

Giuseppina Forno e figli prendono parte al dolore della cara cugina Nimi.

Piera e Livio Fusco partecipano affettuosamente al dolore di Nimi per la perdita del fratello

Francesco Olivero
— Torino, 20 novembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

GENERALE
Arnoldo Palmarocchi
Decorato al valor militare
Cavaliere di Vittorio Veneto

L'annunciano addolorate le figlie Silvana Bosio e Vera De Casella con rispettive famiglie e parenti tutti.
— S. Donà di Piave, 20-11-69.

Si associano al dolore di Silvana e Vera
la suocera Tina Bosio
il cognato ing. Fernando Bosio e famiglia.

Le famiglie Giardini e Massera si uniscono al lutto di Silvana e Vera per la scomparsa del loro caro PAPA'.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Roccato n. Pugina
Medaglia d'oro
Benemerita Pubblica Istruzione

Con animo angosciato ne dànno l'annuncio il marito, le figlie Stella, Rita col marito Dott. Renzo Monteleoni, Lucia col marito Franco Michelotti, i nipoti Chiaretta, Luigi, Antonio; sorelle e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 14,30 alla Parrocchia S. Teresina.
— Torino, via Pigafetta 77, 20 novembre 1969.

Emilia Bianchetti Fasolo piange la scomparsa della collega e amica carissima.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Rovero

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Maria, i figli, nuore, generi, cognate, nipoti e parenti tutti.
— Milano, 17 novembre 1969.

Il Personale della Ditta Fira prende parte al lutto dei Titolari per la scomparsa del padre

Riccardo Rovero
— Milano, 17 novembre 1969.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Edgardo Zanola
di anni 66
Ex Tecnico FIAT

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, le sorelle, il fratello, i nipoti, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 corr. mese, alle ore 9,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Giorgio Sordo 4. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.
— Pietraligure, 20 novembre 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTORE
Giacomo Robin-Mussat
Medico

Dànno il triste annuncio la famiglia, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali a Valprato Soana, sabato 22, ore 10.
— Valprato Soana, 20-11-69.

Cristianamente è mancato

Achille Motatto
ex panificatore

Ne dànno l'annuncio i parenti tutti. Funerali oggi ore 16, Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 21 novembre 1969.

Tonny Schenkels con fratelli e sorelle annuncia con dolore il decesso della mamma

Wilhelmina Schenkels Rompa

La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Oosterhout (Olanda), 19-11-69.

Nel 1° anniversario la famiglia ricorda l'anima buona di

Anna Gribaldo ved. Ferrero

La Messa in suffragio alle ore 7 del 22 novembre, Parrocchia di San Giacomo, via Damiano Chiesa.
— Torino, 21 novembre 1969.

RINGRAZIAMENTO

I familiari del congiunto

Guido Gobetto

commossi per l'affettuosa manifestazione di cordoglio tributata al caro Estinto ringraziano sentitamente tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.
— Settimo Torinese, 21-11-69.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Grignani nata Dentis
Terziaria Francescana

Ne dànno il triste annunzio i figli: Mario con la moglie Gemma Gatti e figli Eugenio e Maurizio; Enzo con la moglie Angela Gallea e figli Mario e Luciano; cognati, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento alle signore Ernesta ed Ida per l'amorevole assistenza. Funerali presso la Chiesa di S. Bernardino il 21 nov. alle 14,30. La cara Salma verrà tumulata a Buttigliera Alta alle ore 16. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 19 novembre 1969.

La Fongri di Enzo Grignani partecipa al dolore del suo Titolare per la perdita della MAMMA.

La figlioccia Rina e Michele Bessone partecipano al dolore della famiglia per la morte della MAMMA.

La famiglia Solaro partecipa al dolore di Enzo Grignani e dei familiari.

Le famiglie Cavallino e Mussa partecipano al dolore che ha colpito l'amico ing. Mario Grignani per la perdita della madre signora

Maria Dentis
— Torino, 21 novembre 1969.

Giovanni, Margherita, Nella Bianco partecipano al dolore dell'ing. Mario Grignani per la scomparsa della mamma signora

Maria Grignani Dentis
— Torino, 20 novembre 1969.

Direttori e Dirigenti della RIV-SKF Officine di Villar Perosa S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce il dirigente ing. Mario Grignani per la scomparsa della sua amatissima Mamma signora

Maria Dentis ved. Grignani
— Torino, 20 novembre 1969.

I Collaboratori dell'ing. Mario Grignani prendono sincera parte al suo dolore per la perdita della Mamma signora

Maria Dentis ved. Grignani
— Torino, 20 novembre 1969.

Nel Centesimo anno di vita è mancata in Bossolasco, munita dei conforti religiosi la

N.D. Teresita Bauzano ved. Ferranti

Ne dànno il triste annuncio: il figlio Vittorio con la consorte Emilia Roberto, i nipoti Irene Invrea e figli, il prof. Franco Garelli con le affezionate Marina Bersani e Lina Travaglio. Funerali in Bossolasco venerdì 21 corr. m., ore 10,30, dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento; un ringraziamento particolare al dott. Alberto Scapini per la sua costante e devota assistenza.
— Bossolasco, 20 novembre 1969.

Il Comune di Bossolasco, il Sindaco, l'Amministrazione unitamente a tutta la popolazione di Bossolasco, con profondo dolore partecipano la scomparsa della

N.D. Teresita Bauzano ved. Ferranti
Esimia benefattrice del Comune.
— Bossolasco, 20 novembre 1969.

Mario Torchio, con profondo cordoglio, si unisce a Vittorio ed Emilia nel doloroso compianto per la perdita della carissima Mamma

Teresita Bauzano ved. Ferranti
— Torino, 20 novembre 1969.

E' serenamente spirato

Umberto Vitale

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio i figli: Cesare con la moglie Gabriella Foà e i figli Miriam e Alberto; Vera con il marito Renzo Veghera ed i figli Ariel e Nira; Gabriella con il marito Sergio Enoch e le figlie Stefania, Sonia e Claudia; Laura con il marito Bruno Contini ed i figli Elisa e Marco ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo al Cimitero Maggiore di Milano oggi venerdì, alle ore 14,30.
— Torino, 21 novembre 1969.

Gustavo ed Elna Rol
Renzo e Giuliana Rappelli
sono affettuosamente vicini a Cesare e Gabriella per la scomparsa del loro Padre e Suocero

Umberto Vitale
— Torino, 20 novembre 1969.

Ezio e Marcello Levi partecipano addolorati al lutto degli amici Cesare e Gabriella per la scomparsa del padre

Umberto Vitale
— Torino, 21 novembre 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Lubatti

Straziati ne dànno il doloroso annuncio: i figli, nuore, genero, fratello, sorella, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14 partendo da via Magnano 12, la cara salma proseguirà per Rocca. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1969.

Le famiglie Bosco e Fassio prendono viva parte al dolore della famiglia Lubatti.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Carlo Pasta
Anziano FIAT

Lo annunciano affranti la moglie Fiorina Gabri, i figli: Luciano con la moglie Marisa Bonacchi e nipotino Andrea; Mariella; sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione sabato ore 9,15 all'Ospedale Maria Vittoria, indi la cara salma proseguirà per Buttigliera d'Asti. Servizio pullman.
— Torino, 19 novembre 1969.

I nipoti Luigina, Angelo, Franco, Roberto piangono lo zio CARLO.

Dopo una vita interamente consacrata all'amore della famiglia ed all'insegnamento, è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Saà nata Pastore
di anni 68
Medaglia d'oro al Merito della P.I.

Affranti e desolati lo annunciano: il marito Corradino e gli adorati figli Adriano e Marzio; il fratello Giuseppe, le sorelle Teresa e Maria con le rispettive famiglie; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti; il cugino dott. Vincenzo Rossetti che l'ha amorevolmente assistita e curata durante la lunga malattia. I funerali hanno avuto luogo giovedì 20 u.s. La cara Salma riposa nel Cimitero di Cerrione.
— Biella, 19 novembre 1969.

Serenamente è mancato

Giov. Battista Rapetti
anni 87

Ne dànno annuncio figli, genero, nuora, nipoti. Benedizione oggi ore 14, corso Mediterraneo 84. Funerali in Frascaro ore 16. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 21 novembre 1969.

Florino Rurio e figli partecipano al dolore di Cristina per la perdita della cara mamma

Eufrosina Roggero ved. Abrate
— Torino, 20 novembre 1969.

1959 1969
Marietta Mo' ved. Dr. Laviny
Con immutato affettuoso rimpianto la figlia, il genero, i nipoti, il fratello e la cognata La ricordano.
— Torino, 21 novembre 1969.

1966 1969
Antonio Fiò Bilotto
vive nel ricordo dei suoi cari. S. Messa sabato 22 novembre, ore 19. Parrocchia S. Giorgio.
— Torino, 21 novembre 1969.

RINGRAZIAMENTO

Anna Vietti in Rollini

I familiari ringraziano per la dimostrazione di affetto di quanti hanno potuto partecipare al loro dolore.
— Lanzo, 19 novembre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑱ Offerte lavoro

(Continua da pag. 18)

CUSTODI casa privata cercasi coniugi soli, referenziati, lavori retribuzione a convenirsi. Scrivere Parato, Pionieri 10, 10135. Telef. 342-062.

DIRIGENTE abbisogna tuttofare referenziata due mezze giornate settimanali zona Filadelfia-Orbassano. Telefonare sera 324-735.

DITTA assume personale femminile referenziato per facile lavoro continuativo, cerca autista con pulmino o macchina grossa, via Campana 1-b.

DONNA tuttofare ore 8-18. Telefonare [illegible] ore [illegible].

ELETTRICISTA' giovane cercasi impianti industriali civili zona Lucento. Telefonare 737-170.

ELETTRICISTA prima o seconda categoria, per manutenzione impianti industriali cercasi da importante azienda metallurgica in Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6377 — 10100 Torino ».

ELETTRICISTI impianti industriali assumonsi ottime condizioni se veramente seri competenti. Telefonare 745-227.

ELETTRICISTI impianti industriali cerca società via Asinari di Bernezzo 84, Torino. Telefonare 795-950.

ELETTRICISTI prima categoria adibire manutenzione officina macchine utensili, assumonsi, paghe ottime. Telef. 369-168.

ESTETISTE diplomate eseguono massaggi generali garantiti viso corpo. Telefonare 333-750.

FABBRI lamieristi saldatori conoscenza disegno, cerca industria mobili metallici, casseforti, paga massima. Fiamca, Carrera 68, Torino.

FABBRO meccanico pratico manutenzione assume stabilimento zona Settimo. Telefonare 564-460.

FALEGNAME capace cercasi. Telefonare 737-735, presentarsi via M. Cristi 6.

FALEGNAMI cercasi lavorazione banchi frigoriferi, anche mezza giornata. Telef. 767-796.

FALEGNAME cerca stabilimento meccanico manutenzione interna, largo Brescia 51.

FAMIGLIA cerca domestica fissa, seria, onesta. Scrivere o telefonare Gioretti corso Abruzzi, 25.

FAMIGLIA signorile, cerca abile tuttofare, referenziata. Tel. 542-503, ore negozio.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare a giornata zona p. Bernini, ottimo trattamento. Tel. 744-836.

FAMIGLIA zona 5. Rita cerca tuttofare 8-13 più due pomeriggio. Telefonare 657-441 dopo ore 9.

FINTERM assume personale maschile: verniciatori addetti macchine addetti linea montaggio alesatori prima o seconda categoria fresatori prima o seconda categoria aggiustatori addetti alla manutenzione. Personale femminile addetto linee montaggio addetto macchine. Presentarsi: Grugliasco, corso Canonico Allamano 11.

FRESATORE attrezzista conoscenza disegno [illegible] società attrezzature e macchine speciali. Tel. 372-309.

FRESATORI specializzati ottimo trattamento cerca officina Madonna Campagna. Telefono 290-500.

GENERAL Cosmetic assume personale femminile. Presentarsi via Bernardino Galliari 15 b-s, orario ufficio.

GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino ».

GOVERNO casa tuttofare abile, referenziata, cerca famiglia 2 adulti 2 bambini, Pino Torinese. Orario 8-20, sabato domenica 8-12. Ottimo trattamento. Telef. 840-536 ore pasti. Telefono 273-404 ore ufficio.

IMPORTANTE carrozzeria industriale cerca saldatori, montatori, addetti macchine, verniciatori. Presentarsi, via V. Carrera 62, Torino.

IMPRESA cerca muratori manovali aiuto carpentieri, ore cantiere. Telefonare 701-012.

IMPRESSORE abile lavori colori pieni conoscenza composizione cercasi stabilimento industriale reparto interno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6360 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA chimica assume pratico lavori serigrafia. Telef. 876-921.

INDUSTRIA chimica assume operai pratici lavorazione inchiostri, vernici, ottimo trattamento. Tel. 876-921.

INDUSTRIA frigoriferi assume operai referenziati, ottima retribuzione. Presentarsi San Mauro Torinese, strada Casale 33.

INDUSTRIA lavorazione materie plastiche assume fresatore, tornitore, preferibilmente con specifica esperienza. Presentarsi in via Brindisi 15.

INDUSTRIA metalmeccanica zona corso Francia, cerca tornitori, fresatori, addetti lapidello con possibilità di sistemazione in alloggio della ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5129 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica ricerca personale femminile 17-30 anni. Scrivere: « Etas Kompass Pubblicità 6354 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA mobili metallici cerca operai provetti, addetti presse piegatrici. Fiamca, Carrera 68, Torino.

INDUSTRIA mobili metallici cerca abili addetti presse piegatrici. FIAMCA - Carrera 68 - Torino.

INDUSTRIA serramenti legno cerca un taborettista operatore alle macchine ed un manovale pratico segheria. Ditta Ferrua, via Don Bosco 55, Torino.

LANIFICIO cerca tessitore pratico anche pensionato mezzagiornata. Telefonare 80-183.

LITOGRAFO apprendista o 3ª categoria pratico bicolore assumo. Telefonare 621-578, Nichelino.

MAGAZZINO ingrosso tessuti cerca apprendisti commessi e commessi referenziati. Presentarsi dalle 9 alle 12 via Massena 28.

MAGLIFICIO assume apprendiste, stiratrici et confezioniste. Telefonare 362-446 zona S. Rita.

MAGLIFICIO assume magliericiste rettilinee, rimaglistrici al piano, apprendiste. My Baby, Giulio Cesare 377, telefoni 261-385, 261-386.

MAGLIFICIO cerca tessitrici tubolari o wildt e macchiniste Triplex attacco bordino Cucitaglia Singer, via Vinadio 22.

MAGLIFICIO fornisce lavoro continuativo esterno macchina 12 8. Telefonare 623-095.

MANIFATTURA confezioni bagno cerca abili macchiniste. Tel. 583-446.

MANOVALE addetto magazzino assumesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6367 — [illegible] Torino ».

MANOVALI assume industria mobili Borovero, via dell'Indipendenza 15, Grugliasco, zona industriale.

MECCANICI preferibilmente giovani e con preparazione professionale cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 301, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

ODONTOTECNICO 1° o buon 2° capacità direttive cercasi per piccolo laboratorio con buone prospettive. Telefonare 786-035 ore pasti.

OFFICINA meccanica assume apprendisti tornitori. Presentarsi Omali, Villagiusti 64.

OFFICINA meccanica cerca [illegible]. Telefonare 346-024.

OPERAI manovali assume stabilimento zona Settimo. Telef. 564-460

OPERAIO specializzato affilatore utensileria conoscenza disegno, cerca industria metalmeccanica. Tel. 310-432 Rorimondial - Società selezione.

PARRUCCHIERE per signora cerca manicure. Telefonare 541-509.

PARRUCCHIERE [illegible] cerca lavorante et aiutante max 20enne bella presenza. Enzo, via S. Tommaso 22.

PASTICCERIA La fragola, via Barbaroux 10, cerca aiuto pasticciere ed apprendista.

PENSIONATO valido piemontese zona S. Paolo Francia cercasi per qualche ora giornaliera accompagnamento e compagnia persona anziana. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3110 — 10100 Torino ».

PETTINATRICE cerca apprendista zona Parella. Telefonare 740-565.

PETTINATRICE cerca apprendista capace. Presentarsi in via Catania 16, Torino.

PETTINATRICE finita aiuto pettinatrice per stagione valle Aosta inizio dicembre, cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5130 — [illegible] Torino ».

PICCOLA industria cerca operai falegnami anche mezza giornata. Telefonare 733-601.

PICCOLA industria metalmeccanica cerca addetti presse e battilastra, 1ª e 2ª categoria. Telef 239-282.

PORTINAIA esperta coniugata senza figli referenziata, casa vecchia signorile Crocetta, due scale ascensori pensato [illegible]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5135 — [illegible] Torino ».

PORTINAIA esperta referenziata coniugi soli cerca stabile centrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3108 — 10100 Torino ».

PORTINERIA centro Torino offresi a coniugi o persona sola referenziati. Presentarsi De Filippi, via Cernaia 28.

RADIALISTA provetto pratico Sasa cerca Artichiappa corso Vercelli 301.

RAGAZZO 15 anni cercasi per bar chiusura serale festivo. Tel. 588-334.

RAGAZZO 15enne per commissioni assumesi subito. Pasero, Mazzini 8

REFERENZIATA tuttofare coniugi soli centro cercano. Tel. 545-944, ore pasti.

RESINISTI falegnami, giovane manovale con patente cercasi. Rem. [illegible] lavorio 8. Telefonare 725-030.

RETTIFICATORE interni esterni cercasi per officina costruzioni attrezzature zona Mirafiori. Tel. 356-528.

RISTORANTE Tre Colonne cerca lavapiatti. Presentarsi corso Rosselli 1, Torino.

SIGNORA professionista cerca signorina per aiuto assistenza neonato, ore 8-18,30. Telef: 772-950 ore 9-12.

SIGNORINA sola cerca tuttofare fissa referenziatissima, buon stipendio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3062 — 10100 Torino ».

SIGNORINE assume laboratorio stampaggio plastica via Rovereto 3. Telefono 353-856.

STABILIMENTO zona Beinasco cerca fresatori ed elettricisti pratici macchine utensili, buona retribuzione. Telef. 340-405.

STIRATRICE [illegible] cerca tintoria. Lancia 15, telef. 389-098.

TAGLIATORI, aspiranti tagliatori confezione industriale, giovani volonterosi cerca industria Coral Impermeabili, via Tevere 7, Cascine Vica (Rivoli).

TAPPEZZIERE abilissimo imbottiture cercasi, massima retribuzione, Principe Tommaso 29.

TIPOGRAFIA assume compositore apprendista 16-17enne esperienza bienmale. Telefonare 669-678.

TIPOGRAFIA zona Mirafiori cerca impressore 3ª categoria. Tel. 351-319.

TORNITORE 1ª categoria, cerca industria a Borgaro automezzo ditta. Telef. 498-562.

TORNITORI prima categoria officina meccanica assume, presentarsi via Digione 8.

TORNITORI 1ª e 2ª categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos, compagnia italiana tubi metallici flessibili, [illegible] Vercelli 301, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

TUTTOFARE cercasi, autobus partenza ore 7, piazza Vittorio. Telefonare 644-344.

TUTTOFARE fissa o giornata completa cercasi. Telefonare 657-751.

TUTTOFARE medicità referenziata, fissa o giornata intera cercasi. Trattamento familiare. Telef. 694-756.

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cercasi, trattamento familiare. Telefonare 674-969.

TUTTOFARE referenziata fissa o a giornata cercasi Telefonare 532-995.

VERNICIATORE e mescolatore seconda categoria cercansi. Scrivere sotto riferimento Va a: D.E.A. Digital Electronic Automation, strada Torino 70 — 10024 Moncalieri.

ZONA Leumann cerca tornitori seconda categoria ed apprendisti. Telefonare 785-386.

[illegible] mensili, offresi a vice-madre fissa per bambino di dieci anni. Scrivere indicando età, referenze, posti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 3026 — 10100 Torino ».

⑯ Piazzisti Rappres.

AFFERMATA industria alimentare cerca agenti introdotti dettaglianti grossisti, industrie. Telef. 724-864.

AZIENDA vinicola cerca rappresentanti o grossisti introdotti anche abbinando. Scrivere: F.lli Minuto, Barbaresco (CN).

CAMICIE camicette laboratorio cerca rappresentante introdottissimo Piemonte-Liguria, abbinamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3102 — 10100 Torino »

CERCASI rappresentanti per profumerie, parrucchieri, anche [illegible] giornata, o eventualmente abbinando. Dettagliare. Scrivere « Etas-Kospass Pubblicità 449 — 10100 Torino ».

CERCASI venditore residenza in Torino, altro in Alessandria. Spese, stipendio, provvigioni. Scrivere. « Etas-Kompass Pubblicità. 3058 — 10100 Torino ».

DINAMICA azienda settore coloniali con ampia gamma articoli cerca rappresentanti anche in abbinamento introdotti drogherie, salumerie, alimentari nelle seguenti zone: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli e provincia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3038 — 10100 Torino ».

DISPONENDO locale mq. 60 ufficio stabile proprio, esaminerei proposta deposito articolo confezionato. Telefonare 330-248 dopo 20.

DITTA commerciale Vigorelli [illegible] vendltori, ottima retribuzione, premi, inquadramento. Telefonare 726-005.

FABBRICA ceramiche Bassano [illegible] agenti vendita introdotti articoli regalo, casalinghi, abbinare vendita zone Piemonte Lombardia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3023 — 10100 Torino »

FABBRICA tedesca cerca subito rappresentanti per l'Italia possibilità di guadagno da 250.000 a 400.000. Corso Peschiera 358 C.

GIOVANE 27enne offresi seria ditta come commesso viaggiatore Piemonte, Lombardia, auto propria. Telefonare ore pasti 727-870.

MACCHINE e forniture industriali rappresentante cercasi Torino e Piemonte mezzo proprio età 25-30 anni. Pubbliman Casella 153 — 21100 Varese.

MAGLIFICIO cerca giovani da avviare carriera venditori disposti viaggiare tutta Italia. Indicare curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 470 — 10100 Torino ».

OFFRESI rappresentanza di bigiotteria a persone introdotte profumerie e boutique. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 6339 — 10100 Torino ».

ORGANIZZAZIONE [illegible] offre opportunità di ottimo guadagno integrativo a chiunque desideri impiegare proficuamente il proprio tempo libero vendendo libri (6000 opere diverse) a enti e privati. Non richiedesi specifica esperienza. Book Promotion. Galleria Unione 3-20122, Milano.

RAPPRESENTANTE trentenne decennale introduzione industrie metalmeccaniche vasto portafoglio clienti lavorazioni metalliche offresi adeguatamente. Telefonare 776-735.

OFFRIAMO provvigione diaria assicurazione malattia solo se venditori assolutamente provetti. Presentarsi oggi: corso Rosselli 49.

RAPPRESENTANTE 25enne buona esperienza vendita offresi a seria ditta settore abbigliamento per definitiva sistemazione. Telefonare 793-929.

RAPPRESENTANTE introdotto Piemonte - Lombardia, cerca seria ditta con articoli casalinghi in genere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3113 — 10100 Torino ».

TUBI acciaio importante commissionaria Dalmine assume venditore introdotto termoidraulici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 469 — 10100 Torino ».

VENTIQUATTRENNE esperienza vendita al minuto generi alimentari, drogheria, cartoleria, munito auto, offresi rappresentanze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6366 — 10100 Torino ».

⑱ Smarrimenti

ADEGUATO compenso per informazioni utili ricupero portafoglio contenente solo documenti e fotografie ricordo smarrito mercoledì giorno 12 [illegible] su tram [illegible] 6 ore 13. Telefonare ore pasti 729-418. Torino.

BARBONCINO bianco, taglia piccola, smarrito S. Vito. Alta ricompensa. Telef. 670-545

OFFRO lauta mancia riportando a bambina pastore tedesco maschio nero focato smarrito piazza Carlina. Telefonare 541-884.

TROMBA smarrita via Gaudenzio Ferrari sabato notte, mancia competente. Telefonare 592-771.

⑲ Informazioni

A.A DETECTIVE « Iroior » svolge riservatissimi controlli infedeltà. Inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102 telefoni 630-716 633-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando, informazioni, indagini ovunque. Telef. [illegible]-110, 653-676 Via Pio V 20.

A AIRIT MAX MEO « Detective » controlla infedeltà coniugali, separazioni legali indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-estero. Re Umberto 54 telefoni 599-034, 589-510

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque consultazioni gratuite.

DIEGO Rechichi investigatore privato rintracci, controlli infedeltà, informazioni commerciali, private, piazza Rebaudengo 21. Telef. 269-154.

FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-078, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque Consultazioni gratuite

FRANZONI dal 1911, corso Orbassano 332 tel. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024 538-682

POLINVES. Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti Inghilterra 25 telefono 769-875.

RORIMONDIAL Investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, San Francesco da Paola 40 telefono 531-181

⑳ Igiene e terapia

A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti nuovo metodo giapponese. Telefonare 512-344.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso vaporizzatore ozono, massaggi. Telefonare 878-839.

A Torino Madame Pascal. Cura del corpo e del seno. Massaggi manuale dimagrante, anticellulite, depilazioni, callista. Telefonare 341-020.

ABILE callista massaggiatrice, massaggi generali, bagno, sauna, cinghia. Telefonare 330-092.

CALLISTA, pedicure, tutte le ore. V. Madama Cristina 11, tel. 687-054.

ESTETISTA massaggiatrice diplomata, accurati massaggi dimagranti, per appuntamento. Telefono 613-918.

RIEDUCAZIONE arti, presciistica con attrezzi speciali, noleggio, vendita. Cavalo, Giulio Cesare 157, Telefono 851-135.

TRATTAMENTI estetici, massaggi. Via A. Cecchi 47, scala destra, 2° piano.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio [illegible]. Senza anticipo, rateazioni 24 mesi. Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, vendiamo permutiamo continuità autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. (Aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105. Senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. (Aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura voi state cercando la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione: con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213. Anche giornate festive.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 super sprint spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia, Flavia, vendiamo. Monfalcone 141 Siracusa, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo. Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. CEDIAMO autosalone centrale, capienza 60 autovetture, due piani, ampio vetrine, ufficio. Telefono 555-127.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie Dkw, 850 coupé e berlina. Telefono 365-593

A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R8, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Squalo, 1500 Coupé-Spider, 124 Coupé, Fulvia Coupé 1300 Rally come nuove. Corso Agnelli 22. Tel. 365-593.

A.A AUTOBENGASI, senza anticipo 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 124 125 gas. Giulie 1300, 1600, Flavie, Fulvie, Simca, Prinz, Ranger fuori strada. Via Genova 261 (piazza Bengasi, aperto festivi).

A.A AUTONOLEGGI [illegible] anzianità [illegible] Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2/T3. Volkswagen carico bestiame. Volkswagen promiscuo furgone camioncino, 600 T [illegible] 850 [illegible]. Rateazioni.

A.A. PRIMA di [illegible] vendere confrontate visitandoci. Automercato Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle sei mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate il nostro indirizzo è: Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-992, 215-643 Anche giornate festive

A.A SENZA privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 1600, Flavia 1500, Fulvia GT, Fulvia 2C, Audi 1700, Fiat 124 124 S, 1500 C, 1300, 1100 R, 1100 D, 1500 e 1100 fam. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A. 125 special, privato vende. Telefonare ore pasti 327-913.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3, Simca, Neu, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.

A. LIQUIDIAMO a bassi prezzi auto usate per cessazione attività, senza anticipo. 36 rate. Via Doria 13.

A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura vasta gamma autoriparazioni, pagamento. Sale corso Giulio Cesare 202.

(Continua a pag. 24)

ANNUNCI ECONOMICI

㉑ Automobili

(Continua da pag. 23)

A privato vendo Fulvia 2 C '65, Opel 1100 '67, IM 3 '68, rateazioni. Telefonare 635-842.

ABBIAMO assortimento usato Fiat, Alfa, Lancia, Renault, Opel, Simca, Volkswagen, Triumph, Mini, furgoni 600, 1100, 238. Rateizziamo. Cavalieri Fiat, corso Turati 37.

ABBIAMO automobili per tutti coloro che non sono più soddisfatti della propria auto. Prezzi sorprendenti, pagamento comodissimo. Automarkets Torino, corso Siracusa 40; corso G. Cesare 229; corso P. Eugenio 11; corso Raffaello 7; Ivrea, corso Vercelli 222.

ABBIAMO Fulvia GT, GTE, Giulia super, 1300 TI, Duetto, 124, 1500, Miniminor, Minicooper MK 2, Peugeot iniezione, Ranger. Tel. 546-681.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

AL supermercato di via Vigone 44, vastissimo assortimento vetture d'occasione e nuove, garanzia, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Aperto anche festivi.

AMI 8 controllate garanzie c.c. 602 bollo [redacted] disponibili Concessionaria Francar, corso Vittorio Emanuele 208.

ANASTASIO servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10. Fulvie coupé, berlina, Flavie, revisionate, garantite.

AUTOAGENZIA compra-vende macchine dipendenti, massima valutazione. C.so Orbassano 330. Telefonare 322-320.

AUTOBIANCHI, corso Vittorio Emanuele 208, Concessionaria.

AUTOCARRI Fiat 650 N 1 Tigrotti, Leoncini, furgonati ribaltabili per nettezza urbana, visibili strada S. Mauro 79. Telefonare 890-628.

AUTOCARRI ribaltabili 682 n. 2 treassi ducassi, Alfa mille motore 690, tigrotto cassone lungo cabina letto, vendo. Telefonare 280-016.

AUTOCARRO ribaltabile Esadelta tre assi centrale portata q. 98, perfetto ordine vende Concessionaria Lancia Sval, Turati 12, telef. 595-182.

AUTOMOBILI di razza da Bordese: Maserati ghibli, Ferrari 365 GTC, Lamborghini miura recentissimi; Mercedes 250 SE, Mercedes pagoda 230 SL, Record coupé 1900 perfetti Maserati. Piazza Adriano 11, tel. 774-490.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

AUTONOLEGGIO Autogiacosa a L. 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telef. 687-514.

BMW [redacted] elaborata 175 cv vende concessionaria Cae via Pinelli 14, telef. 488-277.

BOGGETTI vende compra automobili nuove, occasione. Garanzie facilitazioni, via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.

CAMIONCINO 600 vendesi. Richiesta L. 300.000. Telefonare 530-389.

COMPERA contanti qualunque autovettura anche sinistrate, autosalone, corso Vercelli 210.

COMPERA urgentemente autovettura contanti massima valutazione, corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto corso Principe Oddone 88 anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CONTROLLO 1969-'70 vetture Citroën ID-DS revisionate garantite sei mesi a partire da L. 650.000. Concessionaria Francar, corso Vittorio Emanuele 208.

DINO Fiat coupé metallizzata, vende Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43.

DIPENDENTE Simca vende 1301 colore beige, targa B, 7000 km. Telefonare dopo ore 20 615-212.

DIPENDENTE vende bellissime semestrali 850 Special, 128 verde. Telefonare 322-320.

DIPENDENTE vende 500 L, semestrale. Telef. 258-974.

DIPENDENTE vende 850 bleu scuro semestrale. Telefonare 955-316.

FAMIGLIARE 1500 C Fiat Opel Rekord Caravan Monzeglio De Gasperi 38. Tel. 595-666.

FLAMINIA coupé ottime condizioni vendesi prezzo di realizzo. Telefonare 579-283.

FLAVIA 1800 carburatori, 1969, occasione vendesi, 10.000 km, garanzia in corso, accessori per circa 300-350 mila cioè: radio antenne automatiche, 2 altoparlanti miscelati; lunotto termico, giradischi, cerchi sezione larga con 5 BS 3 Pirelli a nastri, più 6 nastri chiodati ricambio e dotazione catene Areson, ecc.; oppure permutasi suddetta con DS 21 - Pallas - Citroën nuova aggiungendo eventualmente altra Flavia 1500, 1961 motore ottimo, gomme 80 %, valore 100-200 mila ed integrativa differenza contanti. Scrivere: Casella 202/P Pubbliman 13051 Biella.

FULVIA rally S, semestrale, 1200 coupé, Fulvia GTE, 2 C. Corso Siracusa 158.

FURGONI 600, carro Leoncino in ordine, svendo per motivi familiari. Via Lionetto 36, Torino.

FURGONI 750, furgoni 1100, vasto assortimento, vendo permuto. Telefonare 631-356.

GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasione ogni tipo, facilitazioni pagamento Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

GIULIETTA spider - Artop - Perfettissima privato vende, cambia con Fiat 500, Renault 4, Citroën Ami 6. Telefono [redacted]1-560.

HARD-top per Austin spyder o MG Miget come nuovo, vendesi Torauto, corso Belgio 108.

MERCEDES 250 SE berlina, bellissima, vendo permuto rateizzo. Telefonare 328-497.

MERCEDES 250 SE, bianca, perfetta, vende Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43.

MINIMINOR Cooper, dimostrazioni, prenotazioni, assistenza taglianti. Corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MINIMINOR Cooper Mini T, occasioni, garanzia semestrale, rateazioni senza anticipo. Corso Siracusa 158.

MIURA S 8 mesi, vende Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo permute rateazioni prove tutta gamma [redacted] Caboto 35 De Gasperi 38. Tel. 595-666.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria, corso Agnelli 22. Telefonare 355-632.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Ampie, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da L. 250.000. Facilitazioni di pagamento. Sale. Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

OPEL Rekord 4 porte '67 perfetta, vendo, permuto. Tel. 791-885, pasti.

PORSCHE SC testa di moro eccezionale meccanica, carrozzeria, dirigente vende. 1.190.000, irriducibili. Telefonare 324-735, sera.

PORSCHE 912 nera, in rodaggio, garanzia, rateazioni. Corso Siracusa 158.

PRIVATAMENTE bellissima 600 perfetta, revisionata 1960, chiara, 115.000. Telef. 660-349.

PRIVATAMENTE vendo 850 Special semestrale ribaltabili antifurto perfetta. Telefonare 841-658.

PRIVATO bellissima 850 (1966), 600 D (1963) perfetto ordine. Telefonare 485-575.

PRIVATO causa partenza vende 850 seminuova fine '66 380.000. Telefonare 669-684.

PRIVATO compera Fiat 500 anno '67-'68 contanti. Telefonare 851-841.

PRIVATO espatriando vende 850 1965, 600 1963 perfette. Telefonare 760-592.

PRIVATO vende bellissima 750, '964, come nuova, 235 000. Telef. 545-857.

PRIVATO vende bellissima 750, 1965, perfette condizioni 175.000. Telefonare 762-443.

PRIVATO vende Duetto junior 1300 di sei mesi. Telefonare ore pasti 616-230.

PRIVATO vende Fiat 600 D ottime condizioni, centosessantamila trattabili. Telefonare 353-398.

PRIVATO vende Fiat 1300, ottimo stato. Autorimessa, corso Traiano 65.

PRIVATO vende Fulvia coupé fine '65, 910.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 766-740.

PRIVATO vende Peugeot 404 1962 30.000 km gancio traino 170.000. Telefonare 542-684.

PRIVATO vende privato 600 D semestrale 350.000. Telefonare 251-851 ore serali.

PRIVATO vende privato 600 D, 1500 Fiat metano, buonissime condizioni. Telefonare 731-988.

PRIVATO vende 500 semestrale blù. Telefonare ore pasti 484-994.

PRIVATO vende 500 1967. Telefonare 270-513.

PRIVATO vende 850 privato semestrale. Telefonare 730-152.

PRIVATO vende 850 Special, affare unico L. 520.000. Ore pasti 332-610.

PRIVATO vende 124, 17 mesi, perfetta. Telefonare 766-987 ore ufficio.

PRIVATO vende 128 blù semestrale. Telefonare orario pasti 344-305.

PRIVATO vende 1300 TI, ultimo tipo come nuovo Telef. 328-497.

PRIVATO vende 1500 del 1961, lire 175.000. Tel. 777-407, pomeriggio.

ROLLER concessionaria Torino prov. vendite convenientissime, pagamento in 12 mesi senza interessi, reparto assistenza garanzia attacchi, ricovero invernale 25.000 annue, esposizione tutti modelli giorni feriali festivi. Magistrelli, telef. 924-500. Ciriè.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2500 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141, telefono 332-727.

SE avete bisogno dell'auto, da noi la trovate, con garanzia scritta. Ricambi, mano d'opera gratuiti. Automarkets, Torino: corso Siracusa 40, corso G. Cesare 229, corso P. Eugenio 11, corso Raffaello 7. Ivrea: corso Vercelli 222.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scoda, Duca Abruzzi, 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio vendiamo: Miniminor Cooper, Giulia 1300, GT junior, GT 1600, Fulvia GTE, 1750 berlina. Autosalone Isabella, corso Siracusa 158.

SIMCA: provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 88.

SPIDER 1200 Fiat ben tenuto. Richiesta 220.000. Telefonare 252-907, ore pasti.

USATO giardinetta Renault 4 66/68 R 8 R 10 revisionate con garanzia, corso Turati 74, telefono 594-675.

VENDESI Panhard, 1965, ottimo stato. Telef. 690-326.

VENDO a privato 850 Special. Telefonare 513-478.

VENDO Porsche S.C. bellissima, occasione unica, gommatissima. Telefonare 322-266.

VENDO Fiat 500, 1960, veramente perfetta, gommatissima. Tel. 752-726.

VENDO 500 modello 1963 pochi chilometri occasionissima 185.000. Telefonare 694-366.

VENDO 1100 special ultime, ottimo stato, unico proprietario. Telefonare 851-841.

VENDO 124 1967 ottime condizioni a privato. Telefonare 987-857.

VENDONSI Ford 12 M anno '965, con gancio traino. Telef. 738-364.

VOLKSWAGEN camioncini furgoni pulmini occasionissime vendo. Sebastopoli 227.

124 S, semestrale et annuale, vendiamo senza anticipo. Corso Dante 133. telef. 651-753.

124 S 7 mesi avorio vende privato. Telefonare 635-256, ore pasti.

124/67 usata pochissimo, con gancio roulotte. Tel. 658-259, ore 9-11. Vendo a privato.

128 antifurto semestrale vendo. Telefonare 672-806, ore pasti.

128 semestrale blu scuro, vendo a privato. Telef. 763-543

128 semestrale, bianca, antifurto sterzo, perfetta, vendo. Telef. 283-447.

128 semestrale bianca ottima inverno, nero, vendesi. Telefonare 325-340.

128 semestrale garanzia antifurto perfetto 860.000 privato vendo. Telefonare 342-552.

㉒ Cicli - Moto - Sport

CONTADINO cerca [redacted] per vigneto, d'occasione. Telefonare 732-837.

HARLEY-Davidson 750 ultimo modello, perfetta, vendesi 340.000. Telefonare 513-563.

LUI Innocenti nuovo privato vende. Telef. 897-962 ore 20.

MOTOCARRI Piaggio Ape 50 nuovo modello Moroni Unione Sovietica 169.

MOTOCARRI, Vespe, ciclomotori novità Piaggio 1970 presenta Tosa, Regina Margherita 61.

MOTOFURGONI Innocenti Lambrette, consegna immediata rateazioni, permute, occasioni. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, Torino, telef. 489-743.

VENDO Morini 125 elaborato dalla fabbrica per cross, due gare. Telefonare 545-157 ore ufficio.

㉓ Prestazioni diverse

DATTILOGRAFA eseguirebbe lavori proprio domicilio. Telef. 788-698.

RAGIONIERA pratica contabilità offresi lavori ufficio proprio domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3090 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE esperienza import-export amministrazione, offresi lavori domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3091 — 10100 Torino ».

SIGNORA esperta fatturazione e lavori vari ufficio, offresi per lavoro domicilio o mezza giornata. Telefonare 775-439.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15 porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.

A.A.A. AUTOBOX metallici misure tipi diversi da 120.000 in più inoltre speciale box superficie utile da 20 a 235 mq per agricoltori magazzini laboratori ecc. da 185.000 in più. Esposizione S. Bernardino Trana, telefono 933-185.

A.A.A. BOX metallici per auto depositi cantieri bungalow capannoni. Telefonare 493-268 Venaria.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264.

A.A.A. BRICCO, troverete stufe kerosene; con senza canna fumaria, 15.000, industriali 30.000, ricambi, serietà. Corso Vittorio 86 (Monumento).

ATTENZIONE: boutique svende modelli alta moda italiana francese vasto assortimento. Telefonare 670-004, pomeriggio.

BELLISSIME cucine componibili (elettrodomestici incorporati), tavoli, sedie, sottolavelli, librerie, scrivanie, Visitatori. Fidelì. San Donato 58. Conservateci.

CUCCIOLI pastori scozzesi boxer barboncini bianchi nani. Telefonare 966-401 Alpignano.

INDOSSATRICE [redacted] guardaroba, taglia 42-44. Tele.. 503-041 ore pasti.

PELLICCE, bellissime, gran moda, taglie 46-48, vendo. Tel. 690-926 mattino.

PELLICCE convenienti: visoni, castori, persiani, mindel, rats, gatti, lapin. Anche rateali Fari, piazza Adriano 15. telef. 756-669.

PELLICCE modelli esclusivi pronti, visoni canadesi, persiani bukara, lontre Alaska, castori, castorini scuri, giaguari, ocelotti, leopardi bellissimi, breitschwanz neri grigi, mantelli sportivi. Telefonare 363-111.

PELLICCE 70.000-90.000 bolerì, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio).

PRIVATO vende bellissima pelliccia castoro. Telefonare 382-547 ore pasti.

REGISTRATORI cassa lire rimessi a nuovo con garanzia vendesi. Telefonare 519-921.

SPOGLIO guardaroba abiti cappotti taglia 42 occasione. Telef. [redacted]-112.

SVENDITA eccezionale macchine per ufficio, registratori cassa nuovi ed usati. Corso Grosseto 245, telefonare 256-611.

㉕ MOBILI produzione e vendita

A. ACQUISTIAMO mobili stile oggetti libri sgomberiamo locali. Telefonare 237-648.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Tel. 287-628.

AL crack dei prezzi: a qualsiasi prezzo svendiamo camere, salotti, arredamenti per cambio gestione. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34, tel. 80-087.

MOBILI PER UFFICIO alasia - Torino
c. Vinzaglio 5 - Tel. 545.250
RICHIEDETE CATALOGHI

CONSOLLE Luigifilippo specchiera, sedie mogano analoghe. Tel. 894-833 ore 15-17.

CENTRO DELL'ARMADIO
Fratelli **CREPALDI**
Fabbricanti specializzati armadi con guardaroba
Laccati, lusso, 4 stagioni a [illegible]
Pronti tutte dimensioni
Via Passalacqua 6, tel. 531.918

CAMERA letto noce 6 porte nuovissima pagata 370.000 svendo 185.000. Telefonare 310-303.

FANTASTICO! Scarpiera LORD
Lussuosissima contiene sino a 18 paia di scarpe più biancheria ed oggetti vari nel grande vano superiore. Colore teak o avorio per bagno. Prodotto LAVATELLI cm. 85×60×30
L. 8900
Guermani
Via Arsenale 35 bis Torino, tel. 546.394

DIVANO due poltrone barocco laccato vecchio, similoro. Telef. 584-086.

Letti in ferro battuto
A. Murri
Officina: v. Lodi 17 a, t. 287.628, Torino

META' valore causa trasferimento privato, vende camere pranzo letto come nuove. Telef 768-918.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

PALAZZO del MOBILE
Corso Trapani 71
Offerta salotto
in dralon Bayer
(da L. 330.000) **L. 220.000**



QUALSIASI oggetti oppure mobili antichi scambierei con tappeti persiani. Telefonare 873-217.

Per rinnovo locali: vendiamo 100 salotti a prezzi imbattibili
Solo fino al 31 dicembre 1969
Via Michele Lessona 59
Telefono 77.36.80

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-574.

Poltrone Regina
(La poltrona sul tetto)
SALOTTI - SOGGIORNI
CUCINE - CAMERE
ARREDAMENTI
Cavalcavia Corso Francia
Reg. Margherita - Tel. 794.975

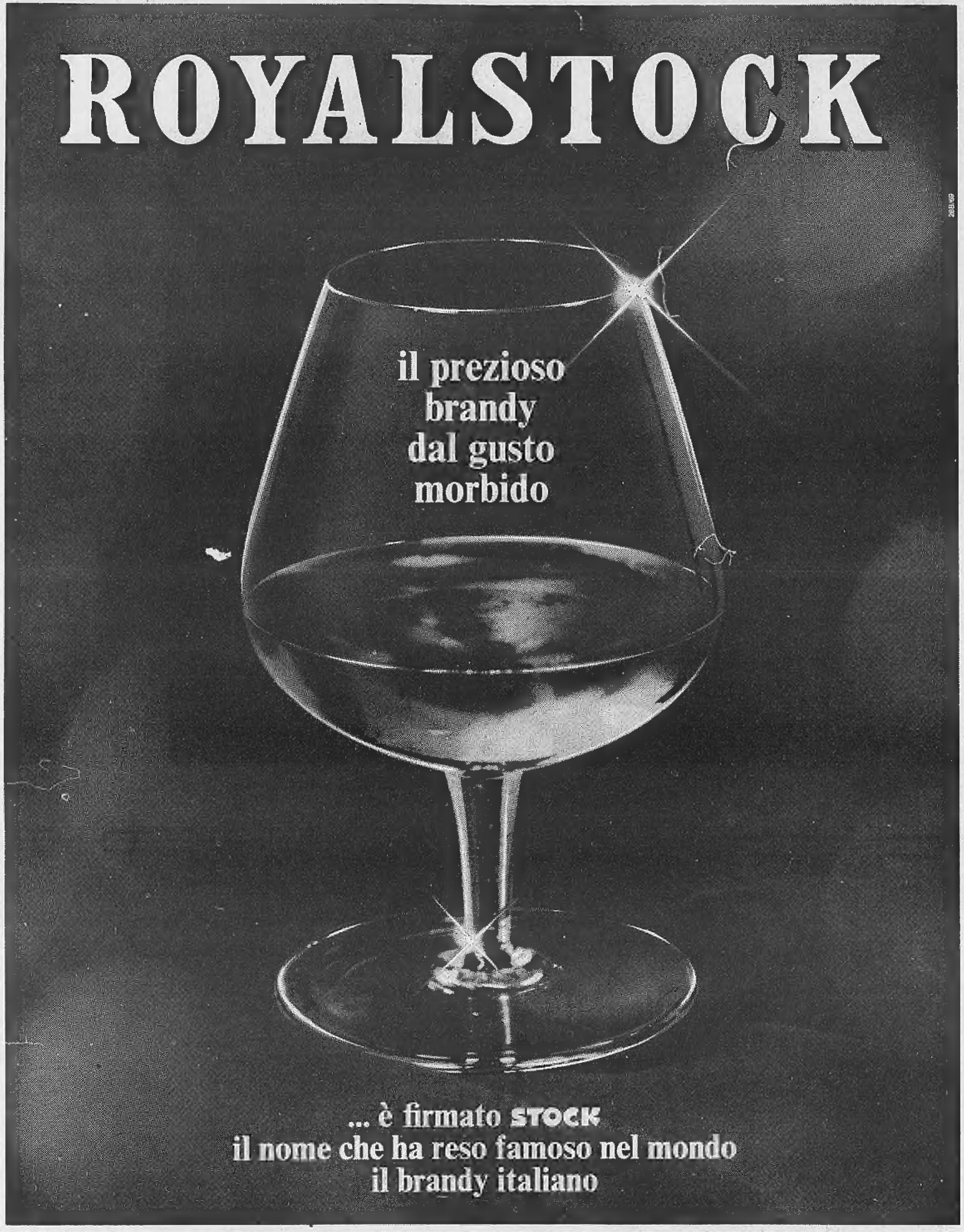
SALA '900 ottimo stato privato vende, 100.000 trattabili Tel. 761-685.

SALOTTO barocco dorato nuovissimo vendo occasionissima. Telefonare 646-078 oppure 687-731.

ATTENZIONE
AL SUPERMEC DEL MOBILE
Eccezionali ribassi su tutti gli articoli: divano letto 45.000, scrivania 10.800, camera 138.000, ecc. Visitateci. Ingresso libero via Lanino 9 angolo via Consolenga, telefono 238.705.

VENDESI [redacted] stato. Telefonare 588-308, ore pasti.

S.T.A.R.M. TORINO
La **STARM** dal 1° settembre 1969 per facilitare sempre più la sua affezionata clientela ha aperto un nuovo grande negozio di vendita delle sue famose cucine tipo americano in **PIAZZA SOFIA 263** angolo corso Taranto e via Crevero. Inoltre vi ricorda gli altri suoi negozi di via Garibaldi 57, via Nizza 143, Strada Settimo 388 (stabilimento)



S Servetti
la più grande
profumeria d'Italia
VIA RODI 1 - TORINO

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; L. 545.666

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - Consulenza medica, consigli gratuiti
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 (To) - Tel. 537.565



dolori reumatici
la Pomata Thermogène favorisce l'eliminazione del dolore.
POMATA THERMOGÈNE

LENTI A CONTATTO
Il centro più specializzato
A. XIMENES
Via Cernaia, 18
Telefono 532.278 - 1° piano

OKASA
RICOSTITUENTE NERVINO
O.F.A. S.r.l. - Milano